PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

SPECIALE OLIMPIADE ● SEI PAGINE

L. 600
ANNO 118 - NUMERO 218

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 9 agosto 1984

OLIMPIADE / «Re Lewis» ha la sua terza medaglia d'oro

MENNEA SETTIMO BEARZOT BATTUTO

Il Brasile vince 2 a 1 e incontrerà la Francia, noi la Jugoslavia per il bronzo

Lewis (al centro) ha appena vinto i 200 metri, i connazionali Baptiste (a sinistra) e Jefferson sono 2° e 3°: insieme si inginocchiano e pregano (Telefoto AP)

LOS ANGELES — Carl Lewis ha conquistato la sua terza medaglia d'oro alle Olimpiadi vincendo la finale dei 200 piani e stabilendo con un eccezionale 19"80 il nuovo primato olimpico della specialità che apparteneva dal 1968 al connazionale Tommie Smith (19"83).

La medaglia d'argento e quella di bronzo sono andate ad altri due americani di colore, Kirk Baptiste, argento in 19"96, e Thomas Jefferson, bronzo in 20"26, a dimostrazione dello strapotere degli atleti Usa nella velocità pura.

Pietro Mennea, alla sua quarta finale olimpica, fatto unico nella storia dell'atletica leggera, è giunto settimo in 20"55, dopo aver corso in semifinale in un ottimo 20"47.

Per Mennea è questa la quarta e ultima Olimpiade. In essa lo *spartano dello sprint* ha vinto la sua personale volata, diventando così l'unico uomo al mondo ad avere disputato quattro finali della velocità in altrettante Olimpiadi, ma ha visto infrangersi il sogno proibito di salire per la terza volta sul podio.

L'insoddisfazione di Monaco '72 (bronzo), la rabbia di Montreal '76 (quarto), la felicità di Mosca '80 (oro) entrano a Los Angeles '84 stemperandosi in un cocktail di sentimenti dal gusto agrodolce. Mennea il grande, l'uomo più veloce del mondo (il suo record mondiale di 19"72 sui 200 equivale dimezzato a 9"86 sui 100, dove il primato di Smith è di 9"95) si appaga con l'impresa da leggenda ma gli resta il piccolo vuoto di un possibile piazzamento non colto.

Se i 200 ci hanno riservato questa prova *del coraggio* di Mennea, da Palo Alto il calcio ci ha mandato soltanto amarezze.

Davanti a ottantatremila spettatori, giunti allo stadio per assistere a quella che si prospettava come una tra le più interessanti partite giocate dall'inizio di queste Olimpiadi, il Brasile ha battuto l'Italia di Bearzot con un 2 a 1 che ci ha inevitabilmente (ma non si può dire imprevedibilmente) eliminati dalla finale.

I tempi regolamentari erano finiti in pareggio: 1-1. I gol brasiliani portano la firma di Gilmar Carioca (53') e di Ronaldo (3' del primo tempo supplementare). Per l'Italia aveva momentaneamente pareggiato Fanna, al sessantaduesimo.

La partita dell'oro sarà disputata venerdì dal Brasile contro la Francia, che ha avuto la meglio in una [illegible] partita battendo per 4 a 2 ai tempi supplementari la Jugoslavia. I due tempi regolamentari si erano conclusi in parità con due reti per parte.

ZOLA «PIEDI NUDI» NON PUO' SCRIVERE...

LOS ANGELES — La mezzofondista sudafricana ora cittadina inglese Zola Budd, che si è classificata per la finale di domani nei 3000 metri femminili, è di nuovo al centro di polemiche. Il comitato olimpico inglese l'ha minacciata di espulsione per la pubblicazione di alcuni suoi articoli sul «Daily Mail». Il presidente del comitato olimpico britannico, Charles Palmer, ha detto che gli articoli, intitolati «*Diario olimpico di Zola Budd*», sono in contrasto con la carta olimpica che proibisce agli atleti di lavorare come giornalisti ai giochi olimpici a cui stanno partecipando.

Palmer si è detto certo che sia Zola Budd sia il quotidiano inglese non fossero al corrente di questa regola e che ora hanno entrambi accettato di sospendere la pubblicazione del «Diario olimpico». La regola prevede che nessun atleta può fare cronache o scrivere articoli dietro compenso dalla partenza fino al suo ritorno dai giochi. Nessuno può farlo neppure gratuitamente senza il permesso preventivo del suo capodelegazione.

Zola Budd si è classificata piazzandosi al terzo posto con il tempo di 8'44"62 e disputerà quindi la finale di domani nei 3000 metri.

In un'altra batteria, nella stessa specialità, si è qualificata anche l'italiana Agnese Possamai.

Nella foto a fianco: Zola Budd, che corre a piedi nudi, all'arrivo della sua batteria nel tremila

Palo Alto, Brasile-Italia 2 a 1 — Il «carioca» Augilmar Oliveira sfugge a Roberto Tricella (Telefoto UPI)

Oggi a Cévigny (Ginevra) i funerali dell'attore

ADDIO BURTON, UNA ROSA DA LIZ

La sua presenza non è gradita

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Con una rosa, un telegramma ai parenti e una telefonata ai domestici nella villa di Cévigny sul lago di Ginevra, Liz Taylor ha dato l'estremo addio a Richard Burton che viene sepolto oggi in un cimitero rustico affondato nel verde, lontano dal modesto traffico della campagna.

L'ombra della diva aleggia sui funerali dell'attore che con lei costituì per la generazione scorsa la coppia più amata e più discussa del mondo. Liz, attualmente sposata in California, darebbe un tocco di passionale mondanità a una giornata che si annuncia di stretto riserbo. Ma, a quanto pare, avrebbe soltanto prenotato e non ritirato il biglietto aereo da Los Angeles a Ginevra.

Eppure in famiglia il suo eventuale arrivo non risulta particolarmente gradito. Hilda Owen, la sorella sessantaseienne di Richard, non ha avuto dubbi a dichiarare in pubblico che un atteggiamento da vedette recherebbe soltanto imbarazzo a Sally Hays, la quinta moglie distrutta dal dolore. Anche gli altri fratelli presenti — Cecilia, Katherine, Graham e Verdun Jenkins — si sono rinchiusi nel silenzio lasciando al massimo trapelare una vaga delusione perché dalle volontà scritte dell'estinto si deduce che non ha neppure mai pensato di essere sepolto a Ponthrydyfen nel Galles, dove nacque dodicesimo di tredici figli di un minatore e donde si allontanò per seguire la voce del teatro.

Riposerà qui nella terra che amò e frequentò per 21 anni. Coloro che lo conoscevano meglio (la figlia del primo matrimonio Kate, Maria figlia adottiva di Liz, la moglie di Yul Brynner, altri amici e collaboratori) non hanno avuto esitazioni in proposito e sono in Svizzera da martedì. Il villaggio di Cévigny si riempie di giornalisti e fotografi, le esigenze della privacy si scontrano con i diritti dell'informazione.

C'è qualche cosa di goffo nel nascondere i particolari d'un momento che sarà in ogni modo di commozione per tutti. Cosa avrebbe fatto il brillante Richard Burton nel trovare alle porte della sua villa «*Au pays de Galles*» due agenti privati che sorvegliano, credendo di intimorire i curiosi con un cappuccio rosso e una tenuta attillata da figurine per l'infanzia? E che cosa dire al pastore protestante Arnold Mobbs che tace invocando il tempio come luogo sacro, quando tutti sanno che la cerimonia sarà nel primo pomeriggio, con una breve orazione e un canto gallese tra le quattro mura aperte unicamente agli intimi?

La piccola chiesa tutta in pietra con un organo antico e una cella campanaria, sorge in piazza tra un albero di ciliegio e un albero di faggio. Su un manifesto annuncia la celebrazione, finora la persona più nota di Cévigny era Jacques Mallet du Pan che nell'Ottocento — secondo una lapide discreta — vi difese il diritto, l'ordine, la libertà. Non sarà poi un gran male se il falegname va costruendo di furia una brutta tribunetta con installazioni telefoniche di fortuna per i giornali americani costretti dal fuso orario a trasmettere la cronaca in diretta.

Per tornare all'eccessiva premura degli ospiti è stato persino impostato un modesto trucco. Davanti al cimitero una palina proibisce il parcheggio per la giornata di oggi, dalle 7 del mattino. Invece Richard Burton non sarà inumato in questo luogo ufficiale ma nel cimitero vecchio che sorge più a valle, al di là di un ruscello e di un boschetto. Qui il Comune assegna delle sepolture perpetue, però in 22 anni unicamente in due famiglie si è adottata tale possibilità. Quindi il cimitero viene lasciato libero al rigoglio della natura, che porta edera e mortella ovunque. La fossa scavata in un angolo per l'attore si trova di fronte alle lapidi dei coniugi Chautex segnate dalle Beatitudini del Vangelo di Matteo e a fianco d'una Maubert che in Cévigny nacque cent'anni fa esatti, nell'estate del 1884.

Piero Perona

● SEGUE A PAGINA 9

Ginevra. Graham, uno dei fratelli di Richard Burton

A Genova

SI E' SPENTA LA VEDOVA DI GOVI

GENOVA - L'attrice Rina Gaioni Govi, vedova di Gilberto Govi, è morta ieri a 92 anni nella clinica Montallegro dove era ricoverata dal 21 giugno.

Rina e Gilberto Govi si erano sposati il 25 settembre del 1917, quando lui, ancora impiegato, si dedicava solo parzialmente al teatro. Estremamente discreta, dopo aver lavorato come attrice accanto al marito, Rina Govi si tenne in disparte occupandosi di beneficenza. La si ricorda in «*I manezzi pe maiâ na figgia*», da poco replicata in tv.

LA BORSA

TORINO — Mercato sostanzialmente stabile. Offerte prevalenti ma ben assorbite. Chiusura: Nai 19,50; Auxilia re 8150; Bilos 1030; Eridania 8450; Caligene 15.300; Cir ord. 6800, risp. 6800; Autostrada To-Mi 5575; Montedison 1181; id priv. 6840; Toal 18.000; Pirelli S.p.A. ord. 1848, risp. 1830; Fiat ord. 4380; Fiat priv. 3816; Ras 48.950. Altri prezzi: Generali 34.400-34.500; Farmitalia 8260-8290; Sasib ord. 4200; Sip 1818; Olivetti ord. 8790.

ROMA — Apertura in flessione per il dollaro sul mercato italiano dei cambi: è stato quotato attorno alle 1783 lire, circa dieci punti meno della quotazione ufficiale di ieri.

Temporali e temperatura in ribasso

L'ESTATE E' GIA' AL GIRO DI BOA?

Temporali da ieri in città

L'estate è al giro di boa? Sembrerebbe di sì, vista la temperatura quasi autunnale. Ma la pausa di pioggia e fresco dovrebbe concludersi a fine settimana. Da oggi fino a domenica sono in agguato altri temporali in tutte le zone del Piemonte.

La «grande siccità» è finita domenica scorsa dopo due lunghissimi mesi di sole, sereno, caldo. L'erba dei parchi (dal Valentino al parco Ruffini, dalla Pellerina a Italia '61) cominciava ad ingiallire e la città boccheggiava sotto una cappa d'afa. Verso sera i primi lampi, i tuoni, un po' di grandine e i primi, pochissimi, millimetri di pioggia: quattro. Finiva così la grande arsura. Era cominciata il 6 giugno dopo un acquazzone che aveva riversato su Torino otto millimetri d'acqua. Da allora il barometro ha indicato quasi sempre bel tempo. Due, molto brevi, le pause: il 28 giugno e il 25 luglio con qualche spruzzata.

Nella notte tra domenica e lunedì la colonnina di mercurio è scesa di colpo: 28 gradi di massima, 17-18 la minima. Ieri il maltempo è continuato. All'alba un'ondata di lampi, tuoni, scrosci ha svegliato la città. Tanto fragore ma poca pioggia: pochi millimetri. Molte le chiamate ai vigili del fuoco per allagamenti di scantinati. Ma il temporale non s'è portato via le nuvole. Il cielo è rimasto grigio per tutta la giornata abbattendo le alte temperature e creando le condizioni per un clima tipicamente autunnale. La massima ieri a Caselle è scesa a 19 gradi per risalire subito dopo a 21, la minima non ha mai superato i 17 e la media non ha raggiunto i venti gradi.

Previsioni? Quelle per oggi annunciano nuvolosità variabile, a tratti intensa, con associate precipitazioni in prevalenza temporalesche; venti calmi e deboli; temperatura ancora in lieve diminuzione. Lo scorso anno in città era stata registrata ieri una massima di 28 gradi e una minima di 16. Gli strateghi delle previsioni meteorologiche vedono, nelle prossime ore, ancora tempo variabile e temporali in arrivo. Quasi dovunque: brevi e intensi o lunghi e leggeri.

Soltanto domenica o lunedì al massimo dovrebbe tornare a risplendere il sole per regalare a chi è in vacanza un Ferragosto caldo e sereno.

I temporali di mezz'estate cacciano tradizionalmente via le pesantissime giornate afose e il caldo torrido. Dopo questa breve pausa burrascosa dovrebbe dunque tornare, molto atteso, un clima ricco di sole e sereno, ma senza quel caldo che ha dominato buona parte di luglio e l'inizio d'agosto.

Il Coreco ha bocciato la delibera del Comune

BIDELLI E FATTORINI SALTANO LE ASSUNZIONI DAL COLLOCAMENTO

Telegrammi di Novelli e Viglione a Scalfaro e De Michelis. «Lo scandaloso esempio di Roma con 200 posti per bidelli e 70 mila concorrenti non ha insegnato nulla!»

Novelli e Viglione hanno scritto alla presidenza del Consiglio

Il Comitato regionale di controllo ha annullato la delibera del Comune per le assunzioni dirette dall'ufficio di collocamento di lavoratori non qualificati, come bidelli, spazzini, fattorini. Tutte le assunzioni devono avvenire per concorso.

«Lo scandaloso esempio di Roma con 200 posti per bidelli e 70 mila concorrenti non ha insegnato nulla!» Sostengono il sindaco di Torino, Novelli, e il presidente della giunta regionale, Viglione, in telegrammi inviati ai ministri degli Interni, Scalfaro, al Lavoro, De Michelis, e al sottosegretario alla presidenza del consiglio, Amato.

Novelli e Viglione, preoccupati dai cronici problemi dell'occupazione, chiedono agli onorevoli di intervenire perchè il governo emani un decreto che consenta l'assunzione diretta negli enti locali di personale non qualificato.

«*Tali assunzioni* — dicono il sindaco e il presidente della Regione — *possono avvenire tramite graduatoria dell'ufficio collocamento evitando ogni possibilità di clientelismo e intrallazzi. Il Comune attraverso questo sistema già adottato e ora annullato può avviare al lavoro immediatamente alcune centinaia di disoccupati*».

In particolare a Scalfaro indicano la necessità di sbloccare questa faccenda anche per «*allentare tensioni sul piano sociale e ordine pubblico*».

Sempre per il capitolo lavoro, Novelli e Viglione pongono all'attenzione del governo altri casi. In un telegramma al ministro Poste e telecomunicazioni, Gava, chiedono un incontro entro agosto sulla questione Rai-tv, sugli impianti periferici delle Poste, sul cunicolo tecnologico lungo l'autostrada Torino-Milano e sul completamento organici del ministero stesso in Piemonte. Al ministro Darida sollecitano l'esame, sempre entro agosto, delle Partecipazioni statali nella nostra regione: «*Abbiamo proposte da sottoporre in un quadro di fattiva collaborazione*».

Al ministro per le finanze, Visentini, chiedono di realizzare il progetto per aggiornamento del catasto di Torino, che, secondo intese raggiunte nei mesi scorsi, favorirebbe l'utilizzo a tempo determinato di 400 lavoratori (diplomati o laureati disoccupati), previo corso di addestramento.

Infine, allo stesso Visentini e al ministro dei lavori pubblici Nicolazzi, il sindaco Novelli e il presidente Viglione chiedono che i proprietari di più di due appartamenti sfitti siano costretti a immettere gli alloggi sul mercato. Per fine anno si prevedono venti-mila sfratti soltanto in città.

LA LANCIA TERMICA FA GOLA AI BANDITI

Ma non riescono a rubarne due nel Palazzo degli Stemmi

Si susseguono i tormenti per il Palazzo degli Stemmi. Dopo il disastroso crollo sono arrivati anche i ladri, i soliti ignoti che hanno sfidato i rischi di avventurarsi di notte fin sul tetto dell'edificio pericolante per impadronirsi di attrezzi utili anche per il loro «mestiere»: due lance termiche che gli operai di un'impresa specializzata, l'Idrotermia di Venaria, impiega in questo periodo nell'edificio per tagliare le solette in cemento armato che devono essere eliminate nel corso del restauro.

L'impresa è fallita: i malviventi sono stati costretti ad allontanarsi, per motivi che non si conoscono, abbandonando la refurtiva, già impacchettata, le lance, i cannelli per accenderle, le tute d'amianto con cappuccio e visiera da indossare durante l'uso. E' chiaro però che ai ladri, talmente compresi nel loro ruolo (e forse squattrinati) da dover rubare anche i ferri del mestiere, gli strumenti sarebbero dovuti servire per compiere qualche furto di notevole portata, forse per aprire casseforti o cassette di sicurezza in qualche caveau.

Sono stati gli operai dell'impresa, dopo aver dato l'allarme appena scoperto il furto, a trovare la grossa borsa di finta pelle in cui gli attrezzi e il resto erano stati infilati. Forse gli spericolati banditi hanno dovuto rinunciare perchè disturbati in qualche modo al termine del loro «lavoro».

● E' stato trovato ieri il corpo di Romolo Giacaglia, funzionario del San Paolo di Torino, scomparso martedì mattina dalla frazione Fontaine di Brusson (Val d'Ayas). I vigili del fuoco e i volontari, che assieme ai carabinieri e alle guardie forestali avevano subito avviato le ricerche, servendosi anche di un elicottero, hanno intravisto il corpo affiorare dalle acque dell'Evançon.

---

agosto in città

OGGI & DOMANI

● L'Inps comunica che è in corso il censimento dei lavoratori emigranti, residenti in Italia e all'estero, che abbiano effettuato periodi di attività in uno o più Paesi della Cee. Dal 1° ottobre verrà esteso a quanti hanno lavorato in Svizzera e in Canada. Si tratta di un'operazione generalizzata di ricostruzione della carriera assicurativa, per ridurre i tempi della liquidazione delle pensioni. Presso le sedi Inps e dei patronati sono disponibili appositi questionari che gli interessati dovranno compilare e riconsegnare o inviare all'Inps o ai patronati.

● La Biblioteca Nazionale di Torino rimarrà chiusa sino al 20 agosto, per riaprire il giorno seguente sino al 31 del mese tutti i giorni feriali con l'orario 8,30 — 13,50. Dal 1° settembre solo di giovedì prolungherà l'orario sino alle 18,50. Durante il periodo di chiusura funzioneranno (10-11) i servizi di informazioni e di prestiti.

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA: Manifesti originali.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-17; 15-18. Chiuso il lunedì.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino della raccolta.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da tecnici).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1890-1930», aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-18,15 fino al 2 settembre.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.103).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1890-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-18,15, fino al 2 settembre.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 43 tel. 659.808 orario continuato dalle 8,30 alle 19,30.

ABBIGLIAMENTO GRAZIA BIMBI aperto agosto. Via Genovesi 23 tel. 696.4060

PELLICCERIA GARINO assortimento, garanzia, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, custodia, via Garibaldi 28.

DENTIERA ROTTA? accurate riparazioni in giornata protesi tel. 334.668.

DENTISTA aperto anche festivi, or. 8-20. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.368.

DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato, via Carlo Alberto 56. Tel. 530.042. Riparazioni protesi urgenti.

MEDICO DENTISTA orario continuato previa telefonata servizio notturno protesi urgenti e riparazioni. Telef. 744.840.

MEDICO DENTISTA studio aperto tutto agosto tel. 568.058 ore 16-20.

SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno c.so V. Emanuele 68, t. 542.405.

STUDIO DENTISTICO via Filadelfia 237/1 aperto agosto tel. 300.3024 mattino e pomeriggio 9-12; 14,30-19.

OTTICA BRICCO aperto in agosto p.zza V. Veneto 9 tel. 882.581

FIORI «IL MEGLIO» via Tripoli 112. Sonesi, Fleurop, tel. 323.087 - 323.168.

FIORI JUCCI Fleurop via Cibrario 44 tel. 538.678 - 587.718.

FIORI RANDA, corso Francia 11 bis, telefono 511.087 - 510.826 - 511.856.

COLORIFICIO TORINO, via San Donato 59, tel. 481.791; carta da parati, moquettes, copripavimenti, tendaggi.

GALLENCA, elettrodomestici tv colori hifi v. S. Donato 44 tel. 488.296.

HOLDING DEL MOBILE via Pinelli 57, corso Trapani 71, via P. Cossa 15. Torino, via Cavour 93 Alpignano.

OROLOGERIA SVIZZERA, orario stazione Porta Nuova, tel. 538.223.

OROLOGERIA MAJER via Po 34 orefieceria svegile più novità Saiko-soreggio vendauri Tissot tel. 871.751.

VENEZIA A TORINO articoli da regalo bigiotteria, via Po 14, tel. 839.7000.

FERRAMENTA utensili tel da le Gilda via Torino 4 tel. 838.810 (To)

ACCONCIATURE Carla, C.so Rosselli 89 tel. 598.459 primo piano.

ALDO AMATO COIFFEUR, corso Re Umberto 37 tel. 543.016 orario continuato.

ANGELO ED ENZO coiffeur per uomo v. M. Cristina 122 tel. 834.768.

ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO via S. Teresa 10, tel. 519.053 - 511.032.

BIAGIO coiffeur via Volvera 14 tel. 338.884.

COIFFEUR - V. Cibrario 17 tel. 534.949.

COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 390.882.

COIFFEUR Mario Sergio tel. 898.2000.

MARA COIFFEUR bellezza e cura dei capelli, c.so Fiume 2 (piano 1°) tel. 650.10.60

NICOLA E ANTONELLA salone da coiffeur, via C. Alberto 41, tel. 534.778.

MINI PETTENUZZO Parrucchiere per signora via Alfieri 18, tel. 530.844.

RUCCIO coiffeur corso Trapani 4.

PARRUCCHIERA SILVANA, corso Raffaello 8, tel. 650.3422, aperto tutto agosto.

YOUNG BEAUTY estetica sauna massaggi abbronzatura viso corpo parrucchiera tel. 545.979.

KREA Estetica sauna finlandese abbronzatura generale pedicure manicure visagista tel. 011/83.02.08.

LA BECCACCIA Ristorante strada della Viola tel. 881.0486.

PUB birra e spaghetti via Cigna 122. Tel. 230.979. Aria condizionata.

TRATTORIA del Pozzo centrale tel. 430.661.

TINTORIA Augusta Via Vanchiglia 20 tel. 880.217 aperto agosto.

TINTORIA v. Mondalcone 17 - tel. 309.947.

ELETTRICISTA tel. 449.173.

TV color riparazioni tel. 336.8188.

PRONTO CASA riparazioni tinteggiatura lavatrici tel. 530.502.

LAVATRICI assistenza tel. 366.508.

IDRAULICO urgente tel. 724.686. Boiler, rubinetterie sanitari, raccorderia, arredamenti bagno. C.so Francia 287.

ELETTRAUTO anche interventi su strada. Via Ormea 90 tel. 682.830.

ELETTRAUTO tel. 682.218.

ELETTRAUTO aperto tel. 708.771.

ELETTRAUTO via Amerra 9 tel. 530.018.

ELETTRAUTO via Brandizzo 38 aperto tutto agosto tel. 858.182.

ELETTRAUTO Tarvosti 3 tel. 749.4300.

ELETTRAUTO v. Garizio 18 tel. 740.588.

ELETTRAUTO corso U. Sovietica 526.

CENTRO CONVERGENZA via Gorizia 181 tel. 325.050 vendita riparazione pneumatici.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brocardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 661 DEL 26-10-1983

I RISTORANTI APERTI OGGI

ZONA CENTRO — A La Mole, via Verdi 12; Alfieri, via Bertola 34; Balbo, via Doria 11; Bar Motta, corso Vittorio Emanuele 92; Bianchini, via Gioia 3 (14-16); C'era una volta, corso Vittorio Emanuele II 41; Cordon Bleu, via G. Quintino 1; Da Nicola, via Po 30; Da Roberto, via Lagrange 23/A; Delle Indie, via Verdi 10; Dock Milano, via Cernaia 46; Ferrero, corso Vittorio Emanuele II 54; Firenze, via S. F. da Paola 41; Forchetta d'Oro, via XX Settembre 49; Fréjus, via Beccaria 2; Gasthaus, via Gramsci 3; Mazzini, via Mazzini 4A; I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7; La Capannina, via Donati 1; La Caravella, via Vasco 2; La Pergola Rosa, via XX Settembre 18; Marinella, via Verdi 33; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Seven Up, via Doria 4; Nuovo Regio, p.zza Castello 117; Mister-Hu, via Mercanti 16; Pam-pam, corso Vitt. Emanuele 45; Parigi, via Rattazzi 3; Barolo, via Bava 1; La Fila, via P. Amedeo 3; Polastrini, corso Palestro 3; Porto di Savona, p.zza Vittorio Veneto 2; Risorgimento, via Volta 3; Nuovo Rodi, via Rodi 4; Rosso, via XX Settembre 1; Marechiaro, via S. F. d'Assisi 21; Shangai, via P. Palatina 8; Spada Reale, via P. Amedeo 53; Tibidabo, via Pomba 8; La Saletta, via C. Alberto 49; Toscano, via Misericordia 4; Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6; Da Piero e Federico, via Monte di Pietà 23; Sotto la Mole, via Montebello 9; La Pagoda, via Gioia 2; Antico Trasporto, via S. Massimo 7.

SAN SALVARIO - VALENTINO — Alba, via S. Pio V 8; Biagini, via Saluzzo 3; Corsaro Verde, via Saluzzo 17; Due Mondi, via Saluzzo 3; Del Chianti, via Saluzzo 12; Del Corso, corso Vitt. Emanuele 29; Black Jack, via Nizza 64; Giappone, via Galliari 16; Giusti, via P. Tommaso 17; Il Papavero, corso Raffaello 5; Il Giaguaro, via Nizza 63; Montecarlo, via Nizza 64; Andromeda, via Petrarca 5; Cit Risturànt, via Canova 40; Piatto d'Oro, via Galliari 9; Da Luciano, via Saluzzo 112; Scudo, via Galliari 5; Da Ciosio, via M. Cristina 165; Lampione Blu, via Saluzzo 23bis; Sandro, via M. Cristina 39; Da Reino, via Monti 16; Posillipo, via Berthollet 3.

CROCETTA - SAN SECONDO — Aladino, via Cassini 4; Al Gatto Nero, corso Turati 14; Taverna Delle Rose, via Massena 24; Hostaria Quattrosoldi, corso Castelfidardo 7; Luculliano Esperia, via Assietta 5; Tropicana, corso Mediterraneo 54; Baffo, via Pigafetta 56; Gran Carlo, via Magenta 2; La Conca, via Assietta 4; Vecchia Napoli, corso Mediterraneo 70; Lo Zingaro, via Torricelli 51; Del Corso, corso De Gasperi 60; La Campagnaccia, via Nizza 100.

SAN PAOLO — Adriano, via Pollenzo 39; Da Alba, corso Racconigi 39; Il Torchio, via Braccini 57; L'Ostricaio, via Rivalta 33; Piccolo Ranch, piazza Robilant; Trattoria Silvano, via Monginevro 89; Monginevro, via Monginevro 9; Topo Gigio, via Germanasca 24; King-Hua, corso Racconigi 30 bis; La Giara, via Barge 15.

CENISIA - CIT TURIN — Duchessa, via Duchessa Jolanda 7; Il Bucc, via Lombriasco 4; Lily Marlene, via Vernazza 40; Mazzoni, via Principi d'Acaja 25; Manolo, via Germanasca 27; Saffi, via Saffi 3; Drago, via Beaumont 31; Chianale, via Grassi 8.

CAMPIDOGLIO - SAN DONATO — Da Nando, corso Francia 449; Akropolì, via Principi d'Acaja 61; Al Centro, via Saffi 11/A; Il Ovetto, corso Umbria 20; La Grupia, via Rocciamelone 17; Porta Susa, corso San Martino 5; Principe Oddone, corso Principe Oddone 22; Royal, corso Regina Margherita 249; Da Luis, corso Svizzera 58.

AURORA - ROSSINI - VALDOCCO — Mandrake, Lungodora Napoli 18; Lucio, corso Regina Margherita 105; San Giors, via Borgo Dora 3.

BARRIERA DI MILANO — Capuano, corso Vigevano 4; Valentino, corso Novara 8; Ciau Turin, corso Giulio Cesare 174; La Carretera, corso Vercelli 196.

VANCHIGLIA — Rossini, corso San Maurizio 25; La Smoccetta, corso San Maurizio 61; Osteria, via Guastalla 23; Italia, via Giulia di Barolo 50.

NIZZA - MILLEFONTI — Petrelli, via Tepice 8; Pub Beppe, via Richelmy 5; Da Nico, via Genova 217.

MIRAFIORI SUD — Galluscì, via Vigliani 184; Grande Angelo, corso Orbassano 391; Quemado, corso Unione Sovietica 409; Residence, via Plava 62; Spertino, corso Unione Sovietica 445; Rugantino, via Riccio 5; Pugliese, corso Unione Sovietica 295.

MERCATI GENERALI - LINGOTTO — La Castiglierà, via Giordano Bruno 230; Al Ghibellin Fuggiasco, via Tunisi 50; Bengasi, piazza Bengasi 15; Noè, piazza Guala 145; Toni, via Fontanesi 26; Al Fojot, corso Orbassano 400.

SANTA RITA — Jour e nuit, via Buenos Aires 22; Tavola Calda S. Rita, corso Orbassano 96; Michele, via Rovereto 79; Piera, via Boston 24.

MIRAFIORI NORD — Città Giardino, via Reni 171; Su Sirboni, via Reni 136; Le 3 Lanterne, corso Orbassano 277; La Svizzera, via Rovereto 79.

POZZO STRADA — Asiago, via Asiago 15; Monte Bianco, corso Montecucco 68; Tesoriera, via Cristalliera 11.

PARELLA — Il Ventaglio, corso Francia 219; Da Nino, via Bianchi 48; Au Lapin Agile, via Ghemme 1; Nord Tennis, corso A. Claudio 115.

LE VALLETTE - LUCENTO — New Team Pub, via Valdellatorre 120.

MADONNA DI CAMPAGNA-LANZO — Montegonaro, via Foligno 80 bis; Da Tony, via Lanzo 43; Rigal, corso Grosseto 248.

BORGO VITTORIA — La Strana Gente, via Ala di Stura 43; Ristoro Sospello, via Sospello 168.

FALCHERA - REBAUDENGO — Ciclope, strada Cuorgnè 112.

MADONNA DEL PILONE — Da Beppe, corso Chieri 71; Le Cloche, strada Traforo del Pino 106; Campagnolo, corso Casale 182; Ciacci Federico, corso Chieri 48; La Dentera, corso Casale 321; Santinciolo, strada Funicolare di Superga 3; Italia, strada Basilica di Superga 45; La Siesta, via Mongreno 21; Ponte Sassi, piazza Pasini 1.

BORGO PO - CAVORETTO — Alberoni, corso Moncalieri 288; Al Don Abbondio, corso Moncalieri 488; Bellavista, strada S. Margherita 168; Fontana dei Francesi, strada Pecetto 123; Garden, strada Valsalice 2; Giuliano, strada S. Margherita 183; Gran Corona, corso Moncalieri 502; La Griglia, strada Cunioli Alti 7; New's Remo, viale Thovez 60; Cafasso, strada Valsalice 179; Hermada, piazza Hermada 10; Da Carletto, strada Colle della Maddalena 170/4; S. Bartolomeo, strada Revigliasco 126; Spaghetti House, via S. Santarosa 14; La Cicala, strada del Fioccardo 1.

A Carema 40 serbatoi pericolosi

UNA «BOMBA A TEMPO» NELLA DORA

Contengono materiale chimico altamente inquinamente. La Regione Piemonte spenderà quasi mezzo miliardo per rimuoverli. Appartengono a un'azienda fallita, nessuno aveva il denaro per porre rimedio alla grave situazione di rischio

La Regione con 400 milioni rimuoverà 40 serbatoi contenenti materiale chimico altamente inquinante che avrebbero potuto provocare un disastro ecologico nelle acque della Dora Baltea. Con un'ordinanza la giunta del Piemonte aveva ordinato al curatore fallimentare della Fidom, azienda di Carema specializzata nel trattamento dei residui industriali, di rimuovere il materiale—rischio.

I serbatoi sono custoditi nello stabilimento che otto anni fa venne impiantato, proprio ai confini della provincia di Torino, in direzione della Val d'Aosta. Ma dove trovare i 400 milioni necessari all'operazione? Il curatore Nicola Carbone aveva confermato di non averli, così anche l'amministrazione comunale. Così la Regione ha deciso di intervenire, con una delibera vistata il 31 luglio dal commissario di governo.

I lavori sono già stati affidati alla Ditta Servizi Industriali spa di corso Duca Degli Abruzzi 31. Occorreranno tre mesi per evacuare i «rifiuti pericolosi». Il materiale destinato all'incenerimento verrà trasportato, senza soste intermedie, alla Sarp Industriale di Limay (Parigi) o, in alternativa, alla Farmoplant di Massa. Da ogni serbatoio verrà prelevato un campione per le analisi. Le fatture verranno pagate, come s'è detto, dalla Regione che si rivarrà poi sull'azienda in fallimento.

La breve storia della Fidom risale alla metà degli Anni 70, quando in Comune giunse la richiesta di concessione per sistemare una vasta area da destinare allo smaltimento dei materiali residui provenienti soprattutto da industrie farmaceutiche e da carrozzerie. Furono predisposti serbatoi, che tuttora sono in funzione, anche se praticamente incontrollati. L'attività vera e propria della Fidom, infatti, non è mai iniziata: parte dei soci furono coinvolti nello scandalo petroli e lo stabilimento di Carema (si parla di investimenti per 6 miliardi) venne abbandonato.

Così quella che avrebbe potuto diventare una fonte anche importante di occupazione si è tramutata col tempo in fonte di preoccupazioni.

Il sindaco, Ferruccio Parisio, ha iniziato a scrivere a destra e a manca, chiedendo l'intervento degli organi competenti.

Dopo un'approfondita ispezione dei funzionari del Servizio protezione ambiente la pratica è passata alla Regione che ha emesso l'ordinanza di sgombero con procedura urgente. Cosa c'è nei quaranta serbatoi? Rifiuti industriali costituiti essenzialmente da miscele di solventi e vernici, acque di lavaggio resine, acque reflue varie, acque fenoliche, acque acetoniche e metanoliche, liquami e peci di distillazione per un totale presunto di 1050 metri cubi.

LA TRAGEDIA IN KENYA PER LA SCARSISSIMA VISIBILITA'

Il pilota dell'aereo su cui erano i quattro turisti torinesi prima di schiantarsi aveva segnalato all'aeroporto di essere in gravi difficoltà

Nadia Bertella

Francesco Bertella

I resti dell'aereo caduto in Kenya su cui viaggiavano i quattro torinesi

Dovevano essere dieci giorni di vacanza emozionanti, da trascorrere alternando bagni di mare e di sole sulle spiagge dell'oceano Indiano ed escursioni nell'entroterra, alla scoperta dei parchi più belli del Kenya, dove gli animali selvaggi che migrano arrivano dalla Tanzania. Macchine fotografiche a tracolla, cineprese, i rullini stipati in valigia, erano partiti da Torino alla volta di Mombasa il 2 agosto scorso. I bambini li avevano lasciati alla nonna: era una vacanza da adulti.

Ma Andrea e Fabio Bertella, di 8 e 11 anni, non vedranno mai più il papà, la mamma, lo zio e la zia. Nadia e Francesco Bertella, la sorella di questi, Maria Teresa, e il marito Dario Vanzino sono morti martedì mattina in un incidente aereo: il bimotore *Cessna 402* della *Pioneer Air Lines*, sul quale erano partiti dall'aereoporto di Wilson per un safari fotografico, si è schiantato su una collina poco dopo le 9.

Insieme con i quattro torinesi, hanno perso la vita nell'incidente due turisti francesi, due svizzeri e il pilota del bimotore, un ufficiale superiore della disciolta *Kenya air force*.

Sembra che causa dell'incidente sia stata la visibilità scarsissima: il pilota avrebbe informato via radio l'aereoporto di trovarsi in serie difficoltà e in molti hanno testimoniato di aver visto il velivolo compiere diversi giri attorno alla collina, prima di schiantarsi al suolo.

Inutili i soccorsi, immediatamente partiti da Wilson: gli occupanti dell'aereo sono stati trovati morti, ancora assicurati con le cinture di sicurezza ai loro seggiolini. Tutto intorno, borse, indumenti, macchine fotografiche, cineprese, cartine della zona che avrebbero voluto fotografare.

Francesco Bertella, 39 anni, commerciante all'ingrosso ai mercati generali e la moglie Nadia Merlini, 37 anni, abitavano con i figli Andrea e Fabio in corso Casale 450/9. Dario Vanzino, 41 anni, operaio aggiustatore alla Sip, e Maria Teresa Bertella, 34 anni, abitavano invece da soli in via Monza 8: non avevano avuto bambini, ma avrebbero festeggiato in ottobre i quattordici anni di matrimonio. Erano due coppie felici e affiatate, una famiglia unita.

Per festeggiare la partenza, mercoledì 1° agosto i Bertella e i Vanzino avevano passato la serata in casa dei genitori di Dario, Alfredo e Maria Vanzino, in corso Novara 21. C'era anche la madre di Francesco Bertella, Bruna Girardi, piazza della Repubblica 17. Diverse ore d'allegria, quella sera del 1° agosto, trascorse a mangiare, a bere e a parlare del viaggio del giorno dopo, quando Dario, Maria Teresa, Francesco e Nadia, spediti i due bambini a Tremosine, sul lago di Garda, con nonna Bruna, sarebbero partiti alla volta di Roma e di lì, con il volo Alitalia 814, per Mombasa.

La vacanza era stata organizzata dall'agenzia *Eden Tours* di via Accademia Albertina 3 bis, di cui i Bertella e i Vanzino erano clienti da tempo. Arrivati a Mombasa, nella serata del 2 agosto, al *Reef hotel* dove alloggiavano i quattro coniugi avevano fatto amicizia con una coppia di turisti francesi e due turisti svizzeri.

Qualche giorno trascorso tutti insieme fra bagni di mare e pranzi in allegria poi, domenica a tavola, la decisione di partecipare ad un'escursione extra, organizzata dalla *Rhino Safari*, per visitare il parco naturale kenyota meta degli «gnu» che migrano dalla Tanzania. Data fissata per la gita, martedì scorso. Ma quella decisione è stata per loro fatale.

L'altro ieri, mentre l'ambasciata italiana a Nairobi predisponeva il rimpatrio delle salme, il personale della *Europe Assistance* e gli uomini della squadra mobile di Torino hanno portato la terribile notizia ai genitori di Dario, Alfredo e Maria Vanzino, in corso Novara. La madre di Francesco Bertella, Bruna Girardi, in vacanza sul Garda con i nipotini, è stata invece avvisata dal parroco di Tremosine.

In corso Casale 450/9, dove Francesco e Nadia abitavano con i piccoli Andrea e Fabio, le persiane della casetta immersa nel verde sono chiuse. Si sarebbero dovute riaprire sabato, al ritorno della famiglia dalle vacanze.

IL PROPRIETARIO DEI CANI DAL MAGISTRATO

I carabinieri di Chivasso hanno inviato il loro rapporto sul tragico episodio

IERI L'ESTREMO SALUTO ALLA PICCOLA VERONICA

I carabinieri di San Mauro hanno firmato il rapporto e il sostituto Procuratore della Repubblica Pietro Miletto che segue l'inchiesta ha chiamato il Covarelli, proprietario dei quattro cani che sabato scorso hanno sbranato una bambina. Anche se il magistrato vuole andare a fondo con scrupolo in questa storia e vuole vedere se ci sono altre responsabilità (il custode che non custodiva, chi doveva riparare la rete bucata e non l'ha fatto) è certo che il Covarelli riceverà la comunicazione giudiziaria in cui si ipotizza il reato di «omicidio colposo».

Ieri la chiesa del Redentore, a Mirafiori Sud, si è popolata di gente: amici, parenti, gente qualunque, in tanti si sono avvicinati all'altare per testimoniare il dolore di una città. Veronica Fischietti, in una bara bianca, stracarica di fiori, è stata benedetta e accompagnata al cimitero per la sepoltura. Una cerimonia commovente e, per certi versi, straziante.

I genitori della bambina, Marco e Concetta Fischietti, si sono tenuti abbracciati per tutto il tempo. Qualche singhiozzo a rompere un silenzio pesante, quasi innaturale, nella chiesa ma nessuna lacrima: non ne hanno più. Il dolore dei questi giorni ha asciugato loro anche il pianto.

Ai funerali non c'era l'amica Antonella Silvestri che, sabato sera, era con Veronica e ha vissuto con lei questa straziante avventura. Non sa ancora che la sua compagna di giochi è morta: crede che sia all'ospedale per curarsi qualche graffio e l'aspetta a casa per tornare a giocare con lei.

Le due bambine erano insieme la sera dell'incidente. Si erano spostate sul retro della casa accanto alla rete che doveva dividere la proprietà della Covind da quella della Siat e che in realtà, bucata com'era, serviva soltanto per «segnare» il confine. Da un varco nelle maglie sono sbucati i cani: Full il maschio più grande, Oti, la femmina che era appena diventata madre di due cuccioli e altri due «pastori». Che cosa ha scatenato la loro furia? Sono volati addosso alle due bambine. Antonella è riuscita a scappare. Veronica aveva il piede ingessato ed è rimasta preda delle bestie.

Il dolore dei genitori di Veronica davanti alla piccola bara bianca

Ai concerti il record di presenze

PELLERINA BATTE TUTTI PER I «PUNTI VERDI»

Oltre 126 mila persone nel mese di luglio agli spettacoli all'aperto. Al parco Rignon sono andati bene anche la prosa ed il balletto

Sono 126.603 le presenze registrate nel mese di luglio ai Punti Verdi. Al Parco Rignon, in 16 serate di spettacoli di prosa e di balletto, sono stati 17.972 i torinesi accorsi. Al primo posto per affluenza di pubblico (6019 biglietti venduti nelle sei serate programmate) la rappresentazione della riduzione teatrale del «Maestro e Margherita» di Bulgakov messa in scena dal Gruppo della Rocca.

Il top delle affluenze si è avuto al punto verde della Pellerina dove si è fatto il «pieno» in occasione di parecchi concerti: quelli dei cantautori Guccini e Vecchioni hanno ampiamente superato il limite di agibilità consentita, lasciando parecchi spettatori fuori dell'area attrezzata, assiepati sulle collinette attorno. In tutto, tra concerti di cantautori, jazz, proiezioni cinematografiche e serate dedicate alla scienza (37 mila presenze stimate), il pubblico ha raggiunto quota 73.618.

Anche i film proiettati in stereo Dolby hanno ottenuto un grande successo di pubblico con le 2781 presenze per «Gandhi», le 2712 per «Furyo» e le 3201 per «Rocky III». Dopo i primi giorni è andata molto bene pure la rassegna cinematografica offerta al punto verde di Palazzo Reale, dove si sono registrate 31.437 presenze. Il «tutto esaurito» si è più volte ripetuto con «Carmen Story», «Venerdì 13», «Il petomane», «Miriam si sveglia a mezzanotte», «Scanners», «Come ti ammazzo un killer» sino al top di «Mi manda Picone», per cui si è quasi riottenuto il pieno anche nelle repliche del giorno dopo al cinema Romano (dove, in tutto, si è avuta un'affluenza di 3437 spettatori).

L'ha decisa il Comune per il futuro dello scalo

INDAGINE SU CASELLE PER AVER PIU' VOLI

Il Comune intende avviare un'indagine sulle previsioni di traffico aereo. Si tratta di uno studio per capire quale potrà essere il futuro dello scalo di Caselle, di cui nei mesi scorsi si è parlato per il decurtamento ad aeroporto di secondaria importanza.

Il sindaco Novelli, di concerto con l'assessore Mancini, ha proposto una delibera affinché il Comune, quale maggior azionista della Sagat, società che gestisce lo scalo, e perché «considera l'aeroporto strumento importante dell'auspicata ripresa economica della città e del Piemonte», individui attraverso un'indagine le prospettive di sviluppo. Nella delibera si fa riferimento alla necessità di avere tutti gli elementi per esprimere il parere in materia di piano regolatore aeroportuale e di Master Plan. In corso di predisposizione da parte della Sagat.

In particolare, dunque, lo studio dovrà puntare a determinare: il livello e la tipologia dell'utenza del volo aereo di linea a charter nazionale, internazionale (Europa e bacino del Mediterraneo) e intercontinentale; lo scalo di partenza, la frequenza annua, la destinazione finale e di transito dell'utenza; il bacino di utenza in Piemonte e in Valle d'Aosta; le potenzialità delle domande per voli nazionali, internazionali e intercontinentali su Caselle e su Malpensa; la valutazione dell'utenza sui servizi dello scalo torinese; le previsioni di traffico passeggeri negli anni '87-90-95 nell'ipotesi di potenziamento dell'offerta su Caselle e su Malpensa.

L'indagine sarà compiuta su 20 mila famiglie-campione del Piemonte e della Val d'Aosta, su 30 agenzie di viaggio, su tutti i tour operators delle due regioni, su 200 aziende ed enti. Il costo dell'indagine: 150 milioni.

Oggi i funerali a Cocconato dei coniugi Ferrero titolari della drogheria di via Monferrato 1

UN VUOTO IMPROVVISO NEL CUORE DEL VECCHIO BORGO PO

La morte dell'anziana coppia in un incidente sulla «maledetta» strada del Pino prima del traforo

Via Monferrato, il cuore di Borgo Po, è rimasta orfana. Da lunedì i battenti della porta della vecchia drogheria al numero uno sono sbarrati: un biglietto scritto a mano, sotto la scritta d'antico sapore, *DROGHE E COLONIALI*, annuncia tristemente la chiusura «*per decesso dei proprietari*», insieme con la data e l'ora dei funerali.

Con crudele banalità un incidente stradale, domenica sera sulla strada del Pino, s'è portato via in un attimo Mario Ferrero e la moglie Pasqualina Pasoglio, che vengono sepolti oggi a Cocconato: una coppia — 72 anni lui, 70 lei — che apparteneva da sempre a questa fetta di Torino ritagliata nella parte più antica della *rive droite*, accanto alla Gran Madre.

Non c'è anziano di via Monferrato e delle vie adiacenti (ma i Ferrero erano un'«istituzione» per tutto il Borgo) che non ricordi ora con affetto e struggente malinconia Mario e Pasqualina, le interminabili chiacchierate in dialetto che i due sostenevano con i clienti, punzecchiandosi con la finta animosità di chi si vuole un bene dell'anima, nel negozio tenuto proprio «come una volta» — la miriade di cassettini con il contenuto, d'ogni genere, scrupolosamente indicato con grafia minuta, il banco e gli scaffali sempre ingombri di pacchi, sacchetti e scatole con le «offerte» a prezzi scontati di 10, 50, 100 lire, i profumi di caffè, caramelle e mentine, il parquet dai listelli irregolari che lui riparava.

Eran lì, nella drogheria «già de Bernochi, 1840», da quarant'anni almeno, e nessuno nei dintorni riesce a pensare che non ci siano più, sfumati anche loro nell'ombra, uccisi da una «strada maledetta» che continua a mietere vite nell'indifferenza.

Il negozio di via Monferrato dei coniugi Ferrero morti in un incidente stradale

Ci ha lasciati
Lidia Rabbia Rosso

Lidia Boffa Tarletta

Battista Falco (Titin)

Lidia Rabbia Rosso

dott. Pier Giovanni Pasca Malneri

Giovanna Bernini ved. Ziliotto

cav. Enrico Bessero

Leopoldo Mostaccio

Giancarlo Battistella

Carmine Ciliberti

Luigi Gozzellino

Piero Vassallo

Maria Rosso

Onorata Chiantor

Carlo Malfatto

Aristide Bassano

cav. Piero Giandotti

rag. Romolo Giaccaglia

Alma Fedi ved. Cipriani

Romolo Giaccaglia

rag. Romolo Giaccaglia

rag. Romolo Giaccaglia

Cortese Casera in Borra (Rina)

Cortese Casera in Borra (Rina)

Angiolina Camosso

Secondo Quarello

RINGRAZIAMENTI

Ignazio Enrietti (Pin)

Teresa Formica

ANNIVERSARI

Paolo Margherita Rubiolo

prof. dott. Amos Foa

Giovanni Trifiletti

Laura De Regibus Jano

Carlo Torre

Feste, mostre, fiere

IL NOSTRO TACCUINO

Bardonecchia (To): Festa della montagna: dimostrazione di scalata su roccia, soccorso in parete, lancio di deltaplani; serata alpina e ballo paesana; slalom sul ghiaione «Torre Germania», manifestazione interregionale di mototrial (12 agosto) e manifestazione di S. Ippolito, fuochi artificiali, giochi, serata danzante (13 agosto).

Exilles (To): Festa del Condiasard (10 agosto) e mostra nei vicoli di pittura e vecchie fotografie (dall'11 al 13 agosto).

Germagnano (To): Festeggiamenti patronali a Castagnole (10 agosto).

Pessinetto (To): gara di disegno per bambini (10 agosto).

Chiomonte (To): 2° concorso valsusino di intaglio e scultura su legno (dal 13 al 19 agosto).

Cuneo: fiera del Beato Angelico (14 agosto).

Novello (Cn): consegna del premio «Fedeltà alla terra» (12 agosto), fiera d'estate (13 agosto) e Fiera d'estate (dal 12 al 19 agosto).

Agliano (At): Festa dell'al-legria (11 agosto).

Tigliole (At): Fiera di S. Lorenzo (13 agosto).

Bistagno (Al): mostra-mercato dei vini bistagnesi (11 agosto).

Tassarolo (Al): 3ª mostra-mercato del coniglio di razza (dal 13 al 16 agosto).

Penderano (Vc): Fiera di S. Lorenzo (11 agosto).

Santhià (Vc): Fiera di agosto (11 agosto).

Carpignano Sesia (No): 4ª mostra-mercato del commercio e dell'artigianato (dall'11 al 19 agosto).

Aosta: spettacolo di danza moderna con il gruppo belga «Shaida» (14 agosto).

Pré St. Didier (Ao): Festa patronale di S. Lorenzo (9 e 10 agosto).

Brissogne (Ao): «Feta de l'ambra» (dal 9 al 12 agosto).

Valpelline (Ao): serata folkloristica (10 agosto).

Saint-Vincent (Ao): al palazzetto dello sport: gala benefico con Enrico Beruschi (11 agosto).

La Salle (Ao): festa di S. Cassiano (dall'11 al 13 agosto).

Chamois (Ao): «Batailles des reines» (12 agosto).

Verrayes (Ao): «Feta ou mayen» (12 agosto).

Challand St-Victor (Ao): festa al lago (12 agosto).

Gressoney St. Jean (Ao): serata folkloristica (14 agosto).

Gressoney la Trinité (Ao): gara di sci sull'erba (14 agosto).

proposte weekend

MANIFESTAZIONI: è la festa di San Besso

UN MARTIRE CANAVESE IN VAL SOANA A QUOTA 2000

CUORGNÈ — L'appuntamento più importante in questi giorni in Canavese è quello di domani: ma ci vuole un po' di buona volontà perché si svolge in un luogo che è raggiungibile unicamente a piedi, con una camminata di un paio d'ore.

E' la festa di San Besso, che la tradizione vuole ucciso ai tempi del martirio della Legion Tebea, cioè verso l'anno 290, ai piedi di una rupe detta monte Fautenio, a quota 2047. Dalla rupe, di forma caratteristica, di questo monte il martire San Besso sarebbe stato scaraventato ed ucciso da pastori ancor legati alle tradizioni pagane.

Più che di storia si tratta di una leggenda, che però è radicata nel cuore delle popolazioni canavesane e valdostane. E' una festa in comune alla Alta Val Soana ed a Cogne: una volta le funzioni erano celebrate alternativamente dal parroco di Campiglia e da quello di Cogne. Ora molte cose sono cambiate, ma i montanari e i margari delle due valli non hanno rinunciato a questo annuale incontro che, secondo alcuni, è addirittura una reminiscenza di riti primitivi che si svolgevano intorno alla Roccia Sacra denominata Bes, per la sua forma assimilabile ad un montone.

La cerimonia del 10 agosto si svolge secondo antichi rituali con l'arrivo dei fedeli delle due valli, la presentazione di doni al santo (si tratta in genere di prodotti caseari), la processione con molte donne nel prezioso costume locale, le funzioni religiose, l'incanto a favore della chiesa e i doni offerti. L'incanto stesso è di per sé uno spettacolo, perché le offerte superano sempre, ed anche notevolmente, il valore degli oggetti presentati. Ma soprattutto diviene curioso il momento in cui il banditore pone all'asta il diritto di portare a spalle la statua del santo durante la processione che si snoda attorno alla rupe secondo un tragitto tradizionale: è un onore che negli anni passati è stato disputato con offerte di parecchie centinaia di biglietti da mille, a dimostrazione di quanto sia radicata ancor oggi la festa tradizionale di questo santo.

Tra gli altri appuntamenti di maggior interesse non va dimenticato il super trial di Ceresole Reale, una manifestazione a carattere nazionale organizzata dal Moto Club Valli del Canavese. Si svolge domenica ed è uno dei momenti clou dell'estate di Ceresole, piuttosto breve ma comunque intensa.

Mentre la pianura si svuota i centri della montagna stanno rivivendo feste antiche riscoprendo tradizioni apparentemente sopite. A Ribordone, al culmine dell'omonima splendida valle, è festa nella frazione Crosa. Lo stesso avviene alla borgata Ceresa. Nel capoluogo, inaugurazione della mostra di pittura di Anna Tibaldi e, domenica, gara di bocce valida per il trofeo Riva Cambrin. Sabato a Valprato mostra-mercato degli artigiani, con esposizione dei tipici prodotti locali. Alle 10 «Stra-Valsoana», corsa podistica che tocca anche l'abitato di Ronco.

Festa grossa anche a Canischio, sulla collina che domina Cuorgnè: sabato alle 21 concerto della banda, cui seguirà l'esibizione dei migliori fisarmonicisti della zona. Domenica la consueta processione, alle 17, successivamente una serata danzante a chiudere i festeggiamenti.

g. p. b.

Un tema di ricerca per ogni settore

ARTIGIANI IN GARA IN VALLE D'AOSTA

Due interessanti mostre nel calendario degli appuntamenti estivi di Aosta: una esposizione del mobile tipico valdostano, nel porticato dell'Hôtel de Ville (aperta dall'11 al 14 agosto dalle ore 9 alle 20) e la 31ª edizione della mostra-concorso dell'artigianato valdostano, in piazza Chanoux (aperta dall'11 al 19 agosto sempre dalle 9 alle 20).

La mostra del mobile tipico valdostano presenta i tradizionali arredamenti delle case valdostane di un tempo, riproponendo quello stile rustico e severo che dal Medioevo è giunto pressoché inalterato fino ai giorni nostri. Infatti alcuni dei pezzi esposti sono simili a quelli che troviamo nell'arredamento delle stanze del castello di Fenis o nel museo civico di Torino.

Ai visitatori sono proposti tavoli rustici e in stile, sedie, credenze, letti, inginocchiatoi, mobili «sécrétaire»; numerose le cassepanche, alcune in legno di noce intagliato o dipinte a mano con motivi floreali, come quelle provenienti dalla valle di Champorcher, altre magari più grosse e prive di decorazioni, tutte con la doppia funzione di armadio per la biancheria di casa e di sedile.

La mostra-concorso dell'artigianato valdostano assegna un tema di ricerca a ciascuno degli artigiani presenti.

Un vasto richiamo esercitano da tempo gli scultori e gli intagliatori di legno: alla scultura su legno, fiorente sin dai secoli XIII e XIV, erano propri in primo luogo soggetti a carattere religioso, ma via via andò nascendo una consistente tradizione che prediligeva raffigurare piccole scene di vita, ritraendo i montanari nei loro lavori quotidiani. Gli animali in legno erano i giocattoli più diffusi.

Al concorso gli scultori daranno vita a personaggi mitici delle leggende della Valle, con maschere in legno e bassorilievi.

Paola Campana

A Bacchetti di Silvano d'Orba

GRIGLIATE, RAVIOLI E TANTO DOLCETTO

ALESSANDRIA — Fine settimana ricco di sagre, richiami folcloristici e gastronomici, appuntamenti musicali in tutta la provincia, per permettere un po' di svago a chi non è in ferie e per offrire diversivi ai turisti ospiti.

A Montechiaro d'Acqui si è alla 100esima edizione della tradizionale «Fiera del bestiame» - in programma lunedì 13 agosto, quando i capi bovini, equini e gli altri animali della fattoria la faranno da padroni - e gli appuntamenti di contorno sono interessanti. Sabato sera, alle 21, si inaugurerà una mostra del pittore monferrino Pietro Morando, poi serata no-stop di poesia e canti dialettali, con la corale «Città di Acqui», il gruppo «Gli Amici con Gino Chiodo», poeti dialettali. Il tutto alternato alla gastronomia locale. Molte le manifestazioni anche lunedì.

Ai Bacchetti di Silvano d'Orba, per la «Sagra del dolcetto», ogni sera, sino alle 17, insieme all'ottimo dolcetto locale, favolose grigliate e raviolate e tanto ballo liscio. Ancora dolcetto, ma accompagnato al tacchino, a Montaldeo, dal 12 al 16.

Ricco di attrattive il «Ferragosto Strevese», a Strevi, patria del moscato, dall'11 al 15. Sabato e domenica, invece, si conclude la «nuova giornata» di Mioglia, mentre dall'11 al 13 la Pro loco di Pozzolo Formigaro organizza tre serate danzanti in piazza Castello, con balli e giochi. Per l'occasione, personale della pittrice novese Marina Podestà.

Sabato prende il via anche la tradizionale «Sagra di S.Rocco» a Tassarolo: sabato alle 18 apertura della rassegna di arte e artigianato in Tassarolo, alla sera «Shining disco night». Domenica gastronomia e prime eliminatorie dei «Giochi senza pretese», che proseguiranno lunedì e martedì.

Ad Ovada, per «Ovadainpiazza» aperto giovedì sera dal concerto dell'orchestra da camera della scuola di musica «Rebora», lunedì sera concerto in piazza Cappuccini del complesso «Ramo d'oro», che presenta antiche musiche popolari. Per «Estate musicale gaviese '84», a Gavi, domenica 12, nella chiesa S.Cosmo e Damiano di frazione Monterotondo, concerto d'arpa di Isabella Puppo, alle 21.

f. m.

Artigianato in mostra a Mondovì

MORBIDI FIORI DI SETA SU RUSTICI MOBILI

Da domani fino al 19 agosto si terrà a Mondovì la 17ª mostra dell'artigianato, presso il palazzo delle scuole elementari, in Piazza d'Armi.

Saranno presenti vari generi dell'artigianato artistico per cui vengono impiegati i materiali più diversi. Oltre agli ormai consueti oggetti d'arredamento ed alla ricreazione di antichi ambienti domestici, parte dell'esposizione verrà riservata alla lavorazione del ferro con cui gli artigiani hanno fabbricato utensili ed accessori di vario tipo, dando libero sfogo alla fantasia.

Anche la lavorazione delle tele e della seta ha uno spazio considerevole, sono famosi i fiori di seta, i cui petali ritagliati a mano nel tessuto ed uniti insieme in effimere corolle portano un tocco di grazia e di dolcezza fra gli intagli rustici del legno.

Durante la mostra infatti gli artigiani intendono far assistere il pubblico al loro lavoro, sono state preparate tutte le attrezzature necessarie nelle botteghe artigiane che, allestite sul podio, faranno da corona agli stands dell'esposizione.

Tema centrale della mostra riguarda la lavorazione della ceramica che dal Settecento è stata una delle occupazioni caratteristiche della popolazione della zona di Mondovì. Ancora per tutto il secolo scorso questa attività godeva di eccellenti prospettive ed il mercato ne faceva notevole richiesta, poi con l'avvento di nuove tecniche e della produzione industriale su larga scala, la lavorazione artigianale della ceramica è andata scomparendo. Pur senza polemiche, ma desiderosi di riscoprire il proprio passato, gli artigiani di Mondovì hanno ripreso la lavorazione della ceramica e la propongono in modo particolare in questa mostra.

Saranno messi in vendita 1000 piatti di ceramica dipinta a mano, su bozzetti di Andrea Contri, raffiguranti «La Garitta», cioè l'ultima parte esistente dell'antica cittadella di Mondovì, fatta erigere nel 1573 da Emanuele Filiberto, sotto la direzione dell'architetto militare Ferrante Vitelli. La mostra dell'artigianato sarà aperta col seguente orario: nei giorni festivi dalle ore 10 alle 22 e durante i feriali dalle 14 alle 22.

Paola Campana

Manifestazioni e sagre in tutti i paesi della «Granda»

PER IL CUNEESE ECCO 150 FESTE

Maxigrigliata per San Lorenzo a Chiappi di Castelmagno

Per sabato domenica lunedì nella «Granda» c'è solo l'imbarazzo della scelta: almeno 150 manifestazioni in programma, praticamente quasi nessun paese o borgata senza la sua festa. Spulciamo nel ricco calendario di appuntamenti le occasioni più interessanti. Maxigrigliata in onore di san Lorenzo a Chiappi di Castelmagno sabato sera alle 20,30: 200 chili di carne alla brace innaffiata da damigiane di buon dolcetto nello spiazzo antistante la «Stella d'Italia», il tutto offerto da Lorenzo Costamagna, affermato avicoltore di Caraglio, per festeggiare in compagnia il proprio onomastico. A Canosio domenica seguendo il canovaccio di una antichissima tradizione i turisti potranno ammirare nel piccolo paese dell'Alta Valle Maira la diciottesima edizione della rievocazione storica «La Badia di San Lorenzo». A Vernante, in Valle Vermenagna, domenica è in programma la festa del Donatore di Sangue organizzata dalla Pro Loco e dall'Avis.

In provincia di Cuneo il vero problema è l'imbarazzo della scelta. A Envie si celebra San Marcellino. A Paroldo il «Festival musicale dell'Alta Langa».

A Envie, nel saluzzese, domenica celebrazione del patrono San Marcellino con giochi popolari; lunedì a San Giacomo di Roburent, nelle Valli Monregalesi, grande tombolata in piazza.

Appuntamento chic lunedì alle 20,30 nella chiesa di Paroldo per il «Festival Musicale dell'Alta Langa» con un concerto di musica classica eseguita da artisti d'eccezione: i solisti dell'orchestra dell'Opera di Montecarlo tra cui Lucien Viora, flautista, originario del paese. A Borgo San Dalmazzo nei locali di corso Nizza 20 sabato e domenica Mostra dell'Antiquariato e a Limone Piemonte sabato gara di bocce con coppie miste e lunedì alle 20,30 concerto del violino Miriam Sadun e della pianista Su Chi Yang.

g. d. m.

Festa nel Cuneese

Dimissioni in massa al Consiglio comunale del paese

ANCHE A VINADIO TUTTI CONTRO IL CONFINATO

VINADIO — La prima reazione è stata quella di rassegnare le dimissioni: tutti e quindici i consiglieri del piccolo centro turistico della Valle Stura hanno deciso di rinunciare al mandato degli elettori per protestare contro il tribunale di Messina che ha assegnato a Vinadio un pregiudicato in soggiorno obbligato senza preavvisare il Comune.

Dice il sindaco, Angelo Oliverso, ingegnere dell'Enel: «E' inconcepibile che possano accadere fatti del genere: tutti sapevano del trasferimento tranne noi, i diretti interessati. Lo sapeva anche il soggiornante, da un anno e mezzo. Eppure in diciotto mesi il tribunale di Messina non si è preoccupato di inviare una lettera, un fonogramma al nostro Comune per avvisarci dell'assegnazione del confinato».

Martedì, poco dopo mezzogiorno, in municipio è arrivata una telefonata dalla Questura di Cuneo. «Volevano sapere — spiega il sindaco — se Niccolò Abbate, appena rilasciato dal carcere di Acqui Terme dove scontava una pena per associazione a delinquere di stampo mafioso, era già arrivato a Vinadio. Io sono caduto dalle nuvole: nessuno in paese ne sapeva niente, neppure il maresciallo dei carabinieri».

Quando Niccolò Abbate, 60 anni, è arrivato alla stazione dei carabinieri ha trovato tutti stupiti. «Ci siamo trovati di fronte a tutta una serie di problemi, primo fra tutti quello di rimediare una camera e un lavoro per questo inatteso ospite» aggiunge Angelo Oliverso.

«Il fatto è che qui in paese non si trova una stanza neppure per i giovani del posto, tant'è che molte coppie, una volta sposate, emigrano. E di lavoro neanche parlarne, la disoccupazione è un fenomeno conosciuto anche a Vinadio». Per ora Niccolò Abbate è stato sistemato in una stanzetta ricavata nella mansarda della casa di riposo del paese, ma tutti si augurano che al più presto se ne vada.

E' questo l'ultimo «braccio di ferro», in ordine di tempo, tra un piccolo Comune del Cuneese e la magistratura. Già in passato ci sono state clamorose proteste, dimissioni dei consiglieri, marce di opposizione al confino.

In febbraio, l'invio a Valdieri di un mafioso aveva scatenato il pandemonio: anche gli alunni delle medie avevano protestato contro la decisione della magistratura astenendosi per un giorno dalle lezioni.

Del problema si è occupato anche un parlamentare cuneese, il democristiano Natale Carlotto, che ha presentato una proposta di legge per la regolamentazione dell'istituto del confino. Carlotto propone la costituzione di un elenco di Comuni disponibili a ospitare soggiornanti obbligati (da aggiornare ogni cinque anni). Questa disponibilità dovrebbe esser deliberata dai Consigli comunali.

In questo modo si risolverebbe una volta per tutte l'annosa questione. Tuttavia, la proposta di legge per ora è ferma in un cassetto e, intanto, la protesta dei piccoli centri cuneesi si allarga.

p. p. l.

La storica impresa nel luglio 1931

E IL SOMARO CAGLIOSTRO SCALO' IL GRAN PARADISO

Il cavallo Gregorio al Passo del Breithorn. Sullo sfondo la vetta del Cervino

AOSTA — *Gregorio, il cavallo giunto nei giorni scorsi ai 3800 metri di quota del Colle del Breithorn, forse non sapeva che un altro equino meno nobile di lui, perché si trattava di un somaro, raggiunse, nel luglio 1931, i 4061 metri della vetta del Gran Paradiso.*

A raccontare la straordinaria impresa è stato l'abate Giuseppe Henry, alpinista e storiografo valdostano, in uno scritto pubblicato sull'«Almanacco Valdostano» del 1932. Il sacerdote narra di aver raggiunto Valsavarenche per incontrarsi con tale Dayné e metterlo al corrente della sua intenzione di far salire un asino in cima al Gran Paradiso. Al villaggio Bois de Clin venne trovato il somaro, noleggiato per 25 lire al giorno.

Studiato attentamente il percorso l'abate e Dayné diedero l'avvio ai preparativi decidendo di portare avena per Cagliostro (questo il nome del somaro), viveri per gli uomini, due corde, l'una di 20 e l'altra di 50 metri «nel caso in cui si debba tirar fuori l'asino da qualche crepaccio». La comitiva partì il 2 luglio per giungere la sera al rifugio Vittorio Emanuele dove trascorse la notte in una baracca, poiché la capanna era zeppa di alpinisti.

Partiti alle tre di notte alla luce di una lanterna, giunsero all'alba ai piedi del ghiacciaio. Quindi sistemarono agli zoccoli dell'animale «cinq piolettes neuves, longues et pointues à chaque fer», «così saremo sicuri che non scivolerà», spiegò l'abate. Dayné assunse il ruolo di capo della cordata tenendo la corda di 50 metri che aveva legato al basto di Cagliostro. La descrizione dell'ascensione è minuziosa con frequenti accenni alle incredibili capacità alpinistiche dell'asino. Nei pressi dei 3852 metri del Col de l'Abeille alcuni crepacci furono superati agevolmente dal buon Dayné che teneva ben salda la corda alla quale era legato Cagliostro.

Raggiunto un solido masso la corda venne assicurata. Dayné incitava l'animale, percosso vigorosamente dall'abate, a proseguire. La comitiva giungeva in vetta a mezzogiorno. Breve spuntino per tutti, Cagliostro compreso, poi la discesa ricca di imprevisti.

Il povero somaro, impaurito, venne sospinto con decisione nel superamento di un crepaccio, ma scivolò sulla neve, per fermarsi quindi su di un terrazzino innevato. Il resto della discesa non ha storia, anche se è stata penosa per la neve divenuta pesante a causa del caldo.

Alle 19 la comitiva era a cena a Pont di Valsavarenche ed a mezzanotte in paese. Racconta infine l'abate Henry che Cagliostro, acquistato da un americano, imbarcato a Le Havre, raggiunse dopo sei giorni di traversata New York dove, ammirato, era ad accoglierlo un bel po' di gente.

Il racconto può forse sembrare inverosimile, ma la serietà dell'abate Henry dovrebbe allontanare ogni dubbio sulla veridicità dell'impresa di Cagliostro che in alta montagna ci è andato prima di Gregorio.

Giuseppe Margot

Garnero prepara il cavallo per l'escursione

Accompagnati da una guida esperta di Pontechianale e con un «portatore» eccezionale

ESCURSIONI (CON CAVALLO) IN VAL VARAITA

Una settimana alla scoperta della natura camminando in alta montagna

PONTECHIANALE — Sono in marcia, attraverso sentieri e borgate, i componenti della seconda «spedizione» di trekking nell'Alta Valle Varaita, un modo alternativo di fare le vacanze (e di scoprire le nostre montagne) proposto dalla cooperativa «Lu viol», il sentiero, di Rore. Ogni settimana, dal 28 luglio al 26 agosto, parte infatti una comitiva che, con la guida di un accompagnatore della cooperativa e un nero cavallo «*Merano*» al seguito per trasportare il bagaglio pesante, effettua a piedi un tour di circa 80 chilometri spostandosi dall'Alta Valle Varaita al versante francese del Monviso, alle Valli Po e Maira.

Spiega Beppino Garnero de «Lu viol»: «*L'escursione non è assolutamente proibitiva, tant'è che viene affrontata da interi nuclei familiari*». In pratica il percorso si svolge sempre su sentieri e mulattiere ben segnalate e senza difficoltà tecniche e di orientamento, pur raggiungendo talvolta il limite dell'alta montagna, senza comunque superare i tremila metri.

Aggiunge un'altra guida, Piero Dematteis: «*Il dislivello medio di ogni tappa è di circa novecento metri in salita e di altrettanti in discesa, con un tempo medio giornaliero di circa cinque ore di marcia effettiva, intervallata da ragionevoli soste*». Per i pasti e i pernottamenti si fa riferimento ai rifugi alpini oppure ai posti tappa della Grande Traversata delle Alpi situati in piccoli centri abitati, per lo più in case rustiche riattate.

Vediamo quindi qual è il programma dell'escursione. Al sabato c'è il ritrovo al rifugio «Savigliano» a Pontechianale di tutti i partecipanti. La domenica si arriverà a Chianale attraverso il colle dei Fiauta (2.372 metri). *Lunedì*: Chianale, parco nazionale francese del Queyras, Saint Véran che, con i suoi 2.020 metri, è il Comune più alto d'Europa. *Martedì*: Saint Véran-Ceillac. *Mercoledì*: Ceillac-Rifugio del Maljasset (1.910 metri). *Giovedì*: Maljasset-Chianale. *Venerdì*: Chianale, Passo della Losetta, Rifugio Gagliardone. *Sabato*: Rifugio Gagliardone-Pontechianale.

Alcune escursioni facoltative, sempre sul percorso, sono previste dall'organizzazione. Prendere parte al tour (che sono stati inaugurati da una comitiva di statunitensi) costa 380 mila lire per persona: le iscrizioni e le prenotazioni si ricevono direttamente alla cooperativa «Lu viol», a Rore di Sampeyre, il cui numero telefonico è 0175/96.517.

Alberto Gedda

Si rinnova una manifestazione trentennale

GLI EMIGRANTI VALDOSTANI IN FESTA DOMENICA AD ARNAD

AOSTA — Anche quest'anno, come da trent'anni a questa parte, gli emigrati valdostani sparsi nel mondo si ritroveranno in Valle d'Aosta per prendere parte ad una manifestazione d'affetto da parte delle autorità regionali e della popolazione. Saranno oltre un migliaio gli emigrati a partecipare alla festa programmata ad Arnad per domenica prossima, in occasione del «rencontre» tra valdostani emigrati e quelli rimasti al paese.

Un esatto censimento degli emigrati valdostani nel mondo non è mai stato fatto, ma si calcola che nelle sole nazioni confinanti, Francia e Svizzera, siano poco meno di 25 mila. Quasi tutte le famiglie emigrate all'estero hanno conservato al paese natio, oltre agli affetti, qualche immobile e appezzamento di terreno, beni di cui raramente ci si è disfatti, proprio per mantenere un legame vivo con la «petite patrie».

Alla manifestazione di domenica hanno dato l'adesione anche alcuni emigrati residenti a New York e nel Sud-America, ma non si esclude l'arrivo di qualche famiglia dall'Australia. L'emigrazione valdostana ha avuto un'incidenza notevole nel passato, proprio perché le scarse risorse dell'agricoltura non consentivano la vita ad interi nuclei familiari e molti andavano all'estero stagionalmente svolgendo mestieri umili, come lo spazzacamino, il muratore, mentre i più fortunati sono diventati conducenti di auto pubbliche per conto terzi, nei pressi di Parigi, a Levallois Perret in particolare, dove c'è ancora oggi un forte nucleo di valdostani.

C'è stato chi, dopo anni di sacrifici, è divenuto proprietario di autopubblica, poi sono state aperte officine per riparazioni, consentendo una vita più agiata a molti nuclei familiari. Altri invece hanno aperto piccoli commerci; e la fortuna non è mancata grazie anche alla laboriosità dei valdostani. In Francia come altrove sono nati figli, nipoti e pronipoti naturalizzati nei rispettivi Paesi.

Per tutti però è rimasto l'attaccamento alla regione d'origine. E difatti ogni anno vengono promosse riunioni e feste particolari in occasione del Natale. Veri e propri conviti di molte famiglie valdostane che danno luogo a modesti spettacoli e manifestazioni folkloristiche.

Ad Arnad, domenica, sarà deposta una corona al monumento ai Caduti, quindi la celebrazione della messa cui seguirà una scampagnata nel corso della quale saranno servite solo specialità valdostane: dal lardo di Arnad al prosciutto di Bosses, alla «mocetta» di Cogne fatta con puro camoscio. Nel pomeriggio spettacolo teatrale, canti e danze.

L'organizzazione della giornata è del governo regionale e della locale Amministrazione comunale.

g. m.

INCONTRO IN REGIONE PER I FORESTALI SENZA GLI STIPENDI

ALESSANDRIA — Un incontro in Regione, a Torino, è forse servito a chiarire definitivamente i problemi della forestazione nell'Alessandrino ed i non facili rapporti fra lavoratori forestali e organismi pubblici. La situazione era tesa, tanto che un paio di settimane fa 56 forestali avevano occupato la sede della Comunità montana (Valle Orba-Erro-Bormida di Spigno) a Pontone, reclamando 12 mesi di stipendi arretrati.

I forestali chiedevano fra l'altro un incontro in Regione e la riunione c'è stata, presenti gli assessori Bruno Ferraris ed Andrea Mignone, i presidenti delle quattro Comunità montane della provincia (Val Curone-Grue-Ossona, Val Lemme-Alto Ovadese, Val Borbera e Valle Orba), i sindacalisti di Cgil e Cisl.

In sostanza, per quanto riguarda i ritardi nei pagamenti dell'operazione di forestazione «Piemonte 1», conclusa lo scorso anno, l'assessore Ferraris ha precisato che tre miliardi e mezzo sono già stati spesi, sono ancora disponibili alcune centinaia di milioni che serviranno per gli stipendi arretrati e verranno erogati non appena le comunità montane avranno chiuso i conti presentando lo stato finale dei lavori.

Per quanto riguarda «Piemonte 2», in via di attuazione, i responsabili regionali hanno assicurato che i pagamenti verranno accelerati al massimo (è l'impegno personale di Ferraris) per evitare altri ritardi provocati dagli obblighi burocratici. Durante la riunione è stata anche contestata, da parte dei rappresentanti dei forestali, la sospensione di lavori in Val Borbera (ma fino a novembre le nuove piante non possono essere messe a dimora, come ha precisato Ferraris) e l'assunzione di 160 nuovi forestali in Val Curone, dove, secondo i sindacalisti, la manodopera era sufficiente.

p. b.

Sconfitti i voracissimi bruchi

SUL LAGO D'ORTA E' FINITA LA PAURA

OMEGNA — L'attività della *lymantria dispar*, il voracissimo bruco che sta defogliando interi versanti di monti affacciati sul lago d'Orta dalla sponda occidentale, sembra cessata e da ieri si è presentata quasi improvvisamente in alcune zone una nuova situazione.

Sul Monte Camosino — il primo rilievo ad essere attaccato, verso i primi di luglio, dall'ormai famosissima larva, e dove il fenomeno si è esaurito da giorni per manifestarsi in aree adiacenti — bosco e sottobosco sembrano risvegliarsi a nuova vita.

Il versante del monte, infatti, si sta rapidamente ricolorando di verde come all'apparire della primavera. Il nuovo aspetto si è notato a cominciare da ieri negli intervalli fra copiosi acquazzoni, da qualche giorno provvidenziali sul lago a mitigare la calura e a ristorare la vegetazione ormai appassita sotto un sole cocente.

La grande paura che il flagello potesse spostarsi sulla sponda opposta a danno di una vegetazione che fa da supporto all'iniziativa turistica è passata, ora resta da vedere se le piogge torrenziali di questi giorni, che hanno portato la temperatura a livelli autunnali, oltre a determinare una radicale ripulitura del terreno da larve e deiezioni, avranno riflessi sull'andamento del fenomeno sino ad arrestarlo.

La presenza dei bruchi non ha avuto comunque riflessi negativi sul flusso turistico, anzi: ha attirato folle di curiosi e inoltre ha alimentato la vena di artisti estemporanei che hanno tratto ispirazione dall'avvenimento per un in chiave burlesca.

Un turismo comunque che a quanto pare non sta mantenendo le rosee promesse della primavera. Forse il movimento può apparire consistente, ma non è accompagnato da altrettanta propensione a spendere.

a. m.

A LUINO LIBRI IN FIERA ED EX LIBRIS

LUINO — Nelle sale del civico istituto di cultura, a Luino, sono aperte sino alle 23 di domenica 19 agosto due esposizioni: la mostra internazionale degli ex libris e la fiera del libro economico. Gli «ex libris» fanno parte della collezione dei professori Negri e Guffanti.

L'ex libris è un segno di proprietà, un marchio di possesso costituito da un cartellino recante il nome del proprietario del libro e spesso anche un motto che simboleggia il pensiero, il gusto o la professione del titolare, oltre a un disegno, una vignetta o uno stemma.

L'edizione 1984 della fiera del libro economico-popolare, ospita invece, nelle sale dell'istituto di cultura, più di 20 mila volumi. Gli appassionati possono trovare di tutto, dai testi di informatica a quelli di pedagogia, dalla matematica allo sport, dal giallo alla storia.

Nell'ambito della stessa rassegna sono esposte anche le antiche macchine da stampa risalenti all'inizio del secolo scorso.

a. c.

Un altro successo per la «Compagnia dei piccoli attori», tutti tra i 3 e i 14 anni

IL GATTO CON GLI STIVALI BEVE VERMENTINO

A Borgio Verezzi l'adattamento teatrale della fiaba in chiave ligure

BORGIO VEREZZI — Prima «Cenerentola», poi «Biancaneve e i sette nani» e «Peter Pan», adesso «Il gatto con gli stivali»: ogni anno la «Compagnia dei piccoli attori» di Borgio Verezzi mette in scena una celebre fiaba, liberamente rielaborata. E' qualcosa di più che la solita recita: è uno spettacolo vero e proprio, farcito di trovate sceniche e di soluzioni registiche.

I ragazzini (sono una ventina d'età compresa fra i tre e i 14 anni) fanno tutto da soli: adattano il testo, scrivono il copione, distribuiscono le parti, disegnano le scene e i costumi (poi realizzati da qualche familiare), predispongono luci e musiche.

«Il gatto con gli stivali» è stato adattato dalle opere di Tieck e Perrault. La regia è stata di Marcella Rembado, Elena Bosio e Nadia Cavalleri, che hanno introdotto un'ambientazione verezzina, con i contadini che parlano in dialetto e i protagonisti, il gatto e Masino, che bevono vino Vermentino. Luci e scene, molto fantasiose e colorate, sono di Paolo Brunengo, Gian Maria Gambetta e Fabio Cavalieri.

Una compagnia in piena regola, insomma. Non sono mancate neppure le bizze, quando, al calar del sipario, il parroco don Bruno Oddone, giunto in ritardo, ha chiesto che si ripetesse per lui la scena del corteggiamento nel bosco, e tutti coloro che ne erano esclusi hanno cominciato a frignare, pretendendo di replicare l'intera commedia. Tre serate di grande successo. L'ingresso era libero, ma i «piccoli attori» sono riusciti lo stesso a racimolare una discreta somma, che coprirà in parte le spese.

Ed ecco i nomi dei bambini che, con perizia consumata, hanno dato vita alla fiaba: Alba e Fulvio Amato, Marta Barbera, Emanuela Bergallo, Marcello e Maurizio Bianchi, Francesca Burnengo, Fabio, Irene e Nadia Cavalleri, Gabriele Giuni, Michela Guidi, Simona Locatelli, Andrea Maiolino, Gabriele Nida, Sara Pisano, Marcella Rembado, Serena e Viviana Rissio, Elena Sicurella e Cassandra Sprenger.

s. de.

Borgio Verezzi. Due fasi della recita del «Gatto con gli stivali»

Il maltempo fa la sua comparsa improvvisamente

E' NEVICATO IN VAL D'AOSTA ALPINISTI IN DIFFICOLTA'

AOSTA — La neve è caduta in Valle d'Aosta fino a 2600 metri di quota, portando un brusco abbassamento della temperatura sia in fondo valle che nei centri alpini dove le migliaia di turisti hanno fatto ricorso stamane ai maglioni.

Le montagne che attorniano Aosta, dalla Becca di Nona a quella di Viou, dall'Emilius alla Punta Fetita, hanno le cime imbiancate. Così come sono coperte di neve fresca le cime dei monti che sovrastano Courmayeur, La Thuile e le vallate di Cogne, Rhêmes, Valgrisenche, Valsavarenche, Champorcher, Gressoney, Champoluc e Cervinia, dove la nevicata è scesa fin sopra Plan Maison.

Il maltempo ha sorpreso numerose cordate di alpinisti impegnati lungo i più diversi itinerari ed al momento si segnala un solo soccorso in atto poco sotto la vetta del Monte Bianco, sul versante francese, dove un alpinista è gravemente ferito (pare abbia la frattura di alcune vertebre cervicali).

L'uomo ha trascorso la notte all'addiaccio, assistito da un gruppo di gendarmi del plotone specializzato d'alta montagna di Chamonix che, a piedi, l'hanno raggiunto ieri, poiché il maltempo ha impedito agli elicotteri di levarsi in volo.

Il ferito è assistito dai gendarmi che sono collegati via radio con un'équipe di medici dell'ospedale di Chamonix, i quali indicano le cure d'emergenza da praticare. Oggi si tenterà di trasferirlo a valle, trasportandolo a spalle.

L'inaspettata nevicata ha creato qualche problema anche per gli alpeggi in quota colpiti sino a ieri dalla siccità. Ora però i pascoli sono inaccessibili al bestiame per la neve.

Il cielo, coperto dappertutto, lascia intendere nuove precipitazioni a carattere piovoso in fondo valle ed altra neve in montagna.

Intanto tra Pont St-Martin e Donnas è caduta la grandine che ha danneggiato i vigneti nella misura del 75 per cento nella zona di Pont St-Martin e Perloz e del 10-15 per cento a Donnas.

g. m.

In aumento i depositi bancari

ORA IL SALVADANAIO E' PIU' ROBUSTO

Le statistiche della Banca d'Italia in Piemonte. Nel Paese il credito totale è cresciuto nel 1983 più dell'inflazione

TORINO — «*Le statistiche di fonte Banca d'Italia informano che nel dicembre 1983 i depositi bancari* [illegible] *no in Piemonte a 37.604,3 miliardi di lire, con un incremento del 19,1 per cento sul corrispondente periodo dell'anno precedente. Al loro interno, quelli delle famiglie hanno registrato un accrescimento del 18,7 per cento, le imprese non finanziarie del 14 per cento; le pubbliche amministrazioni hanno evidenziato un'ascesa del 41,3 per cento e le imprese finanziarie e assicurative del 133,6 per cento*».

I dati sono della Camera di Commercio di Torino.

In termini reali, visto che tra il dicembre 1982 e il dicembre 1983 i prezzi sono cresciuti del 12,1 per cento (+16,3 per cento l'anno prima), il risparmio bancario si è dilatato e tutto questo nonostante nel frattempo il rendimento dei Bot, sempre a valori costanti, sia salito: 16,49 per cento; 16,39 per cento, 17,46 per cento nel dicembre 1983 rispettivamente per i titoli a 3, 6 e 12 mesi.

Un anno fa si era di neanche due punti al di sopra di questi [illegible] per cento, 18,27 per cento e 18,55 per cento nell'ordine) mentre l'inflazione è scesa di circa tre punti.

«*L'afflusso del risparmio negli istituti di credito, espresso come tendenza, è rilevabile anche in occasione dei quattro sondaggi trimestrali delle Camere di Commercio* — sottolinea il presidente della Camera di Commercio Enrico Salza —. *Nel primo trimestre 1983 il saldo per questa voce (il saldo è espresso dalla differenza tra la percentuale delle risposte indicanti aumento e quelle di segno opposto) è stato del +13 per cento, nel secondo del +11 per cento, nel terzo del +30 per cento, per concludere in dicembre con un +43 per cento. Si tratta quindi di un buon consuntivo, specie se si confrontano questi valori con quelli rilevati dodici mesi prima (-44 per cento, -10 per cento, -12 per cento e +71 per cento nell'ordine dei quattro trimestri)*».

Quanto agli impieghi, a dicembre erano pari a 18.266,1 miliardi di lire, con un aumento del [illegible] per cento sull'ugual mese del 1982. Anche in questo caso sono state le imprese finanziarie e assicurative a denunciare l'evoluzione più marcata (+11,6 per cento), seguite da quelle non finanziarie (+30,6 per cento), dalle famiglie (+15,6 per cento) ecc.

«*Pare quindi che il cavallo abbia ripreso a bere, come si usa dire in gergo* — dice ancora Enrico Salza — *e la spiegazione più plausibile sembra essere quella di un risveglio degli investimenti aziendali. Questo si può interpretare come un segno di ripresa economica*».

Del resto il credito totale interno in Italia è cresciuto nel corso del 1983 più dell'inflazione, cioè a un tasso intorno al 20 per cento.

Purtroppo non vi sono stati nel frattempo grossi segnali d'incoraggiamento sul fronte del costo del denaro, che a ottobre sulla piazza di Torino (costo per carta media commerciale) sfiorava ancora il 20 per cento, con un calo di neppure un punto e mezzo rispetto all'anno precedente (19,87 per cento contro 21,13 per cento).

Passando alle previsioni per il 1984 e relative all'andamento generale del sistema economico piemontese, si è osservato che il 29 per cento degli istituti di credito interpellati è ottimista, mentre il rimanente 71 per cento è per la stazionarietà (saldo +29 per cento, a fronte di -30 per cento lo scorso trimestre e -43 per cento alla stessa data del 1982).

Un segnale di incertezza.

Indagine dell'Unione Industriale di Torino

MENO ASSENTEISMO IL LAVORO PIACE DI PIU'?

Nell'83 il tasso registrato nell'industria è stato il 9,9%. Mediamente ogni lavoratore ha perso 154 ore. In testa le «malattie non professionali»

TORINO — Nel 1983 in Italia, il tasso di assenteismo per il settore industriale nel suo complesso, è risultato pari al 9,09 per cento delle ore lavorabili ed ogni dipendente ha perduto, mediamente, 154,29 ore. Lo riferisce l'Unione Industriale di Torino.

Agli impiegati ed intermedi è attribuibile, pro capite, un tasso pari al 5,63 per cento ed una perdita di 101,87 ore; agli operai è attribuibile un tasso del 10,33 per cento ed una perdita di 171,49 ore; ai maschi un tasso del 7,84 per cento ed una perdita di 132,87 ore; alle femmine un tasso del 13,02 per cento ed una perdita di 216,73 ore.

Per quanto attiene alle motivazioni, il peso più rilevante delle ore perdute è attribuibile, come sempre, alle «*malattie non professionali*» con il 60,9 per cento del totale; agli «*infortuni sul lavoro e malattie professionali*», è attribuibile il 5,8 per cento; al «*congedo matrimoniale*» lo 0,9 per cento; alla «*maternità ed allattamento*» il 10,2 per cento; ai permessi il 15,7 per cento; alle «*assenze ingiustificate*» lo 0,5 per cento; allo «*sciopero*» il 15 per cento.

Rispetto al 1982 il tasso di assenteismo, per il complesso dei dipendenti, è diminuito di 0,37 punti percentuali (da 9,46 per cento a 9,09 per cento) così come le ore perdute per dipendente si sono ridotte del 4,4 per cento.

Al netto dello sciopero il tasso di assenteismo è sceso di 0,13 punti percentuali e le ore perdute per dipendente si sono ridotte del 2,2 per cento.

«*La flessione del fenomeno delle assenze dal lavoro risulta dunque confermata* — ha commentato Beppe Pichetto, il presidente degli industriali torinesi — *anche se è da dire che questa non è generalizzata e che a fianco di settori e zone geografiche in cui il fatto appare in modo inequivocabile ne esistono altri o altre in cui invece il fenomeno non si è manifestato o, addirittura, è risultato in* [illegible]».

E' il caso dell'Italia nord-occidentale, del settore chimico-farmaceutico, degli «altri» settori, delle aziende di media e di grande dimensione.

Netta risulta invece la flessione dell'assenteismo nelle restanti zone del Paese, in tutti i settori diversi da quella sopra menzionati, nelle aziende più piccole ed in quelle di medio-grande dimensione. La ricerca è condotta su di un campione casuale di aziende.

Il fenomeno della riduzione degli assenteismi appare dunque in fase di consolidamento.

BEVIAMO 492 CAFFE' A TESTA L'ANNO IL 60% IN CASA, IL RESTO AL BAR

Per la prima volta, nell'83, i consumi non sono aumentati

ROMA — L'anno scorso ogni italiano ha bevuto, in media, 492 caffè, tra cappuccini e espressi, di cui il [illegible] per cento in casa, il 30 per cento nel bar e il restante [illegible] per cento nei ristoranti, mense collettive e distributori automatici.

Lo ha rilevato una statistica dell'Unione consumatori, dalla quale emerge anche che l'aumento dei consumi, rispetto al 1982 appare del tutto trascurabile (neanche mezza tazzina in più) e rivela una inversione di tendenza rispetto agli anni passati, durante i quali si è sempre registrato un aumento [illegible] e costante, nonostante la lievitazione dei prezzi.

Una notevole incidenza sul costo complessivo del consumo di caffè (valutabile intorno alle centomila lire pro capite), è da attribuire ai dolcificanti, che sempre più spesso sostituiscono lo zucchero. Soltanto un certo tipo di saccarina è più conveniente del comune zucchero da barbabietola raffinato.

Tutti gli altri hanno un costo sensibilmente superiore.

Resta da vedere se il calo di consumo troverà conferma anche in futuro, visto che negli anni scorsi gli italiani avevano sempre dimostrato di essere degli inguaribili «bevitori» di caffè e cappuccini.

Se la linea di tendenza troverà conferma, gli «addetti ai lavori», ([illegible], importatori e produttori), dovranno in qualche modo tenerne conto.

Inflazione, rincari, e [illegible] delle materie prime permettendo.

Gli allevatori chiedono al governo la modifica delle norme doganali

IL TACCHINO ITALICO FA LA GUERRA AL COLLEGA CHE ARRIVA DALL'EST

Quelli d'oltre cortina costano il 70 per cento in meno grazie a leggi troppo «permissive»

ROMA — Comprare tacchini all'Est costa almeno il 70 per cento in meno rispetto a quelli nazionali, non perché i mangimi o l'allevamento costino meno, ma perché le nostre norme doganali permettono di definire «fesa di tacchino» anche quella non ripulita dell'osso dello sterno, che in Italia viene invece eliminata.

Per questo il nostro pennuto ha deciso di dichiarare «guerra» al collega d'oltrecortina: gli allevatori hanno infatti chiesto al governo di modificare le norme doganali sotto accusa.

Alleato prezioso si rivela la Confagricoltura, sostenitrice della tesi per la quale «*la concorrenza dell'Est, favorita dalla dogana, scoraggia la produzione italiana, per venire incontro alle esigenze dei consumatori*».

Sotto questo aspetto sembra che peraltro i ventilati vantaggi per il consumatore stentino ad emergere, come d'altra parte è facile verificare presso ogni mercato o rivendita di carni bianche.

CASSA DEL MEZZOGIORNO BLOCCATA CENTINAIA DI MILIARDI «FERMI» CORO DI POLEMICHE E PROTESTE

Tutto dipenderà dalle prossime decisioni del Consiglio dei ministri. Quali interventi per il Meridione?

ROMA — Il programma 1982 per la realizzazione degli itinerari turistici culturali (Itc) rischia di restare bloccato a metà. Dei 250 milliardi di lire stanziati a questo scopo dalla Cassa del Mezzogiorno solo 100, cioè quelli destinati alle Regioni per la realizzazione di opere minori, sono già stati erogati.

Gli altri 150 miliardi, destinati a coprire i costi della realizzazione delle opere maggiori da parte dello Stato, sono invece rimasti bloccati presso la Cassa del Mezzogiorno in seguito alla mancata approvazione da parte del Parlamento del decreto di proroga della stessa Cassa.

Negli ambienti della Cassa, comunque, viene fatto rilevare che questi 150 miliardi potranno essere spesi soltanto in seguito alle decisioni che il Consiglio dei ministri prenderà in futuro circa il destino dell'organismo.

Intanto anche il finanziamento di 18 mila miliardi legato al programma degli itinerari turistici culturali per il triennio '84-'86, approvato dal governo lo scorso dicembre, si trova ad essere automaticamente sospeso.

In una delle sue prossime riunioni il Cipe avrebbe dovuto infatti esaminare il piano triennale elaborato dalla Cassa e dare quindi la sua approvazione all'utilizzo dei 18 mila miliardi. Ma l'incertezza in cui naviga attualmente l'istituto farà sicuramente slittare il pronunciamento del Cipe a quando la situazione sarà tornata ad essere più chiara.

La situazione di incertezza per quanto riguarda la Cassa per il Mezzogiorno è al centro di dure polemiche fra i partiti. «*Noi non vogliamo che la crisi della Cassa, da tempo denunciata dai repubblicani, diventi crisi dell'intervento straordinario o, peggio ancora, rinuncia a una politica di sviluppo per il Mezzogiorno*» ha dichiarato il vicesegretario del pri on. Aristide Gunnella, osservando che «*saranno i prossimi mesi a dirci se esiste, nei cinque partiti della maggioranza, la volontà di rilanciare l'intervento straordinario nel Mezzogiorno attraverso uno o più strumenti adeguati*».

«*Per ora* — ha proseguito — *possiamo solo constatare che alle enunciazioni di principio non hanno fatto seguito comportamenti coerenti, e che a ciò si deve la mancata proroga della Cassa per il Mezzogiorno. Almeno a parole, tutti erano favorevoli alla proroga, e nella verifica di governo si era raggiunta un'intesa tra i segretari su questo punto: intesa subito smentita dal voto della Camera*».

Il vicesegretario del pri auspica che «*tale contraddizione non si ripeta alla ripresa dell'attività parlamentare, quando si tratterà di varare la riforma dell'intervento straordinario. Ma è chiaro che nel frattempo* — conclude — *occorre garantire la necessaria continuità di gestione nella fase di liquidazione della Cassa, conferendo al liquidatore poteri adeguati e comunque* [illegible]».

AGENTI DI ASSICURAZIONE IN SCIOPERO CONTRO LE COMPAGNIE

ROMA — Dai [illegible] al 28 settembre prossimi rimarranno chiuse in tutta Italia le [illegible] mila agenzie di assicurazioni: lo ha preannunciato il sindacato agenti di assicurazione precisando che la decisione è stata presa in seguito agli sviluppi della vertenza riguardante i compensi della categoria per l'attività relativa alla liquidazione dei sinistri rc auto.

L'avvio della fase di agitazioni è stato deciso dalla giunta del sindacato a causa del «permanere di una posizione di rigida chiusura dell'associazione delle imprese assicuratrici (Ania) rispetto alle richieste del sindacato e alla mediazione ministeriale in merito ai problemi della rc auto, e del rinvio di altre iniziative del sottosegretario all'industria Orsini a dopo le ferie estive».

«Senza alterare le tariffe e quindi senza far pagare di più all'utente — aggiunge il sindacato — occorre distribuire in maniera più equa tra imprese e agenti il caricamento previsto per legge».

Una serie di misure a partire da settembre

SI PRODUCE TROPPO VINO LA CEE CORRE AI RIPARI

ROMA — L'Europa produce troppo vino e non ha strumenti di intervento adatti a contenere le eccedenze. Per far fronte a questa situazione la commissione Cee ha proposto due serie di misure. Le prime, urgenti, mirano a correggere gli errori constatati nella gestione del mercato e partiranno con l'inizio della nuova campagna i primi di settembre. Le altre, a più lungo respiro, [illegible] ranno in maniera duratura l'equilibrio del mercato.

Ecco i particolari della «ricetta» che la commissione proporrà formalmente al consiglio dopo la pausa estiva. Per la riduzione delle superfici verrà introdotto per cinque anni a partire dalla campagna 1985-86 un nuovo regime di aiuto all'abbandono dei vigneti.

Per rendere questa misura il più incentivante possibile la commissione proporrà oltre ad un aumento dell'importo premi, un sensibile incremento della parte comunitaria (60 per cento invece del 40 per cento).

Un dato preoccupante sulla circolazione che transita per il traforo

GRAN SAN BERNARDO SNOBBATO DAGLI AUTOMOBILISTI IN SOLI SETTE MESI 11.000 VEICOLI IN MENO

AOSTA — Il traforo del Gran San Bernardo ha subito, nei primi sette mesi di quest'anno, una perdita secca del 3,24 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Ciò significa che sono transitati circa 11.000 veicoli in meno. Nello scorso mese di luglio, come dicono le statistiche fornite dalla società di gestione, la flessione del traffico è stata del 13,37 per cento, facendo scendere la media quotidiana dei transiti dai 3139 dell'anno scorso a 2719 di quest'anno.

Dal 1° gennaio al 31 luglio sono transitate 3018 autovetture in meno rispetto al 1983 (— 3,02 per cento); i camion sono diminuiti del 7,03 per cento (— 2421 mezzi), mentre c'è stato un aumento di 488 torpedoni, pari all'8,78 per cento in più. Più pesante la flessione del traffico turistico nello scorso mese di luglio, con un calo di quasi 13.000 autovetture (— 14,18 per cento rispetto al luglio 1983) e di 207 camion (— 3,81 per cento); sono invece transitati 46 torpedoni in più, con una crescita percentuale del 4,43 per cento.

Dalla data di apertura al traffico, il 19 marzo 1964, al 31 luglio scorso, ovvero in 7440 giorni, si sono serviti della galleria circa 9.700.000 veicoli, con una media giornaliera di transiti pari a 1303 mezzi. Le autovetture transitate sono state circa 8.760.000, i torpedoni circa 141.000, ed i camion poco più di 811.000.

A livello nazionale

TELEFONI IMPERIA IN TESTA

IMPERIA — Gli abbonati al telefono, nella provincia di Imperia, sono 92 mila: la densità è del 41%. Spiega il direttore, ing. Mariano Caruso: «*Anche volendo considerare che esiste il fattore seconda casa, per cui abbiamo abbonati di altre province, la densità telefonica del 38,5 abbonati ogni 100 abitanti è nettamente superiore alla «media nazionale, che è del 27,6%*».

L'obbiettivo della Sip è ambizioso: «*Vogliamo raggiungere i 40 abbonati per 100 abitanti, e per questo stiamo facendo tutti gli sforzi per accogliere il più presto possibile tutte le domande di nuovi impianti*». Non è facile, perché bisogna considerare due grosse difficoltà: la situazione orografica dell'entroterra, che rende i collegamenti «molto difficoltosi»; e l'impegno finanziario estremamente elevato: «*Per collegare un nuovo utente, occorre spendere in impianti una cifra compresa fra i 4 e i 5 milioni*».

Nel 1983, l'incremento dell'utenza è stato di 3500 nuove unità. «*Considerato che ci sono state anche delle cessazioni, la variazione in elenco riguarda circa 5 mila utenti*», dice il direttore della Sip di Imperia. Nella provincia, inoltre, sono stati installati 2800 apparecchi a disposizione del pubblico e, di essi, oltre 800 sono cabine stradali. Osserva ancora l'ing. Caruso: «*Nel periodo estivo abbiamo incrementato i turni di manutenzione a queste ultime, nell'intento di offrire un miglior servizio ai turisti e porre riparo al deprecato fenomeno dei vandalismi*».

Esistono, ovviamente, anche delle lacune. Un paio sono piuttosto evidenti, e già hanno causato qualche lamentela. Da quest'anno, le province di Savona e Imperia non sono più raggruppate nello stesso elenco: per molti, è una iniziativa sbagliata, perché gli interessi turistici e commerciali sono comuni.

Non solo, ma curiosamente, mentre da Sanremo è possibile chiamare in teleselezione intercontinentale gli Stati Uniti, il Sud Africa, il Giappone, il Brasile o l'Australia, dal distretto di Imperia ci si può servire soltanto della teleselezione internazionale per i Paesi europei: l'alternativa è quella di rivolgersi alla prenotazione «Italcable» (170), attraverso Roma, con attese, nei periodi di punta, di due ore e più.

Stefano Delfino

GIOCA CON NOI AL

ecco altri numeri

gioco n. 6 - 6ª settimana

48	54
39	87
80	64
69	85
3	61

RICORDIAMO CHE SOLO I NUMERI PUBBLICATI DAL NOSTRO GIORNALE SONO VALIDI PER IL BINGO DI «STAMPA SERA»

premi per

100 MILIONI

GIANFRANCO GABBATORE, via Borgovecchio 71, Carignano vincitore di un buono acquisto «La Rinascente» da 200 mila lire

COME SI GIOCA AL BINGO ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo è cominciato il 2 luglio, e terminerà il 9 settembre 1984. Avrà un totale di 10 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna dieci cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 10, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n° 1» per la cartella della 1ª settimana, n° 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 2 luglio, ogni giorno, Stampa Sera pubblicha per 10 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n° 6985272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) entro e non oltre le ore 11 della domenica corrispondente di gioco.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10 corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava e decima, si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

12) Al termine delle 10 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Trevi 2000 al primo estratto e un buono acquisto del valore di 1.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al secondo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

AUT. MIN. N. 4/284635 DEL 19-5-84

IL GOVERNO SALVA I POSTI NELLE USL POI TUTTI IN FERIE

ROMA — Gli oltre sessantamila precari delle Usl possono tirare un sospiro di sollievo: un mini-decreto tampone con effetto retroattivo, che verrà presto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, garantisce loro la continuità del lavoro e dello stipendio. Ma per tutto il resto, esenzione dai ticket, Cassa per il Mezzogiorno, Tesoreria unica, se ne riparlerà alla fine d'agosto.

Con queste decisioni si è concluso il Consiglio dei ministri convocato da Craxi ieri sera. Una riunione-lampo, durata poco più di un'ora, e per la maggior parte dedicata alla vicenda del dirottamento aereo iraniano: a Palazzo Chigi è giunto anche il capo del Sismi, prefetto Parisi, e Craxi si è tenuto costantemente in contatto con Ciampino, dove il sottosegretario Costa guidava le trattative con i dirottatori.

Poi finalmente, quando tutti gli ostaggi sono stati liberati e i dirottatori si sono arresi, il governo ha potuto dedicarsi all'ordine del giorno. Lo ha fatto molto in fretta, risolvendo il problema più urgente (quello dei precari), e rinviando tutto il resto, in attesa di «*soluzioni organiche, soddisfacenti e definitive*». Dopodiché, quasi tutti i ministri sono partiti per le ferie.

PRECARI — Un decreto legge che consta di un solo articolo (e costringerà la Camera ad una breve riapertura prima della fine normale delle vacanze) proroga con effetto retroattivo il rapporto di lavoro del personale medico e paramedico delle Unità sanitarie locali, legati da contratto a termine o comunque in attesa di ruolo. Sono più di sessantamila, e la loro sorte si era fatta tragica giovedì scorso, quando il decreto di proroga era stato bocciato a Montecitorio.

Il decretino approvato ieri «*ha effetto retroattivo* — spiega il ministro Degan — *per coprire i giorni intercorsi dopo quella bocciatura*». E dovrebbe dare sufficiente

Le misure per i ticket, la Tesoreria e la Cassa del Mezzogiorni sono state rinviate

Bettino Craxi

tranquillità agli interessati, «*perché* — è ancora il ministro della Sanità a dichiararlo — *la sua validità scadrà solo con l'approvazione definitiva del disegno di legge che inquadra i precari nei ruoli nominativi regionali*». Quest'ultimo provvedimento è già stato approvato dal Senato e la Camera lo esaminerà a settembre.

TICKET — Il decreto sanitario bocciato l'altra settimana conteneva però anche le norme per l'esenzione dai ticket a favore dei pensionati delle fasce basse e delle categorie meno abbienti. «*Questo argomento* — dichiara Degan — *è stato rinviato al prossimo Consiglio dei ministri, convocato per il 29 agosto*».

TESORERIA UNICA — Alla fine del mese, il governo emanerà un nuovo decreto legge sulla Tesoreria unica, per garantire allo Stato il risparmio di quei cinquemila miliardi all'anno che incassavano i Comuni sotto forma di interessi bancari sugli accantonamenti. Dopo la bocciatura di giovedì scorso, questa sarà la quinta ridecretazione, ma il ministro del Tesoro annuncia che il testo sarà modificato: «*Terrò conto* — dice Goria — *dei frutti del dibattito parlamentare sulle precedenti versioni di questo decreto*». La Tesoreria unica sarà comunque obbligatoria per tutti gli enti, spiega il ministro, ma il nuovo provvedimento riconoscerà ai Comuni il diritto di ricevere dal Tesoro «*gli interessi sulle entrate proprie*».

CASMEZ — Dopo le vacanze, anche il ministro per il Mezzogiorno presenterà al Consiglio dei ministri il testo del disegno di legge che riformerà l'intervento pubblico di sostegno all'economia meridionale. Ieri ai suoi colleghi di governo, De Vito si è limitato ad «*illustrare le linee essenziali*» del progetto, e a far ratificare la nomina di Massimo Perotti a liquidatore della Cassa per il Mezzogiorno.

Essendo ormai la Casmez in liquidazione (è questo il terzo frutto del «giovedì nero»), ovviamente Perotti potrà firmare solo gli atti di normale amministrazione, e tutti i grandi investimenti resteranno bloccati, almeno sino a quando il governo non avrà detto sì al progetto di De Vito e ambedue le Camere lo abbiano approvato. «*Ma ora è tempo di decisioni chiare* — ha detto il ministro per il Mezzogiorno, leggendo ai giornalisti una lunghissima dichiarazione — *che interrompano una situazione di incertezza e di precarietà legislativa*». Il disegno di legge sul Mezzogiorno, anticipa De Vito, destinerà almeno diecimila miliardi l'anno all'intervento straordinario nel Sud; garantirà un unico strumento di gestione per tali risorse; e adotterà il piano triennale «*come momento di coordinamento di tutto l'intervento*».

Gianni Pennacchi

COMMISSARI DC ORA DE MITA E' ACCUSATO ANCHE DA FANFANI

ROMA — De Mita invia commissari nelle principali città per mettere ordine nel partito e Fanfani prende le distanze. Anzi, attacca apertamente il segretario, schierandosi in questo caso con Donat-Cattin che a sua volta aveva respinto la proposta di De Mita. Acque agitate nella dc? La risposta non può che essere affermativa: Fanfani, che di De Mita era diventato uno dei principali sostenitori all'ultimo congresso, mette sotto accusa il segretario.

Che cosa sostiene Fanfani? «*Nella riunione del 2 agosto proposi che la direzione ascoltasse le previste relazioni degli ispettori convocandosi nuovamente per la fine di agosto*».

Ma a questo punto De Mita non ha voluto attendere. Sottolineando «*l'urgenza di decisioni*», ha voluto inviare ugualmente i commissari nelle principali città, determinando la reazione di Fanfani. Che molto probabilmente avrà un seguito: nella prossima direzione si andrà quasi certamente allo scontro.

Ciriaco De Mita

Amintore Fanfani

Il ministro della Sanità Degan

DROGA LIBERA? «RISPONDO NO ON. PANNELLA»

ROMA — Il ministro della Sanità, Costante Degan, ha definito «quanto mai pericolosa» la proposta dell'onorevole Marco Pannella, il quale — ha aggiunto il ministro in una dichiarazione — «di fronte alle obiettive difficoltà del problema, chiede il libero commercio degli stupefacenti».

Secondo Degan «l'esperienza realizzata in altri paesi europei ed extraeuropei prova che la liberalizzazione del consumo delle droghe non mette fine al mercato clandestino degli stupefacenti. In genere — ha aggiunto il ministro della Sanità — vengono a crearsi due mercati, uno ufficiale e uno illegale. Di conseguenza sono pochi i danni che viene a subire la criminalità organizzata che si dedica a questo settore».

Inoltre, a parere del ministro, «sotto l'aspetto morale la liberalizzazione della droga rappresenta una grave rinuncia dello Stato a salvaguardare la salute e la vita di migliaia di giovani».

«Occorre invece — ha proseguito Degan — battersi con coerenza e decisione per colpire i grandi trafficanti che, come giustamente rileva l'on. Pannella nella sua proposta, troppo spesso sfuggono alla giustizia. In questo campo bisogna studiare iniziative nuove e coraggiose che potrebbero anche non escludere l'applicazione dell'ergastolo ai trafficanti internazionali e l'introduzione di norme, già sperimentate contro il terrorismo, capaci di facilitare le condizioni per i cosiddetti pentiti».

«Da parte sua — ha concluso Degan — il ministero della Sanità sta per attuare un piano diretto alla cura ed al recupero dei tossicodipendenti che prevede tra l'altro finanziamenti alle comunità terapeutiche. Tali strutture infatti hanno dimostrato in concreto di poter svolgere un ruolo determinante per il recupero di migliaia di giovani».

Il dibattito sulla liberalizzazione della droga, comunque, prosegue. Anche se l'intervento di Degan non lascia dubbi sulle intenzioni del governo.

Il tetto è stato fissato a 24 milioni (non a 30 com'era stato detto in precedenza)

LE PENSIONI-BASE SARANNO UGUALI PER TUTTI

Le linee-guida del progetto fissate dai ministri De Michelis, Goria e Gaspari

ROMA — Anche ai lavoratori statali verrà imposto un tetto alla retribuzione pensionabile come già avviene per il settore privato. L'indicazione, che conferma le linee-guida del progetto governativo di riforma pensionistica, è emersa ieri da una riunione tra il ministro del Lavoro De Michelis, quello del Tesoro, Goria, e quello della Funzione pubblica, Gaspari.

Per tutti i lavoratori dipendenti vi sarà dunque un tetto di retribuzione pensionabile e la sua entità è stata fissata in 24 milioni annui e non in 30 come erroneamente è stato scritto anche dopo il Consiglio dei ministri del primo agosto scorso. L'equivoco è stato chiarito dallo stesso De Michelis al termine della riunione di ieri. Trenta milioni era l'indicazione contenuta in un precedente progetto governativo. Il Consiglio dei ministri ha tuttavia ritenuto di abbassare il tetto a 24 milioni per due considerazioni:

1) innanzitutto per garantire l'equilibrio finanziario.

2) inoltre (e soprattutto) per favorire il ricorso al pensionamento integrativo. Un tetto troppo alto, infatti, avrebbe scoraggiato l'accesso a questo secondo livello di copertura assicurativa esplicitamente previsto dall'ipotesi di riforma».

Il ministro ha comunque voluto precisare che i lavoratori pagheranno i contributi previdenziali sulla base della retribuzione pensionabile e non sulla base di quella effettiva come oggi.

Per i lavoratori statali, oltre all'introduzione del tetto, vi sarà anche un diverso modo di calcolare la pensione. L'ammontare verrà determinato considerando la media degli ultimi 5 anni di retribuzione (che progressivamente arriveranno a 10) e non l'ultimo stipendio come avviene oggi. Tuttavia è stato deciso che le retribuzioni dei 5 anni considerati verranno rivalutate per eliminare dalla media l'effetto derivato dall'inflazione.

Anche per la contribuzione, il comparto pubblico verrà progressivamente allineato a quello privato. Da subito i lavoratori statali pagheranno contributi previdenziali sul 100 per cento della retribuzione (attualmente il riferimento è all'80 per cento dello stipendio). Le aliquote inoltre verranno elevate progressivamente per ottenere, in un termine di circa due anni, un'uniformità completa.

Pubblicate le disposizioni per gli universitari

NUOVE NORME DAL 1° GENNAIO 1986 PER RINVIARE IL SERVIZIO DI LEVA

La nuova normativa emanata dal ministero della Difesa

ROMA — Il ministero della Difesa, sentito il ministero della Pubblica Istruzione, ha reso noti i punti fondamentali delle nuove disposizioni che regoleranno il rinvio del servizio di leva per gli studenti universitari iscritti ad anni di corso successivi al primo.

Confermato il primo gennaio 1986 quale data di entrata in vigore della nuova regolamentazione, gli studenti dovranno trovarsi in una delle seguenti condizioni:

1) essere iscritti al secondo anno e aver superato almeno 2 esami qualora il piano di studi per il primo anno preveda tre o più esami, o un solo esame se il piano di studi non ne prevede più di due.

2) essere iscritti ad anni di corso successivi al secondo e avere superato almeno tre esami previsti per l'anno precedente.

3) essere iscritti ad anni di corso successivi al secondo e avere superato i due terzi degli esami di tutti gli anni precedenti relativi a discipline previste come obbligatorie dal piano di studi, di cui almeno due contemplati dallo stesso piano per l'anno precedente.

4) avere superato gli esami di completamento di un ciclo pluriennale di studi propedeutico al passaggio al successivo anno di corso.

5) avere completato tutti gli esami e essere in attesa di sostenere, dopo il 31 dicembre seguente, l'esame di laurea.

Bombe e tavolette al plastico erano finte

CIAMPINO, ERANO DISARMATI I DUE DIROTTATORI IRANIANI

Roma. Uno dei due pirati dell'aria iraniani, Hossin Fetkhmarm, subito dopo l'arresto

ROMA — Si è conclusa nel tardo pomeriggio di ieri la vicenda dell'aereo iraniano dirottato a Ciampino. I 206 ostaggi (compresi gli 11 componenti dell'equipaggio) sono stati liberati dopo che i due dirottatori si sono arresi, e tutti sono stati identificati e perquisiti, per vedere se oltre ai due pirati ce ne fossero altri, mescolati fra i passeggeri. Mentre si è proceduto all'interrogatorio dei due, i pellegrini iraniani sono stati alloggiati in albergo in attesa di essere rimpatriati oggi.

Dopo l'interrogatorio i due pirati dell'aria sono stati arrestati. Si chiamano Hossin Fetkhmarm, 20 anni, e Mohasen Rahgozar, di 19, iraniani. Avevano dirottato l'aereo simulando di essere dotate armi, ma le presunte tavolette al plastico erano di vetro. Finta era anche la bomba a mano con cui uno dei dirottatori si aggirava nei corridoi del jet.

I dirottatori si sono consegnati alla polizia aeroportuale dopo che per qualche tempo se ne erano perse le tracce nella folla dei passeggeri.

Le ultime fasi della resa dei dirottatori sono state così ricostruite. Quando alle 16,20 tutti gli ostaggi sono stati liberati, sono stati mandati sotto l'aereo due pullman per raccoglierli e portarli all'aerostazione. I dirottatori si sono mescolati con la folla dei passeggeri. I piloti hanno comunicato alla polizia che i due non erano più a bordo ed erano scesi con i passeggeri. La polizia ha fatto un controllo tra la folla che scendeva dai pullman e con l'aiuto del comandante dell'aereo ha individuato uno dei dirottatori, il quale si è subito arreso.

Dal gruppo si è fatto avanti un altro uomo il quale ha detto: «Io ero con lui». Il comandante non lo ha identificato e ora la polizia sta vagliando la sua posizione per accertare il ruolo da lui avuto. Il prefetto di Roma ha chiesto alla polizia di sottoporre tutti i passeggeri a perquisizione personale nell'eventualità che tra loro vi siano altri dirottatori.

Dopo la felice conclusione della vicenda un rappresentante dell'ambasciata dell'Iran ha presentato alla prefettura il ringraziamento del suo Paese per l'azione svolta.

I due fermati hanno passaporti iraniani. Uno di loro, alto un metro e settantacinque, 20-22 anni, indossa pantaloni grigio verdi, stivali militari ed una camicia nera. L'altro, più basso, 20-22 anni circa, ha una maglietta nera ed un paio di «jeans» e calza scarpe da tennis. Uno dei due aveva con sé, quando è sceso dall'aereo, uno zainetto che non è stato ritrovato e che la polizia sta cercando ancora.

Gli investigatori stanno interrogando separatamente i membri dell'equipaggio ed i passeggeri. Finora si è appreso solo che i passeggeri della classe economica, chiusi nel loro settore, non hanno mai visto i dirottatori. Solo quelli della classe «affari» hanno visto uno dei due attraversare spesso il settore, diretto alla cabina di pilotaggio, con in mano una bomba a mano ed una valigetta «24 ore». Né la bomba né la valigetta, come lo zainetto, sono stati, come si è detto, recuperati.

«L'ultima fase delle trattative è stata concitata: i dirottatori non sapevano più cosa chiedere. Alla fine hanno detto: Scendiamo. Allora abbiamo tirato un sospiro». Così il viceprefetto Vittorio Stelo ha raccontato il momento che ha messo fine ad una trattativa durata sei ore. Nell'ultima mezz'ora i dirottatori iraniani, che hanno affermato di essere mujaheddin, hanno parlato solo nella loro lingua. Il loro interlocutore è stato il viceprefetto che si valeva come interprete di un diplomatico iraniano.

I dirottatori hanno fatto innumerevoli e contraddittorie richieste: volevano andare a Parigi oppure a Londra, Francoforte o Ginevra; pretendevano di ottenere asilo politico in Italia; volevano essere rimandati a Teheran. Il prefetto ha solo dato garanzie sulla loro incolumità in caso di resa. I due sono poi scesi dall'aereo con i passeggeri.

Adozioni in Germania Mancano i bambini

BONN — Lo scorso anno in Germania 9145 bambini hanno trovato nuovi genitori attraverso l'adozione, ma dai dati presentati dal ministro della Famiglia, Heiner Geissler (Cdu), risulta che il numero di domande di adozione è molto maggiore di quello dei bambini a disposizione.

Da quando nel 1977 è entrata in vigore la nuova legge sulle adozioni sono stati adottati 70 mila bambini. Lo ha reso noto Geissler durante la riunione settimanale del governo. Il 42 per cento dei bambini adottati nel 1982 è stato affidato a famiglie di parenti dei genitori.

La regina Elisabetta forse andrà in Cina

LONDRA — La regina Elisabetta è stata invitata ufficialmente dai dirigenti cinesi a recarsi a Pechino, ha confermato oggi Buckingham Palace. L'invito è stato effettuato durante la recente visita del segretario al Foreign Office, sir Geoffrey Howe, in Cina per colloqui sul futuro di Hong Kong.

Un viaggio della regina Elisabetta in Cina non è da escludere anche se il calendario degli impegni della regina è fittissimo nei prossimi due anni.

Jugoslavia: si scontrano un treno e un autobus

BELGRADO — Due persone sono morte e 23 sono rimaste gravemente ferite nello scontro tra un treno e un autobus a un passaggio a livello nelle vicinanze della cittadina di Ilijas presso Sarajevo. Ne dà notizia l'agenzia «Tanjug».

Usa: controlli più severi per falsi medici

NEW YORK — Più severi controlli delle credenziali dei medici che fanno il tirocinio negli ospedali dello Stato di New York sono stati chiesti in un rapporto stilato da una commissione d'inchiesta.

Finora, sono 115 i medici sospettati di aver esercitato la professione negli ospedali dietro credenziali false, la maggior parte delle quali «acquistate» all'estero.

Il governatore dello Stato di New York, Mario Cuomo, ha detto che le raccomandazioni presentate dalla commissione d'inchiesta sulle credenziali mediche saranno applicate al più presto.

Spagna: creduto morto ricompare dopo 47 anni

MADRID — Un militante della Confederazione nazionale del lavoro (sindacato spagnolo di tendenza anarchica) e capitano dell'esercito repubblicano, José Navarro Ruiz, dato per morto nella battaglia di Teruel nel 1937, è vivo e ritornerà la settimana prossima in Spagna, lo ha annunciato la radio nazionale spagnola.

All'età di 74 anni, Navarro soffre di amnesia e si crede ancora nel 1956.

Le mine sono di tipo artigianale

USA-EGITTO «DRAGANO» IL CANALE DI SUEZ

Israele minaccia di intervenire se non sarà garantita la sicurezza di navigazione

IL CAIRO — Continuano frenetiche le operazioni di ricerca delle misteriose mine deposte nel Mar Rosso e nel Canale di Suez. Elicotteri statunitensi ed unità navali egiziane sono al lavoro 24 ore su 24 nel tentativo di assicurare la tranquillità di navigazione su una delle rotte più battute del mondo.

Si è intanto saputo che gli ordigni esplosivi che hanno danneggiato negli ultimi tempi una quindicina di navi sono di un «genere molto elementare».

Lo ha affermato ieri sera a Parigi il ministro degli Esteri egiziano, Esmat Abdel Meguid.

Si tratta di ordigni «che vengono gettati in mare e si posano sul fondo, la cui esplosione è provocata sia da un meccanismo a ritardo, sia da un campo magnetico», ha dichiarato Abdel Meguid.

«Abbiamo un po' la sensazione - ha aggiunto - che sia un lavoro artigianale».

Il presidente francese Mitterrand ha discusso la questione delle mine anche col presidente dello Stato di Gibuti, Hassan Gouled.

Sul problema la Francia si mantiene in contatto con tutti i Paesi interessati ma non risulta che stia partecipando all'opera di bonifica di quelle acque internazionali.

Intanto l'ambasciata di Israele a Parigi ha diffuso una dichiarazione nella quale è detto che se la navigazione israeliana sarà minacciata il Paese «non esiterà ad adottare, come in passato, tutti i provvedimenti necessari» per la salvaguardia della propria sicurezza.

Un mercantile israeliano è intanto stato bloccato lunedì su ordine degli armatori all'ingresso del Mar Rosso e ha potuto riprendere la navigazione in direzione del porto di Eilat soltanto 48 ore dopo.

L'ordine di fermare il mercantile, proveniente dal Sud Africa era stato emesso per precauzione dopo la serie di misteriose esplosioni.

Il mercantile avrebbe ripreso la navigazione solo dopo aver avuto dal Cairo l'assicurazione che la rotta era sicura.

INCONTRO REAGAN ANDREOTTI ALLA FINE DELLE OLIMPIADI

NEW YORK — Il portavoce della Casa Bianca ha annunciato oggi che il presidente Reagan incontrerà il ministro degli Esteri italiano Giulio Andreotti lunedì 13 agosto a Los Angeles.

Reagan e Andreotti, si è appreso, assisteranno domenica 12 alla cerimonia di chiusura dei giuochi olimpici in corso nella metropoli californiana dal 28 luglio.

L'annuncio dell'incontro è stato fatto da Santa Barbara (California), dove Reagan sta trascorrendo un periodo di riposo.

Il ministero degli Esteri italiano non ha ancora commentato in alcun modo l'annuncio diffuso negli Stati Uniti.

INCRIMINATO FINANZIERE ITALIANO

NEW YORK — Un consulente finanziario italiano, Giuseppe Tome, di Genova, è stato formalmente incriminato dalle autorità federali sotto l'accusa di impiego fraudolento di informazioni per speculazioni in borsa.

Tome era un consulente della ditta «Joseph E. Seagram and Sons» nel 1980.

Secondo l'accusa, egli aveva accesso a informazioni confidenziali, di cui si servì per acquistare azioni e guadagnare milioni di dollari.

COLPITA PETROLIERA NEL GOLFO

BAGHDAD — L'Iraq ha comunicato che i suoi aerei questa mattina hanno colpito una grande unità navale nei pressi del terminale petrolifero iraniano di Kharg.

Un portavoce militare ha affermato che l'aeronautica irachena ha colpito «un grande obiettivo navale». l'espressione è usata solitamente dagli iracheni per indicare una petroliera, alle 5,50 locali (3,50 ora italiana).

Non si conosce la nazionalità della nave colpita.

Anche una commissione della Camera ha espresso parere favorevole

IL SENATO AMERICANO HA APPROVATO AIUTI SUPPLEMENTARI AL SALVADOR

NEW YORK — La politica di aiuti al Salvador proposta dalla Casa Bianca ha ottenuto al Senato due importanti vittorie.

Sono state infatti sconfitte due mozioni miranti a ridurre gli aiuti militari supplementari chiesti dall'amministrazione Reagan per quest'anno, mentre una sottocommissione della Camera dei rappresentanti ha approvato la cifra quasi intera degli aiuti richiesti per l'anno fiscale 1985.

Con 62 voti contrari e 37 favorevoli, il Senato ha rigettato un emendamento presentato da Christopher Dodd, democratico del Connecticut, che avrebbe ridotto la spesa per gli aiuti militari supplementari al Salvador dai 117 milioni di dollari richiesti dal presidente Reagan a 25,3 milioni.

Un'altra mozione, presentata dal senatore Daniel Inouye (democratico, Hawaii), mirante a bloccare del tutto qualsiasi spesa supplementare è stata respinta con 69 voti contrari.

Le votazioni al Senato sono avvenute nella stessa giornata in cui la sottocommissione della Camera che si interessa degli stanziamenti in materia di aiuti all'estero ha approvato una spesa per il prossimo anno fiscale, che inizia il primo ottobre prossimo, di 123 milioni di dollari da destinare agli aiuti militari al Salvador.

Reagan aveva chiesto una somma di 132 milioni di dollari.

Oggi i funerali

ADDIO BURTON, UNA ROSA DA LIZ

Richard Burton

(Segue dalla 1ª pagina)

Proprio all'uscita troviamo il sindaco, madame Koessler, disposta ad un colloquio franco e sofferto. «Non è morto un divo, è morto uno di noi» ripete a lungo prima di accennare ad alcuni ricordi. Di questo divo che ognuno trattava con il tu e che venne in volo dall'America per la morte del giardiniere, madame Koessler riferisce che, quando un fratello fu colpito negli Anni Sessanta da grave malattia, subito versò 25 mila dollari all'ospedale cantonale per un padiglione destinato al recupero dei paraplegici.

Perduto il vizio dell'alcol, che le notti insonni e le tre forsennate acuivano di anno in anno, acquista sulle rive del lago una dimensione affettuosa. Richard Burton non passava giorno senza consumare o sostare al Café de la Gare; si dice che l'amico William Brook, dopo aver letto poemi inglesi e gallesi, vi condurrà stasera al termine del funerale quanti gli furono vicini per brindare una volta ancora.

Il titolare Roger Pillistorf cade dalle nuvole. Ogni formalità gli sembra fuori luogo, per un personaggio tanto spontaneo. Vuole bene all'attore dal '57, quando suo padre gestiva il locale e Burton riposava dalle fatiche «africane» del film *Vittoria amara*. Ha conosciuto le famose quattro mogli ma la celebrità non riveste ai suoi occhi importanza alcuna. Insiste con tenace cordialità nel commemorare un uomo che era il simbolo stesso «della semplicità e della fedeltà».

Fedeltà anche al proposito di godersi la vita, dice Roger senza complessi: «Era come tutti noi e lo diceva, forte dei suoi abusi e delle sue virtù. Al Café veniva a cantare, a bere, a parlare e ci trovavamo bene insieme».

Uno di noi, uno di noi: un concetto che ritorna spesso nelle testimonianze del prossimo. E' molto per un attore.

Piero Perona

Aosta: sabato la fiera tipica dell'artigianato

ARRIVA LA SANT'ORSO BIS

PER I TURISTI E I VILLEGGIANTI

Tutte le caratteristiche strade del centro storico di Aosta, situate ad Ovest-Nord-Ovest della piazza del Municipio ospiteranno sabato prossimo l'ormai tradizionale Fiera estiva dell'artigianato tipico valdostano. Una rassegna organizzata da 16 anni a questa parte dall'assessorato regionale competente, in collaborazione con l'Ente valdostano per l'artigianato tipico.

Gli organizzatori dicono che la fiera è stata «*istituita allo scopo di divulgare la conoscenza dell'artigianato tipico della regione, presentando ai turisti una versione estiva della millenaria Fiera di Sant'Orso che si svolge il 30 e il 31 gennaio di ogni anno nell'antico borgo di Sant'Orso*».

Nella sostanza, turisti e villeggianti italiani e stranieri non solo potranno conoscere tutte le espressioni dell'arte pastorale valdostana, ma anche effettuare acquisti di sculture e oggetti di grande pregio artistico, «*pezzi unici — si precisa — destinati ad acquisire sempre maggior valore*».

Gli espositori sono quest'anno oltre duecento e tra essi primeggiano i 36 scultori del legno che apriranno la fiera occupando l'intera via De Tillier, poi 10 intagliatori, 6 scultori di pietra ollare e ancora, distribuiti nelle vie Croce di Città, Aubert e piazza Roncas, 10 intagliatori, 12 specialisti nella produzione di oggetti agricoli, 4 fabbricanti di *sabot* (i caratteristici zoccoli in legno simili a quelli delle olandesine) e 9 artigiani specializzati nel riproporre ai bimbi di oggi i sobri giocattoli valdostani che hanno fatto felici i nostri nonni.

Artigianato valdostano del legno

Da Cogne scenderanno le rappresentanti delle 132 merlettaie che, in cooperativa, hanno prodotto quest'anno oltre due chilometri di pizzi al tombolo; mentre da Valgrisenche saranno presenti i produttori dei caldi *draps*, tessuti multicolori realizzati con lana grezza su antichi telai.

Infine il mobile tipico valdostano presentato in vasta campionatura da tredici artigiani che lavorano i tipi più pregiati di legno, noce incluso.

Ma vediamo il programma della giornata che prevede alle 9 la cerimonia di apertura della fiera, con benedizione delle bancarelle e concerto della banda municipale, quindi inizio delle vendite che si protrarranno per l'intera giornata, fino alle 20, ora di conclusione della rassegna.

Dall'11 al 19 agosto è in programma, sempre ad Aosta, sulla piazza del Municipio, la trentunesima edizione della Mostra-concorso dell'artigianato tipico valdostano, rassegna che resterà aperta per l'intero periodo dalle 9 alle 20. Con questa iniziativa s'intende proporre, ogni anno, all'attenzione degli artigiani valdostani, nuovi temi di ricerca che rispondono sia allo scopo di salvaguardia di un dato culturale della massima importanza per la tradizione valdostana, sia alla divulgazione della conoscenza di aspetti meno noti o appariscenti legati alla cultura materiale della Vallée.

L'edizione di quest'anno ha proposto un tema di ricerca per ognuna delle specificità artigianali tipiche presenti sul territorio. Così ai tornitori è stata assegnata la ricerca sulla costruzione del vecchio filarello, agli intagliatori la culla valdostana, agli scultori in tuttotondo e bassorilievo è affidata l'indagine sui personaggi mitici delle antiche leggende e ai mobilieri lo studio e l'esecuzione della cassa per l'orologio a pendolo.

Tutte le parti in ferro della porta valdostana è il tema che vedrà al cimento i fabbri, poi i fabbricanti di sabot dovranno modellare a mano il «*sabot femminile*», ai costruttori di giocattoli spetterà la riproduzione dei modelli tipici e i fabbricanti di oggetti agricoli avranno il non facile compito di ricercare e produrre gli strumenti usati per la lavorazione della castagna.

Nelle tematiche non sono state escluse le merlettaie di Cogne che, rimeditando sulle origini del costume locale, dovranno presentare il classico colletto in pizzo del loro abito tradizionale, così come veniva usato un tempo, il giorno delle nozze, dalle ragazze.

Infine, i tessitori di Valgrisenche saranno tenuti a riproporre all'attenzione dei visitatori colori e motivi tradizionali dell'antico «drap».

Resta la mostra del mobile tipico, allestita sotto i portici del municipio dall'11 al 14 agosto. I produttori presenteranno una vasta campionatura lasciando la possibilità ai visitatori di operare altre scelte e provvedere alle prenotazioni per l'arredamento parziale o totale di appartamenti, ville, villette e chalet. L'unico vero problema per la clientela è quello di non aver fretta, sia perché i mobilieri valdostani che mantengono la tipicità delle produzioni sono oberati di lavoro, sia perché non intendono commerciare prodotti dozzinali che screditerebbero l'intera categoria: un'attesa che, spesso, può protrarsi anche per un anno e oltre, specie se si pretende l'uso di legno pregiato e stagionale.

NASCE DALL'ANIMA DI UN POPOLO IL VERO PRODOTTO ARTIGIANALE

Nel dire della rassegna estiva dell'artigianato valdostano, non si può rinunciare una felice espressione di Angelo Pollicini che, per un anno, ha retto l'assessorato regionale all'industria, commercio e artigianato. «L'oggetto artigianale, sia esso intagliato, scolpito, tornito, tessuto, intrecciato, è sostanzialmente diverso da qualsiasi altro prodotto similare — ha detto Pollicini —, in quanto nasce dalla materia prima del territorio, è espressione dell'essere e del pensiero più autenticamente reali dell'uomo della montagna, uno dei segni distintivi di questa popolazione alpina. Nella confusione di linguaggi e di segnali — ha aggiunto —, nello stravolgimento odierno dei valori, è spesso difficile discernervi l'anima di un popolo, la sua cultura originaria. Ma non impossibile».

In una più profonda riflessione, Pollicini ha aggiunto che «l'attenzione non va unicamente fissata sul fenomeno eclatante legato spesso ad aspetti superficiali o indotti. Occorre condurre l'indagine conoscitiva lungo il percorso che riporta alle origini, dove s'incontrano i dati più probanti. Uno di questi è rappresentato senza dubbio dal nostro fiorente artigianato etnico».

Ed ancora: «Per conoscerlo ed apprezzarlo nella sua pienezza, cerchiamolo là dove nasce, nei numerosi piccoli laboratori delle nostre vallate, a diretto contatto con la creatività dell'artigiano, che spesso si rivela artista di talento».

In quest'ottica è nata la rassegna dell'artigianato tipico valdostano che si tiene nel cuore d'agosto per far conoscere a chi vive oltre i confini della Valle d'Aosta, in Italia ed all'estero, un'attività secolare della gente di montagna, attività che è ormai entrata, a pieno titolo, tra le espressioni artistiche più significative. Basti osservare le ragguardevoli sculture, i bassorilievi, le incisioni realizzate nel legno con maestria, non già seguendo schemi precostituiti, ma richiamandosi all'estro proprio di ogni singolo artigiano che crea, che propone immagini sempre nuove e sempre tutte di pregevole fattura.

Le testimonianze del passato raccontano che le opere d'intaglio, rilievo e scultura lignea eseguite in Valle d'Aosta in epoca medioevale dicono dell'esistenza di una solida tradizione artigianale. Sono migliaia le persone che ogni anno si affacciano ad ammirare gli stalli della cattedrale di Aosta, datati al 1469, realizzati senza dubbio con la collaborazione di valenti artigiani locali, sebbene sia attribuiti all'opera di intagliatori di origine savoiarda. Numerose, poi, le altre opere lignee, databili tra la metà del 1300 e l'inizio del 1400, riconducibili all'ambiente artistico locale. Il massimo splendore artistico della Vallée è legato alla presenza di committenti colti e munifici, quali il vescovo De Prez ed il priore Giorgio di Challand. Le composizioni religiose avevano caratteristiche tipiche da sacra rappresentazione.

Altri temi prediletti dall'artigiano-scultore erano e sono i vari mestieri svolti dal popolo montanaro, con il personaggio sempre ritratto al lavoro, oppure nello svolgimento di attività ludiche o socializzanti, non certo in posa per il ritratto. Sempre rappresentati gli animali, sia domestici che selvatici. Su tutti primeggia la bovina, protagonista incontrastata delle innumerevoli «batailles des reines». Nei giocattoli in legno del pastorello valdostano vi sono anche raffigurazioni di animali da lui stesso realizzati; il padre creava invece il «tata», cavallo a rotelle, ed intagliava espressivi galletti da un ramo biforcuto; il giocattolo valdostano è così giunto sino ai giorni nostri pressoché immutato.

Non si possono qui scordare le maschere in corteccia e legno, tanto ricercate dai popoli nordici, soprattutto tedeschi, tutte caricaturali, grottesche, ghignanti o con la lingua penzoloni. Di origine antichissima, probabilmente rituale, hanno assunto oggi il valore di oggetto decorativo.

Servizi di
Giuseppe Margot

«Cronache del passato prossimo» di Lucignani

IL PICCONE DEL DUCE

Il sogno di resuscitare «la Roma dei Cesari». Negli Anni 30 sviluppo verso Ostia e i Colli Albani. Il famigerato piano regolatore del '31

Primavera 1936. Un'illustrazione di Beltrame, sulla copertina della «Domenica del Corriere», mostra Mussolini in divisa da caporale del[illegible] [illegible] che, in piedi [illegible] tatto sconnesso di [illegible] casupola, solleva a due mani il piccone per dare inizio [illegible] lavoro di demolizione. Sullo sfondo, un sole radioso bacia «i colli [illegible] [illegible] Roma», illuminando il tratto finale di [illegible] dell'Impero e il monumento a Vittorio Emanuele II. Quel simbolico colpo di piccone non è che l'ultimo di una serie di atti decisivi facenti parte d'un programma [illegible] cui Mussolini ha avuto l'intuizione ancora prima [illegible] [illegible] [illegible] Roma.

Già nel 1921, a Bologna, il futuro Duce, in uno dei suoi soliti farneticanti discorsi ha proclamato: «Nel segno di Roma eterna, nel segno di quella città che ha dato al mondo due civiltà e darà la terza, noi ci riconosceremo e le legioni sfileranno col nostro ordine che [illegible] è militare [illegible] e neppure tedesco, ma semplicemente romano».

Il [illegible] di [illegible] [illegible] Roma dei Cesari per farne lo scenario dei fasti della Roma fascista comincia a concretarsi nel 1924, quando Mussolini, proclamato in Campidoglio cittadino romano, nel di[illegible] di ringraziamento annuncia i [illegible] programmi [illegible] la capitale, distinguendo fra «problemi [illegible] necessità» e «problemi della grandezza». Non si possono affrontare i secondi, dice pressappoco, se [illegible] sono stati risolti i primi che «sorgano dallo sviluppo di Roma e si racchiudono in questo binomio: [illegible] e [illegible]nicazioni». Ci[illegible] sacldetti «problemi della grandezza» il suo pensiero è chiarissimo: «Bisogna liberare dalle deturpazioni mediocri (sic) tutta la Roma antica, ma accanto all'antica e alla medievale bisogna creare la monumentale Roma del XX secolo».

[illegible] [illegible] del 1926, insediando in Campidoglio il primo governatore di Roma, l'industriale [illegible] Filippo Cremonesi (noto in seguito come «Pippo Pappa), Mussolini torna ancora una volta sulla questione: «Roma ha già un aspetto diverso. Decine [illegible] quartieri [illegible] sorti alla periferia della città, che ha lanciato le sue avanguardie verso il [illegible] salubre, [illegible] il mare riconsacrato».

Queste avanguardie [illegible] quelle [illegible] hanno dato inizio al caotico sviluppo della Capitale, [illegible] soltanto [illegible] direzione del «monte salubre» e dal «mare riconsacrato», [illegible] sia, in termini meno enfatici, verso i Colli [illegible] e il lido [illegible] Ostia, ma in tutte le [illegible] [illegible] tenere [illegible] conto [illegible] piano regolatore vigente (che [illegible], comunque, [illegible] [illegible]

Sistemati i «problemi della necessità», Mussolini dà le direttive per i «problemi della grandezza» che gli premono evidentemente di più: «Le mie [illegible] sono chiare. I miei [illegible] [illegible] precisi e sono certo che diventeranno una realtà concreta. Tra cinque [illegible] Roma deve apparire meravigliosa a tutte le genti del mondo: vasta, ordinata, potente, come fu ai tempi del primo Impero [illegible] Augusto. Voi continuerete a liberare il tronco della grande quercia da tutto [illegible] che [illegible] lo intralcia. Farete dei varchi in[illegible] al Teatro di Marcello, al Campidoglio, al Pantheon: tutto ciò che [illegible] crebbe attorno [illegible] secoli della decadenza deve scomparire. Entro cinque anni, da piazza Colonna per un grande [illegible] [illegible] [illegible] visibile la mole del Pantheon. Voi libererete anche dalle costruzioni parassitarie e profane i templi maestosi della Roma cristiana. I monumenti millenari della nostra storia debbono giganteggiare nella necessaria solitudine».

Quest'immagine ispirerà il famigerato piano regolatore del 1931.

Un campionario dei gusti personali del Duce [illegible] fatto di città storiche, monumenti del [illegible] e [illegible] presente è offerto dal *Dizionario mussoliniano*, pubblicato da Hoepli nel 1942. Per le città, in genere, [illegible] non spreca più di un aggettivo: Grosseto è «rurale», Livorno «marinara», Aosta «italianissima», Lucca «artigiana», Pistoia «ferrigna», Verona «romana» e Torino «sabauda». Roma, infine, è «adorabile» e «incomparabile».

Altrettanto vaghe sono le impressioni che suscitano in lui i monumenti, antichi e moderni: il [illegible] è «immenso», San Pietro «il [illegible]mo tempio del [illegible] cattoli[illegible]», piazza Venezia «il cuore [illegible] [illegible] e quindi d'Italia», piazza dei Signori, a Vicenza, «superba di bellezze»; di Napoli ammira, in ossequio all'ovvio, «i panorami incantevoli», [illegible] anche, chissà perché, «il monumentale palazzo delle poste».

Gli piace molto la [illegible] costruita a Bergamo dall'architetto Marcello Piacentini, che definisce «torre quadrata di sicura mole romana», loda l'autore del monumento [illegible] Anita Garibaldi, sul Gianicolo, «per aver reso, oltre l'effigie, lo spirito [illegible] Anita», e quello [illegible] monumento al bersagliere di Porta Pia (per il quale ha scritto un'epigrafe in rima baciata da scolpire alla base della statua [illegible] occasione del [illegible] della fondazione del corpo: «Soltanto un secolo di storia / ma quanti sacrifici / quanta storia!») per [illegible] fatto «opera degna del soggetto».

[illegible] resto, [illegible] scrive Antonio [illegible] [illegible] *Mussolini urbanista* (Bari, 1980), libro al quale dobbiamo molte delle nostre informazioni, ancora prima della Marcia su [illegible] il futuro Duce [illegible] era compiaciuto [illegible] progetto relativo alla nuova stazione di [illegible]no, in stile «assiro-milanese». Tutto si può dire, perciò, tranne che i gusti di Mussolini, in fatto di monumenti, non siano coerenti.

C[illegible] [illegible] genericamente, [illegible] coerenti [illegible] fatto di arte contemporanea. Il concetto [illegible] «arte fascista», per esempio, è (un po' come la «dottrina del fascismo», di enciclopedica memoria) quanto più [illegible] vago, incerto e contraddittorio. La [illegible] etichetta viene, di volta in volta, affibbiata a tendenze e scuole diverse, dal Futurismo [illegible] Novecento, dal «pompierismo» del Premio Cremona all'Antinovecento, ecc.

[illegible] Sapori, nel volume che abbiamo [illegible] ricordato, *L'Arte e il Duce* (Milano, 1932), [illegible] l'aria di riferirci l'intima intuizione [illegible] [illegible] Mussolini: «A palazzo Venezia, nella sala [illegible] Mappamondo, toccando con me il tema dell'arte, il Duce ebbe a ripetere queste parole: "Fate Grande, fate grande"».

Naturalmente gli piace l'arte sovietica. Visitando la mostra d'arte moderna [illegible] Biennale di Venezia del 1934, si sofferma nel padiglione russo e loda, come [illegible] Ugo Ojetti nei suoi *Taccuini* (Firenze, 1954), la statua d'[illegible] contadina, le pitture sportive e di propaganda. Per quanto riguarda l'arte italiana [illegible] i [illegible] a beneficiare d'un giudizio benevolo sono i futuristi. Già nel [illegible] si era fatto [illegible] paladino, scrivendo [illegible] un articolo: «Il fascismo non ha sdegnato di prendere con[illegible] [illegible] i gruppi [illegible] l'idiota filisteismo [illegible] benpensanti ignorava e [illegible]nava. La gente mediocre ha sempre affettato [illegible] non prendere sul serio il futurismo: ora, a dispetto di questa gente, il capo dei futuristi, Marinetti, fa parte del Comitato cen[illegible] dei fasci di combattimento».

Mussolini di fronte al problema dell'arte: «Anche il politico è un artista». Il Novecento

«UNA PITTURA FORTE COME L'ITALIA»

[illegible] [illegible]: nel suo diario gli [illegible] [illegible] di Mussolini sulla razza [illegible]

Non è così per il Novecento. Nel febbraio [illegible] [illegible] inaugurandone la prima mostra nel [illegible] [illegible] Permanente [illegible] Milano, [illegible] pronuncia [illegible] discorso che è al tempo [illegible] una dichiarazione programmatica e [illegible] [illegible] estetica fascista: «Ieri sera, dopo aver attentamente esaminato la mostra», esordisce, «[illegible] interrogativi hanno inquietato il mio spirito... Primo: quale rapporto intercede [illegible] la politica e l'arte? Quale tra il politico e l'artista? E' possibile di stabilire una [illegible]rarchia fra queste due manifestazioni dello spirito umano?... Che [illegible] politica sia un'arte non v'è dubbio. Non è [illegible] [illegible] scienza. Nemmeno mero empirismo».

«E' quindi un'arte. Anche perché nella politica c'è molto intuito. La creazione [illegible] [illegible] [illegible] quella artistica è una [illegible] lenta e una divinazione subitanea. A un certo momento l'artista crea colla ispirazione, il politico colla decisione. Entrambi lavorano la materia e lo spirito».

[illegible] inseguono un [illegible] che li pungola e li trascende. Per dare savie leggi a un [illegible] bisogna essere anche [illegible] poco artisti.

Fra il politico e l'artista vi è qualche altro punto di contatto: ne cito uno per tutti: il senso della incontentabilità...».

Passiamo ad un altro inquietante interrogativo. «Perché Mostra del '900?», si chiede Mussolini; e si risponde: «Credo di essere nel giusto se affermo che per [illegible]centisti non devono intendersi coloro che sono nati in questo e nel secolo [illegible] e che hanno cominciato a dipingere prima o dopo la guerra, ma coloro che seguono [illegible] determinato indirizzo artistico, e vogliono provocare una determinata selezione». Considera la mostra riuscita, anche se gli avvenimenti da tutti vissuti, cioè la guerra e il fascismo, apparentemente non hanno lasciato tracce nelle opere esposte. «Eppure», prosegue, «il senso degli eventi c'è. Basta saperlo tro[illegible]. Questa pittura, questa scultura, si diversifica da quella immediatamente antecedente in Italia. Ha un suo inconfondibile sigillo. Si vede che è il risultato di una severa disciplina interiore... La pittura e la scultura qui rappresentate sono forti come l'Italia d'oggi è forte nello spirito e nella volontà. Difatti nelle opere qui esposte vi colpiscono questi elementi [illegible]ratteristici e comuni: la decisione e la precisione del [illegible]gno; la nitidezza e la ricchezza del colore, [illegible] [illegible] plasticità delle cose e delle figure... Osservate talune nature morte, taluni paesaggi, talune figure di uomini e di donne. Io guardo e dico: questo marmo, questo quadro mi piace...». La conclusione è ot[illegible]: «Questa prima mostra testimonia [illegible] il certo avvenire dell'arte italiana».

Pochi anni dopo, però, Mussolini non è più così sicuro di questo «certo avvenire». Ojetti riferisce un dialogo a botta e risposta con Giovanni Giuriati, segretario del [illegible] nel 1930, a proposito [illegible] un quadro di Carlo Carrà, premiato a Venezia e poi relegato in una sala qualsiasi [illegible] palazzo littorio. Alla richiesta del perché, Giuriati risponde, con insolita franchezza: «Perché è orrendo, presidente, cominciando [illegible] tuo ritratto». «Ma tu, [illegible] fascista», ribatte Mussolini, «devi [illegible] per il Novecento». «Io non sono né [illegible] l'Ottocento, né per il Novecento, ma sono contro questi orrori e queste deformazioni, e contro la camorra del Novecento, per la quale muore di fame chi non dipinge come costoro vogliono». «Va bene, ci penseremo», taglia corto Mussolini.

Infatti, ci pensa; o meglio, ci ripensa. Nel 1933, rimproverando lo [illegible] Antonio Maraini per il modo in cui aveva organizzato la commissione per gli inviti alla Biennale, esplode: «E poi, Novecento, Novecento. Queste orribili figure con queste manone, questi piedoni, questi occhi fuori posto, sono ridicole, fuori del buon senso, fuori della tradizione, fuori dell'arte italiana. E' ora di finirla, dico, di finirla. E Mario Sironi è un imbecille».

Insomma, il Duce non capisce l'arte moderna, anche se fascista. Come tutti i dittatori, Mussolini ha un concetto strumentale [illegible] [illegible] dell'arte e della [illegible] L'arte deve [illegible] la politica; e la politica, a sua volta, è un'arte. In più d'una [illegible] dichiara di considerarsi un artista, che invece [illegible] [illegible] o del colore lavora il «materiale umano». A Ludwig, che gli chiede quale fosse il suo stato d'animo, marciando su Roma, nell'ottobre del '22, se quello d'un artista che [illegible] un'opera, o quello d'un profeta che porta a compimento una missione, Mussolini risponde subito, senza esitazione: «Artista». Lo stesso [illegible] celto illustra a Margherita Sarfatti: «Perché la [illegible] è l'arte delle arti, la più [illegible] di tutte, lavora la m[illegible] non inerte, la più labile e delicata, l'uomo».

[illegible] il carattere degli italiani, [illegible] la grande missione di cui egli si sente investi[illegible]. «[illegible] sono profondamente convinto», dichiara nel novembre del 1931, al terzo congresso del sindacato fascista dei medici, «che il nostro modo di mangiare, di vestire, di lavorare e di dormire, tutto il complesso delle nostre abitudini quotidiane [illegible] [illegible] riformato». Quel[illegible] per il corpo; l'anno prima si era occupato dello spirito: «[illegible] dobbiamo scrostare e polverizzare, nel carattere e nella mentalità degli italiani, i sedimenti depositivi da quei terribili secoli di decadenza politica, militare, morale, che vanno [illegible] [illegible] al sorgere di Napoleone. E' una fatica [illegible]. Il Risorgimento non è stato che l'inizio, poiché fu opera di troppo esigue minoranze; la guerra mondiale fu invece profondamente educativa. Si tratta [illegible] di continuare, giorno per giorno, in quest'opera di ri[illegible] [illegible] del carattere degli italiani» (ottobre 1930).

Com'è noto, l'impresa [illegible] avrà esito positivo; e nel 1940, a pochi giorni dall'inizio delle ostilità, mentre in Francia i [illegible] [illegible] non fanno un passo avanti e in Libia un generale si fa prendere prigioniero, Mussolini osserverà sconsolatamente: «E' la materia che mi manca. Anche [illegible] [illegible] [illegible] bisog[illegible] [illegible] marmo per fare le [illegible] statue. [illegible] avesse [illegible] soltanto dell'argilla, sarebbe soltanto un ceramista».

Quando le cose cominceranno a prendere una cattiva piega, [illegible] il '40 e il '41, gli sfoghi contro il popolo italiano si faranno sempre più insultanti. «La razza italiana è una razza di pecore. Non bastano diciotto anni per trasformarla. Ce ne vogliono centottanta e forse centottanta secoli». Per gli italiani [illegible] vuole soltanto «bastone, bastone, [illegible]», e [illegible] ancora, la [illegible] «Per fare un grande popolo bisogna portarlo al combattimento magari a calci in culo». I bombardamenti alleati [illegible] Napoli lo rincuorarono: «La razza diventerà [illegible] dura. La guerra [illegible] [illegible] napoletani un popolo nordico».

Anche l'ulteriore ragionamento del pane gli dà un brivido di sadismo: finalmente apparirà «sul volto del popolo italiano il segno della sofferenza». Sono tutte confidenze fatte al genero Galeazzo Ciano, e da costui premurosamente riportate nel *Diario*, come la malinconica dichiarazione del 1941, in cui, dopo aver affermato di desiderare la [illegible] degli inglesi, con[illegible] «Io ho [illegible] fiducia nella nostra razza: [illegible] primo bombardamento che distrug[illegible] [illegible] campanile famoso o un quadro [illegible] Giotto gli italiani si faranno prendere da una crisi di sentimentalismo artistico e alzeranno le braccia».

Parole, [illegible] direbbe, incoscientemente profetiche. Alcuni anni più tardi, con lo sbarco [illegible] Sicilia, il sogno mussoliniano [illegible] riformare il carattere degli italiani sarà definitivamente svanito. Ma troppo tardi: la vanità di lasciare l'impronta della nuova realtà littoria avrà procurato, soprattutto a Roma, danni forse maggiori di quelli causati dalla guerra.

Luciano Lucignani

(7 - continua)

Lotto

[illegible]

Con la sorprendente uscita del secondo [illegible] classifica (8 di [illegible] a quota 106) il capolista assoluto, 23 di Milano, a [illegible] assenze consecutive, aumenta il vantaggio sull'immediato inseguitore, che è ora 22 di Cagliari (106). Da notare che gli unici centenari appartengono alla Decina 3. Hanno ripetuto l'uscita a una settimana di distanza: 89 a Bari, 5 e 61 a Genova, 52 a Roma. Nei giochi delle combinazioni [illegible] [illegible] formati terni [illegible] Gemelli a Milano (55-66-11), di Decina a Napoli (26-27-29), di Figure a Torino (66-33-15).

[illegible]

BARI	5	70	36	80	65	46	24	30	82	38
	87	70	54	48	48	46	42	43	34	32
CAGLIARI	22	28	16	4	47	31	48	67	8	1
	106	84	73	63	53	50	49	45	41	38
FIRENZE	70	86	60	21	61	81	36	87	38	40
	75	69	66	67	53	52	51	50	49	40
GENOVA	8	67	9	29	28	80	47	83	76	36
	86	78	61	57	55	47	38	37	36	34
MILANO	23	88	89	54	25	27	3	83	30	30
	161	77	66	62	61	61	51	47	48	46
NAPOLI	34	85	63	32	80	78	70	36	45	82
	91	76	65	56	56	54	53	49	47	44
[illegible]	3	39	20	60	26	18	24	82	37	69
	70	71	70	63	60	57	53	49	48	42
[illegible]	44	41	10	84	32	36	81	61	12	38
	69	61	56	51	43	42	40	40	39	38
TORINO	70	73	30	10	11	74	14	32	78	63
	56	60	48	43	43	43	42	41	40	38
VENEZIA	[illegible]	77	83	38	66	10	1	29	66	47
	[illegible]	67	56	52	47	46	42	42	30	38

In nero è [illegible] il numero, in chiaro la [illegible] di assenza

[illegible]

	BA	CA	FI	GE	[illegible]	[illegible]	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	[illegible]	[illegible]	22	21	—	11	36	5	1	3
[illegible]	10	1	8	9	5	3	7	25	1	[illegible]
[illegible]DENZE	2	7	6	9	8	8	0	8	6	6
	48	[illegible]	59	45	[illegible]	38	32	28	47	41
FIGURE	7	3	9	8	0	9	8	0	4	3
	59	18	20	39	24	23	24	[illegible]	15	22
DECINE	3	4	8	3	5	8	0	1	1	3
	20	20	22	17	47	25	20	18	34	28

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

IL 51 [illegible] ESCE SPESSO

«E perché non giocare il 51 per tutte le ruote?» La domanda, piuttosto curiosa, è di una giocatrice astigiana, Laura Masino, che ha constatato come il 51, in questa o in quella ruota, quasi tutte le settimane finisce per essere estratto dall'urna. Verissimo. Pensiamo anche noi, e anche parecchi esperti, che il 51 sia uno dei numeri più *frequenti*, che compaia cioè con maggior facilità di altri. E allora, che cosa aspettiamo a giocarlo?

La risposta è deludente. Se giocando un numero singolo (am[illegible]) per una determinata ruota si vince la somma di undici volte circa la cifra puntata, pensiamo che cosa si finirebbe per [illegible] spezzettando questa modesta vincita, che andrebbe suddivisa per il numero delle r[illegible]. Puntando su tutte le ruote è chiaro che aumentano le probabilità [illegible] vincita ma diminuisce il «premio».

[illegible] può essere certi che chi ha studiato il [illegible] del [illegible] lo ha «[illegible]to» bene, in [illegible] che, alla lunga, vincente sia sempre il banco, in questo caso lo Stato o, se si preferisce, l'erario. Non c'è da stare allegri: meglio provare [illegible] azzeccare qualche ambo.

Che poi il 51 possa essere simpatico è un fatto, ma si potrebbe combinarlo con l'1, con il 5 e con il 15; è sempre lui, sotto «apparenze» diverse e con differenti possibilità di darci qualche lira.

ENALOTTO

Per il concorso numero 32 dell'11-8-1984 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote

BARI	2	x
CAGLIARI	2	x
FIRENZE	x	1
GENOVA	2	x
MILANO	1	2
NAPOLI	2	x
PALERMO	2	x
ROMA	1	x
TORINO	1	2
VENEZIA	x	2
NAPOLI 2°	1	2
ROMA 2°	x	2

[illegible] IN [illegible]

Approvvigionare-rsi	3
• la casa	48
• [illegible] fortezza	71
• [illegible] caserma	36
• [illegible] collegio	66
• [illegible] convento	52
• [illegible] nave	21
• una città	35
Appuntamento	14
• dare	16
• ricevere	52
• mancare	33
• amoroso	3
• per passeggi[illegible]	4
• di sfida	66
Appuntare c. q.	10
• cannoni	23
• fucili	39
• mitragliatrici	41
• bombarde	82
Appuntato-ta	66
• di P. S.	10
• di Carabinieri	53
• di Guardia di Fin.	82
Appuntatore	66
Appuntatura	14
Appuntellare-rsi	27
• archi	83
Appuntellare [illegible]	64
Appuntellatore	32
Appunto	66
Appurare cosa q.	13
Aprile *(mese)*	4
Aprire	23
• la porta	18
• una strada	71
• una bottega	18
• una lettera	34
• le braccia	37
• la bocca	3
• una scuola	43
• la chiesa	28
• un libro	84
• l'ufficio	51
• il ciborio	58
• il cancello	85
• una piaga	46
• il forno	36
• la finestra	15
• il balcone	63
• gli occhi	29
• la persiana	18
• il teatro	[illegible]
• il cinematografo	15
Apritoio q.	[illegible]
Apritore-trice	8
Aquario *(stan. zoolog.)*	[illegible]
Aquario *(segno Zodiaco)*	[illegible]
Aquila-e	13
• morta	79
• che vola	[illegible]
• dipinta	53
• che sbrana	21
• che assale	[illegible]
• *(insegna imperiale)*	[illegible]
• in gabbia	13
• che cova	11
Aquila reale	[illegible]
• bicipite	71
• città	[illegible]
• con preda	[illegible]
• imbalsamata	8
• che strilla	15
Aquilino	[illegible]

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

LA

aperte le iscrizioni ai corsi del Centro Perfezionamento Danza Teatro Nuovo per l'anno scolastico '84-'85. La Scuola di Danza Classica è diretta da Marika Besobrasova dell'Académie de Danse Classique «Princesse Grace» di Montecarlo; direttrice didattica è Daniela Chianini, maître de ballet Marina Fisso.

La Danza contemporanea è affidata alla artistica di Carla Perotti, coadiuvata dal coordinatore Antonio della Monica e dalla répétiteur Susanna Campo.

Scuola di danza classica e contemporanea.

Per informazioni e iscrizioni, Teatro Nuovo Torino, corso Massimo D'Azeglio (tel. Altre sedi a Casale, in Palazzo Treviso e Alessandria, al Teatro Arnoldi.

Il Festival di Vignale si conclude domenica con Serata d'Onore in cui verrà assegnato il premio Vignale di Lo spettacolo è affidato al gruppo Contrastodanza di Carla Perotti fondato da Carla Perotti, da anni alla guida della Scuola di danza moderna del Teatro Nuovo.

Nel caratteristico stile che fonde armoniosamente classico e moderno, il Gruppo presenta due coreografie. *Saudade* è dedicata al Brasile, paese Carla Perotti ama e conosce, presentato nei suoi aspetti istici di mare, frenesia di vita, che supera e sopraffazioni. Le musiche, bellissime, Djolé e Nanà Vasconcelos sottolineano l'aspetto afro della cultura brasiliana. Molto interessante anche l'altra coreografia, *Concerto* su musica di Beethoven.

Vignale Danza: serata conclusiva.

Quando: domenica 12 agosto, ore 21.

In programma: Saudade e Concerto, con la Compagnia Contrastodanza, coreografie di Carla Perotti.

Ingresso: L. e L. 8000 per i posti numerati.

Dove: sulla piazza di Vignale.

Informazioni: Nuovo, tel. 655.582.

Proseguono le Olimpiadi e continuano le proiezioni delle gare sul maxi schermo Pellerina, e gli appuntamenti con lo spettacolo o lo sport parlato da introduzione immagini da

All'ultimo appuntamento con il mondo della danza, una disciplina rigorosa che ha molti punti di contatto lo sport, come è stato sottolineato proprio in queste Olimpiadi, si presentano il coreografo londinese Tony Thatcher e Gianni Formica; seguirà un *talking show*, poi un concerto jazz e un recital Gipo Farassino, che concluderà le notti olimpiche la chiusura dei Giochi, domenica prossima.

Notti Olimpiche: sport e spettacolo.

Stasera: Modern Dance in Pro- a cura di Tony Thatcher e Gianni Formica. termine, filmati sportivi.

Venerdì 10: Talking show giornalisti, medici, atleti tema **«Fabbrichiamo il campione»:** dallo yoga all'emodoping, come si assembla atleta da Olimpiade.

11: concerto jazz con Gianni Basso All Stars Sextet. Oltre a Gianni Basso (sax tenore), Fulvio Boltro (tromba), Johnny Caprioglio (trombone), Riccardo Zegna (piano), Luciano Milanese (contrabbasso), Giancarlo (batteria).

Domenica 12: Recital di Gipo Farassino. **Orario:** spettacoli iniziano alle 21,30.

Ingresso: L. 3000, Gratuito per il *talking show* venerdì 10. **Dove:** al parco della Pellerina.

Organizzazione: Assessorato municipale Sport con Aics e Uisp; il settore danza è curato dal Teatro Nuovo-Vignale Danza.

AL SANTUARIO

La quarta edizione del Festival musicale di Crea è dedicata ai maestri di cappella. avvertita l'intima di ricondurre il discorso musicale ad un rapporto filologico più preciso che leghi essenzialmente all'atmosfera mistica del Santuario», spiega Armando Caruso nel presentare il programma. Il Festival quindi è dedicato alla musica e a quella di ispirazione religiosa o comunque ricca contenuti spirituali, il che rende sempre più intenso il rapporto tra il luogo dei concerti e l'espressione artistica musicale. domeniche precesi ascoltate per esempio ispirazione religiosa di Bach e Franck, ma anche grandi musiche non esplicitamente «sacre», alcune Beethoven, Telemann, Vivaldi e Mozart. Domenica prossima invece è in programma un classico musica di cappella.

La musica a Crea.

Prossimo concerto: domenica agosto, ore 18.

In programma: Stabat Mater, op. 61 di Boccherini.

Complesso: «L. Boccherini».

Ingresso: libero.

Dove: al Santuario di Crea.

Organizzazione: Teatro Nuovo Torino e Associazione Mimesys Laboratorio.

NUOVI

Dopo aver debuttato a Torino, approda a Vignale il Balletto dell'Arena di Verona diretto dal ballerino e coreografo Giuseppe Carbone. Partito professionalmente da Roma, Carbone è stato direttore, primo ballerino e coreografo all'Opera di Bonn, alla Fenice di Venezia, e quindi è passato al Regio di Torino; poi ha to la direzione della compagnia di Birgit Cullberg a Stoccolma ed è oggi direttore del Corpo di ballo dell'Arena.

La sua evoluzione artistica è stata profondamente segnata dalla lunga esperienza svedese. Come Birgit Cullberg anche Carbone usa l'arte della danza come strumento di impegno civile, piegando tecnica un'espressività semplice, molto attuale e comunicativa. «Dialoghi», il primo dei balletti in programma, è diviso quadri che difficili situazioni esistenziali — la disgregazione della famiglia, il problema della droga, l'emarginazione dovuta al «colore della pelle» — invitando nell'epilogo («Meditazione») a quel dialogo di solidarietà cui può scaturire il superamento di tanti drammi.

Anche il «Pomeriggio di un Fauno», pezzo forte del balletto classico, è interpretato in chiave moderna, protagonisti un ragazzo e ragazza che si incontrano d'e

quotidiano il tema il coreografo innesta sull'«Uccello di fuoco», l'opera notissima di Strawinsky che diventa veicolo di una parabola sulla libertà, in una vicenda di oppressione colonialisti lotta e liberazione.

Vignale Danza, **Internazionale.**

Sabato 11 agosto, ore 21: Balletto dell'Arena di Verona, re di Giuseppe Carbone. In programma: **Dialoghi,** con musiche di Bisogni, Pink Floyd, Ravi Shankar, Zamfir, Frank Zappa; **L'Aprés-midi d'un faune,** musiche di Debussy; **L'uccello di fuoco,** musica di Strawinsky.

Ingresso: L. 4000 e L. 8000 per i posti prenotati.

Informazioni e prenotazioni: Teatro Nuovo Torino, tel. 655.652.

agli Antichi (via Garibaldi, 25) foto di giovani artiste, Bruna Siamino, Gilda Brosio, Anto Di Piero, Laura Milano, Carla Rinaldi, Daniela Vaccari. La mostra fa parte della serie *Galleria proposte* e si inserisce ambito programma *Giovani Artisti* a varato dagli Assessorati comunali alla Cultura e alla Gioventù in collaborazione con l'Accademia per far conoscere l'attività delle nuove leve di

L'esposizione, ad ingresso libero, continua fino al 26 agosto con orario 9-16.

Presso i locali del Ginnasio - Liceo Valdese di Torre Pellice prosegue fino al 31 agosto la mostra antologica del p Filippo Scroppo. Ingresso libero.

Trecento cartoline della collezione diecimila esemplari raccolta pazientemente da Alfredo Gilbert raccontano la storia passata della Val Susa nella allestita al Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi». Oltre a presentare l'aspetto della natura e la vita tradi circondario Susa, la permette di ricostruire una vera e propria storia cartolina nella Valle. La mostra rimane aperta fino al 2 settembre, orario 8,45-12 e 14,15-19,15.

Laura Schrader

Yvonne

Arrivano in tv i film della «ditta» Zampa & Mastrocinque

YVONNE ED AMEDEO

Riprende, con l'estate, l'offensiva tv del cinema italiano degli Anni Trenta e Quaranta. Si tratta di film d'epoca, catalogati, per così dire, sotto etichette pretenziose ma che tuttavia garantiscono, da parte dei curatori, una ragionata e coerente.

questo periodo due sono i cicli presentati dalla televi Il primo si intitola «Lo schermo in casa: amori, canzoni e avventure degli Anni 50» (e vengono rappresentati via via film e registi fra i più significativi dell'epoca).

L'altro è «Lo schermo casa: sorrisi e lacrime degli Anni 40», dedicato esclusivamente a quell'ottimo artigiano del sorriso sopratutto delle lacrime) che Ca Mastrocinque.

Per gli Anni 50 oggi su Raidue, alle 17,05, onda «Cuori frontiere», Luigi Zampa, girato 34 anni fa. Zampa in quell'epoca aveva 46 anni e già si affermato, dopo varie prove all' dei telefoni bianchi e dopo antico esordio del 1930 quale autore drammatico, film brillanti ma anche un certo impegno di carattere sociale: «Vivere in pace», «L'onorevole Angelina» giovane un grazioso ragazzo fiorentino che si chiar Zeffirelli) e «Anni difficili».

«Cuori aveva un ottimo : Raf Vallone, la Lollobrigida e Cesco Baseggio.

La trama rispecchiava situazioni purtroppo reali e dolorose nello del nostro confine orientale: famiglie contadine che avevano case e poderi parte in Italia e parte in Jugoslavia (erano gli effetti del nuovo trattato di pace e conseguente rettifica della linea di demarcazione) costrette a scegliere da una parte o dall'altra. È questo il destino dei protagonisti film di Luigi Zampa.

Il film di Mastrocinque intitola «Validità giorni 10» ed è del 1940. trasmesso sabato su 17. regista all'epoca aveva 39 anni. Dopo la laurea in architettura ed un lungo tirocinio in Francia a cavallo Anni 20 e 30, Mastrocinque era tornato in Italia firmando la sua prima regia relativamente tardi: nel 1936.

Subito aveva dimostrato un eclettismo che più tardi gli è stato rimproverato e che si manifestò in pellicole corrive dopo alcune prove esemplari sia in film tratti da opere liriche sia in alcuni ritratti ottocenteschi borghesi, come «I mariti», tratto dalla commedia di Torelli e « maschera e il volto» di Chiarelli.

Mastrocinque poi ebbe la ventura (che la critica più recente gli ha rivalutato come un merito) avere inventato il filone sentimental-lacrimoso con la coppia vincente Amedeo Nazzari-Yvonne Sanson, ben presenti in questo ciclo.

Il film di sabato invece appartiene ad un genere brillante, coltivato dal regista con garbo e buon gusto. «Validità giorni 10» è la storia biglietto viaggio capitalità a Venezia appunto per dieci giorni smarrito e ritrovato per caso da un giovane impiegato di belle speranze il quale se ne serve per tentare un'avventura sulla Laguna.

Nazzari

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 2000 Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.). Sabato e domenica Lire 6000

			CRITICA		PUBBLICO
★★★	CONSENSI	●●●	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★	DISCORDI	●●	★★★★	SUCCESSO	●●●●
★	SCARSO	●			

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
Brooklyn Graffiti di Stephen F. Verona, con Sylvester Stallone, Henry Winkler, Perry King, Susan Blakely (USA-Colori) — Micr del mondo dell'emarginazione nel quartiere più popolare della grande metropoli americana. Drammatico
15,10; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — Oggi la prima

ARLECCHINO — corso 22 — Tel. 547.100
Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
I miserabili, con Lino Ventura, Evelyne Bouix (Francia-Colori) — Ennesima riduzione per il grande schermo tratta dal romanzo omonimo di Victor Hugo, con le avventure di Jean Valjean e il suo irriducibile nemico. Drammatico
15,25; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●

CENTRALE — via C. Alberto 27 — Tel. 540.110
Un lupo mannaro americano a Londra, di John Landis, con David Naughton, Jenny Agutter (Usa-Colori) — Due giovani in viaggio a Londra vengono assaliti dal lupo mannaro: uno muore, l'altro diventa licantropo. V.14 — Horror brillante
17,15; 19; 20,45; 22,30. — Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 546.346
Android, di Aaron Lipstadt, con Klaus Kinski, Norbert Weisser, Kendra Kirchner (Usa-Colori) — Max 404 è un androide che gestisce un laboratorio spaziale. La sua passione sono i videogiochi e i vecchi film. Non viet. — Fantascienza
17,10; 19; 20,50; 22,40 — ★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 546.346
Sogno di una notte d'estate di Gabriele Salvatores, con F. Bucci, G. Nannini, A. Lionello e E. De Capitani (Italia-Col.) — Versione malinconica e musicale del testo Shakespeariano, presentata a Venezia nell'83. Versione dolby stereo. Ore 17,10; 19; 20,50; 22,40 — Musicale
★★★/●●

CRISTALLO — via Gatta 8 — Tel. 650.71.08
Strange Invaders (Strani invasori), di Michael Laughlin, con Paul Le Mat, Nancy Allen, Diana Scarwid (USA-Colori) — Atmosfera di orrore e terrore in un mondo surreale invaso da alieni conquistatori. Non viet. — Drammatico
19,45; 20,35; 22,30 — Oggi la prima

DORIA — Tel. 542.482
Chiuso per ferie

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Chiuso per ferie

BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Chiuso per ferie

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Chiuso per ferie

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 372.067
Chiuso per ferie

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 505.700
Chiuso per ferie

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 541.332
Chiuso per ferie

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100
I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Colori) — Nel 1936 un esperto archeologo degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non viet. — Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.283
Venerdì 13 capitolo finale, di Joseph Zito, con Kimberly Beck, Peter Barton, Crispin Glover (Usa-Colori) — Terza, e per ora ultima parte, del crudelissimo e misterioso assassino di 13. Chi riuscirà a fermarlo? Viet. 14 — Giallo
16,20; 18,30; 20,00; 22,30 — Prima visione

NAZIONALE
Chiuso per ferie

OLIMPIA — via Arsenale 31 — Tel.
Chiuso per ferie

REPOSI — via XX Settembre — Tel. 531.400
L'asso degli assi, di Gerard Oury, con Jean-Paul Belmondo (Francia-Colori) — L'allenatore francese in un ruolo di spericolato allenatore ai Giochi Olimpici di Berlino. Non viet. — Avventuroso
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

**** — Galleria Subalpina — Tel. 510.148
Per i «Punti Verdi» replica del film: Daniel di Sidney Lumet. Ore 16,30; 18,30

STUDIO — via Acqui 2 — Tel. 530.531
Chiuso per ferie

VITTORIA — via Roma 356 — Tel. 541.788
Chiuso per ferie

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via G. Sabota 77 — Tel. 297.187 - Lire 3000
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18. — Commedia erotica
Ore 20; 22,30 — ★★/●●●●●

FARO — via Po 36 — Tel. 832.314 - Lire 2500
Oggi chiuso

**** — piazza Massaua 8 — Tel. 700.000 - Lire 3000
Chiuso per ferie

CITTA'

CUORGNE'
PERONA: I predatori di Atlantide.
MONTANARO
VITTORIA: Vizi bagnati di una governante. Viet 18.
PINEROLO
ITALIA: Viziose e perverse. Viet 18.
RITZ: Fuga di mezzanotte.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
S. SICARIO
S. SICARIO: Footloose.
SUSA
: Libro della giungla.
VALPERGA
AMBRA: Rassegna porno Usa.

TEATRI

VIGNALE DANZA 84 - TEATRO NUOVO TORINO - Le della Danza domani ore 21 Laboratorio con gli allievi dello Stage a cura di Kathryn Bennetts, Giuseppe Urbani, Carla Perotti, Tony Thatcher. Inf. tel. 0142 923.431.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero. Ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 Orch. Nuova Riforma.
CLUB 84: ore 15,30-21 dance.
LAI PARC: ore 21 Orch. Romy.
LA PERLA del Valentino: ore 21.
LE ROI: 21 Bal Musette nel giardino.

LE INDIE - Piano Bar (v. Verdi 19, tel. 830 7441): al piano Fiero.
HENNESSY CLUB (str. Pino).

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bocchi 16, tel. 511.200)
Festival porno 1984: Incesti superporno, con Serena e Giorgina Spelvin. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

**** (v. Pr. Calandra 15, t. 831.667)
Chiuso per ferie

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.904)
Super Pussy e calde. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

**** (via P. Tommaso 6, tel. 655.234)
Chiuso per ferie

**** (largo G. Cesare 105, t. 287.674)
Vieni vieni da me amore Colori. Ap.15; ultimo 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 630.255)
Vizi bagnati di mia moglie No stop dalle ore 10 alle 22,30

PRINCIPE (v. pr. d'Acaja 46, t. 749 8861)
Lord's interlude e Nuit de débauche (2 hard core 2). Novità. Ap.15; ult. 22,30 L. 4000

**** (c. Reg. Margh. 123, t. 830.000)
Ultra porno, con Ajita e Karine: Porno night at Ajita, con Ajita Wilson; I piaceri privati di Karine, con Karine Gambier. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4500. Rid. 3000

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.705)
Bocca d'oro con Leslie Bovee John Leslie Candida Royalle (Super american hard core). Viet. 18. Ap.15; ult. 22,30. L.2500

SPEZIA (via Nizza 110, tel. 696.361 F)
Coppie viziose. (novità) Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3000

**** (via Buozzi 5, tel.530.343)
Superpornofestival 24. Jajani, con Marina Frajese, Pamela Clark. Orario estivo: ap. 14,30; ultimo 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Commesse di mogli insaziabili e Odore di femmina oggi 2 film no stop. Ap.16; ultimo 22,30

ALTRE VISIONI

**** (via Cigna 47, tel. 486.000)
Chiuso per ferie

ODEON (via Vanchiglia 5, telefono 749.82.62)
Chiuso per ferie

SELENE (c. Belgio 53, telefono 874.171)
Al Pacino Scarface di Brian De Palma, con Al Pacino. Viet. 14. Ap. 19,30; ultimo 22,30. (Aiace, Agis L. 2000) — Avventuroso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 1/L, tel. 844.077)
Chiuso per ferie

Pellerina per le Notti Olimpiche

DANZA

Danza e sport. Alla Pellerina di queste sere è binomio che si coniuga sovente. Da lunedì, e sino a domani sera, infatti le notti piche, le gare da Los Angeles al grande precedute spettacoli di presentati dagli stagisti di Vignale, cioè dai giovani che hanno seguito i corsi di danza classica, moderna, indiana al Festival di Vignale nel mese di luglio.

Danza e sport hanno finalità diverse, ma molti punti di contatto: tecnica, concentrazione, sforzo fisico, allenamenti quotidiani fanno parte del vocabolario sportivo, ma anche di quello della danza.

Si è cominciato lunedì sera con la classica. I giovani allievi, che a Vignale hanno lavorato con Kathryn Bennetts e Ramona de Saa, presentati da Vittoria Doglio, hanno dimostrato, danzando, questa affinità con lo sport: dai passi dell'adagio per arrivare ai virtuosismi più spettacolari e all'a solo finale di Marina Fisso, stella della compagnia del Nuovo. E la concentrazione, quale peso può avere nello sforzo per raggiungere un record? Non tanto di più di quanta ne è necessaria nella danza indiana protagonista martedì sera, presentata da Elisa Vaccarino, con i giovani guidati da Kama Dev e Pradeep Kas. Tutti discorsi simili a quelli affrontati ancora ieri sera con gli stagisti di Carla Perotti impegnati nel moderno. **se. tr.**

LEI INDAGA

Una nuova serie poliziesca, di cui è protagonista una donna, prende il via il 10 agosto, alle ore 18,40 su Raidue.

I trenta episodi di 50 minuti che compongono il ciclo, intitolato «Lady madama» e prodotto dalla Bbc, andranno in onda quotidianamente, presentando i «casi» difficili più che criminali con i quali si trova alle prese la protagonista, Jean Darblay, ad Hartley, una piccola città immaginaria del nord dell'Inghilterra.

La storia ha inizio quando a capo del to di polizia di Hartley viene destinato un nuovo ispettore e i 26 uomini che dovranno obbedire ai suoi comandi hanno la sorpresa di sapere che il nuovo capo è l'ispettore Jean Darblay, una giovane donna sui trentacinque. Ma col trascorrere del tempo e dei «casi», questa donna (detta Mary Poppins dai prima con antipatia, poi con simpatia, si impone per efficienza e serietà, per umanità e garbo.

Jean Darblay è un esemplare tipico di donna di oggi: ha un lavoro che la impegna molto, un marito difficile, una casa cui badare (è costretta a prendere le ferie per sistemarla un po'). Il marito è Tom, una gran brava persona, che fa da poco l'assistente sociale e, nonostante il giuramento di non interferire nel lavoro di sua moglie, si trova qualche volta tribunale come parte contraria poliziotto. però, l'accordo è quanto mai solido e, grazie a questa intesa, è bello la sera ritrovarsi, a casa, parlare delle ri difficoltà.

Altri personaggi fissi della serie sono: il sergente ck, scapolone di mezza età, un po' «tutto d'un pezzo», un po' reazionario, ma in fin dei conti un bonaccione. Poi ci sono il sergente Parrish, un tipo tutto famiglia, polizia e tè, e l'agente Bentley, giovanotto pigro e che cia spesso situazioni buffe, ma rischiose.

Dove andiamo stasera in città

NOTTI OLIMPICHE

Pellerina, pioggia permettendo

Accade

Punti . Questo il programma delle manifestazioni odierne: Palazzo Reale, alle ore 22, proiezione del film «Creepshow», di George Romero, con Adrienne Barbeau, Hal Holbrook e George (USA-1982-col.). Ingresso, lire 2 mila; biglietti in vendita dalle ore 20,30. Replica domani al cinema Romano alle ore 16,30 e alle 18,30 con vendita dei biglietti a partire dalle ore 15. Cinema Romano, alle 16,30, replica del film «Daniel», di Sidney Lumet, con Lindsay Crouse e Timothy Hutton (USA-1983-col.). Biglietti in vendita dalle ore 15 a lire 2 mila. Parco Pellerina, dalle ore 21,30: Le notti olimpiche. In attesa del collegamento via satellite con Los Angeles per la XXIII edizione dei giochi olimpici, il Nuovo presenta «Vignale Danza Laboratorio». In programma «Dancework», a cura e con Kathryn Bennets, Karna Dev, Fisac, Pradeep Carla Perotti, Tony Thatcher, Giuseppe Urbani, Contrasto Danza e gli stagisti di Vignale Danza. Musicmakers: Gianni Formica e Beppe Cotella. Regia di Carla Perotti. Coordinamento tecnico: Lino Bongiovanni — Accanto a svariati gruppi teatrali, il Teatro Nuovo ha avuto l'incarico di proporre una serie di incontri con la danza intesa in tutte le sue più ampie espressioni, e sotto i suoi aspetti tecnici più interessanti: dal virtuosismi della danza classica alle tensione ed energia della danza contemporanea, alla forza fisica e concentrazione richieste ai danzatori. A trattare questi argomenti sono stati dal Teatro Nuovo i danzatori, gli allievi e gli insegnanti impiegati in quest'i giorni presso lo stage di Vignale. Una nuovissima occasione per trasferire Vignale e . L'ormai laboratorio stage piemontese che raccoglie centinaia di danzatori e allievi all'ombra del grande Festival internazionale, potrà così essere condotto in trasferta dalla grande platea di tifosi olimpici. Un'occasione quanto mai affascinante, dal momento che la danza ha avuto proprio alle Olimpiadi di Los Angeles un grande rilievo. Ingresso lire 3 mila. Accesso gratuito ai Punti Verdi per i pensionati (in possesso di tessera di libera circolazione ATM) e per i militari di leva.

1° Concorso nazionale per giovani pianisti. Organizzato dai Centri Sportivi Aziendali e Industriali si svolgerà a Torino dal 30 ottobre al 3 novembre. Lo scopo è di contribuire a far conoscere i migliori talenti giovanili. La giuria sarà composta dal compositore Franco Margola, il Bacchelli, il direttore dell'Orchestra da camera di Torino Enzo e il musicale Massimo Mila. Regolamento e informazioni presso la segreteria C.A.S.R.C.-C.S.A.In Musica, via Oliviero 19, Torino; tel. (011) 619.21.87.

Battelli sul Po. Corse serali, ogni 20 minuti — dalle 18 alle 22 dal lunedì al venerdì e dalle alle 23, i festivi — con partenza dal Murazzi Ballo dentro arrivando da Piazza Castello. Il biglietto costa 3 mila lire. Il percorso è dal pontile dei Murazzi a Italia '61.

Mi Stocca e dell'assedio di Torino del 1706. Via F. G. Guicciardini 7 (tel. 546.317) : l'orario di visita è il seguente: dal martedì al sabato, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19; domenica, dalle ore 9 alle ore ; chiuso il lunedì e festività civili e religiose. Ingresso, lire 500.

In coerenza (dell'arte povera al 1984). Prosegue la mostra curata da Germano Celant per la Cultura della di Torino. Al piano del , sono esposte opere storiche di artisti — Anselmo, Boetti, Calzolari, Fabro, Kounellis, Mario e Marisa Merz, Paolini, Pascali, Penone, Pistoletto e Zorio — esposizione di numerose opere appositamente realizzate per l'occasione.

La piazza. Il programma condotto da Tommy, uno dei più conosciuti intrattenitori radiofonici della Torino notturna, va in onda da Radio Centro (FM 95 Mhz dalle ore 2 alle 6, tutte le notti escluso il sabato.

Festival internazionale Cinema Giovani. La della rassegna cinematografica si svolgerà a Torino dal 6 al 14 ottobre.

Antichi Chiostri. Prosegue fino al 26 agosto, nell'atrio del palazzo, in via , la quinta galleria di Proposte. Organizzata dall'assessorato per la Cultura e dall'assessorato Gioventù della Città di Torino — con la collaborazione dell'Accademia Albertina di Belle Arti — rientra nel quadro delle iniziative della Città dedicate ai «Giovani Artisti a Torino». Espongono sei fotografi: Bruna Biamino, Gilda Brosio, Antonella D'Piero, Laura Milano, Carla Rinaldi, Daniela Vaccari. Orario: 9-18.

Concerti

Settembre Musica. Prosegue la prevendita dei posti numerati per i concerti di Settembre Musica. La biglietteria, in piazza Castello di fianco a Palazzo Madama (lato sinistro), è in funzione nei giorni feriali con orario 10-13/16-19. Non sarà possibile l'acquisto o la prenotazione di più di due biglietti a persona per concerto. Ingresso gratuito a tutti i pensionati e ai militari di leva, previo ritiro di biglietto un'ora prima dei singoli concerti presso la biglietteria della sede corrispondente. In programma 23 concerti con biglietteria e 38 ad ingresso gratuito. Informazioni e richieste programma dettagliato della (che 23 agosto e si concluderà il 23 settembre) telefonando ai numeri .

In poltrona davanti alla TV

LUCKY LUCIANO

I giorni del padrino

Raidue

Ore 20,30: Bentornata zia Elisabeth, sceneggiato. Miniserial di produzione statunitense che narra le peripezie della maestrina Elisabeth Winfield che dopo 50 anni di lavoro spesi con i bambini delle elementari va in pensione. In occasione della cerimonia organizzata dalle autorità per festeggiare la sua protagonista riceve in dono da un privato un biglietto a chilometraggio illimitato valido per tutte le linee d'autobus degli Stati Uniti e decide di sfruttare la cosa quasi subito per andare a trovare i suoi che vivono sparsi in tutta l'America.

Diffidente di natura, Elisabeth è troppo felice per intuire che dietro allo strano dono si nasconde in un'operazione piuttosto losca. Quando lo capirà, troverà comunque la solidarietà puntata al contrattacco.

Il telefilm, già andato in onda lo scorso anno su Raidue, non è rimasto celebre per la trama o per le qualità quanto invece per la partecipazione della diva Bette Davis, ritornata a recitare a 74 anni dopo un lunghissimo periodo di lontananza dal set.

Per l'occasione in America venne organizzato un lancio quasi senza precedenti con colossali conferenze stampa nel corso delle quali la Davis rispondeva a giocchi di quarantena giornalisti alla volta cercando di rispettare rigidissimi turni con quattro minuti a testa per le domande e le risposte.

Fra le dichiarazioni più interessanti che la Davis espresse in quell'occasione si ricorda: «Sapete che bella la professione del mito vivente» e quella in cui divise gli attori in bravi e non bravi inserendo nel primo gruppo Alec Guinness, Spencer Tracy, Paul Muni, Marlon Brando e Julie Harris e nel secondo Joan Crawford, Gary Cooper, Clark Gable e la Monroe.

Ore 23,15: Il di Oxford, documenti. Lungo incontro con V. S. Naipaul, uno tra i più interessanti protagonisti delle cronache letterarie di questi anni. La trasmissione dà lo spunto allo scrittore di raccontare, col supporto di immagini di repertorio, la sua vicenda umana e artistica.

Nato nelle Antille da famiglia indù di casta bramina, Naipaul è stato educato a Oxford. I suoi scritti, romanzi e resoconti di viaggio sono quasi tutti imperniati all'analisi della e delle speranze dei Paesi del continente asiatico e africano.

Italia 1

Ore 22,30: Bandiera gialla, musicale. Puntata dedicata a Little Tony e Bobby Solo che insieme oltre a rispondere alle domande degli intervistatori suoneranno e canteranno lo storico Be Bop a Lula, uno dei classici del rock and roll. Red Ronnie, conduttore della trasmissione proporrà inoltre alcuni filmati d'epoca riguardanti i due protagonisti dell'appuntamento di oggi, mentre nella seconda parte del programma a fare da star sarà la cantante Patty Pravo, riproporrà del suo primissimo Ragazzo triste.

Altri interventi previsti sono quelli di Gianni Russo, del duo comico Gigi e del gruppo dei .

Canale 5

Ore 20,25: Festivalbar. Prosegue il giro promozionale e musicale del Festivalbar ci ogni per il terzo anno il puntata il stato registrata a sul Gargano e presenta la partecipazione di cantanti più o meno conosciuti tra cui: il gruppo dei Kim & The Cadillacs, Lu Colombo, Marco Ferradini, Valerie Dore, Radio Movie, The Creatures, The Gaz Nevada, Gary Low, Ivà Zanicchi, Paolo Mengoli, Amanda Lear, Edoardo De Angelis, Dorelia, Patrick Samson e Franco Lova.

Sul palco ai cantanti troveremo anche il comico Carlo e i conduttori della trasmissione: il disc jockey Claudio Cecchetto e la presentatrice torinese Ramona Dell'Abate, tornata sul video dopo oltre un anno di sul quale i settimanali pettegoli hanno ogni supposizione possibile facendo anche passare per morificato l'ex annunciatrice di Videogruppo.

Ramona Dell'Abate come nelle scorse settimane consegnerà ricchissimi premi ai due fortunati spettatori che riusciranno a scoprire la sola combinazione in di tutte le illuminare il vincente di un juke box. Collegamento in di l'organizzatore della manifestazione, Vittorio Salvetti, che da Jesolo aggiornerà il pubblico sulla classifica del Festivalbar.

Retequattro

Ore 21,30: I giorni del padrino, sceneggiato. parte dello sceneggiato che narra in chiave romanzata la vita del gangster Lucky Luciano boss che dominò organizzata per anni e che passò alla storia per essere uno dei pochissimi defunti per cause naturali.

La puntata di oggi vedrà lo scatenarsi di una nuova guerra fra bande per il controllo del mercato illegale dell'alcool ad una pacificazione fra i boss delle varie città riuniti ad Atlantic City. I rapporti fra il capimafia Masseria e Maranzano si fanno sempre più difficili, mentre sullo sfondo giganteggia l'ombra del gangster emergente Anastasia. Lasker si sposa mentre la coscia stanno ancora divorando! l'accoglienza fra loro. Charlie, prelevato dagli uomini di Maranzano e scortato in automobile per un «viaggio senza ritorno», salva la vita prendendo per questo il soprannome di Lucky, «fortunato».

L'interprete principale dello sceneggiato è Michael Nouri, che ebbe notorietà quest'anno come protagonista del musical Flashdance. I giorni del padrino potrebbe essere un esempio di quello che uno dei più illustri collaboratori di Rete 4 chiama «politica degli sprechi». Interessante e piuttosto, originale, il serial appare del tutto fuori posto in agosto e per giunta sempre in concorrenza diretta con le Olimpiadi.

Raiuno

13 — Maratona d'estate. Internazionale di danza: Una stella, un balletto: Anthony Dowell. Manon, coreografia di Kenneth Mac Millan. Terza parte
13,30 Telegiornale
13,45 Rodaggio matrimoniale, di George Roy Hill, con Jane Fonda, Hutton, Nelliston, Alberton. Usa commedia 1962 — coppie appena sposate incontrano mille difficoltà e credono di arrivate alle soglie del divorzio. In realtà tutto aggiusta ed entrambi i matrimoni dopo il periodo di rodaggio iniziano a funzionare. Il regista esordì con questo film, in seguito realizzò «La stangata» e «Butch Cassidy»
15,30 Hollywood, anni ruggenti del muto, documenti. Ottava parte: Il film comico; affare serio
16,30 Los Angeles: Giochi della XXIII Olimpiade: Canoa, semifinali — Atletica: finale decathlon - batteria 100 ostacoli
19,40 del giorno dopo — Che tempo fa
20 — Telegiornale
20,30 Colosseum, varietà di Brando Giordani e Emilio Ravel. Ottava parte
21,40 Los Angeles: Giochi XXIII Olimpiade: Calcio: replica della semifinale Italia - Brasile — Basket: replica della semifinale per il quinto Italia - Germania — Pugilato: semifinali — Atletica: semifinali metri femm., batterie masch., semifinali 1500 femm., finale 200 femm., finale lungo femm., 5000 . — Scherma: finale sciabola a squadre

Claudio Villa (ore 20,30)

Raitre

19 — Tg3
19,35 Los Angeles: Giochi XXIII Olimpiade: zioni in femminile
FILM 21,30 Minnie e , John Cassavetes, con Rowlands, Seymour Cassel, Avery, Katherine Cassavetes, Lady Rowlands. Usa commedia — Mosko- trent'anni, maniaco delle automobili e il parcheggiatore per stare più vicino. Minnie ha qualche anno più, lavora in un e vive di sogni rimpiangendo un tristissimo passato sentimentale. trambi appassionati di Humphrey Bogart s'incontrano e s'innamorano nonostante i loro caratteri siano
23,20 Tg3
23,45 La cinepresa e la memoria
23,55 Speciale Orecchiocchio, musicale. Compilation n.

Raidue

Lobo (ore 17,05)

13 — Tg 2 ore tredici
13,15 e simpatia, una sceneggiato al giorno: La Talpa, sceneggiato tratto dal romanzo omonimo di John Le Carré. Con Alec Guinness, Michael Aldridge. Quarto episodio
14,10 Questestate, musica, filmati un pomeriggio insieme. Con Giulia Fossà, Nando Paone, Tanziani. Nel programma: Per vivere a Lungo — Torero per forza, animati — di più, documentario — Ulo Robot, cartoni animati
FILM 17,05 senza frontiera, Gina Lollobrigida, Sasseggio, Raf Vallone, Ernesto Almirante. Italia, drammatico, — Finita la seconda guerra mondiale i nuovi confini fra e Jugoslavia tagliano in un paese. Gli abitanti debbono decidere poche la nazionalità che desiderano
18,25 Parlamento
18,30 Tg 2 sportsera
19,45 Tg 2
20,30 Bentornata zia Elizabeth, sceneggiato. Con Davis, David Huddleston, John Shea. Prima parte
22,05 Tg 2 stasera
22,15 Che si beve stasera?, rietà con Pino Caruso, Consuelo Pallavicini, Jango Edwards. Replica
23,15 bramino Oxford, vista allo scrittore Naipaul
24 — Tg 2 stanotte

Montecarlo

13 — Olimpiade: Calcio
14,30 Olimpiade: Riassunto delle immagini più
15,30 XXIII Olimpiade: pallacanestro
16,45 XXIII Olimpiade: scherma
17,30 XXIII Olimpiade: pallanuoto
18 — Capitol, telefilm. Carolyn Johns, Rory Calhoun — La lotta accanita per il potere fra due ricchissime famiglie americane lizza per la conquista della poltrona più ambita: quella di presidente degli Stati Uniti
19,15 Charlotte, cartoni animati
19,45 XXIII Olimpiade: atletica
21 — XXIII Olimpiade: boxe
22 — Il segno comando, sceneggiato. Con Ugo Pagliai, Carla Gravina, Rossella Falk. Quarto episodio: Forster continua a indagare. L' un antichissimo orologio che spiccava nella collezione del defunto Tagliaferri gli fa intuire qualcosa. Lo seguiamo mentre si una chiesa fuori mano, sempre più vicino alla del mistero — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — meteorologico

Italia 1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

14 — Agenzia Rockford, telefilm
15 — Cannon, telefilm
16 — Bim Bum Bam
17,40 La casa nella prateria, film
Kung-fu, telefilm
19,50 Il mio amico Arnold, telefilm
FILM 20,25 Sella d'argento, di Lucio Fulci, con Giuliano Gemma. Italia, western, — Un giovano gli assassini del padre e inizia a girovagare offrendo sua pistola a chi lo paga meglio. I suoi vecchi padroni lo odiano e cercano di ucciderlo in tutti i modi
22,20 Bandiera gialla, musicale a cura di Red Ronnie
L'ombrellone, di Risi, con Enrico Salerno, Lelio Luttazzi. Italia, commedia. — Un romano passa il fine settimana presso moglie, in vacanza sull'Adriatico, e si accorge di rivale. Dopo fatto decine errori nel tentativo identificarlo, a scoprire chi è e a umiliarlo. Salvato il matrimonio torna a casa
1,10 Ironside, telefilm

Canale 5
Canali 61-32; 50-69-36

13,25 Lawrence, telefilm
FILM 14,25 Angelo bianco, Raffaello Matarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Italia, drammatico, 1954 — Il conte avuto un figlio dalla sua relazione Luisa. Il bimbo muore e lei prende il velo. La moglie trova invece la morte in un incidente in cui perisce anche la figlia, ma Guido riesce a ritrovare la suenità accanto ad una donna che assomiglia a Luisa
16,25 Mary Tyler Moore, telefilm
17 — Hazzard, telefilm
18 — Tarzan, telefilm
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Baretta, telefilm
20,25 Festivalbar 84, musicale. Con Claudio Cecchetto, Ramona
23 — I Jefferson, telefilm
23,30 Basket

Retequattro (Telestudio)
Can. 24-45

13,30 Fiore selvaggio, sceneggiato
14,15 Magia, sceneggiato
15 — Donne, con Lee Remick, Dewhurst, Tyne Daly. Usa, film drammatico per la tv, 1980 — evoluzioni politiche e ideologiche alcune dagli Anni Cinquanta all'esplosione femminismo e ultima parte
17 — Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
17,30 Giatrus, cartoni animati
18 — Truck Driver, telefilm
18,50 Tre cuori in affitto, telefilm
19,25 Chips, telefilm
20,25 Angela, telefilm
FILM 21,30 I giorni del padrino, sceneggiato. Con Michael Nouri, Benben, Joe Penny. terza parte: dopo morte di Rothstein inizia guerra per il controllo delle attività illegali. Tutti i boss si riuniscono ad Atlantic City, mentre i rapporti fra Masseria e Maranzano si fanno sempre più aspri
22,45 Quincy, telefilm
FILM 23,30 Il paradiso dei barbari, di Nicholas Ray, con Christopher Plummer, Burl Ives. Usa, avventuroso, 1958 — Uno scienziato coraggioso e amante della natura affronta con decisione un gruppo di cacciatori senza scrupoli che sta distruggendo la fauna nelle paludi della Florida

[illegible] LA [illegible]

Sono aperte le iscrizioni ai corsi del Centro Perfezionamento Danza del Teatro Nuovo [illegible] l'anno scolastico '84-'85. La [illegible] Danza Classica è diretta [illegible] Besobrasova dell'Académie de [illegible] Classique «Princesse Grace» [illegible] Montecarlo; direttrice didattica [illegible] Daniela Chianini, maitre de [illegible] Marina [illegible].

La Danza contemporanea è affidata alla direzione artistica di Carla Perotti, coadiuvata dal coordinatore Antonio della Monica e dalla répétiteur Susanna Campo.

Scuola di danza classica e contemporanea.

Per informazioni e iscrizioni, Teatro Nuovo Torino, [illegible] 17 (tel. [illegible] Altre sedi a Casale, [illegible] Palazzo Trevisio e Alessandria, al Teatro Arnoldi.

[illegible]

[illegible] Festival di Vignale si conclude domenica con [illegible] Serata d'Onore in cui verrà assegnato [illegible] premio Vignale [illegible] Danza. Lo spettacolo [illegible] affidato al gruppo Contrasiodanza di Carla Perotti fondato nell'82 da Carla Perotti [illegible] anni alla guida della Scuola [illegible] danza moderna del Teatro Nuovo.

Nel [illegible] caratteristico stile che [illegible] armonicamente classico e moderno, il Gruppo presenta due coreografie. *Saudade* è dedicata al Brasile, paese che Carla Perotti [illegible] conosce, [illegible] nei suoi aspetti vitalistici [illegible] mare, [illegible], frenesia di vita, che [illegible] miserie e sopraffazioni. Le musiche, bellissime, [illegible] Africa Djolé e Nana Vasconcelos sottolineano l'aspetto afro della cultura brasiliana. Molto interessante anche l'altra coreografia, *Concerto* su musica di Beethoven.

[illegible]: [illegible] conclusiva.

Quando: domenica 12 agosto, ore 21.

In programma: Saudade e Concerto, [illegible] la Compagnia Contrasiodanza, coreografie di Carla Perotti.

[illegible]resso: L. 4000 e L. 6000 per i [illegible] numerati.

Dove: sulla piazza di Vignale.

Informazioni: Teatro Nuovo, tel. 655.552.

OLIMPIADI

Proseguono le Olimpiadi e continuano le proiezioni delle [illegible] sul maxi schermo della Pellerina, e gli appuntamenti con lo spettacolo e [illegible] sport parlato che fanno da introduzione [illegible] immagini da [illegible] Angeles.

All'ultimo [illegible] il [illegible] della danza, una [illegible] rigorosa che ha molti punti di [illegible] tatto con lo sport, come [illegible] sottolineato proprio in queste Olimpiadi, [illegible] presentano il coreografo londinese Tony Thatcher e Gianni Formica; seguirà un *talking show*, poi un concerto jazz e un recital di Gipo Farassino, che concluderà le notti olimpiche [illegible] la chiusura dei Giochi, domenica prossima.

Notti Olimpiche: sport e spettacolo.

Stasera: Modern [illegible] Progress, a cura [illegible] Tony Thatcher e Gianni Formica. Al termine, fil[illegible] sportivi.

Venerdì 10: Talking show [illegible] giornalisti, medici, atleti [illegible] tema «Fabbrichiamo il campione»: dallo yoga all'emodoping, come si assembla un atleta da Olimpiade.

Sabato 11: concerto jazz [illegible] Gianni [illegible] All [illegible] Sextet. Oltre a Gianni [illegible] (sax tenore), Fulvio Boltro (tromba), Johnny Capriolgio (trombone), Riccardo Zegna (piano), Luciano Milanese (contrabbasso), Giancarlo Pillot (batteria).

Domenica 12: Recital di Gipo Farassino. Orario: gli spettacoli iniziano alle 21,30.

Ingresso: L. 3000. Gratuito [illegible] il talking show di venerdì 10. **Dove:** al parco della Pellerina.

Organizzazione: Assessorato [illegible] munale allo Sport [illegible] Aics e Uisp; il settore danza è curato dal Teatro Nuovo-Vignale Danza.

Torino Off

circoli

[illegible]

La quarta edizione del Festival musicale [illegible] Crea è dedicata [illegible] maestri di cappella. «Si è avvertita l'intima [illegible] di ricondurre il [illegible] musicale ad un rapporto filologico più preciso che si leghi essenzialmente all'atmosfera mistica del Santuario» spiega Armando Caruso nel presentare il programma. Il Festival quindi è dedicato [illegible] musica sacra e a quella di ispirazione religiosa o comunque [illegible] contenuti spirituali, il che rende [illegible] più intenso il rapporto tra [illegible] luogo del concerti e l'espressione artistica musicale. Nelle domeniche precedenti [illegible] ascoltate per esempio opere di ispirazione religiosa di Bach e Franck, ma anche grandi musiche non esplicitamente «sacre», come alcune di Beethoven, Telemann, Vivaldi e [illegible]art. Domenica prossima invece è in programma un [illegible] musica di cappella.

[illegible] musica a Crea.

Prossimo concerto: domenica 12 agosto, ore 18.

In programma: Stabat Mater, op. 61 di Boccherini.

Complesso: «L. Boccherini».

Ingresso: libero.

Dove: al Santuario di Crea.

Organizzazione: Teatro Nuovo Torino e Associazione Mimesys Laboratorio.

[illegible]

Dopo aver debuttato a Torino, approda a Vignale il Balletto dell'Arena di Verona diretto dal ballerino [illegible] Giuseppe Carbone. Partito professionalmente [illegible] Roma, Carbone è stato direttore, primo ballerino e coreografo all'Opera di [illegible], [illegible] Fenice di Venezia, e quindi è passato [illegible] Regio [illegible] Torino; poi ha [illegible] la dire[illegible] della compagnia di [illegible] Cullberg a Stoccolma [illegible] di[illegible] Corpo di ballo dell'Arena.

La sua evoluzione artistica è stata profondamente segnata dalla lunga esperienza svedese. Come [illegible] Cullberg anche Carbone usa l'arte della danza come strumento di [illegible] civile, piegando la tecnica [illegible] un'espressività semplice, [illegible] attuale e comunicativa. «Dialoghi», il primo dei balletti in programma, è diviso in quadri che simboleggiano difficili situazioni esistenziali — la disgregazione della famiglia, il problema della droga, l'emarginazione dovuta al «colore della pelle» — inviando nell'epilogo («Meditazione») a quel dialogo di solidarietà da cui può scaturire il superamento [illegible].

Anche [illegible] «Pomeriggio di un Fauno», [illegible] forte del balletto classico, è interpretato [illegible] chiave moderna: protagonisti un ragazzo e una [illegible] che si incontrano su una spiaggia d'estate.

Meno quotidiano il tema che il coreografo innesta sull'«Uccello di fuoco», l'o[illegible] notissima di Strawinsky che diventa veicolo [illegible] una parabola sulla libertà, in una vicenda di oppressione colonialistica, lotta e liberazione.

Vignale Danza, VI Festival In[illegible]

Sabato 11 agosto, [illegible] 21: **Balletto dell'Arena di V[illegible], coreografie** [illegible] Giuseppe Carbone. In programma: Dialoghi, con musiche di Biasgni, [illegible] Floyd, Ravi Shankar, Zamfir, Frank Zappa; L'Après-midi d'un faune, musiche di Debussy; L'uccello di fuoco, musica di Strawinsky.

Ingresso: L. 4000 e L. 6000 per i posti prenotati.

Informazioni e prenotazioni: Teatro Nuovo Torino, [illegible]. 655.552.

GIOVANI ARTISTI

Prosegue agli Antichi Chiostri [illegible], 26) la mostra fotografica [illegible] sei giovani artiste, Bruna Biandino, [illegible] Brosio, Antonella [illegible] Piero, Laura Milano, Carla Rinaldi, Daniela Vaccari. La [illegible]stra fa parte della serie *Galleria* [illegible] *proposta* e si inserisce nell'[illegible] del programma *Giovani Artisti* e [illegible] varato dagli Assessorati [illegible] alla Cultura e [illegible] Gioventù in collaborazione con [illegible] per far conoscere l'attività [illegible] [illegible]ove leve di

L'esposizione, ad ingresso libero, continua fino al 26 agosto con orario 9-18.

Presso i locali [illegible] Ginnasio - Li[illegible] Torre Pellice pro[illegible] [illegible] 31 agosto la [illegible] antologica del pittore Filippo Scroppo. Ingresso libero.

Trecento cartoline tratte [illegible] di diecimila esemplari raccolta pazientemente da Alfredo Gilbert raccontano la storia passata della Val Susa nella mo[illegible] al Museo [illegible] della Montagna «Duca degli Abruzzi». Oltre a presentare l'aspetto della natura e la vita tradizionale del circondario di Susa, la mostra permette di ricostruire una [illegible] e propria [illegible] della cartolina nella Valle. La mostra rimane aperta fino [illegible] settembre, con orario 8,45-12 e 14,15-19,15.

Laura Schrader

Arrivano in tv i [illegible] della «ditta» Zampa & Mastrocinque

YVONNE ED AMEDEO

Yvonne Sanson

Riprende, con l'estate, l'offensiva tv del cinema italiano degli Anni Trenta e Quaranta. [illegible] tratta di film d'epoca, catalogati, per così [illegible], sotto etichette forse pretestuose ma che tuttavia garantiscono [illegible] da parte [illegible] curatori, una [illegible] ragionata e coerente.

In questo periodo [illegible] i cicli presentati dalla televisione. Il primo [illegible] intitola «Lo schermo in casa: amori, canzoni e avventure degli Anni [illegible]» (e vengono rappresentati via via film e registi fra i più significativi dell'epoca).

L'altro è «Lo schermo in casa: sorrisi e lacrime degli Anni 40», [illegible] esclusivamente a quell'ottimo artigiano del sorriso (ma soprattutto [illegible] lacrima) che fu Camillo Mastrocinque.

Per gli [illegible] 50 oggi su Raidue, alle 17,05, [illegible] in onda «Cuori senza frontiere», di Luigi Zampa, girato [illegible] anni fa. Zampa in quell'epoca aveva 45 anni e già si era affermato, dopo varie prove all'[illegible] dei telefoni bianchi e dopo un antico esordio nel 1938 quale autore drammatico, [illegible] film brillanti [illegible] anche di un certo impegno di carattere sociale: «Vivere in pace», «L'onorevole Angelina» (aiuto giovane un grazioso ragazzo fiorentino che si chiamava Franco Zeffirelli) e «Anni difficili».

«Cuori [illegible] frontiere» aveva un ottimo cast: Raf Vallone, la Lollobrigida e Cesco Baseggio.

La [illegible] rispecchiava situazioni purtroppo reali e [illegible] lorose nelle [illegible] del nostro confine orientale: famiglie contadine che avevano case e poderi parte in Italia e parte in Jugoslavia (erano gli effetti del nuovo trattato di pace e conseguente rettifica della linea di demarcazione) costrette a scegliere di stare da una parte o dall'altra. E questo era il destino dei protagonisti del film [illegible] Luigi Zampa.

[illegible] film di Mastrocinque si intitola «Validità giorni 10» [illegible] Sarà [illegible] sabato su Raidue [illegible] 17. Il [illegible] all'epoca aveva 39 [illegible]. Dopo la laurea [illegible] architettura ed un lungo tirocinio in [illegible] a cavallo [illegible] Anni 20 e 30, Mastrocinque era tornato in Italia firmando la sua prima regia relativamente tardi: [illegible] 1936.

Subito [illegible] dimostrato [illegible] eclettismo che più tardi gli è stato rimproverato e che si manifestò in pellicole arrivate dopo alcune prove esemplari [illegible] in film tratti da opere liriche sia in alcuni ritratti ottocenteschi e borghesi, [illegible] «I mariti», tratto dalla commedia [illegible] Torelli e «La maschera e il volto» di Chiarelli.

Mastrocinque poi [illegible] ventura (che la critica più recente gli ha rivalutato [illegible] un merito) di [illegible] inventato il filone sentimental-lacrimoso [illegible] la coppia vincente Amedeo Nazzari-Yvonne Sanson, ben presenti in questo ciclo.

Il film di sabato invece appartiene ad un genere brillante, coltivato dal regista con garbo e buon gusto. «Validità giorni 10» è la storia di un biglietto [illegible] viaggio e [illegible] ospitalità a Venezia appunto per dieci giorni smarrito e ritrovato per [illegible] da un giovane impiegato [illegible] belle speranze il quale [illegible] ne serve per tentare un'avventura sulla Laguna.

Amedeo [illegible]

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

[illegible] Un[illegible] Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del [illegible] agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, [illegible], [illegible], ecc.). [illegible] e [illegible] Lire 6000

CRITICA		PUBBLICO
***	CONSIGLIATO	●●●
**	[illegible]	●●
*	SCARSO	●
*****	[illegible]	●●●●●
****	SUCCESSO	●●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Brooklyn Graffiti di Stephen F. Verona, con Sylvester Stallone, Henry Winkler, Perry King, Susan Blakely (USA-Color) — Microstorie del mondo dell'emarginazione nel quartiere più popolare della grande metropoli americana. [illegible]
16,10; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — Oggi la prima

ARLECCHINO — corso Sommeiller [illegible], Tel. [illegible]
Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. [illegible]
I miserabili, con Lino Ventura, Evelyne Bouix (Francia-Color) — Ennesima riduzione per il grande schermo tratta dal romanzo omonimo di Victor Hugo, con le avventure di Jean Valjean e il suo irriducibile nemico. Drammatico
16,25; 18,20; 20,30; 22,30 — */●●

CENTRALE D'ESSAI — [illegible] C. Alberto 27, Tel. 540.110
Un lupo mannaro americano a Londra, di John Landis, con David Naughton, Jenny Agutter (Usa-Color) — Due giovani in viaggio a Londra vengono assaliti dal lupo mannaro: uno muore, l'altro di[illegible] licantropo. V. 14 — Horror brillante
17,15; 19; 20,45; 22,30. [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. [illegible]
Android, di Aaron Lipstadt, con Klaus Kinski, Norbert Weisser, Kendra Kirchner (Usa-Color) — Max 404 è un androide che gestisce un laboratorio spaziale. Le sue passioni sono i videogiochi e i vecchi film. Non viet. — Fantascienza
17,10; 19; 20,50; 22,40 — */●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Gar[illegible] 32/E, Tel. [illegible]
Sogno di una notte d'estate di Gabriele Salvatores, con F. Bucci, G. Nannini, A. Lionello e E. De Capitani (Italia-Col.) — Versione malinconica e musicale del testo Shakespeariano, presentata a [illegible]. Versione dolby stereo. Ore 17,10; 19; 20,50; 22,40 — Musicale
***/●●

CRISTALLO — via Gatto 5, Tel. [illegible]
Strange Invaders (Strani invasori), di Michael Laughlin, con Paul Le Mat, Nancy Allen, Diana Scarwid (USA-Color) — Atmosfera di orrore e terrore in un mondo surreale invaso da strani conquistatori. Non viet. — Drammatico
18,45; [illegible],35; 22,00 — Oggi la prima

DORIA — via Gramsci, Tel. 542.422
Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Chiuso per ferie

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Chiuso per ferie

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Chiuso per ferie

FIAMMA — [illegible] Trapani 57, Tel. 372.067
Chiuso per ferie

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. [illegible]
Chiuso per ferie

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.[illegible]
Chiuso per ferie

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. [illegible]
I predatori dell'arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Color) — Nel 1936 un esperto archeologo e [illegible] agenti nazisti in lotta per trovare i resti della [illegible] Arca. Non viet. — Avventuroso
16; 18,10; 20,30; 22,30 — Riedizione

LUX — [illegible], Tel. 541.283
Venerdì 13 capitolo finale, di Joseph Zito, con Kimberly Beck, Peter Barton, Crispin Glover (Usa-Color) — Terza, e per ora ultima parte, del crudelissimo e misterioso assassino di «Venerdì 13». Chi riuscirà a fermarlo? Viet. 14 — Giallo
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. [illegible]
Chiuso per ferie

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. [illegible]
Chiuso per ferie

REPOSI — via XX Settembre, Tel. [illegible]
L'asso degli assi, di Gerard Oury, con Jean-Paul Belmondo (Francia-Color) — L'attore francese in un ruolo di spericolato allenatore ai Giochi Olimpici di Berlino. Non viet. — Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — **/●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. [illegible]
Per i «Punti Verdi» replica del film: Daniel di Sidney Lumet. Ore 16,30; 18,30

STUDIO RITZ — via Acqui 2, [illegible]
Chiuso per ferie

VITTORIA — via Roma 356, Tel. [illegible]
Chiuso per ferie

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Sabato 77, Tel. 287.197 - Lire 3000
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Color) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia del sensi. Vietato 18.
Ore 20; 22,30 — **/●●●●●

FARO — via Po 3[illegible], Tel. [illegible] - Lire [illegible]
Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua [illegible], Tel. [illegible] - Lire 3000
Chiuso per ferie

FUORI OR[illegible]

CUORGNE'
PERONA: I predatori di Atlantide.
MONTANARO
VITTORIA: Vizi segreti di una governante. Viet 18.
PINEROLO
ITALIA: Viziosa e perversa. Viet 18.
RITZ: Fuga di mezzanotte.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
IL SICARIO
IL SICARIO: Footloose.
SUSA
[illegible]: Libri della giungla.
VALPERGA
AMBRA: Rassegna [illegible].

TEATRI

VIGNALE DANZA 84 - TEATRO NUOVO TORINO - La [illegible] della Danza: domani ore 21 Laboratorio con gli allievi dello Stage a cura di Kathryn Bennetts, Giuseppe Urbani, Carla Perotti, Tony Thatcher. Inf. tel. 0142 933.431

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero. Ore 21 ballo liscio
CHALET: ore 21 Orch. [illegible] Ritorno.
CLUB 84: ore 16,30-21 dance.
DU PARC: ore 21 Orch. Romy.
LA PERLA del Valentino: ore 21.
LE ROI: 21 Bel Musette nel giardino.

LE VIDRE - Piano Bar (v. Verdi 10, tel. [illegible]): al piano Piero.
HENNESY CLUB (str. Traforo Pino).

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.290) Festival porno 1984: Incontri superporno, con Serena e Giorgina Spelvin. Ore 14,05; 15,30; 16,54; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.[illegible]) Chiuso per ferie

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. [illegible]) Super erotic Pussy e Cavallone [illegible]. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

[illegible] (via F. Tommaso 3, tel. [illegible]) Chiuso per ferie

[illegible] (largo G. Cesare 165, t. [illegible]) Vizi privati di una amore [illegible] Colori. Ap. 15, ultimo 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.[illegible]) Vizi segreti di mia moglie Novità. No stop dalle ore 10 alle 22,30

PRINCIPE (v. gr. d'Acaja 46, t. 749.[illegible]) Lady's [illegible] Nuit de débauche (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30 L. 4000

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 530.[illegible]) Ultra porno, con Ajita e Karina. Porno night [illegible] Ajita, con Ajita Wilson; I piaceri privati di Karina, con Karina Gambier. Ap. 14,30; ult. 22,30, ingr. 4500. Rid. 3000

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785) Bocca d'oro con Leslie Bovee John Leslie Candide Royalle (Super american hard core). Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30, L. 2500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. [illegible]) Coppia viziosa (novità). Ap. 15; ult. [illegible]

TORINO (via Buozzi 4, tel 530.[illegible]) Superpornofestival 84: Jojami, con Marina Frajese, Pamela Clark. Orario estivo, ap. 14,30; ultimo 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio V[illegible], 871.843) Occasioni di mogli insaziabili e Gioco di femmine oggi 2 film no stop. Ap. 15, ultimo 22,30

ALTRE [illegible]

FORTINO (via Cigna 47, tel. [illegible]) Chiuso per ferie

[illegible] (via Vercelli 8, telefono [illegible]) Chiuso per ferie

SELENE (c. Sospo 83, telefono 474.171) Al Profeta Scarface di Brian De Palma, con Al Pacino. Viet. 14. Ap. 19,30, ultimo 22,30. (Alaska, Agis L. 3000) — Avventuroso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/L, tel. [illegible]) Chiuso per ferie

[illegible] Pellerina per le Notti Olimpiche

DANZA

Danza e sport. Alla Pellerina di queste sere è un binomio che si coniuga [illegible]. Da lunedì, e sino a domani sera, infatti le notti [illegible]che, le [illegible] da Los Angeles sul grande schermo, sono precedute da spettacoli di danza presentati dagli stagisti [illegible] Vignale, cioè dai giovani che hanno seguito i corsi di danza classica, moderna, indiana al Festival di Vignale [illegible] mese di luglio.

Danza e sport hanno finalità diverse, ma molti punti di contatto: tecnica, concentrazione, sforzo fisico, allenamenti quotidiani fanno parte [illegible] vocabolario sportivo, ma anche di quello della danza.

Si è cominciato lunedì sera con la classica. I giovani allievi, che a Vignale hanno lavorato con Kathryn Bennetts e Ramona de Saa, presentati da Vittoria Doglio, hanno dimostrato, danzando, questa affinità con lo sport: dai passi dell'adagio per arrivare ai virtuosismi più spettacolari e all'a solo finale di Marina Pisso, [illegible] d[illegible] compagnia [illegible] Nuovo. E la concentrazione, quale [illegible] può [illegible] nello sforzo per raggiungere un record? [illegible] tanto di più di quanta ne è necessaria nella danza indiana protagonista martedì sera, presentata [illegible] Elisa Vaccarino, con i giovani guidati da Kama Dev e Pradeep Kar. Tutti [illegible] simili a quelli affrontati ancora ieri sera con gli stagisti di Carla Perotti impegnati [illegible] moderno.

se. tr.

[illegible] INDAGA

Una nuova serie poliziesca, [illegible] cui è protagonista una donna, prende il via il 10 agosto, [illegible] 18,40 [illegible] Raidue.

I trenta episodi di [illegible] minuti [illegible] compongono il ciclo, intitolato «Lady madama» e prodotto dalla Bbc, andranno in onda quotidianamente, presentando i «casi» difficili più che criminali con i quali si trova alle prese la protagonista, Jean Darblay, [illegible]y, una piccola città immaginaria del nord dell'Inghilterra.

La storia ha inizio quando a capo del distretto di polizia di Hartley [illegible] destinato un [illegible] ispettore e i 26 uomini [illegible] dovranno obbedire ai [illegible] comandi hanno [illegible] sorpresa [illegible] sapere che il [illegible] capo è l'ispettore Jean Darblay, [illegible] giovane d[illegible] sui trentacinque. [illegible] col trascorrere del tempo e dei [illegible]», questa donna (detta Mary Poppins dai suoi) prima con antipatia, poi [illegible] simpatia, si impone per efficienza e serietà, per umanità e garbo.

Jean Darblay è un esemplare tipico di donna di oggi: ha un lavoro che la impegna molto, un marito difficile, una casa cui badare (è costretta a prendere le ferie per sistemarla un po'). Il marito è Tom, una gran brava persona, che fa [illegible] poco l'assistente sociale e, nonostante il giuramento di non interferire nel lavoro di sua moglie, si trova qualche volta in tribunale come parte [illegible] della [illegible] sorte poliziotto. Tutto sommato però, l'accordo è quanto mai s[illegible] e, grazie a questa intesa, è bello la sera ritrovarsi, a casa, parlare delle rispettive difficoltà.

Altri personaggi fissi della serie sono: il sergente Beck, scapolone di mezza età, un po' «tutto d'un pezzo», un po' reazionario, ma in fin dei conti un bonaccione. Poi ci sono il sergente Parrish, un tipo tutto famiglia, polizia e tè, e l'agente Bentley, un giovanotto pigro e maldestro che si [illegible] spesso in [illegible] buffe. [illegible]

programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 [illegible] Angeles
13,36 [illegible] Le musica giorno per giorno
16 — Radiouno per tutti: Era d'estate di Carla Ghelli
16 — Il Paginone-estate a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Ellington '84 «La voce umana» di Carlo Peroni
18,05 1924-1984: 60 anni di radio in Italia
18,30 Musica sera: Che vena quel Verdi Giuseppe fu Carlo di Sergio Ciulli
19,27 Audiobox Desertum Spazio multicodice di Pinotto Faya
20 — L'aiuola bruciata, tre atti di Ugo Betti. Con Adriana Asti
22 — I fantastici [illegible] (replica)

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Gr1 Los Angeles
19,20 Stereosera
19,35 Superstereosuono estate
23 — Tutta l'Olimpiade minuto [illegible] minuto

DUE (FM 95,6)

12,45 Ma [illegible] vuoi? [illegible] luna? Tredici setti[illegible] nel pallone con [illegible] belle e T[illegible] Gairani (II parte)
15 — C'ero anch'io Radiocronache immagina[illegible] dei nostri inviati speciali
15,35 Silvano Ambrogi con Silvia [illegible] presenta Estate stenti Viaggio con musiche tra normali dimenticanze, equivoci clamorosi; distrazioni per lo più lecite
19 — Arcobaleno I colori della musica [illegible] orchestre dei nostri giorni a cura [illegible] Er[illegible] Antonsi
20,10 Hellzapoppin Radio[illegible] Tredici [illegible] nel mondo [illegible] spettacolo [illegible] Tullio Solenghi
21 — [illegible] uomo carini, una colonna [illegible] della nostra storia dall'unità a [illegible]
22,10 [illegible] (II parte)
22,40 Radiodue sera jazz a cura di Paolo Padula

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci, Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Noti[illegible] e [illegible] per i momenti [illegible] serale
23 — Tutta l'Olimpiade minuto [illegible] minuto

TRE (FM 98,2)

11,50 Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 Un certo discorso estate a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio [illegible]. Musica e attualità culturali presentate da Lucia Strappini
21,10 L'operetta in Europa: Mesdames de La Halle — Pomme d'api
23 — Il jazz. Presenta Lorenzo Palini

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Gli emigranti, sceneggiato
14,45 L'invasore bianco, di David Butler, con Guy Madison, Joan Weldon, James [illegible] Usa, western, [illegible]
16,45 [illegible] cartoni animati
17,30 Hawaii squadra cinque [illegible]
18,30 The doctors, telefilm
19 — Videonotizie
19,45 Gli emigranti, telefilm
FILM 20,30 Gli incensurati, di Franco [illegible] Giraldi, con Peppino [illegible] Filippo, Ugo Tognazzi, Vittorio [illegible] Sica, [illegible] Mori. Italia, commedia, 1961 — *Un padre di famiglia si arrangia come può per soddisfare i desideri della moglie e [illegible] figlia. Il [illegible] lo di questa trova nel taxi i [illegible] di una rapina e glieli consegna. Lui è indeciso se tenerli o no, poi decide di restituirli*
22,15 Lancer, telefilm
23,15 Videonotizie
23,30 Agenzia estate
FILM 23,45 Istanbul, di Joseph Pevney, con Errol Flynn, Cornell Borchers, Nat King Cole. Usa, avventuroso, 1956

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

12,50 Alta marea, telefilm
13,40 Scotland Yard, telefilm
14,30 Side Street, telefilm
15,30 Kim and company, telefilm
16 — Pan Tau, telefilm
16,30 La battaglia dei pianeti, cartoni animati
18 — Alta marea, tel[illegible]
[illegible] — La baia di Ritter, telefilm
19,20 Il mio amico [illegible]
[illegible] Il confine, [illegible] Christopher Leitch, con Telly Savalas, Michael V. Gazzo, Eddie Albert. Usa, poliziesco, 1980 — *L'agente Frank viene [illegible] sferito da Filadelfia [illegible] un posto [illegible] confine col Messico. [illegible] inizia a sospettare [illegible] il comandante sia coinvolto nei traffici legati all'immigrazione clandestina [illegible] operai pagati con stipendi da fame e prepara una trappola per smascherarlo*
22,20 Scotland Yard, telefilm
FILM 23,20 Eroi all'inferno, di Mic[illegible] Wotruba, [illegible] Klaus Kinski. Italia, guerra, 1968 — *Solita avventura di un manipolo [illegible] valorosissimi americani che tentano di penetrare in una roccaforte nazista per rubare piani segretissimi. Muoiono quasi tutti, ma [illegible] missione va bene*
FILM 1 — Grazie zio, ci provo anch'io, con [illegible] Diaz, [illegible] Garrone. Italia, commedia 1971 — *Un agente italiano della Cia va in Spagna alla ricerca di [illegible] formula segretissima. S'innamora di [illegible] bella spagnola e combatte agenti rivali [illegible] varie [illegible]*
FILM 2,30 L'educazione sentimentale, di Alexandre Astruc, con [illegible] Brialy, Carla Marlier. Francia, commedia, 1961 — *Disgustata [illegible] tradimenti del marito, Anna accetta la corte [illegible] uno studente. I due [illegible] vivere insieme ma Anna all'ultimo decide di [illegible] col marito. [illegible] dall'omonimo romanzo [illegible] Flaubert, il film [illegible] rende giustizia al libro*

Telecity Canali 63-38-36

13,30 Mama Linda, telefilm
FILM 15,20 Una meravigliosa realtà, di George Seaton, [illegible] George Taylor, Mary Tyler Moore, Dom de Luise. — *Un fuciano piano nel quartiere degli artisti e viene accolto da un barbuto hippy e dalla sua ragazza.*
17,15 Viva, per i ragazzi
18,15 Star Trek, telefilm
19,20 Mama Linda, sceneggiato
20,20 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
FILM 21,50 Il confine di Christopher Leitch, con Telly Savalas, Michael V. Gazzo, Eddie Albert. Usa poliziesco 1980 — *L'agente Frank viene trasferito da Filadelfia ad un posto di confine col Messico. Qui inizia a sospettare che il comandante sia coinvolto nei traffici legati all'immigrazione clandestina di operai pagati con stipendi da fame e prepara una trappola per smascherarlo*
FILM 23,50 Il cerchio di sangue, di Jim Connolly, con Joan Crawford, Diana Dors. Gran Bretagna giallo 1967 — *Serie di orrendi delitti in un circo.*

Svizzera R1 tv

19,10 Telegiornale
19,15 Terra [illegible] finimondo, sceneggiato
19,55 Il Regionale — Telegiornale
FILM [illegible] [illegible] sogni per le strade, di Mario Camerini, [illegible] Anna Magnani, [illegible] Girotti. Italia, drammatico, [illegible]
[illegible] [illegible] il cinema italiano [illegible] Lux
22,30 Telegiornale
[illegible] [illegible] Angeles: Giochi Olimpici: [illegible] - pugilato

Primantenna Canali 21-37

19,30 Sebastiano, telefilm
20 — Doctor [illegible] telefilm
FILM [illegible] Diario [illegible] italiano, Italia drammatico 1977
FILM 22 — Il corpo, [illegible] Luigi Scattini, con Zeudi Araya. Italia drammatico
23,30 Angoscia, telefilm
FILM 24 — Film, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile

Rete A Canali 31-62-33

14 — [illegible] il diritto [illegible] sceneggiato
15 — Cara Cara, sceneggiato
FILM 16,30 La grande rapina, [illegible] Marvin Chomsky, [illegible] Carl Betz, Stephen Collins, Michael Gazzo, Leslie Nielsen, Jenny O'Hara. Usa poliziesco 1976 — *Il 17 gennaio [illegible] ignoti compiono un clamoroso furto [illegible] una [illegible] Boston. Tutto l'Fbi viene mobilitato per rintrac[illegible]*
18 — Fbi, telefilm
19 — Telefilm
[illegible] — Cartoni [illegible]
20,25 Mariana: il diritto di nascere, sceneggiato
FILM 21,30 Ho sposato un demonio, di J[illegible] F[illegible] [illegible] Betty Hutton, Victor Mature. Usa [illegible] — [illegible] *allegrissima e frenetica [illegible] un regista [illegible] cattiva coque e di un'attrice che [illegible] e tutti i costi di farsi conoscere anche [illegible] metodi [illegible] ortodossi. Un grosso [illegible] [illegible] porta a rivedere il [illegible] carattere*
23,30 Superproposte, promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

14,00 Cartomirella
FILM 16,30 I pascoli d'oro, di Joseph Kane, con [illegible] Cameron, Arlen Whelan, Forrest Tucker. Usa, western, 1953
17,45 — Mixage. Programma di filmati musicali a richiesta
18,20 Special videomusic
19,30 Controcorrente, [illegible]
20 — Get Smart, telefilm
[illegible] Le più belle favole del mondo, cartoni animati
FILM 21 — Luca, [illegible] mio, [illegible] Ramon Fernandez, con Nino Del Arco. Spagna, [illegible], 1971 — *Avventure fantastiche di un orfanello convinto [illegible] i genitori siano vivi e girovago alla loro ricerca*
FILM 23,15 Black Box affair - Il mondo trema, di James Harris, con Craig Hill, Teresa Gimpera, Rolf Tasna. Italia - Spagna spionaggio, 1966 — *Un bombardiere americano armato di testate atomiche precipita dopo lo scontro [illegible] [illegible] un'aerocisterna.*
FILM 0,45 [illegible] [illegible] Ro[illegible] Rossellini, con [illegible] Moeschke, [illegible] Kruger. Italia, drammatico, 1948

Capodistria

13,55 XXIII Olimpiade: riassunto
15,30 XXIII Olimpiade: atletica in differita
19,15 La principessa Zaffiro, cartoni animati
19,25 Zig - zag
19,30 Notiziario
19,55 XXIII Olimpiade: boxe in di[illegible]
23 — Notiziario
23,30 XXIII Olimpiade

Tele Subalpina Canale 46

FILM 17,30 Il richiamo delle campane, di Manuel Mur Oti, con Susanna Canales, Fernando Rey. Spagna drammatico 1951
19,30 Cartoni animati
FILM 20 — Le notte dei serpenti, di Giulio Petroni, con Luigi Pistilli. [illegible] 1970
21,30 [illegible]llywood Star, interviste
22 — Selvaggio west, telefilm

Telecupole Canali 64-57; 21

FILM 14 — Film, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
15,30 [illegible]
16,30 Conan, cartoni animati
17 — Supercar, cartoni animati
17,30 Addio Giuseppina, cartoni [illegible]
18 — La fanciulla di Avignone, sceneggiato
[illegible] N[illegible]
20 — La fanciulla di Avignone, telefilm
FILM 20,30 Kean, di [illegible] Brignone, con [illegible] Brazzi, Marielle Lotti, Tao Ferrari. [illegible] drammatico [illegible] — *Un [illegible] [illegible] inglese perde [illegible] testa [illegible] una donna che [illegible] anche [illegible] principe [illegible] Galles. [illegible] i due nasce un'aspra rivalità, che si [illegible] quando il principe manda in esilio l'attore. Tao Ferrari diventerà più celebre come Paolo Ferrari*
22 — Notiziario
22,30 Tajarin alla pummarola, varietà
FILM 1 — Il ricatto di un gangster, di Paul Landres, con Stephen McNally, Richard Wyer, Coleen Gray. Usa poliziesco 1962

Studio Nord Canali 21-56; 68

18,55 Oggi a Studio [illegible]
19,05 Cartoni animati
FILM 20 — Una violenta dolce [illegible], di [illegible] Butler, con Anthony Hopkins, Elizabeth Montgomery. [illegible] drammatico 1979
21,30 Selvaggio west, [illegible]
FILM [illegible] [illegible] di sorella Sprint, [illegible] Pedro Lazaga, [illegible] Gracita Morales, Louis Lather. Spagna commedia 1969
24 — Skippy il canguro, telefilm

Videouno Canali 53-39-26

17 — Roses, attualità
FILM 17,30 Porca Miseria!, di Giorgio Bianchi, con Carlo Croccolo, Isa Barzizza. [illegible] [illegible] media 1951
19,45 Oggi in Francia, attualità
20 — Il discobolo, musicale
21 — I dodici legionari, telefilm
21,30 A tempo di danza
FILM 22 — La montagna sacra, di Alexander Jodorowsky, con Alexander Jodorowsky. Messico fantastico 1973
1,15 [illegible] Olimpiade, collegamento con Capodistria

Canale 68 Canali 68-57

14 — Enciclopedia giramondo, documenti
15,05 [illegible] voi e le carte
FILM 15,10 Film, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
[illegible] Coffee Break
18,20 Black Beauty, telefilm
FILM 20,30 Film, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
22,40 Natura selvaggia
FILM [illegible] Film, titolo non pervenuto in tempo utile
0,30 Strip

Telemalta Canali 41-60-37

17 — Family hour festival, telefilm
18,15 Poliziotto di quartiere, telefilm
19,30 Anni verdi, telefilm
20 — The doctors, telefilm
20,30 Family hour festival
FILM 21,30 Un passo nella foresta, di Claude Mounthé, con Magalmi Noël. Drammatico 1979
23,30 Oasis, Francia avventuroso 1970

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — Dove [illegible] signora?, Italia, commedia, 1942
15,30 I viaggi e l'[illegible] d[illegible] menti
16 — I rangers [illegible] foresta, [illegible] film
[illegible] con [illegible] Remick, Colleen Dewhurst, Tyne Daly. [illegible] film drammatico per la tv 1980 — *Le evoluzioni politiche e ideologiche [illegible] alcune donne degli Anni Cinquanta all'esplosione del femminismo*
16,30 Doctor Kildare, telefilm
17,30 The Thing, cartoni animati
18 — Combat, telefilm
19 — Funny Face, telefilm
19,30 Cara Cara, sceneggiato
20 — Una strana ragazza, telefilm
20,30 Polvere di stelle, telefilm
FILM 21,30 Agguato [illegible] Bosforo, di Paul Hemus, con John Braun, Alfredo Rizzo. Italia avventuroso, 1971
FILM 23,30 Lamiel, di Jean Aurel, con Anna Karina, Jean-Claude Brialy, [illegible] Bouquet. Francia, drammatico, [illegible]
1 — L'isola del [illegible] perduti, di Chrisostomos Lambios, con Liza Lorenzi. Grecia, sexy, 1974

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Tenderete a trovare, nelle circostanze e negli eventi, delle difficoltà che nascono invece dal vostro atteggiamento impulsivo e irruento che disturba il prossimo bisognoso di tranquillità e di distensione. Invece di ribellarvi al comportamento altrui, imparate a discriminare.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Autentici colpi di fortuna nelle piccole cose, cioè successi effimeri con il sesso opposto, momenti di notorietà in un ambiente nuovo. Ma lo stato d'animo non sarà dei migliori perché un problema serio vi preoccupa e vi fa «ruminare» in senso psichico.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Vi comporterete come degli abili giocolieri in un rapporto d'amore in crisi e in un legame di amicizia che sta diventando precario. Vi sentirete gratificati dalla vostra stessa genialità e anche se i risultati non saranno ottimi, ve ne importerà ben poco.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Vi sentirete malcontenti e sperperete le energie in eccessi ed esagerazioni per nascondere un complesso di inferiorità nei confronti di un personaggio di prestigio. Ma costui non si farà ingannare dal vostro atteggiamento: meglio sarebbe usare la razionalità.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Sarete impulsivi, irascibili e impazienti, creando antipatie intorno a voi. Rinunciate agli atteggiamenti scettici e cinici che vi verranno spontanei per reazione, non irrigiditevi contro i suggerimenti dell'intuito e della fantasia perché saranno ottimi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Venerdì entusiasmante, che dovrebbe farvi davvero mettere da parte la timidezza e offrirvi la grinta necessaria per afferrare le buone occasioni che si presenteranno in tutti i campi, non ultimo quello sentimentale. Favoriti anche i viaggi e ogni tipo

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Venerdì euforico che offre ottime prospettive. Riuscirete a vivere la giornata al riparo dalla eccessiva curiosità altrui e potrete dedicarvi a ciò che vi interessa, senza interferenze di sorta. Ma anche se vi sentirete euforici, non rinunciate alla consueta diplomazia se non volete guai.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Le cose andranno anche troppo lisce, togliendovi quel gusto alla lotta senza il quale non potete godere la vittoria. Così le conquiste verranno raggiunte attraverso ostacoli autocreati. In sostanza, la giornata di domani sembra fatta su misura per il vostro cerebralismo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
L'ammirazione che vi [illegible] è sufficiente a curare il disinganno per i tradimenti [illegible] amico e dell'amato bene. Forse sarete più stupiti che disperati, in quanto la vostra lealtà non concepisce il trattamento cui sarete sottoposti.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Scriverete un altro bellissimo capitolo alla vostra storia d'amore e nella trama compariranno nuove interessanti amicizie e piacevoli esperienze di tipo vacanziero, che vi toglieranno quell'aria sempre un po' cupa che vi caratterizza. Domani, il Capricorno sarà sorridente e irriconoscibile.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Vi sveglierete carichi di energia e gli incontri originali, le esperienze diverse dal solito e un clima generale di animazione vi faranno dimenticare i recenti guai. Approfittate dell'ottimo umore per affrontare anche un difficile problema: forse lo risolverete.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Non troverete appoggi negli amici e tantomeno nel partner. Agite da soli, frequentate un ambiente diverso dal solito e incontrerete il successo. Ma non fidatevi dell'intuito perché, in questo periodo, non è infallibile come sempre. Puntate sulla razionalità e usate la grinta che non vi manca.

Temperatura a Torino ore 8 + 13
TEMPO PREVISTO: [illegible] da nuvoloso a molto nuvoloso [illegible] possibili temporali di forte intensità. VENTI: deboli. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in diminuzione. TENDENZA DEL TEMPO: v[illegible]le.

STAMPA SERA

E' mare, è montagna, è vacanza...

In Italia ore 1,30	
Venezia	+21
Milano	+17
Bologna	+19
Ancona	np
Roma	+22
Napoli	+22
Bari	+23
Reggio C.	+20
Palermo	+25
Cagliari	+22

Regione [illegible]	
Aosta	np
Alessandria	+14
Asti	+15
Cuneo	+17
Novara	+16
Vercelli	+14
Genova	+18
Imperia	+20
Savona	np

Olimpiadi di Los Angeles: delle decine di personaggi diventati famosi in sedici giorni di gare, spesso rimane nella memoria il [illegible] e non il volto. Ed allora mettiamoci alla prova con queste fotografie: sono [illegible] di atleti di cui, per [illegible] motivo o per l'altro, si è parlato moltissimo. Domani daremo la soluzione.

CHI E' L'ATLETA?

M.D. e R.S. hanno deciso di sposarsi dopo l'Olimpiade

SCACCHI

Con i suoi Portisch, Ribli, Pinter, Adorian, Sax, Lengyel l'Ungheria è, insieme alla Jugoslavia, la più [illegible] [illegible] europea dell'Urss. Ecco una «miniatura» di Sax. Sax-Feider (Camp. europei - Siciliana): 1. e4,c5; 2. Cf3,d6; 3.d4,cxd4; 4. Cxd4,Cf6; 5. Cc3,a6; 6. g4,e6; 7. g5,Cd7; 8. Ae3,b5; 9. a3,Ab7; 10. h4,d5; 11. exd5,Cxd5; 12. Ag2,Cxd5; 13. Cxd5,Axd5; 14. Dg4,Axg2; [illegible]. Dxg2,Cd7; 16. 0-0-0,Dc8; 17. h5,Ae7; 18. g6,Af6; 19. gxf7+,Rxf7 (vedi diagramma); 20. Cxe6,Te8; 21. Cxg7,Axg7; 22. Cd5,Te6; 23. Dxd7,Dxd7; 24. Txd7,Te7; 25. Thd1, il Nero abbandona.

f. g.

Mossa al Bianco

DAMA

PROBLEMA DI CARLO BARBERO

Il Bianco vince [illegible] mosse

Soluzione: 30-28, 21-30; 20-15, 14-21; 15-11, 6-15; 23-27, 30-14; 12-19.

Dall'«Antologia dell'umorismo», pubblicata da [illegible]

10

LA STRANA MORTE DEL SIGNOR BENSON

di S.S. VAN DINE

— Vorrai compiacerti di indicarmi, dall'alto della tua sapienza, dove stanno i miei errori?

— Per quanto posso capire — rispose Vance, — i particolari raccolti contro la ragazza mancano assolutamente di logica. Hai semplicemente considerato [illegible] vari fatti grezzi e sei giunto [illegible] una falsa conclusione. Tutte le indicazioni psicologiche del delitto lo dimostrano, mentre gli indizi reali segnano tutt'altra direzione. Qualsiasi donna tu arresti per avere ucciso Alvin Benson, commetterai un altro delitto; e tra l'uccidere uno scellerato come Benson e rovinare la reputazione [illegible] e la vita di una donna, considero questa ultima azione come la più condannabile.

Markham parve punto [illegible] vivo, [illegible] non si offese. I due erano amici e si capivano e rispettavano le loro opposte indoli. La loro franchezza, talvolta mordace, [illegible] il [illegible] di quella reciproca stima.

— Mi hai riempito di sfiducia, Vance — disse in tono semiserio il magistrato dopo una leggera pausa. — Devo dichiararti però che non avevo ancora preso la decisione di ar[illegible] la ragazza, per ora.

— Riveli una prud[illegible] lodevole, [illegible] Markham; ma io [illegible] certo che hai in mente di interrogarla per farla cadere in qualcuno di quei tranelli così cari al cuore dei giudici istruttori; cucinarla [illegible] come si [illegible] da quando bruciavano la gente, non è vero?

— La interrogherò sicuro — rispose Markham risolutamente; e guardò l'orologio. — Fra mezz'ora i miei uomini la condurranno nel mio ufficio; devo interrompere questa piacevole chiacchierata.

— Credi davvero di [illegible] qualcosa interrogandola? — chiese Vance.

— Quanto desidererei esser presente per assistere alla tua umiliazione.

— Caro Vance, [illegible] ho [illegible] in contrario a che sia presente anche tu, se ci tieni tanto.

Credo [illegible] sua l'idea che l'umiliazione do[illegible], in definitivo, [illegible] riserbata a Vance.

Poco dopo eravamo in automobile diretti al Palazzo di Giustizia.

capitolo VII

Sabato, 15 giugno ore 15.

Questa è dunque la sede [illegible] della giustizia? — disse Vance quando fummo nell'ufficio del Procuratore Distrettuale. S'accostò a [illegible] delle finestre e guardò fuori [illegible] la torre grigia delle prigioni che sapeva di fronte. — Che vista malinconica, Markham!

Il magistrato s'era [illegible] alla sua scrivania e dava un'occhiata a [illegible] appunti [illegible] un taccuino.

Premette [illegible] bottone e comparve [illegible] uomo svelto, con [illegible] e grosse lenti.

— Swacker, [illegible] a Phelps di entrare — gli ordinò Markham — e dite a Springer, se è ritornato, che ho bisogno di parlargli [illegible] pochi minuti.

Il segretario uscì, e un momento dopo entrò un omaccione alto, [illegible] un [illegible] di falco, le spalle curve e [illegible] goffa andatura.

— Che notizie? — chiese Markham.

— [illegible] scoperto qualche altra cosa. Dopo il mio rapporto delle 12, mi re[illegible] a gironzolare attorno alla casa di quel tale capitano Leacock. Stavo pensando come poter cavare qualche notizia dagli addetti [illegible] [illegible] quando incontrai il capitano stesso [illegible] usciva. Lo seguii; andò direttamente alla casa della signorina e vi rimase più di un'ora. Al ritorno era accigliato.

Markham rifletté un momento.

— La signorina St. Clair sarà qui fra poco, e vedrò che cosa saprà dire. Non c'è altro per oggi... Dite a Swacker di mandarmi Tracy.

Piccolo, grasso e mellifluo, Tracy era l'opposto di Phelps.

— Buon giorno, signor capo — disse a Markham in tono deferente. — Sento che la St. Clair deve venir qui nel pomeriggio, e desidero perciò dirvi alcune cose che ho scoperto e che possono aiutarvi nell'interrogatorio.

Aprì un piccolo libretto d'appunti e si aggiustò le lenti.

— Pensai che avrei potuto sapere qualche cosa dal suo maestro di canto; un italiano che una volta era al *Metropolitan*, e che ora ha aperto una scuola per proprio conto. Dà lezioni a cantanti che aspirano di diventare prime donne e la St. Clair è una delle sue allieve favorite. Mi ha parlato [illegible] difficoltà e dandomi l'impressione che conoscesse Benson molto [illegible]. Questi [illegible] assistito a parecchie audizioni della St. Clair, e qualche volta veniva a prenderla in automobile. Il signor Rinaldo, [illegible] è il [illegible] del maestro di canto, ritiene che Benson fosse innamorato della ragazza. L'inverno scorso, quando essa cantava al *Criterion* in una parte secondaria, il signor Rinaldo vi istrui[illegible] le masse corali, e ricorda [illegible] Benson inviava [illegible] ragazza fiori di serra in tal quantità da riempirne il suo camerino. Cercai di sapere qualche [illegible] di più intimo, ma il signor Rinaldo non seppe dirmi altro.

Tracy chiuse il taccuino e guardò Markham.

— Benissimo — disse Markham. — Continuate il vostro lavoro sulla via seguita finora... lunedì a quest'ora tornate a riferire.

Tracy [illegible] un inchino ed [illegible].

Subito dopo ricomparve il segretario.

INDOVINATE IL FILM

Catherine [illegible] nel film... (Domani la soluzione)

— Springer è [illegible] devo farlo [illegible]trare?

Springer era un tipo assolutamente diverso dagli altri due. [illegible] più [illegible]chio e di aspetto cupo; pareva un contabile di banca oppresso [illegible] lavoro.

A prima vista [illegible] si sarebbe detto un [illegible]o privo d'iniziativa; ma [illegible] lo si indovinava capace di disimpegnare con molta competenza qualunque compito, anche delicato.

Markham tolse dalla tasca della giacca la busta sulla quale aveva notato il nome indicatogli dal maggiore Benson.

— Springer, desidero interrogare al più presto quest'uomo. Se trovate il suo nome nell'elenco dei telefoni, è inutile che andiate di persona. Si chiama Leandro Pfyfe, e dimora, pare, a Porto Washington. Oggi è [illegible]bato; se viene giù domani, ditegli che cerchi di me allo Stuyvesant. Sarò lì nel pomeriggio.

Uscito Springer, Markham diede istruzioni al suo segretario perché la signorina St. Clair fosse fatta passare non appena giunta.

— C'è il sergente Heath — gli disse Swacker, — e [illegible] vedervi, se non siete troppo occupato.

— Fatelo pure entrare.

Trovando Vance e me nell'ufficio [illegible] Procuratore, Heath fu sorpreso ma, dopo aver salutato Markham con la solita stretta di mano, si volse a Vance con un sorriso bonario.

— Sempre in procinto di imparare qualche cosa, signor Vance?

— N[illegible] di buono [illegible] verità, sergente, — rispose Vance. — Non apprendo che errori. Come va la caccia?

La faccia di Heath si fece grave.

— Sono venuto a conferire appunto per questo, — disse indirizzandosi a Markham. — Questo [illegible], signor Procuratore, è un [illegible] [illegible]o. I miei uomini ed io abbiamo parlato con [illegible] dozzina di amici di [illegible] [illegible] aver potuto [illegible] nulla che val[illegible] la pena di [illegible] raccontato. O non sanno niente, o non vogliono parlare. La morte di Benson sembra averli assai impressionati. A chieder [illegible] se hanno un'idea del perché o del come avvenne l'assassinio, rispondono di [illegible] assolutamente. E chi avrebbe mai potuto pensare di uccidere il buon vecchio Alvin? Soltanto [illegible] [illegible] che [illegible] lo conosceva. Infatti, se avesse [illegible] il buon vecchio Alvin, neanche un assassino lo avrebbe ucciso. Vi assicuro, che, a un certo momento, m'è venuta la [illegible] di uccidere anch'io qualcuno perché potesse raggiungere il buon vecchio Alvin, la gloria.

— Nessuna notizia dell'automobile?

— Nessuna. Ed è strano, se si considera tutta la pubblicità che è stata fatta. Le lenti sono l'unica cosa che abbiamo in mano. A proposito, l'ispe[illegible] mi ha [illegible] il risultato dell'autopsia stamane; ma non dice nulla più di quanto era da [illegible] risaputo. Tradotto in lingua comune, l'atto dice che Benson è stato ucciso con un colpo di rivoltella alla testa, e che tutti i suoi organi e[illegible] sani.

— State di buon animo, sergente — esortò Markham; — io ho avuto maggior fortuna. Tracy ha scoperto la proprietaria [illegible] borsetta ed ha saputo che quella sera aveva pranzato con Benson. Lui e Phelps hanno raccolto inoltre qualche notizia che s'accorda con altre. La ragazza sarà qui, fra poco. Vedremo che [illegible] saprà dire.

Lo sguardo di Heath, mentre il magistrato parlava, tradì un certo malumore. Il sergente fece poi alcune domande alle quali Markham [illegible] minutamente; gli parlò anche di Leandro Pfyfe.

— Vi farò subito sapere il risultato del [illegible]loquio — concluse.

Uscito Heath e appena rinchiusa la porta, Vance guardò [illegible] con un sorriso malizioso.

— Non è propriamente un superuomo — disse. — Che ne dici? Mi ha deluso alquanto. Quando entrò speravo che ci annunciasse d'aver messo al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]ini di Benson.

— Temo che le tue speranze fossero piuttosto esagerate.

— Eppure questo è il metodo solito se c'è da credere ai giornali. Ho sempre ritenuto che non appena avuta notizia di un delitto, la po[illegible] [illegible] cominciasse ad arrestare gente [illegible] rinfusa, tanto per mantenere alto il morale del pubblico. Un'altra illusione perduta!

Il segretario di Markham entrò per annunciare l'arrivo della signorina St. Cl[illegible].

Tutti restammo meravigliati quando [illegible] apparve. [illegible] entrò a passo f[illegible] e sicuro, [illegible] con grazia. Era piccola di statura, e di una bellezza un po' misteriosa, quasi leonardesca. Gli occhi erano scuri e dis[illegible] fra loro [illegible] po' più del normale: il naso era diritto e ben fatto, la fronte larga, sulle labbra carnose era l'ombra di un sorriso. Nel suo portamento c'era un giusto equilibrio che dava indizio di una certa forza di carattere; [illegible] alla calma [illegible] s'indovinava un temperamento appassionato. Il [illegible] vestire armonizzava con la sua persona; sobrio, e secondo la moda, ma non privo di [illegible] [illegible] originalità e distinzione seducentissime. Markham si alzò e, con un inchino cortese, le indicò una poltrona di fronte alla scrivania.

La signorina, data una rapida occhiata alla poltrona, preferì una [illegible] [illegible] braccioli che le [illegible] vicina.

— Non vi importerà — disse, — se scelgo io il [illegible] [illegible] per l'inquisizione.

Aveva una [illegible] bassa e piena, una [illegible] autentica di [illegible]. Mentre parlava sorrideva, ma [illegible] cordialità.

— Signorina [illegible] Clair — cominciò Markham, in tono di cortese severità, — io vi [illegible] seriamente coinvolta nell'assassinio del signor Alvin Benson. Prima però di procedere oltre, vi ho fatto venir qui per interrogarvi. Vi consiglio di esser franca e sincera. Sarà tanto di guadagnato per voi.

La donna lo guardò [illegible] una espressione ironica ed interrogativa.

— Aspettate forse che vi ringrazi del generoso consiglio che mi avete dato?

Il cipiglio di Markham si fece più [illegible] [illegible] diede un'occhiata a una pagina [illegible]ta a macchina e riprese a parlare.

— Probabilmente sapete che i vostri guanti e la vostra borsetta sono stati trovati in casa di Benson la mattina dopo il delitto.

— Posso capire come abbiate [illegible]perto che la borset[illegible] era mia; [illegible] come siete arrivato alla conclusione che erano miei i guanti?

Markham ebbe un movimento di sorpresa.

— Volete dire che i guanti non sono vostri?

— Non [illegible] detto questo, [illegible] mi stupisco della vostra conclusione perché [illegible] [illegible] potevate sapere la misura dei guanti ch'io porto né la qualità che uso.

— Ma, insomma, sono o non sono vostri?

— Se sono [illegible] casa Trefousse, misura 5¾ di pelle bianca, lunghi fino al gomito, sono sicuramente miei. E in [illegible] caso vorrei riaverli, se non c'è nulla in contrario.

— Mi dispiace, ma per il momento devo trattenerli.

— Avete nulla in contrario a [illegible] io fumi? — chiese la signorina St. Clair.

10 Continua

I giochi di ieri

L'autore del romanzo misterioso proposto ieri era Arrabal. L'editore del suo libro «1984- Lettera a Fidel Castro» è Spirali. Per quanto riguarda il film interpretato da Micheline Presle e da Gérard Philipe si trattava di «Il diavolo in corpo».

I giochi di ieri

STAMPA SERA

Temperatura a Torino ore 8 + 13

[illegible]VISTO: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con possibili temporali di forte intensità. VENTI: deboli. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in diminuzione. TENDENZA [illegible] TEMPO: variabile.

In Italia ore 1,30	
Venezia	+21
Milano	+17
Bologna	+19
Ancona	np
Roma	+22
Napoli	+22
Bari	+23
Reggio C.	+23
Palermo	+25
Cagliari	+22

Regione ore 8	
Aosta	np
Alessandria	+14
Asti	+16
Cuneo	+17
[illegible]	+15
Vercelli	+14
Genova	+18
Imperia	+20
[illegible]	np

Olimpiadi di Los Angeles: delle decine di personaggi diventati famosi [illegible] sedici giorni di gare, spesso rimane nella memoria il nome [illegible] non il volto. Ed allora mettiamoci alla prova con queste fotografie: s[illegible] tutte di atleti di cui, per [illegible] motivo o per l'altro, si è parlato moltissimo. Domani daremo la soluzione.

CHI E' L'ATLETA?

M.D. e R.S. hanno deciso di sposarsi dopo l'Olimpiade

SCACCHI

Con i [illegible] Portisch, Ribli, Pinter, Adorjan, Sax, Langyel l'Ungheria è, insieme alla Jugoslavia, la più valida antagonista europea dell'Urss. Ecco una «miniatura» di Sax. Sax-Fedder (Camp. europei - Siciliana): 1. e4,c5; 2. Cf3,d6; 3.d4,cxd4; 4. Cxd4,Cf6; 5. Cc3,e6; 6. g4,e6; 7. g5,Cd7; 8. Ae3,b5; 9. a3,Ab7; 10. h4,a5; 11. exd5,Cb6; 12. Ag2,Cxd5; 13. Cxd5,Axd5; 14. Dg4,Axg2; 15. Dxg2,Cd7; 16. 0-0-0,Dc6; 17. h5,Ae7; 18. g6,Af6; 19. gxf7+,Rxf7 (vedi diagramma); 20. Cxe6,Te8; [illegible]. Cxg7,Axg7; 22. Dd5,Te8; 23. Dxd7,Dxd7; [illegible]. Txd7,Te7; 25. Thd1, il Nero abbandona.

[illegible] al Bianco

f. p.

DAMA

[illegible]LEMA
DI CARLO BARBERO
Il Bianco vince in [illegible] mosse

Soluzione: 30-26, 21-30; 20-16, 14-21; 15-11, 6-15; 23-27, 30-14; 12-10.

Dall'«Antologia dell'umorismo», pubblicata da Edisalle

10 LA STRANA MORTE DEL SIGNOR BENSON

[illegible] S.S. VAN [illegible]

— Vorrai compiacerti di indicarmi, dall'alto della tua sapienza, dove stanno i miei errori?

— Per quanto posso capire — rispose Vance, — i particolari raccolti contro [illegible] ragazza mancano assoluto di logica. Hai semplicemente [illegible] [illegible] vari [illegible] grezzi e sei giunto ad una falsa conclusione. Tutte le indicazioni psicologiche del delitto lo dimostrano, mentre [illegible] indizi [illegible] segnano tutt'altra direzione. Qualsiasi [illegible] tu arresti per [illegible] [illegible] Alvin Benson, commetterai [illegible] altro delitto; e tra l'uccidere uno [illegible] come Benson e rovinare la reputazione e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] donna, considero questa ultima azione come la più condannabile.

[illegible]ham parve punto sul vivo, ma [illegible] si offese. I due erano amici e si capivano e rispettavano le loro opposte indoli. La loro franchezza, talvolta mordace, era il frutto [illegible] quella [illegible]ciproca [illegible].

— Mi hai riempito [illegible] fiducia, Vance — disse in tono semiserio [illegible] [illegible] dopo una leggera pausa. — Devo dichiararti però che non avevo ancora preso la decisione di [illegible] restare la ragazza, per ora.

— Riveli [illegible] prudenza lodevole, caro Markham; ma [illegible] sono certo che hai la [illegible] di interrogarla per farla cadere [illegible] qualcuno di quei tranelli così cari [illegible] cuore [illegible] giudici istruttori; cucinartela insomma, [illegible] si dice da quando bruciavano la gente, [illegible] vero?

— La interrogherò sicuro — rispose Markham risolutamente; e guardò l'orologio. — Fra mezz'ora i miei uomini la condurranno nel mio ufficio; devo interrompere questa piacevole chiacchierata.

— Credi davvero di cavarne qualcosa interrogandola? — chiese Vance.

— Quanto desidererei [illegible] presente per [illegible] alla tua umiliazione.

— Caro Vance, non ho nulla in contrario a che sia presente anche tu, se ci tieni [illegible].

Credo fosse sua l'idea che l'umilia[illegible] dovesse, in definitiva, esser riserbata a Vance.

Poco dopo [illegible] [illegible] automobile diretti al Palazzo [illegible] Giustizia.

capitolo VII

Sabato, 15 giugno; ore 15.

Questa è dunque [illegible] [illegible] locale della giustizia? — disse Vance quando fummo nell'ufficio del Procuratore Distrettuale. S'accostò a una delle finestre e guardò fuori [illegible] la torre [illegible] delle prigioni che sapeva di fronte. — Che vista malinconica, Markham!

Il magistrato s'era seduto alla sua scrivania e dava un'occhiata a vari appunti in un [illegible].

Premette un bottone e comparve un uomo svelto, con occhiali a grosse lenti.

— Swacker, dite a Phelps di entrare — gli ordinò Markham — e dite a Springer, se [illegible] ritornato, che ho bisogno di parlargli fra pochi minuti.

Il segretario uscì, [illegible] [illegible] [illegible] dopo entrò un omaccione alto, con un viso [illegible] falco, le spalle [illegible] e [illegible] goffa andatura.

— Che notizie? — chiese Markham.

— Ho scoperto qualche altra cosa. Dopo [illegible] mio rapporto delle 12, mi recai a gironzolare [illegible] [illegible] [illegible] di quel tale capitano Leacock. Stavo pensando come poter [illegible] qualche notizia dagli addet[illegible] alla [illegible] quando incontrai il capitano stesso che usciva. Lo [illegible]; [illegible] direttamente alla casa della signorina e vi rimase più [illegible] un'ora. Al ritorno era accigliato [illegible].

Markham rifletté [illegible] [illegible]

— La signorina St. Clair sarà qui fra poco, e vedrò che cosa saprà dire. Non c'è altro per oggi... Dite a Swacker [illegible] mandarmi Tracy.

Piccolo, grasso e mellifluo, Tracy [illegible] l'opposto di Phelps.

— B[illegible] giorno, [illegible] capo — disse a Markham in tono deferente. — Sento che la St. Clair deve venir q[illegible] [illegible] pomeriggio, e desidero perciò darvi alcune [illegible] che [illegible] scoperto [illegible] che possono aiutarvi nell'interrogatorio.

Aprì un piccolo libretto d'appunti e si aggiustò le lenti.

— Pensai che avrei potuto sapere qualche cosa dal suo maestro di canto, un italiano che una volta era al *Metropolitan*, e che ora ha aperto una scuola per proprio conto. Dà lezioni a cantanti che aspirano di diventare prime donne e la St. Clair è una delle sue allieve favorite. [illegible] ha parlato senza difficoltà [illegible] dandomi l'impressione [illegible] [illegible] [illegible] molto bene. Questi aveva assistito a parecchie audizioni della St. Clair, e qual[illegible] volta veniva a prenderla in [illegible] mobile. Il signor Rinaldo, [illegible] è il nome del maestro [illegible] canto, ritiene che Benson fosse innamorato della ragazza. L'i[illegible] scorso, quando essa cantava al *Criterion* in una parte secondaria, il signor Rinaldo [illegible] [illegible]va le masse corali, e ricorda che Benson inviava alla ragazza fiori di serra in [illegible] quantità da riempirne il [illegible] camerino. Cercai di sapere qualche cosa di più intimo, ma il signor Rinaldo non seppe dirmi altro.

Tracy chiuse il taccuino e guardò Markham.

— Benissimo — disse Markham. — Continuate il vostro lavoro sulla [illegible] seguita finora, e lunedì a quest'ora tornate a riferire.

Tracy fece un inchino ed uscì.

Subito dopo ricomparve il segretario.

— Springer è qui; devo farlo entrare?

Springer era un tipo assolutamente diverso dagli altri due. Era più vecchio e di aspetto cupo; pareva un contabile di banca oppresso dal lavoro.

A prima vista lo si sarebbe detto un uomo privo d'iniziativa; ma poi lo si indovinava capace di disimpegnare con molta competenza qualunque compito, anche delicato.

Markham tolse dalla tasca della giacca la busta sulla quale aveva notato il nome indicatogli dal maggiore Benson.

— Springer, desidero interrogare al più presto quest'uomo. Se trovate il suo nome nell'elenco dei telefoni, è inutile che andiate di persona. Si [illegible] Leandro Pfyfe, e dimora, pare, a Porto Washington. Oggi è sabato; se viene giù domani, ditegli che cerchi di me allo Stuyvesant. Sarò lì nel pomeriggio.

Uscito Springer, Markham diede istruzioni al suo segretario perché la signorina St. [illegible] fosse fatta passare non appena giunta.

— C'è il sergente Heath — gli disse [illegible] [illegible]r, — e desidera vedervi, [illegible] non siete troppo occupato.

— Fatelo pure entrare.

Trovando Vance e [illegible] nell'ufficio del Procuratore, Heath fu sorpreso ma, dopo aver salutato [illegible] [illegible] [illegible] solita stretta di mano, si [illegible] a Vance [illegible] un sorriso bonario.

— [illegible] in procinto di [illegible] qualche cosa, signor Vance?

— N[illegible] di b[illegible] in verità, sergente, — rispose Vance. — Non apprendo che errori. Come va la caccia?

La faccia di Heath si fece grave.

— Sono venuto a conferire appunto per questo, — disse indirizzandosi a M[illegible]. — Questo [illegible] signor Procuratore, è un osso duro. I miei uomini ed io [illegible] parlato [illegible] [illegible] dozzina di [illegible] [illegible] Benson senz'aver potuto [illegible] nulla che valga [illegible] pena di [illegible] raccontato. [illegible] non sanno niente, o non vogliono parlare. La morte di Benson sembra averli assai impressionati. A chieder loro se hanno un'idea [illegible] perché e del come [illegible] l'assassinio, rispondono di [illegible] assolutamente. [illegible] chi avrebbe mai potuto pensare [illegible] uccidere il buon vecchio Alvin? Soltanto un [illegible] [illegible] non lo conosceva. Infatti, se [illegible] se conosciuto il buon vecchio Alvin, neanche un assassino lo avrebbe ucci[illegible]. Vi assicuro, che, a un certo [illegible]mento, m'è venuta la tentazione [illegible] uccidere anch'io qualcuno perché potesse raggiungere il buon vecchio Alvin, in gloria.

— Nessuna notizia dell'automobi[illegible]

— Nessuna. Ed è strano, se si considera [illegible] [illegible] pubblicità che è stata fatta. Le lenze sono l'unica cosa che abbiamo in mano. A proposito, l'ispettore mi ha mandato il risultato dell'autopsia stamane; ma non dice nulla più di quanto era da noi risaputo. Tradotto in lingua comune, l'atto dice che Benson è stato ucciso con un col[illegible] di rivoltella alla testa, e che tutti i suoi organi er[illegible] [illegible]

— State di buon animo, sergente — esortò Markham; — io ho avuto maggior fortun[illegible] Tracy ha scoperto la proprietaria della borsetta [illegible] ha saputo che quella sera aveva pranzato con Benson. Lui e Phelps hanno raccolto inoltre qualche notizia che s'accorda con altre. La ragazza sarà qui, fra poco. [illegible] che cosa saprà dire.

Lo sguardo di Heath, mentre il magistrato parlava, tradì un certo malumore. Il sergente fece poi alcune domande alle quali Markham rispose minutamente; gli parlò anche di Leandro Pfyfe.

— Vi farò subito sapere il risultato del colloquio — concluse.

Uscito Heath e appena richiusa la porta, Vance guardò Markham con un sorriso malizioso.

— Non è propriamente un superuomo — disse. — Che ne dici? Mi ha deluso alquanto. Quando entrò speravo che ci annunciasse d'aver messo al sicuro almeno sei assassini di Benson.

— Temo che le tue speranze fossero piuttosto esagerate.

— Eppure questo è il metodo solito se c'è da credere ai giornali. Ho sempre ritenuto che non appena avuta notizia di un delitto, la polizia cominciasse ad arrestare gente alla rinfusa, tanto per mantenere alto il morale del pubblico. Un'altra illusione perduta!

Il segretario di Markham entrò per annunciare l'arrivo della signorina St. Clair.

Tutti restammo meravigliati quando ella apparve. Essa entrò a passo franco e sicuro, ma con grazia. Era piccola di statura, e di una bellezza un po' misteriosa, quasi leonardesca. Gli occhi erano scuri e distavano fra loro un po' più del normale: il naso era diritto e ben fatto, la fronte larga, sulle labbra carnose era l'ombra di un sorriso. Nel suo portamento c'era un giusto equilibrio che dava indizio di una certa forza di carattere; sotto alla calma esteriore s'indovinava un temperamento appassionato. Il suo vestire armonizzava con la sua persona; sobrio, e secondo la moda, ma non privo di una certa originalità e distinzione seducentissime. Markham si alzò e, con un inchino cortese, le indicò una poltrona di fronte alla scrivania.

La signorina, data una rapida occhiata alla poltrona, preferì una sedia senza braccioli che le stava vicina.

— Non vi importerà — disse, — se scelgo io il mio sedile per l'inquisizione.

Aveva una voce bassa e piena, una voce autentica di cantante. Mentre parlava sorrideva, ma senza cordialità.

— Signorina St. Clair — cominciò Markham, in tono di cortese severità, — io vi trovo seriamente coinvolta nell'assassinio del signor Alvin Benson. Prima però di procedere oltre, [illegible] ho [illegible] venir qui per interrogarvi. Vi consiglio di esser franca e sincera. Sarà tanto di guadagnato per voi.

La donna lo guardò con una espressione ironica ed interrogativa.

— Aspettate forse che vi ringrazi del generoso consiglio che mi avete dato?

Il cipiglio [illegible] Markham si fece più scuro. [illegible]i diede un'occhiata a una pagina scritta a macchina e [illegible] [illegible] parlare.

— Probabilmente [illegible] che i vostri guanti e [illegible] [illegible] borsetta [illegible] stati trovati in casa di Benson la mattina dopo il delitto.

— [illegible] capire come abbiate [illegible]perto [illegible] la borse[illegible] era mia; ma come [illegible] arrivato alla conclusione che erano miei i guanti?

Markham ebbe un movimento di sorpresa.

— Volete dire che i guanti non sono vostri?

— Non ho detto questo. Ma [illegible] stupisco [illegible] [illegible] conclusione perché voi non potevate sapere la misura dei gua[illegible] ch'io porto né la qualità che uso.

— Ma, insomma, sono o non [illegible] vostri?

— Se sono della casa Trefousse, misura 5¾ di pelle bianca, lunghi fino [illegible] gomito, [illegible] sicuramente miei. E in tal [illegible] vorrei riaverli, se non c'è nulla in contrario.

— Mi dispiace, ma per il momento devo trattenerli.

— Avete nulla [illegible] contrario a che io fumi? — chiese [illegible] signorina St. Clair.

 [illegible] Continua

INDOVINATE IL FILM

Catherine Deneuve nel film... (Domani la soluzione)

I giochi di ieri

L'autore del romanzo misterioso proposto ieri era Arrabal. L'editore del suo libro «1984» Lettera a Fidel Castro» è Spirali. Per quanto riguarda il film interpretato da Micheline Presle e da Gérard Philipe si trattava di «Il diavolo in corpo»

I giochi di ieri

Mennea è settimo nella sua quarta (e ultima) finale olimpica

NEL CONFRONTO COI «MOSTRI» AMERICANI BATTUTO IL CAMPIONE, NON L'UOMO

Con la gara dei 200 metri, vinta come previsto dal grandissimo Lewis davanti ad altri due sprinter Usa, il velocista azzurro chiude la sua [illegible] di atleta e incomincia la sua vita privata

[illegible] arriverà [illegible] settimo. A destra Lewis, [illegible] conquistato [illegible] medaglie d'oro e [illegible] quarta con la staffetta 4X100, nella vittoriosa [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] ANGELES — Carl Lewis, Kirk Baptiste, Thomas Jefferson: tre [illegible] nere [illegible] dei [illegible] metri, il record olimpico battuto, Lewis per la [illegible] volta sul podio più [illegible]. Quarto è il brasiliano Silva, che è anche l'ultimo degli atleti americani. Il quinto è il tedesco Ralf Luebke, sesto il francese Jean-Jacques Boussemart.

«Io non so chi potrà abbassare il mio record [illegible] mondo, a parte Lewis che può farlo quando vuole. Per me il primato in assoluto è quello delle quattro finali olimpiche, e questo nemmeno Lewis me lo toglierà».

Pietro Paolo Mennea, barlettano di nascita, cittadino [illegible] mondo per lo sport, è settimo a tagliare il traguardo: precede di un [illegible] l'inglese Adeovo Mafe ed è a sua volta preceduto di un soffio [illegible].

[illegible] quattro anni fa [illegible] stato l'uomo sconfitto, questo [illegible] settimo posto [illegible] fatto scalpore. E lui, [illegible] Paolo, non [illegible] stato certo a discutere del suo record, su Lewis e su tante altre cose. Ora invece che [illegible] sport, [illegible] in [illegible] l'ha assaltato, [illegible] volta le spalle (soltanto per raggiunti limiti d'età), [illegible] Paolo diventa già malleabile, più disposto al dialogo di quanto non lo [illegible] stato in passato.

«La finale dei 200 — spiega a fine gara — *era la mia ultima possibilità di fare un grosso risultato. Se ci ho sperato? Sarei un bugiardo se dicessi di no: ci ho sperato, eccome. Adesso che è finita, però, sono sereno e tranquillo. Ho fatto tutto il possibile, qualcosa non ha funzionato per il verso giusto, e non sono le solite [illegible]. D'altra parte in una finale dei 200 con due che vanno sotto i 20" non c'è molto spazio per gli altri...».*

Così dice Pietro [illegible] e [illegible] è effettivamente stato. Carl Lewis è passato in testa sin dai primi metri, inseguito da Baptiste, Jefferson e Silva. [illegible] dietro di loro Mennea, quinto sino a metà della curva. Poi, improvviso, un rallentamento. Spiega il recordman: *«Un [illegible] alla gamba destra, una [illegible] nulla. Quando sono ripartito per acquistare [illegible] tardi. Sul traguardo mi hanno superato tutti...».*

Carl Lewis, nel frattempo, [illegible] è involato, [illegible] Baptiste nella [illegible] e poi Jefferson e Silva. Il [illegible] a dieci metri dal traguardo, la medaglia di bronzo pare [illegible] sua portata. Jefferson scatta a sua volta e Joao Baptiste fini[illegible] alle spalle dei tre uomini [illegible] colore. Due metri separano Lewis (19"80 il suo tempo) da Baptiste, altri [illegible] questo e Jefferson [illegible] il grande Carl [illegible] finisce alla sua maniera con un crescendo [illegible] loso.

Chiedono a [illegible] almeno lo consoli il fatto che Lewis non sia riuscito ad abbattere il suo record del mondo. Una risposta l'aveva già data, ora aggiunge un monito: *«Quando deciderà lui, lo farà. Per conto mio gli direi di sbrigarsi, perché l'hanno prossimo potrebbe saltar fuori qualcuno più veloce di lui».*

[illegible] cosa [illegible] pensato in questi 20" di [illegible]

«Nulla e tanto. Ho pensato per un attimo di arrivare al terzo posto. Adesso, però, penso che i risultati [illegible] giusti, che i tre ai primi [illegible] posti sono i velocisti più forti del mondo. Forse questo è il motivo per cui mi sento a posto con la mia coscienza. In atletica i sogni non sono permessi».

Inevitabilmente si parla del futuro. Che cosa farà adesso [illegible] Pietro Paolo Mennea?

[illegible] quando ho ripreso a gareggiare, cioè da due anni e mezzo a questa parte, ho dedicato tutto il mio tempo allo sport. Ora è giusto pensi un po' a me, alla mia vita privata, ai miei affetti».

Un momento di tristezza?

«Non questo. Ero molto più arrabbiato per il quarto posto di Montreal. Il passato? E come non potrebbe essere? L'amarezza fa parte della carriera di un atleta. Se non ci fosse, d'altra parte, come si potrebbe apprezzare sino in fondo la gioia?».

Pietro Paolo Mennea, finalmente, è più uomo che campione.

Eugenio Ferraris

NAVAL, UNA «NUVOLA» DI LACRIME

La ragazza marocchina è la prima africana a vincere una medaglia olimpica

INTANTO AVANZANO MASULLO, POSSAMAI E ANTIBO

La marocchina Naval El Moutawakel esulta dopo aver vinto i 400 ostacoli

Alonso Babers mentre taglia il traguardo dei 400 metri piani

DAL NOSTRO INVIATO

LOS [illegible] — La folla del «Coliseum» è in delirio per Lewis, per Baptiste, per Jefferson. Ma non solo per loro: un eguale entusiasmo lo aveva suscitato poco prima una ragazza di [illegible] anni, Naval El Moutawakel, marocchina. Naval vuol [illegible] «nuvola», nel dialetto [illegible] deserto, e «Nuvola» è [illegible] da applausi. Intanto perché è donna; poi perché è la prima africana a conquistare [illegible] medaglia d'oro all'Olimpiade e per questo certamente destinata a passare alla storia. Non ultimo un [illegible] squisitamente femminile: [illegible] bandiera del suo Paese si innalza [illegible] pennone più alto [illegible] Coliseum, [illegible] piange se[illegible] ritegno. Qualcuno sussurra che questa premiazione potrebbe [illegible] svolta storica: l'[illegible] donna nel regno [illegible] Assan II. Comunque sia le acclamazioni si sprecano: [illegible] perché la seconda classificata nei 400 hs femminili è un'americana, Judy Brown.

Per [illegible] e compagni, poi, è una vera follia collettiva. [illegible] a stelle e strisce salgono sui pennoni, tre insieme per la prima volta nella [illegible] l'asta, mentre le [illegible] dei [illegible] lo lungo cinguettano [illegible] bordi della pista dove le tre [illegible] nere stanno raccogliendo la loro razione di applausi. Carl Lewis si è avviluppato in un drappo americano, corre, si ferma a stringere mani e baciare bambini, corre, si ferma ancora.

Per il resto il pomeriggio atletico non [illegible] avuto molto da offrire, batterie dei 200 a parte, dove Lewis e Baptiste avevano dominato senza sforzo e [illegible] quali Tilli e Stellamati non erano andati oltre il [illegible] e l'ottavo posto.

Lo [illegible] Babers regolava sul filo di lana Tiacoh e l'altro [illegible] McKay nella finale dei 400, mentre il francese Quinon non aveva molte difficoltà ad aggiudicarsi a cinque metri e 75 l'oro nel salto con l'asta (primo francese a vincere qualcosa dopo anni di dominio della «scuola» transalpina sul piano strettamente metrico), lasciando dieci centimetri più in basso l'americano Tully (argento) e, a 5,60, l'altro francese Vigneron e lo statuni[illegible] Bell, [illegible] con il bronzo a 5,60. Mauri[illegible] Barella, recordman italiano con 5,60, aveva fallito il salto dei 5,40.

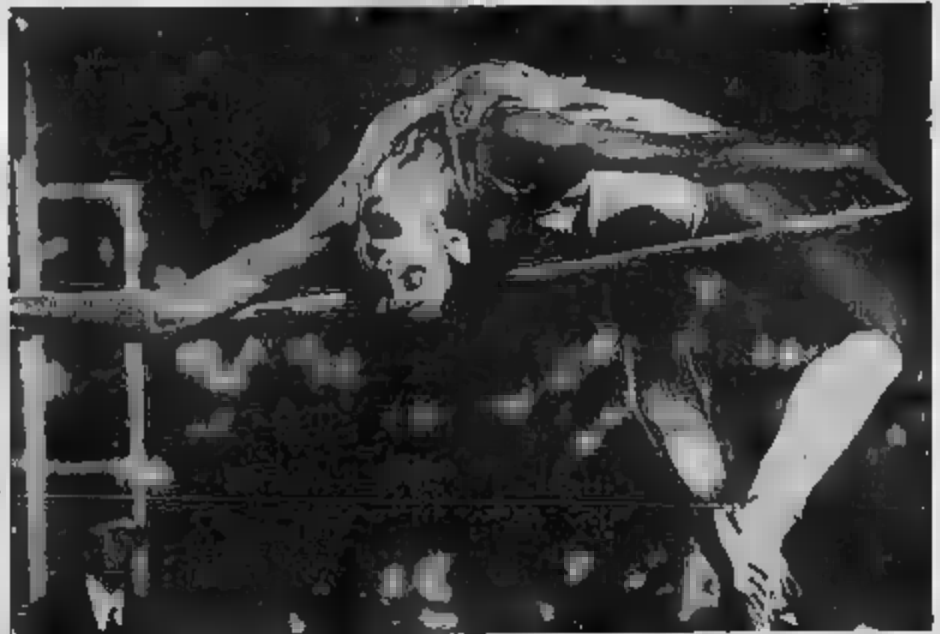
Senza grandi sorprese le batterie di qualificazione dei 5000 metri maschili. Vittoria del portoghese Canario (con Vainio secondo) nella prima; eliminazione di Piero Selvaggio nella seconda; qualificazione in extremis di Salvatore Antibo (sesto) nella terza; fuori nella quarta anche il secondo Selvaggio, Antonio. Nelle semifinali di oggi, dunque, soltanto Antibo difenderà i colori azzurri.

Proseguono nel disco Martino e Zerbini (quest'ultimo ammesso in finale grazie al repechage); la Masullo entra in finale dei 200 e la Possamai nella finale dei 3000.

Oggi l'atletica olimpica potrebbe di nuovo dipingersi d'azzurro: Sara Simeoni, malgrado un indolenzimento ad un tendine della gamba sinistra, ritenta dalle semifinali la conquista dell'oro che le appartiene sin dalle Olimpiadi di Mosca. E scende in pista anche Gabriella Dorio, sulla distanza che più le è congeniale, dopo una breve comparsa negli 800. Che, malgrado tutto, le hanno regalato il quarto posto. Per Gabriella è l'ultima occasione per coronare con un successo di prestigio una carriera alla quale, forse, è mancato un vero acuto, pur essendosi svolta tutta a livelli d'eccellenza.

e. f.

SARA HA UN SOGNO SEGRETO «ANCORA UNA VOLTA SOPRA I DUE METRI»

La Simeoni non nasconde i suoi timori, anche [illegible] Bikova ed Andonova non ci sono: «Non [illegible] come finirà...». Per l'olimpionica di Mosca problemi fisici, ma tanta voglia [illegible] arrivare a medaglia

DAL [illegible] INVIATO

LOS ANGELES — [illegible] ritenta [illegible] grande avventura olimpica. Tra qual[illegible] ora la medaglia d'oro di Mosca scenderà al Coliseum per le qualificazioni [illegible] salto in alto. Con quali possibilità?

L'atleta scuote il capo, un [illegible] triste le compare sul viso. *«Non so* — risponde —, *non so proprio che cosa riuscirò a fare».* La saltatrice non è donna da nascondersi dietro [illegible] alibi per mascherare fatti e situazioni. Il [illegible] plice [illegible] a quel «non so» sta a significare uno [illegible] di disagio, più [illegible] che psicologico.

Le disavventure di Sara [illegible] note per ricordarle. In allenamento a Formia, prima di partire per l'Olimpiade, aveva accusato [illegible] dolore alla gamba sinistra, che il medico aveva diagnosticato come «peritendinite al terzo superiore». In pratica la campionessa olimpica non riesce a sopportare la fatica della rincorsa lunga, o meglio, teme che l'eccessivo affaticamento dell'arto si traduca in un handicap insuperabile al momento dello stacco da terra.

Gli allenamenti a cui si è sottoposta fino a ieri non hanno previsto per la verità una prova definitiva sulla rincorsa lunga. *«Spero* — dice Sara — *di non essere costretta a fare troppi salti oggi, nella fase di qualificazione. Se riuscissi a cavarmela con sole quattro misure, domani potrei affrontare l'ostacolo con un altro spirito».* Per la cronaca [illegible] esordirà con l'asticella a 1 [illegible] e 75 [illegible] poi tenterà 1,84, 1,87 e 1,90.

Dunque, un insieme di timori e di incertezze. Ma qualche speranza ci sarà pure?

Il sorriso è [illegible] forzato [illegible] prima, ma è pur sempre permeato di tristezza. *«Certo* — risponde — *qualche [illegible] innanzitutto la mancanza [illegible] avversarie "sicure", tipo Bikova o Andonova. Specie quest'ultima, il cui [illegible] [illegible]re per ora irraggiungibile [illegible]. E poi [illegible] voglia matta, come una [illegible] alle prime armi: [illegible] ancora una volta nella [illegible] carriera al di là [illegible] metri. Qui, e sarebbe davvero entusiasmante, [illegible] altrove: quell'asticella sarà mi ossessione, [illegible] per forza superarla».*

Sara non [illegible] dice, [illegible] le [illegible] tutto escono dal [illegible] con una rapidità incredibile. E corre [illegible] voce, [illegible] le due avversarie della medaglia di Mosca, la Meyfarth e la Brill, siano entrambe in condizioni fisiche precarie. La Meyfarth (primatista del mondo nel 1983 con 2,03 prima di venire superata dalla Bikova) quest'anno non è andata oltre il metro e 94. La Brill, dal canto suo, non gode fama di atleta di temperamento anche se la Simeoni la ricorda brillante vincitrice della Coppa [illegible] Mondo a Montreal. [illegible] allora la Brill, [illegible] giocava in casa. *«Ed anche qui»,* replica svelta Sara.

Insomma, per la Simeoni è stata una vigilia inquieta. Man mano che si avvicina l'ora di scendere in gara la tensione aumenta. *«Mai come oggi* — aggiunge prima di raggiungere il Coliseum — *sento questa gara. Anche a Mosca era stato così, ma laggiù avevo paura perché dovevo vincere. Qui no...».*

e. f.

I «carioca» vincono per 2 a 1 dopo i supplementari

IL BRASILE SI VENDICA SUGLI AZZURRI E GLI LASCIA (FORSE) IL BRONZO

Le pagelle degli azzurri

VIERCHOWOD, GALLI E TRICELLA OKAY

[illegible] — E' stato at[illegible] e misurato in ogni circostanza tranne quando ha commesso l'errore di adagiarsi male a terra in occasione della seconda rete brasiliana.

GALLI — Il giovane difensore milanista si è comportato [illegible] bene, riuscendo efficace in [illegible] contenimento del veloce [illegible] Ha [illegible] una lodevole continuità.

NELA — Non ha potuto sbizzarrirsi, come è suo solito, negli inserimenti in avanti poiché doveva proteggere le spalle a Vierchowod quando Tricella [illegible] sganciava in avanti. Sufficiente, [illegible] que, [illegible] no atletico.

B. BARESI — Ha effettuato qualche passaggio mal dosato, ma si è inserito sempre [illegible] autorevolezza negli schemi al momento dell'impostazione offensiva. Purtroppo anch'egli, come Massaro, Sabato, Battistini e Bagni, ha sofferto un po' il miglior palleggio [illegible]

[illegible] — Ancora b[illegible] e tempista, veloce [illegible] recuperi sull'avversario che tentava [illegible] involarsi verso Tancredi. Insomma, una sicurezza anche se non sempre [illegible] il piede ...pulito. E' stato pun[illegible] «franare» già Elle che Chicao, che gli è subentrato al 78'.

TRICELLA — Ecco un azzurro che continua ad [illegible] rirsi nel club Italia con sem[illegible]pre maggiore autorevolezza. Appena intravvedeva una possibilità di andare avanti, si buttava con tempismo e profitto ad aiutare i colleghi.

FANNA — Era in buona giornata, ha scorrazzato in lungo per il campo, facendo spesso ammattire il difensore di sua competenza, ma non è stato continuo. Ha comunque realizzato un bellissimo gol ed ha avuto un guizzo felice al 70': purtroppo nessuno aveva seguito la sua azione. Un po' nervoso. Ma questo è un discorso che riguarda il commissario tecnico Bearzot.

BAGNI — Disciplinato, [illegible] ispirato [illegible] nismo, il centrocampista ha svolto con molta attenzione il compito riservatogli dal c.t., che era quello di limitare il raggio di azione e la pericolosità del bravo Gilmar Carioca. Ha giocato con umiltà ed esce dal match con una sufficienza.

[illegible] — Troppo solo (più è [illegible] assistito da Iorio), si è comunque battuto con generosità su ogni pa[illegible] Bravo nei colpi di testa, raccolti da nessun azzurro poiché nessuno lo appoggiava da vicino, Iorio compreso.

SABATO — Una prova stranamente grigia. Non si è mai visto nel vivo del gioco, preso in [illegible] Thonho, [illegible] e Dunga.

MASSARO — Bearzot [illegible] preferito mandarlo in campo inizialmente (per avere un centrocampista in più) al posto di Iorio. Ha dato un positivo contributo all'inizio, poi si è spento, come Sabato. Niente di più.

IORIO — Non è risultato concreto, ma si è messo su tutto l'arco d'attacco con [illegible]

BATTISTINI — Un [illegible] colpo di testa e per lo più alto; poi un vagare in campo senza poter entrare nella sostanza della partita. r. p.

PALO ALTO — Il Brasile, a poco [illegible] di due anni [illegible] clamorosa sconfitta subita dagli azzurri [illegible] «mundial» [illegible] Spagna, si è vendicato. Ha vinto per 2 a 1 dopo i tempi supplementari e accede alla [illegible]le, che disputerà sabato [illegible] tro la Francia, a [illegible] volta sorprendentemente vincitrice nel match [illegible] i favoriti jugoslavi. Il [illegible] «carioca» è legittimo, poiché [illegible] tecnica ed alla rapidità dei brasiliani [illegible] olimpica ha replicato solo con molta buona volontà, con la prestazione lodevole di tre o quattro giocatori senza però dare alle proprie azioni il crisma dell'incisività.

I tempi regolamentari si sono conclusi con il punteggio di 1 a 1, poiché al bellissimo gol della rivelazione Gilmar Carioca (53') ha replicato [illegible] minuti dopo, [illegible] esecuzione altrettanto valida, [illegible] Fanna.

Dopo cinque dei 30 minuti supplementari, il [illegible] metteva però a segno la rete decisiva con un destro [illegible] difensore Ronaldo. Ed era l' [illegible] «giro d'oro» per gli azzurri, i quali hanno profuso molto impegno durante tutta la partita, senza risparmiarsi, pagando forse [illegible] altri «straordinari» disputati contro il Cile. Anche il Brasile [illegible] fatto «straordinari» [illegible] quarti con il Canada, [illegible] evidentemente ha risentito meno [illegible] questo superlavoro essendo squadra certamente [illegible] dotata sul piano della tecnica individuale.

L'Italia ha disputato la sua più bella partita, facendo dimenticare le grigie esibizioni offerte contro il Costarica, [illegible] gli Stati Uniti e contro l'Egitto, ma non è riuscita a [illegible] tare la mole di gioco sviluppata anche perché per un'ora intera Bearzot e Maldini hanno schierato una sola punta (Serena). Voleva bizzarro delle sorte, appena è entrato Iorio (60'), l' Olimpica è andata [illegible]. Un rimpallo favorevole per gli azzurri metteva a disagio in successione Iorio e Baresi, ma [illegible] Fanna, il cui destro vanificava l'intervento di Gilmar Rinaldi.

[illegible] 53' era comunque andato in vantaggio il Brasile; schema profondo, una volta tanto, con [illegible] viaggiava dal piede di Thonho a quello in agguato di Gilmar Carioca, il quale anticipava Vierchowod e [illegible] Tancredi con assoluto tempismo.

[illegible] ha subito troppo l'iniziativa a centrocampo; Sabato e Massaro (vitale solo nei primi venti minuti, poi usciva al 60' per dare spazio a Iorio) prima e Baresi e Battistini dopo, erano costretti a «ballare» in mezzo al fitto palleggio di Th[illegible], Adamir e Dunga (fra i migliori in campo), i quali costruivano in continuazione gioco, costringendo gli azzurri ad un enorme dispendio di forze. Né Bagni poteva sostenere molto questo reparto, dovendosi occupare dell'astro nascente Gilmar Carioca, autore del gol, di buoni spunti e, in un paio di circostanze (18' e 20'), [illegible] ingenue conclusioni sotto porta.

Pietro Fanna, l'autore del gol della nostra Olimpica

A complicare le cose alla squadra olimpica ci si è messo anche Tancredi (bravissimo in altre circostanze, [illegible] al 20' quando parava molto bene su Dunga), il quale si tuffava [illegible] lasciando che la palla calciata da Ronaldo gli passasse sotto il braccio destro (95'). Cose che capitano anche ai bravi portieri [illegible] lui. Da questo momento [illegible] azzurri operavano il loro «forcing», ma senza esito positivo, anche perché i brasiliani sapevano non solo addormentare il gioco, ma non badavano più all'estetica con rinvii persino... parrocchiali. Cresceva anche il nervosismo, ed i [illegible] giocatori non [illegible] (come [illegible] è accaduto in questo torneo) mantenere la calma, [illegible] si converrebbe.

L'arbitro statunitense [illegible], che aveva est[illegible] il cartellino per Silvinho e per Serena, sorvolava troppo. [illegible] questo finale uscivano in barella i [illegible] Thonho (per crampi) e Dunga (per un fallo subito da Serena), si accentuava la spinta degli azzurri, ma era troppo tardi.

Dei «carioca» sono piaciuti la grande confidenza con il pallone e il modo semplice e sicuro [illegible] «l'uno due» per poi proiettarsi [illegible]. Da segnalare la prova di Ronaldo (autore fra l'altro della [illegible] decisiva), [illegible] Adamir, del bravissimo Gilmar Carioca, di Thonho e dell'onnipresente Dunga, puntualmente ispiratore di ogni azione. Cedeva [illegible] po' nel finale e il suo [illegible] veniva immediatamente ricoperto dall'altrettanto valido Thonho. Una squadra complessivamente equilibrata, che ha nel centrocampo il settore [illegible] forza.

L'Italia ha fatto [illegible] parte; [illegible] ha pagato i supplementari disputati contro il Cile [illegible] «quarti», [illegible] ha pagato alcune ingenuità in [illegible] conclusive, [illegible] al 34', quando Fanna [illegible] andava [illegible] sinistra, [illegible] Gilmar Rinaldi, [illegible] adeguato sostegno da chi avrebbe dovuto raccogliere, a centro [illegible] il suo suggerimento. [illegible] Fanna, sul finire [illegible] match, non riusciva a [illegible] in avanti, con gli avversari ormai alle spalle, una palla che avrebbe potuto darci il pareggio. Bravi Galli, Baresi, Tricella, Vierchowod. Un po' [illegible] fluidificante [illegible] solito Nela, [illegible] si [illegible] devoto [illegible] suggerimenti [illegible] Bearzot [illegible] Bagni, costretto a seguire Gilmar Carioca [illegible] andasse. Ed ora agli azzurri [illegible] resta che sperare nel bronzo.

Richard Powell

ITALIA: [illegible]; [illegible] Nela; Bagni, Vierchowod, Tricella; Fanna, Baresi, Serena, Sabato (77' Battistini), [illegible] (dal 60' Iorio).

BRASILE: Gilmar; [illegible]o, Pinga; Galvao, [illegible]cir, Andre; Tonho (119' Milton Cruz), Dunga, [illegible] (78' Chicao), Gilmar, Silvinho.

Arbitro: Socha (Usa).

Reti: 53' Gilmar, 62' Fanna, 95' Ronaldo.

Nei tuffi dal trampolino pronostico rispettato

LOUGANIS E' TROPPO BRAVO SESTO POSTO PER ITALIANI

Louganis, il tuffatore [illegible] trionfato nella gara del trampolino

LOS ANGELES — Come voleva il pronostico, lo statunitense Greg Louganis si è aggiudicato la medaglia d'oro nel trampolino: i giudici gli hanno assegnato 754,41 punti mentre al secondo classificato, il cinese Liangde Tan, la giuria ha attribuito 662,31 punti. Il distacco è significativo e dimostra la superiorità con cui Louganis ha conquistato un successo sul quale alla vigilia della gara decisiva non si nutrivano dubbi.

La medaglia di bronzo è finita all'altro statunitense Ronald Merriott, classificato con 661,32 punti.

Abbastanza soddisfacente la prestazione dell'azzurro Piero Italiani il quale, confermando le previsioni [illegible] si formulavano pri[illegible] della gara, ha mantenuto il sesto posto che [illegible] termine della precedente giornata e ha concluso la sua prova con il punteggio di 578,94.

Si sapeva che l'azzurro era «chiuso» da alcuni atleti ben più forti di lui e nessuno si illudeva che potesse arri[illegible] zona-medaglia: malgrado ciò, nella valutazione [illegible] responsabili italiani del settore affiora una punta di rimpianto. Dibiasi e Cagnotto — quest'ultimo in particolar modo — pur elogiando l'atleta affidato alle loro cure hanno sottolineato che Italiani avrebbe potuto combinare qualcosa di meglio se nei tuffi dal trampolino in programma nell'ultima giornata si fosse comportato con la solita sicurezza. «Probabilmente — è stata la conclusione di Cagnotto — è [illegible] tradito dall'emozione».

Nella lotta libera un azzurro punta al bronzo

LA BRUNA, INFORTUNATO, NON SI ARRENDE PUO' ANCORA SALIRE SUL PODIO

Ora dovrà battere l'australiano Brown per poi tentare di conquistare la medaglia. Ha però un forte dolore all' orecchio destro colpito da una ginocchiata

LOS ANGELES — E' sfumata ieri sera [illegible] Convention Center [illegible] Anaheim la speranza [illegible] venticinquenne livornese Antonio La Bruna [illegible] all'Italia un'altra medaglia d'oro nella lotta, specia[illegible] stile libero, con [illegible] peso fi[illegible] e 52 [illegible]. [illegible] un combattimento che [illegible] valso l'ingresso in finale, l'italiano è [illegible] battuto dall'americano Randy Lewis per manifesta inferiorità tecnica. In questo modo l'americano, che nella sua categoria è considerato quasi imba[illegible], ha già in tasca almeno la medaglia d'argento.

Per il piuma azzurro invece la strada si è fatta più impervia, in quanto deve ancora disputare d[illegible] incontri per poter [illegible] il bronzo. La [illegible] dovrà misurarsi e con il [illegible] Lee Jung-Keun o col giapponese Kosei [illegible] il terzo e quarto posto, ma ciò soltanto se prima avrà battuto l'australiano Cris Brown. Altrimenti per [illegible] potrà esserci al più un quinto [illegible]to.

[illegible] l'oro con Lewis la disputerà invece il vincitore [illegible] combattimento [illegible] e Ahaishi, ma per l'americano il [illegible] è [illegible] mai cosa quasi fatta.

Il generoso azzurro — che si è infortunato all'orecchio sinistro [illegible] giorni fa e ha peggiorato le cose via via che ha [illegible] con successo tutti gli altri incontri — si è presentato [illegible] tappeto [illegible] una vistosa banda elastica, per tenere il padiglione auricolare aderente alla testa.

L'orecchio [illegible] è infatti molto gonfio e i medici gli hanno dovuto praticare alcune aspirazioni di sangue e siero per ridurre il versamento, causato probabilmente da una ginocchiata durante gli incontri iniziali.

Nelle prime fasi del combattimento La Bruna sembra potercela fare con Lewis ed infatti guadagna i primi tre punti. L'americano però reagisce subito, aggiudicandosi prima uno e poi altri due punti. Dal tre pari la ripresa non ha più storia e Lewis va all'angolo in vantaggio 7-3 sull'italiano. Al secondo e ultimo round La Bruna scatta per cercare di riguadagnare lo svantaggio accumulatosi. Riesce a fare un paio di passaggi di schiena su Lewis, che però la giuria interpreta come una [illegible] da parte di Lewis, al quale assegna [illegible] punti [illegible].

[illegible] la vittoria ormai divenuta un obiettivo remoto, La Bruna [illegible] invano di portare un colpo decisivo che [illegible] permetta [illegible] vincere il combattimento per «schienata» dell'avversario. L'esperto americano non si fa sorprendere e reagisce alle rischiose manovre dell'azzurro guadagnando altro vantaggio. La sconfitta per La Bruna viene prima della fine del combattimento, quando Lewis rea[illegible] il 15° punto.

Vittoriano Romanacci, che allena il piuma italiano ed è livornese come lui, [illegible] ha difficoltà a riconoscere la superiorità [illegible] Lewis che, afferma, «è [illegible] lottatori più forti del mondo». Esprime invece una certa [illegible] per l'arbitraggio, che secondo lui ha negato almeno due [illegible] all'italiano. «Tutta la tattica [illegible] Antonio — [illegible] Romanacci — [illegible] subito [illegible] condiziona[illegible] ha dovuto rischiare moltissimo per portare una [illegible] decisiva, che però è un'utopia con un atleta del calibro di [illegible]. L'americano comunque ha meritato di vincere».

La Bruna, da parte sua, si lamenta per [illegible] po' di [illegible] all'orecchio che, scoperto, sembra appartenere a qualche extraterrestre della fantascienza, così gonfio com'è. Ma l'azzurro appare molto determinato e dice che con o senza il dolore farà di tutto per tentare la strada del bronzo.

FATICHE E SACRIFICI PER LE «BALLERINE» DEL SINCRONIZZATO

[illegible] — Eva [illegible] austriaca, in allenamento per le ultime prove di nuoto sincronizzato. Allenamento duro, come si vede dalla foto, anche se questo sport, praticamente [illegible] la [illegible] Williams tanti anni fa in un film, [illegible] al bagno», che la [illegible] appunto ballare nell'acqua di una hollywoodiana piscina, non pare aver riscosso grande successo, tanto da indurre gli organizzatori non solo a consentire l'ingresso gratuito, caso unico ai Giochi, ma addirittura ad invitare allenatori e praticanti di questo sport alla piscina, per evitare alle ragazze di esibirsi a spalti vuoti.

Eppure le ragazze non sono «atlete» inferiori alle altre che corrono o saltano sulle piste e sulle pedane. Per arrivare a quella stupefacente dolcezza di movimenti, al sincronismo perfetto, devono allenarsi ore ed ore ogni giorno. Sacrifici non da poco, che avrebbero meritato ben altra accoglienza da parte [illegible] pub[illegible]. E pensare che ci sono anche due americane, Candy e Tracie, che probabilmente finiranno per vincere.

PROGRAMMA DELLE GARE DI OGGI

[illegible] (ora italiana) (7,30 ora locale) **Canoa.** [illegible] K1 metri [illegible] *maschile.*
17 — (8) *Semifinale C1* [illegible] *1000 maschile.*
17 — (8) **Hockey.** *Partita delle eliminatorie femminile;*
17,30 (8,30) **Canoa.** *Semifinale K4 metri 500 femminile.*
17,30 (8,30) **Pallanuoto.** *Girone finale: prima classificata del Girone B contro la prima del Girone* [illegible]*; terza classificata del Gi*[illegible] *A contro quarta del Girone B.*
18 — (9) **Canoa.** *Semifinale K2 metri 1000* [illegible].
18 — [illegible] **Tennis.** *Quarti di* [illegible] *(4 incontri maschile e 4 incontri femminile).*
18,30 (9,30) **Canoa.** *Semifinale* [illegible] *metri 1000.*
18,30 (9,30) **Atletica.** *Decathlon: prova sui 110 hs.*
18,45 (9,45) **Hockey.** *Partita delle eliminatorie maschile.*
19 — (10) **Canoa.** *Semifinale K4 metri 1000 maschile.*
19 — (10) **Basket.** *Finale per 11° e 12° posto maschile.*
19 — (10) **Arco.** *Prime* [illegible] *da 50 metri maschile e* [illegible] *bersaglio di* [illegible].
19 — (10) **Tuffi.** *Eliminatorie piattaforma 10 metri femminile.*
19 — (10) [illegible] *Decathlon:* [illegible] *lancio del disco;*
[illegible] (10,40) [illegible] *del* [illegible] *hs femminile.* [illegible] le prime sette in campo mondiale. la atleta americana e la ro[illegible] Stoica appaiono favorite per la [illegible] all'oro.
19,40 (10,40) **Sport equestri.** *Conclusione della gara di Dressage.*
Classifica

1. ....
2. ....
3. ....

20 — (11) **Pugilato.** *Semifinali.*
20,20 (11,20) [illegible] *Qualificazione del* [illegible] *in alto femminile.* In gara Sara Simeoni, regina di Mosca, regina degli europei del '78 a Praga e di tante altre manifestazioni a grand[illegible] livello. Attualmente la migliore [illegible]tletrice al mondo è la pri[illegible] mondiale Andonova, bulgara. Tra le presenti, i pronostici indicano la tedesca Meyfarth e la statunitense Ritter.
21 — (12) **Atletica.** *Decathlon: prova di salto con l'asta.* L'inglese Daley Thompson, campione olimpionico uscente, dal 1975 [illegible] perduto [illegible] Ha [illegible]ntato otto volte il tedesco Hingsen, il suo [illegible] numero uno a Los Angeles, battendolo sempre.
21 — (12) [illegible]. *Eliminatorie sciabola a squadre maschile.* Dalla Barba, Marin [illegible] possono dare all'Italia una medaglia.
21 — (12) **Lotta.** *Libera: semifinale categorie fino a 48, 62, 90 kg e eliminatorie categorie fino a 52, 57, 68, 74, 82, 100,* [illegible] *100 kg.*
21 — (12) **Basket.** *Finale per il 9° e 10° posto* [illegible].
22,15 (13,15) **Hockey.** *Tredicesimo incontro femminile.*
[illegible] (13,30) **Nuoto.** *Sincronizzato: cominciano gli esercizi finali del «duo», prima* [illegible]. Favorite le americane Tracy Ruiz e [illegible] Costie.
22,30 (13,30) **Pallanuoto.** *Girone finale maschile: seconda classificata del Gruppo A contro seconda del Gruppo C; quarta del Gruppo A contro quarta del Gruppo C.*
23 — (14) **Sport equestri.** *Dressage a squadre,* [illegible] *finale* (inizio alle ore 3).
[illegible] (14,30) **Arco.** *Prime* [illegible] *30 metri maschile e femminile bersaglio* [illegible] *80 cm.*
24 — (15) **Hockey.** *Partita* [illegible] *eliminatorie* [illegible]
1 — (16) [illegible]. *Semifinale* [illegible] *metri femminile.* Mancano la Ashford e la Cheeseborough (eliminate dagli spietati «Trials» americani), oltre alle [illegible] Gohr e Koch.
1 — [illegible] **Decathlon:** *prova del lancio del giavellotto.*
1 — (16) **Judo.** *Incontri conclusivi della categoria fino a 95 kg* (proseguiranno fino [illegible]).
1,15 (16,15) [illegible] *Batterie* [illegible] *1500 metri maschile.* In gara [illegible] l'Italia Materazzi, Mei e Patrignani. [illegible] i favoriti sono Ovett (terzo a Mosca dove vinse un altro inglese, Coe, ora fuori forma), gli statunitensi Maree e Scott e il [illegible] Aouita.
1,30 (16,30) **Tuffi.** *Eliminatorie piattaforma 10 metri femminile, seconda serie (dura* [illegible] *2,30).*
2,25 (17,25) **Atletica.** *Semifinale* [illegible] *metri femminile.* Favorite [illegible] la [illegible] e l'inglese Zola [illegible].
[illegible] (17,55) *Finale* [illegible] *200 metri femminile.*
Classifica

1. ....
2. ....
3. ....

3 — (18) *Prova conclusiva del salto in lungo femminile.*
[illegible]

1. ....
2. ....
3. ....

Costituirebbe [illegible] d'oro alla romena Cusmir, primatista [illegible] con 7,43. In gara anche la sorella di Carl Lewis. [illegible]. Nella specialità, le azzurre stanno ancora inseguendo il [illegible] primato italiano (6,52) stabilito da [illegible] Vittoria Tito 17 anni fa.
3 — (18) **Pugilato.** *Incontri* [illegible] *semifinali.* A Mosca [illegible] tutti pugili dell'Est Europa o di Cuba con la sola eccezione dell'italiano Patrizio Oliva (pesi superleggeri).
3 — (18) **Lotta.** *Libera: eliminatorie delle categorie fino a 52, 57, 68, 74, 82, 100, oltre 100 kg e conclusione di;*
Categoria fino a 48 kg.
[illegible]

1. ....
2. ....
3. ....

Categoria fino a [illegible] kg.
Classifica

1. ....
2. ....
3. ....

Categoria fino a 90 kg.
Classifica

1. ....
2. ....
3. ....

3 — (18) **Ginnastica.** *Ritmica:* [illegible] *concorso generale femminile.* [illegible] e [illegible] le olimpiche azzurre. Le romene maggiori candidate alla vittoria.
3,15 (18,15) **Atletica.** *Semifinale del 5000 metri maschile.* La finale del 1500 si disputerà domani.
3,30 (18,30) **Pallamano.** *Eliminatorie femminile.*
3,40 (18,40) **Atletica.** *Decathlon: ultima prova sul 1500 metri.*
Classifica

1. ....
2. ....
3. ....

Alle 4: la finale per il 3° e 4° posto del Basket maschile.
Alle 4,50: due partite del girone finale di Pallanuoto (3° del G[illegible] [illegible] 3° del gruppo C e 1° del Gruppo A contro 2° del Gruppo B).
Alle 5: la partita per le eliminatorie di Pallamano femminile Corea-Germania; la conclusione della finale Judo, categoria fino a 65 kg.
Classifica

1. ....
2. ....
3. ....

[illegible] Judo viene assegnata la medaglia di bronzo sia al terzo [illegible] al quarto classificato);
Inizio della finale di Scherma (sciabola a squadre). [illegible] cui conclusione [illegible] per le [illegible].
Classifica

1. ....
2. ....
3. ....

Grosso successo collettivo per la boxe italiana

CINQUE AZZURRI IN SEMIFINALE CINQUE MEDAGLIE SICURE

[illegible] ottenuto un [illegible] kappao

Dopo Todisco, che era già qualificato, anche Damiani (che ha vinto per k.o. tecnico), Musone, Stecca e Bruno hanno raggiunto la zona medaglie e combatteranno per l'oro

Angelo Musone [illegible] vinto nettamente [illegible] punti

LOS ANGELES — L'italiano Francesco [illegible] si è qualificato per le semifinali del [illegible] pugilato, categoria super massimi, battendo nei quarti il tanzaniano Willie Isangura per k.o. tecnico [illegible] seconda ripresa. E con lui sono diventati cinque i pugili azzurri che, già fin d'ora, [illegible] sicuri di mettersi al collo [illegible] medaglia di bronzo, comunque vadano i prossimi incontri. Damiani ha vinto per k.o.t. a cinque secondi [illegible] del round, con il tanzaniano ormai visibilmente provato e non più in grado di difendersi dagli assalti del nostro.

Con Damiani, anche Luciano Bruno si è qualificato per [illegible] semifinali del torneo di pugilato, dei welters, battendo [illegible] punti nei quarti il tedesco Alexander Kuenzler. Con questa vittoria l'azzurro si [illegible] assicurato già una medaglia di bronzo. Il verdetto è stato preso all'unanimità [illegible] cinque giudici.

Il terzo pugile italiano che è arrivato in zona medaglia ieri è Angelo Musone, che ha completato il primo ciclo degli azzurri impegnati nei quarti del torneo olimpico [illegible]perando anch'egli il turno ed assicurandosi un posto [illegible] podio dopo Todisco e Stecca.

Il peso massimo ha vinto ai punti con [illegible] verdetto unanime [illegible] 5-0 (58-56 con preferenza, [illegible]. [illegible] ma ha concluso il combattimento leggermente provato. Opposto al lungo svedese Brock più alto di lui di tutta la [illegible] (m 1,96), l'azzurro, che non è nuovo a questo tipo di confronti (*«Non è che gli altri sono alti, sono io basso»* — ha precisato), è stato costretto ad imporre un dispendioso forcing a corta distanza per tutte e tre le riprese per evitare i colpi lunghi dello scandinavo.

[illegible] prima parte dell'incontro, ma soprattutto nel secondo round, c'è riuscito bene, ma nel terzo assalto le sue gambe erano meno agili e le braccia appesantite cosicché Brock ha avuto miglior gioco nel contrario. Nessun dubbio sulla regolarità del verdetto nonostante il disappunto manifestato dallo svedese il quale ha detto che Musone aveva perso la prima e la seconda ripresa e pareggiato il terzo round. Esattamente cioè il contrario di quello che è avvenuto.

Musone ha ammesso successivamente di aver sentito qualche scarica dell'avversario e in particolare nel primo assalto ma che, una volta entrato in zona medaglia, non si accontenta più del terzo [illegible] sto.

«Adesso — ha [illegible] — [illegible]glio [illegible] *in finale*». [illegible] ni mattina però [illegible] affron[illegible] il [illegible] americano Ti[illegible] ancora una [illegible] vittorioso prima del limite, per [illegible]ione a danno del rappresentante di Tonga Te[illegible] Taufooa. *«Non ho* [illegible] *combattere oggi l'americano* — ha detto Musone — *ma* [illegible] *sentito i fischi del pubblico. Non temo questo confronto ed ho fiducia di recuperare bene le forze per domani.* [illegible] *Perugia ho fatto una preparazione di 45 giorni essenzialmente per sviluppare le mie capacità di recupero».*

Che Tillman sia un avversario di tutto riguardo, non ci sono però dubbi e non debbono ingannare i fischi che spesso egli riceve dal pubblico poiché più che [illegible] zione per la sua prova, gli spettatori intendono manifestare l'antipatia che provano. In effetti, gli atteggiamenti strafottenti dello statunitense possono infastidire e l'atleta spesso [illegible] abusa. [illegible] destro è comunque micidiale come micidiali [illegible] i pugni [illegible] nadese Dewitt, [illegible]pione del mondo della categoria che nel suo paese è soprannominato *«la grande speran*[illegible] bia[illegible]. L'ugandese Owiny da lui messo al tappeto nel primo round è rimasto infatti a [illegible] per oltre un minuto prima di riprendersi dallo choc.

Maurizio Stecca, infine, [illegible] affiancato stamane ai compagni nella ristretta schiera dei semifinalisti del torneo olimpico di pugilato battendo con un chiaro verdetto ai punti (5-0: 60-57, 59-58, 59-58, 60-56, 59-57) il colombiano Tanara Pitalua ed ora può puntare decisamente alla conquista della medaglia d'oro non avendo come avversario nell'incontro di domani il temuto coreano Moon Sung-Kin, l'uomo che aveva distrutto, nei giorni scorsi, il grande favorito statunitense Shannon. L'asiatico ha infatti perduto oggi per ferita e contro l'azzurro salirà pertanto sul quadrato nelle semifinali il dominicano Pedro Nolasco, un elemento ben impostato, ma non certo pericoloso come il coreano.

In gara Ferrari, bronzo a Mosca

SONO PARTITI MALE GLI ARCIERI ITALIANI

[illegible] la paraplegica [illegible] ha partecipato al [illegible]

LOS A[illegible] — Nel parco di El Dorado, a circa 40 chilometri da [illegible] Angeles, la cornice non potrebbe esser più ecologica per uno dei più ecologici sport tra quelli presenti [illegible] Olimpiadi: il tiro con l'arco.

Per quattro giorni, tiratori di ambo i sessi si avvicenderanno nel prato, dove sono sistemati i bersagli, per [illegible] dicarsi il titolo di Robin Hood dell'84.

Un totale di 288 frecce, suddivise in otto serie su bersagli posti, per gli uomini, a 90, 70, 50 e 30 metri di distanza, mentre per le donne a 70, 60, 50 e 30 metri. La dimensione del bersaglio è di 120 cm di diametro per le due distanze maggiori e di 80 cm. per i 50 e 30 metri.

Giancarlo Ferrari, quarantunenne [illegible] Abbiategrasso e medaglia di [illegible] a [illegible]treal e Mosca, Esther Robertson, un'italo-americana di 31 anni, e il giovane Ilario Di Buò che, ad appena [illegible] anni, è già considerato [illegible] degno erede di Ferrari, [illegible] i tre atleti che rappresentano l'Italia in questa [illegible] dove tradizionalmente dominano [illegible] americani, gli scandinavi e (quando ci sono) i sovietici.

L'esordio per i [illegible] arcieri italiani non è stato dei più brillanti, anche se questa specialità non permette generalmente di formulare classifiche provvisorie attendibili prima della terza giornata di gare. A metà della prima giornata sono finiti tutti e tre al di sotto dei primi quindici.

Dei tre, chi è sembrato cominciare meglio è stata la Robertson, mentre il peggior punteggio lo ha totalizzato il giovane Di Buò, forse tradito dall'emozione di prendere parte a una competizione olimpica. Comunque è ancora troppo presto per abbandonarsi al pessimismo in quanto l'arco è essenzialmente una prova di resistenza e di concentrazione. Per Ferrari, ha ricordato il tecnico Paolo Baltello, vi fu un esordio infelice anche a Mosca quattro anni fa, dove però alla fine l'arciere di Abbiategrasso conquistò la medaglia di bronzo fallendo l'argento per appena tre punti e la vittoria per sei.

Sconfitti il marocchino Chekrouni e la Brown

TENNIS: CANE' E LA REGGI SONO NEI QUARTI DI FINALE

LOS ANGELES — Gli azzurri Raffaella Reggi e Paolo Canè si sono qualificati per i quarti di finale del torneo olimpico di tennis. E' stata invece eliminata Annamaria Cecchini sconfitta con il punteggio [illegible] 0/6, 6/3, 6/4 dalla tedesca Steffi Graf.

La Reggi ha dovuto faticare quasi [illegible] per avere ragione della britannica [illegible] Brown. Dopo un ottimo inizio (primo [illegible] vinto per 6 a 2) la tennista azzurra ha avuto un improvviso cedimento nella seconda partita. Si è [illegible] ripresa [illegible] chiudendo con il [illegible] punteggio di 6 a 3.

[illegible] più facile, invece, per [illegible] Canè. Il bolognese [illegible] facilmente battuto in due set (6/2, 6/4) il marocchino Arafa Chekrouni esibendo buon gioco e ottimi colpi. La partita [illegible] conclusa in [illegible] di un'ora. [illegible] impegnativo per il nostro [illegible] sarà invece il prossimo incontro che lo vedrà opposto [illegible] Simon Yosi.

A destra, il promettente tennista azzurro Canè

Si teme confusione

[illegible] — Infrangendo una vecchia tradizione, per la prima volta nella storia delle Olimpiadi la conclusione della maratona coinciderà con la cerimonia di chiusura dei giochi.

Tale coincidenza preoccupa non poco gli organizzatori i quali temono soprattutto che l'arrivo dei maratoneti ritardatari possa danneggiare lo show finale.

Anche il membro della legazione ungherese, Josef Sir ha espresso il suo disappunto in quanto sostiene che la federazione internazionale di atletica non è stata informata di questo «programma» finale. «Ognuno deve avere il giusto finale nello stadio».

«E' giusto che il finale avvenga qui» sentenzia il LAOOC sostenendo che l'idea di finire la gara davanti al pubblico festoso dello stadio possa essere uno stimolo per i maratoneti [illegible] il tempo massimo.

AZZURRI IN GARA OGGI

★ CANOA — [illegible] (Carraro); [illegible]mifinali K2 1000 m. (Scarpa-Uberti).
★ TENNIS — Quarti di finale [illegible] (Canè) e femminili (Reggi e Cecchini).
★ TIRO CON L'ARCO — 50 e 30 metri [illegible] (Ferrari e Di Buò) e femminili (Robertson).
★ PUGILATO — Semifinali (Todisco, Stecca, Musone, Bruno e Damiani).
★ SCHERMA — Eliminatorie, semifinale e finale sciabola a squadre (Dalla Barba, Scalzo, Marin, Meglio, Arcidiacono).
★ LOTTA LIBERA — Finale 62 kg. (La Bruna).
★ PALLANUOTO — Torneo di consolazione (Italia-Grecia).
★ JUDO — Categoria 95 kg. (Faxi).
★ GINNASTICA RITMICA — Eliminatorie (Cimino e Bisciolli).

Spada: l'azzurro battuto in semifinale

UNO SVEDESE TOGLIE A BELLONE IL GUSTO DEL PODIO

Il titolo vinto da Boisse, un cardiologo francese. Una tattica sventata fatale a Mazzoni. Superate Cina, Gran Bretagna e Romania la squadra italiana di sciabola è stata promossa alle semifinali

LONG BEACH — Bisogna risalire all'anteguerra e [illegible] imprese del grande Gaudin compiute ad Amsterdam nel 1928 per trovare sul libro [illegible] torneo individuale di spada olimpico un nome francese. A scrivere il proprio nome nel [illegible] d'oro è riuscito questa volta Philippe Boisse, medico cardiologo parigino, [illegible]nente della squadra vittoriosa a Mosca nel 1980 e ai successivi campionati mondiali di Roma, dove Stefano [illegible] fu quarto, nonché a quelli di Vienna.

In semifinale, in una specie di lotta «fratricida», Boisse [illegible] superato il connazionale Philippe Riboud, un gigante di Lione, per 12-11.

Purtroppo, il [illegible] Stefano Bellone, studente fuoricorso alla Facoltà di medicina di Milano, non è riuscito a coronare [illegible] eccellente carriera con una medaglia avendo [illegible] in semifinale il tentativo di far breccia nella [illegible] dello svedese Vaggo al quale ha ceduto con il punteggio di 10-8.

Più tardi, completamente demoralizzato, ha ceduto anche nell'incontro per il terzo posto nel quale è stato sopraffatto dallo stesso Riboud. Il francese ha subito preso di infilata l'azzurro che alla fine è stato costretto ad arrendersi con il punteggio di 7-10.

Nel pomeriggio, erano usciti di scena gli altri due italiani entrati nel tabellone dell'eliminazione diretta. Mazzoni, dopo aver battuto il tedesco Fischer per 10-8, ha avuto la peggio contro lo svedese Vaggo, a dire il vero, la sua condotta di gara non è stata per nulla meritevole di elogio perché si è buttato in modo avventato all'attacco e ha finito per essere sconfitto dall'avversario dotato di ben maggior lucidità.

L'altro italiano, il napoletano Cuomo, si è invece arreso nei recuperi che l'hanno visto opposto dapprima all'olimpionico [illegible] e successivamente [illegible] stesso Riboud.

M[illegible], battuto da V[illegible] nel [illegible], è stato quindi superato dall'altro tridato tedesco Borrmann e si è classificato al 9° posto.

I «quarti» sono stati fatali al terzetto tedesco [illegible] al completo in finale: Fischer e Pusch si sono arenati prima nel duello con i francesi Boisse e [illegible] poi Borrmann è stato costr[illegible] arrendersi contro Vaggo.

Buone notizie per gli azzurri provengono invece dalla sciabola. La squadra italiana si è [illegible] qualificata per le semifinali del torneo olimpico nelle quali domani affronterà la squadra che avrà la meglio fra Germania e Cina.

Dopo [illegible] battuto [illegible] asiatici, Dalla Barba, Scalzo, Arcidiacono, Meglio e Marin hanno liquidato [illegible] punteggio netto (9-0) la Gran Bretagna, grazie a tre successi di Marin, due di Dalla Barba, Arcidiacono e Meglio, e la Romania, superata con [illegible] vittorie di Scalzo e due di Marin, Dalla Barba e Meglio.

c. f.

Bellone [illegible] quarto nella prova [illegible] della spada, a [illegible] dal bronzo

Buona giornata di Daniele Scarpa che si qualifica per due finali

NELLA CANOA SIAMO IN ZONA MEDAGLIA

Respinta dalla giuria una richiesta di ripescaggio del K4

Il francese [illegible] Bregeon anticipa all'arrivo il britannico [illegible] Upson [illegible] semifinale K.1

LAKE CASITAS — L'Italia è affogata in piscina (nuoto e pallanuoto) ma continua a galleggiare brillantemente nelle acque del lago. La sorpresa, bella naturalmente, viene dalle due barche azzurre che sono riuscite ad arrivare alla prestigiosa finale della canoa. Daniele Scarpa, infatti, arrivando terzo nella semifinale del K1, si è conquistato lo splendido diritto di disputare [illegible] gara conclusiva di domani.

Il veneziano ha inoltre compiuto l'impresa di ottenere un brillante secondo posto nell'altra semifinale, quella del K2, accedendo automaticamente, [illegible] al [illegible] di équipe Uberti, alla finalissima.

Azzurri in forma, dunque, soprattutto il veneziano Scarpa, il quale ha dimostrato di poter vincere una medaglia. Nella [illegible] semifinale ha dovuto affrontare i due atleti che praticamente gli si opporranno [illegible] lotta al successo finale. Lo jugoslavo Janic e il neozelandese Ferguson sono molto preparati ed hanno le carte in regola per piazzarsi nelle prime due posizioni. Ma Scarpa [illegible] di ieri si è limitato a controllare la situazione per non sciupare tante energie in vista della finale, dimostrando di poter andare [illegible] al di là del bronzo.

[illegible] ieri, a causa di una [illegible] nebbia calatasi sul lago, sono [illegible] rinviate di alcune ore. [illegible] non ha assolutamente turbato il clan azzurro, che non ha perduto la proverbiale calma ed ha affrontato le prove [illegible] la concentrazione necessaria. Nel K2 gli azzurri, [illegible] una ottima partenza, sono riusciti a tenere a freno gli ardori dell'equipaggio [illegible] barca austriaca e si sono piazzati alle spalle dei favoritissimi neozelandesi Ferguson e Donald che hanno preso la testa subito e non sono più [illegible] raggiunti.

Ma la giornata [illegible] non [illegible] tutta rose e fiori: infatti, il reclamo presentato dai nostri tecnici per [illegible] il ripescaggio del K4, escluso [illegible] finale a [illegible] della [illegible] timone durante la prova di martedì a causa di un fortissimo vento che spirava in quel momento sul lago, è stato respinto. Si era parlato addirittura di manomissione del timone, dunque di sabotaggio, sulle orme della Francia nel canottaggio. [illegible] non si è riusciti a trovare le prove.

Battuta la Germania, domani affronta l'Uruguay

IL BASKET CERCA RIVINCITE ORA VUOLE IL QUINTO POSTO

La squadra di Gamba ha convinto a metà contro un avversario inconsistente. Solo nel secondo tempo gli azzurri h[illegible] preso il largo. Miglior realizzatore Riva

LOS ANGELES — Resta la consolazione di un possibile, non sicuro, quinto [illegible] per il basket azzurro già scosso [illegible] polemiche, inevitabili dopo le delusioni olimpiche. La squadra di Gamba ha battuto la non trascendentale Germania Ovest per 98-71, una vittoria tranquilla nel punteggio, che non cancella comunque le perplessità destate da[illegible]eghin e compagni che dopo un inizio contratto, sono [illegible]sciti a mettere un gioco abbastanza piacevole, favoriti in questo dalla scarsa resistenza offerta dai tedeschi.

Gamba ha ancora dato fiducia a Marzorati che è finalmente riuscito a offrire un rendimento accettabile giocando oltre metà della partita. E con lui bene sono andati anche Riva e Sacchetti. Quest'ultimo in particolare è stato l'autentico ispiratore di molte azioni, dimostrando di poter finire in crescendo le Olimpiadi e annullando il tedesco Schrempf.

Gamba ha [illegible] diversi cambi, soprattutto nella ripresa, dando spazio anche a [illegible]ardi, Magnifico e Bonamico, ma troppa gente aveva la testa tra le nuvole ed ha «divagato» in maniera preoccupante, costringendo Gamba a ritornare sui [illegible] passi ed a rimandare sul parquet [illegible]ghin e Sacchetti.

Solo nella ripresa gli azzurri sono riusciti a scuotersi ed hanno spazzato via la Germania [illegible] difesa serratissima e contropiede veloce. Finale in [illegible]do quindi, senza patemi, ma anche senza spunti brillanti. Migliori realizzatori Riva con 32 punti, Sacchetti con 19 e Villalta con 10.

Ora l'Italia affronterà per la conquista del quinto posto domani mattina l'Uruguay [illegible] delle grandi sorprese [illegible] Giochi, che ieri [illegible] battuto anche l'Australia grazie ad un gioco fin troppo [illegible] Miglior giocatore sudamericano Horacio Lopes.

«Charlie» Caglieris, play-maker della nostra nazionale

I RISULTATI DI IERI

ATLETICA — 400 ostacoli femminili, finale: 1) [illegible] Moutawakel (Mar) 54"61, 2) Judi Brown (Usa) [illegible] Co[illegible] (Rom) 55"41, 4) P.T. Usha (Ind) 55"42, 5) Ann [illegible] Skoglund [illegible] '43, 6) Debbie Flintoff (Aus) 56"21, 7) Tuija H[illegible] (Fin) 56"55, 8) [illegible] Farmer [illegible] 57"15.

400 maschili, finale: 1) Alonzo [illegible] (Usa) 44"27, 2) Ga[illegible] Tiacoh [illegible] 44"54, 3) Antonio McKay (Usa) 44"71, 4) Darren Clark (Aus) 44"75, 5) Sunder Nix (Usa) 44"75, 6) Sunday Uti (Ngr) 44"93, 7) Innocent Egbunike [illegible] 45"35.

200 maschili, finale: 1) Carl Lewis (Usa) 19"80, 2) Kirk Baptiste (Usa) [illegible], 3) Thomas [illegible] (Usa) 20"26, 4) Joao Batista Silva (Bra) 20"30, 5) [illegible] Luebke (Rfg) 20"51, 6) Jean-Jacques Boussemart (Fra) 20"55, 7) Pietro Mennea (Ita) 20"55, 8) Adeoye Mafe (Gbr) 20"85.

Salto con l'asta, classifica finale: 1) Pierre Quinon (Fra) 5,75; 2) Mike Tully (Usa) 5,65; 3) Thierry Vigneron (Fra) e Earl Bell (Usa) 5,60; 5) Kimmo Pallonen (Fin) 5,45; 6) Doug Lytle (Usa) 5,40; 7) Felix Boehni (Svi) 5,30; 8) Mauro Barella (Ita) 5,30.

Decathlon. Classifica dopo la prima giornata (cinque prove): 1) Daley Thompson (Gbr) [illegible] punti, 2) Jürgen Hingsen (Rfg) [illegible], 3) Siegfried Wentz (Rfg) 4332, 4) [illegible]lachmer (Rfg) 4241, 5) William Motti (Fra) 4204.

3000 femminili, semifinali, 1ª serie: 1) Maria Decker (Usa) 8'44"38, 2) Lynn Williams (Can) 8'45"77, 3) Agnese Possamai (Ita) 8'45"84, 4) Aurora Cunha (Por) 8'46"38, 5) Dianne Rodger (Nzl) 8'47"90. 2ª serie: 1) Maricica Puica (Rom) 8'43"32, 2) Cindy Bremser (Usa) 8'43"97, 3) Zola Budd (Gbr) 8'44"62, 4) Cornelia Buerki (Svi) 8'45"62.

200 metri [illegible], [illegible] di finale (le prime quattro di ogni serie in semifinale) 1ª serie: 1) Rose-Aimee Bacoul (Fra) 22"57, 2) Valerie Brisco-Hooks (Usa) 22"75, 3) Angela Bailey (Can) 22"97, 4) Pauline Davis (Bah) 22"97. 2ª serie: 1) Merlene Ottey-Page (Jam) 22"50, 2) Liliane Gaschet (Fra) 22"87, 3) Kathryn Cook (Gbr) 23"02, 4) Marisa Masullo (Ita) 23"19.

[illegible]. Sono qualificati: [illegible] Wilkins (Usa) [illegible] Danneberg (Rfg) 63,40, [illegible] Zerbini (Ita) 63,44, John [illegible] (Usa) 62,92, Stefan Fernholm (Sve) 62,64, Art [illegible] (Usa) [illegible], Erik de [illegible] (Ola) 61,56, [illegible] Wagner (Rfg) 61,36. Sono ripescati: [illegible] poulos (Gre) 60,94, Bob [illegible] (Gbr) 60,92, Knut Hjeltnes (Nor) [illegible], [illegible] Martino (Ita) 60[illegible].

5000 maschili, qualificazioni. 2ª serie: 1) Mats Erixon (Sve) 13'44"45, 2) John Walker (Nzl) 13'44"73, 3) [illegible] Clary (Usa) 13'44"97, 4) [illegible] (Mar) 13'45"58, 5) Bob Verbeeck (Bel) 13'46"27, 6) Christoph Herle (Rfg) 13'46"35, 7) Paul Williams (Can) 13'47"56, 8) Stijn Jaspers (Ola) 13'58"51, 9) Musa Gouda (Svd) 13'50"41, 10) Piero Selvaggio (Ita) 14'04"74. 3ª serie: 1) Charles Cheruiyot (Ken) 13'45"99, 2) Eamonn Martin (Gbr) 13'46"16, 3) Steve Lacy (Usa) 13'46"16, 4) [illegible]hus Ryffel [illegible] 13'46"16, 5) João C[illegible] (Por) 13'46"27, 6) Salvatore Antibo (Ita) 13'46"[illegible]. 4ª serie: 1) Antonio Leitao (Por) 13'51"33, 2) David Moorcroft (Gbr) 13'51"40, 3) Eduar[illegible] (Mex) 13'51"46, 4) [illegible] Loikkanen (Fin) [illegible], 5) Abdelrazzak Bounour (Alg) 13'51"52, 6) Omar Aguilar (Cil) 13'51"53, 7) Paul Kipkoech (Ken) 13'51"64, 8) [illegible] (Tan) 13'53"00, 9) Antonio Selvaggio (Ita) 13'55"73.

3000 siepi, semifinali. [illegible] semifinale: 1) Domingo Ramon (Spa) 8'19"08, 2) Pascal Debacker (Fra) 8'20"34, 3) Tommy Ekblom (Fin) 8'20"54, 4) Henry Marsh (Usa) 8'20"67, 5) Roger Hackney (Gbr) 8'20"77, 6) Julius Kariuki (Ken) 8'21"07, 7) William Van Dijck (Bel) 8'23"08, 8) Paul Davies-Hale (Gbr) 8'26"15, 9) Greg Duhaime (Can) 8'26"32, 10) Franco Boffi (Ita) 8'30"63. Seconda semifinale: 1) Julius Korir (Ken) 8'17"40, 2) [illegible] Renner (Nzl) 8'18"12, 3) Brian [illegible] (Usa) 8'18"34, 4) Colin [illegible] (Gbr) 8'18"67, 5) Joseph [illegible] (Fra) 8'18"62, 6) Fethi Baccouche (Tun) 8'18"70, 7) Peter Daenens (Bel) 8'21"77, 8) Emilio [illegible] (Cil) 8'28"00, 9) Fran[illegible] Panetta (Ita) 8'31"24.

Salto in lungo femminile, qualificazioni (limite [illegible] m). Qualificate: Jackie Joyner (Usa) 6,76 m, Anisoara Cusmir-Stanciu (Rom) 6,69, Susan Hearnshaw (Gbr) 6,64, Robyn Lorraway (Aus) 6,61, Vali Ionescu (Rom) 6,60, Carol Lewis [illegible] ripescate: Linda Garden (Aus) 6,49, Dorothy Scott (Jam) 6,47, Glynis Nunn (Aus) 6,41, Angela Thacker (Usa) [illegible], Snezana Dancetovic (Jug) 6,22, Shonel Ferguson (Bah) 6,19.

CALCIO — Semifinali: Francia-Jugoslavia 4-2; [illegible]lia 2-1.

CANOA — K.1 (500 metri) maschile, semifinali (tre serie, i primi tre di ognuna in finale). 1ª serie: 1) Ian Ferguson (Nzl) 1'48"00, 2) Milan Janic (Jug) 1'[illegible], 3) Daniele Scarpa (Ita) 1'49"10. 2ª serie: 1) Bernard Bregeon (Fra) 1'48"80, 2) Lars-Erik Moberg (Sve) 1'49"00, 3) David Upson (Gbr) 1'49"26. 3ª [illegible] 1) [illegible] Diba (Rom) 1'49"45, 2) Reiner Scholl (Rfg) 1'50"70, 3) Guillermo del Riego (Spa) 1'51"33.

K.2 (500 metri) maschile, semifinale (tre serie, i primi tre di ognuna in finale). 1ª serie: 1) Ferguson-MacDonald (Nzl) 1'35"10, 2) Daniele Scarpa-Francesco Uberti (Ita) 1'37"20, 3) Bachmayer-Wolfgang (Aut) 1'37"72. 2ª serie: 1) Fisher-Morris (Can) 1'35"45, 2) Fedosei-Velea (Rom) 1'36"60, 3) Hervieu-Legras (Fra) 1'36"79. 3ª serie: 1) Sherill-West (Gbr) 1'36"56, 2) Seack-Seeck (Rfg) 1'37"00, 3) Bengtsson-Moberg (Sve) 1'37"62.

PUGILATO — Pesi gallo, quarti di finale: Dale Walters (Can) batte Pedro Ruben Decima (Arg) ai punti (5-0). Hector Lopez (Mex) batte Ndaba Dube (Zim) ai punti (5-0). Maurizio Stecca (Ita) batte [illegible] Pi[illegible] Tamara (Col) ai punti (5-[illegible]). Pedro Nolasco (Dom) batte Sung-kil Moon (Cor) per ferita.

Pesi superwelter, quarti di finale: Manfred Zielonka (Rfg) batte Gnohere Sery ([illegible]) ai punti (5-0). Frank Tate [illegible] batte Christopher Kapopo (Zam) per arresto del combattimento [illegible] prima ripresa. Christophe Tiozzo (Fra) batte [illegible] (Sie) ai [illegible] (5-0). Shawn O'Sullivan (Can) batte Rodolfo Douglas (Gbr) ai punti (5-0).

Massimi, quarti di finale: Arnold Vanderlijde (Ola) batte George Stefanopoulos (Gre) ai punti (5-0). Willie Dewit (Can) batte Dodovic Owiny (Ugs) per k.o. Henry Tillman (Usa) batte [illegible]lita Taufoou (Ton) per sospensione del combattimento nella seconda ripresa. Angelo Musone (Ita) batte Hakan Brock (Sve) ai punti ([illegible]).

Pesi piuma, quarti di finale: Omar Catari Pereza (Ven) batte Hyeong-oo Park (Cor) ai punti (4-1). Meldrick Taylor (Usa) batte John Wanjau (Ken) per ferita. Turgut Aykac (Tur) batte Mohamed Hegazy [illegible] k.o.t. Peter Konyegwachie (Ngr) b[illegible] Charles Lubulwa (Uga) ai punti (5-0).

Pesi welter, quarti di finale: Joni Nyman (Fin) batte Dwight [illegible] (Jam) ai punti (5-0). Young-su [illegible] (Cor) batte Vesa Koskela (Sve) ai punti [illegible]. [illegible] Bruno (Ita) [illegible] Alexander Kuenzler (Rfg) ai punti (5-0). Mark Breland (Usa) batte Genaro Leon (Mex) per k.o.

Supermassimi, quarti di finale: Francesco [illegible] (Ita) [illegible] Willie Isangura (Tan) per k.o.t. Robert [illegible] (Gbr) [illegible] Viliami Pulu (Ton) per k.o. Salihu Azis (Jug) batte Peter Hussing (Rfg) ai punti (3-2). Tyrell Biggs (Usa) batte Lennox Lewis (Can) ai punti (5-0).

SOLLEVAMENTO PESI — Supermassimi (oltre 110 kg). Classifica finale: 1) Dino Lukin (Aus) 412,500 kg, 2) [illegible] Martinez (Usa) 410,00, 3) Manfred Heringer (Rfg) 397,500, 4) Stefan Lagoner (Aut) 385,000, 5) Joannis Tsintaris (Gre) 347,000.

SCHERMA — [illegible] individuale, classifica finale: 1) Philippe Boisse (Fra), 2) Bjorn Vaggo (Sve), 3) Philippe Riboud (Fra), 4) Stefano Bellone (Ita), 5) Michel Poffet (Svi), 6) Elmar Bormann (Rfg), 7) Alexander Pusch (Rfg), 8) Volker Fischer (Rfg).

Sciabola a squadre. Due poules (le tre prime classificate di ciascuna poule qualificate per i quarti di finale). Poule A, classifica: 1) Francia 3 v. 2) Germania 2 v. 3) Usa 1 v. Poule B, classifica: 1) Italia 3 v. 2) Romania 2 v. 3) Cina 1 v. Incontri dei quarti di finale: Usa - Romania, Cina - Germania; esentati: Francia e Italia.

TUFFI — Trampolino maschile. Classifica finale: 1) Gregory Louganis (Usa) 754,41 punti, 2) Liangde Tan (Cin) 662,31, 3) Ronald Merriott (Usa) 661,32, 4) Hongping Li (Cin) 646,35, 5) Christopher Snode (Gbr) 609,51, 6) Piero Italiani (Ita) 578,94.

[illegible] — Torneo maschile. Girone di consolazione: Uruguay-Australia 101-95; Italia-Germania 98-71.

PALLAVOLO — Torneo maschile. Girone finale: Brasile-Italia 3-1; Usa-Canada 3-0. Girone di consolazione: Corea del Sud-Cina 3-1; Argentina-Giappone 3-1.

[illegible]LA — Settima e ultima regata. Classe Windglider, ordine d'arrivo: 1) Greg Hyde (Aus), 2) Gildas Guillerot (Fra), 3) Stephan Van Den Berg (Ola), 4) Dirk Meyer (Rfg), 5) Bruce Kendall (Nzl), 6) Bjoern Eybl (Aut), 7) Peter Bonello (Mlt), 8) Eduardo Bellini (Spa), 9) Klaus Maran (Ita). Classifica finale: 1) Stephan Van Den Berg (Ola), 2) Randall Scott Steele (Usa), 3) Bruce Kendall (Nzl), 4) Gildas Guillerot (Fra), 5) Klaus Maran (Ita).

Classe Star, ordine d'arrivo: 1) William E. Buchan (Usa), 2) Hubert Raudaschl (Aut), 3) Joachim Griese (Rfg), 4) Iain Woodward (Gbr), 5) Karl Carlsson (Sve), 6) Giorgio Gorla (Ita). Classifica finale: 1) William E. Buchan (Usa), 2) Joachim Griese (Rfg), 3) Giorgio Gorla (Ita), 4) Karl Carlsson (Sve), 5) Hubert Raudaschl (Aut).

Classe 470, ordine [illegible]: 1) Catherine Foster (Gbr), 2) Stephen Benjamin (Usa), 3) Peter Evans (Nzl), 4) Wolfgang Hunger (Rfg), 5) Shimshon Brokman (Isr), 6) Thierry Peponnet (Fra), 7) Peter Von Koskull (Fin), 8) Marco Paradeda (Bra), 9) Tommaso Chieffi (Ita). Classifica finale: 1) Luis Doreste (Spa), 2) Stephen Benjamin (Usa), 3) Thierry Peponnet (Fra), 4) Wolfgang Hunger (Rfg), 5) Tommaso Chieffi (Ita).

Classe Soling, ordine d'arrivo: 1) Tom Dodson (Nzl), 2) Willy Kuhweide (Rfg), 3) Torben Grael (Bra), 4) Pedro Ferrero (Arg), 5) Hans Fogh (Can). Classifica finale: 1) Robert Haines jr. (Usa), 2) Torben Grael (Bra), 3) Hans Fogh (Can), 4) Christopher Law (Gbr), 5) Dag Halfdan Usterud (Nor), 6) Anastasios Boudouris (Gre), 7) Gary Sheard (Aus), 8) Willy Kuhweide (Rfg), 9) Gianluca Lamaro (Ita).

Troppo forti i brasiliani: gli azzurri battuti per 3-1

LA PALLAVOLO BLOCCATA IN SEMIFINALE ORA LOTTA PER IL TERZO POSTO

LA VACCARONI: «MI RITIRO» E NOSTINI: «FACCIA PURE»

LOS ANGELES — Dopo [illegible] sconfitta, un altro sfogo: [illegible] Dorina Vaccaroni, l'Olimpia[illegible] [illegible] Los Angeles avrebbe dovuto rappresentare un momento [illegible] e si concluderà invece nella malinconia più profonda. Addirittura, al [illegible] là dell'evento agonistico, determinerà anche una svol[illegible] profonda nella sua vita poiché le delusioni americane hanno indotto la ventunenne ragazza veneziana [illegible] abbandonare le scene agonistiche. Questo, almeno, è il proposito espresso qualche giorno [illegible] dopo la sconfitta [illegible] fioretto individuale e ribadito adesso, dopo [illegible] [illegible] delusione patita n[illegible] competizione a squadre.

«Sì, sono andata male — attacca — ma nessuno ha volu[illegible] tener [illegible] che la gamba mi [illegible] e che in quelle con[illegible] [illegible] potevo sicura[illegible] offrire un rendimento adeguato. I dirigenti della Federazione hanno voluto farmi scendere in pedana a [illegible] [illegible] e [illegible] ho perso. Nel singolare [illegible] [illegible] a conqui[illegible] il bronzo, nella gara a squadre, invece, è andata ben peggio. Ora basta, mi ritiro, proprio come ho annunciato l'altro giorno».

[illegible] inevitabile che una de[illegible] come quella annunciata dalla nostra miglior fio[illegible] il giorno dopo [illegible] competizione importante come quella olimpica, [illegible] causasse ondate di polemiche. [illegible] prima reazione viene dal presidente [illegible] Federazione Scherma, Nostini, il quale commenta in questo modo le parole di Dorina Vaccaroni: «R[illegible] pienamente la sua decisione, di certo non faremo pressioni per farla rece-dere dai [illegible] propositi. Se proprio rinuncerà alle gare, perderemo un grande personaggio, la più forte fiorettista [illegible] [illegible]. [illegible] questo non ho dubbi».

Caso-Vaccaroni a parte, Nostini [illegible] ricordato: «Più volte, prima [illegible] gare, [illegible] ricordato [illegible] [illegible] che [illegible] dovuto fare i conti con certi pregiudizi e i fatti, purtroppo, mi hanno dato ragione. E' l'amaro [illegible] [illegible] più forti, [illegible] quelli che vincono spesso e che, inevitabilmente, finiscono per [illegible] fastidio a qualcuno. [illegible] [illegible] [illegible]mente [illegible] [illegible]pio l'atteggiamento dell'arbitro romeno Kuki, protagonista di un errore colossale che ci ha fortemente danneggiati».

Tornando alla Vaccaroni, [illegible] in [illegible] coloro i quali [illegible] convinti che la ragazza veneziana, smaltita la delusione, riapproderà in pedana. La sua giovane [illegible] — sostengono — le schiude orizzonti ancora molto vasti e due altre Olimpiadi appaiono sicuramente alla [illegible] portata. [illegible] chiaro che molto dipenderà dal modo con il quale organizzerà la propria vita futura e dalla capacità di convinzione che potranno manifestare [illegible] persone più vicine a lei, a cominciare dai dirigenti della società alla quale appartiene.

In [illegible] [illegible] squadra italiana, le reazioni [illegible] abba[illegible] contrastanti. C'è chi sostiene [illegible] effettivamente le ragioni di Dorina sono state sottovalutate e chi afferma che con maggior volontà e determinazione avrebbe potuto sopportare [illegible] dolore provocato dal malanno alla spalla [illegible] vecchio ormai di anni e ripetutamente curato.

Dorina Vaccaroni, una [illegible] [illegible] per tutti [illegible] italiani

[illegible] Prandi: «Abbiamo [illegible] il [illegible]»

LOS ANGELES — Non [illegible] stato niente da fare per gli azzurri di pallavolo. Il Brasile, per i nostri, è a livello stratosferico e ci ha schiaccia[illegible] un pesante 3-1. La squadra italiana ha fatto un miracolo a vincere un «set». Per il resto è stata sempre dominata dai campioni del mondo fra i quali, fra l'altro, ha gioca[illegible] soltanto pochi minuti il loro uomo migliore Zotto, perché reduce da un infortunio e quindi il tecnico [illegible] non ha voluto rischiarlo. Ma l'andamento dell'incontro non [illegible] rendeva necessario.

Per [illegible] italiani, comunque, l'incontro s'era [illegible] nel [illegible] migliore. Avevano vinto il primo set per [illegible] a 12 giocando anche abba[illegible] bene, sorprendendo quasi i brasiliani [illegible] un [illegible] travolgente. Dopo un [illegible] equilibrato (7-7) gli azzurri hanno [illegible] una [illegible] pennata, sfruttando anche alcuni errori che il Brasile ha commesso in schiacciata, arrivando 11-7. A questo punto Bertoli e compagni hanno insistito vincendo la prima frazione.

Nell'intervallo, però, i [illegible]iliani si sono ria-vuti e in brevissimo [illegible] [illegible] [illegible] portati in vantaggio [illegible] 9-0. [illegible] italiani hanno commesso errori, sia in battuta [illegible] a muro, [illegible] riuscendo [illegible] opporsi alle schiacciate avversarie. E la sconfitta è arrivata in [illegible] velocissima; in 13 minuti il [illegible] [illegible] già [illegible] [illegible] partita.

[illegible] ha avuto storia nemmeno il terzo set. I ragazzi [illegible] Prandi si [illegible] rivelati incapaci di fare [illegible] e anche di opporsi con efficacia agli [illegible] degli avversari, che ormai dilagavano: il [illegible] era [illegible] [illegible] tempo e la ricezione inefficace. Il Brasile era lanciato mettendo in mostra tutta la sua varietà [illegible] schemi d'attacco che portavano sempre da posizioni di-[illegible]. Gli [illegible], invece, continuavano a sbagliare anche le cose più semplici e perdevano nettamente per [illegible]

Bertoli e compagni hanno tentato di resistere [illegible] quarto e decisivo [illegible]. Sono arrivati dall'1 a 4 al 4 a 4 ma poi hanno accusato lo sforzo ed i [illegible] hanno avuto buon gioco nei batteri [illegible] [illegible] facilità, aggiudican[illegible] l'ultima frazione per 15-5.

Così l'Italia ha perduto la possibilità di andare in finale ma non la speranza di [illegible] [illegible] stesso sul podio, infatti si giocherà [illegible] medaglia di bronzo contro il [illegible] sconfitto [illegible] dagli Stati Uniti che, per quanto [illegible] di favoriti, dovranno [illegible] parecchio in finale.

«Se alla vigilia, prima di partire dall'Italia — ha detto l'allenatore Silvano Prandi alla fine — mi avessero detto [illegible] arrivavamo [illegible] semifinale avrei firmato subito. Ora, però, un po' [illegible] amaro [illegible] b[illegible] mi resta ma il Brasile è troppo forte. Non c'è stato [illegible] da fare. La squadra, tuttavia, in questo torneo è cresciuta, è maturata di giorno in giorno, spero che questa maturazione arrivi ad essere completa quando dovremo affrontare il Canada nella finale per il [illegible] posto».

Nelle «star» il campione del mondo arriva [illegible] stento al podio, nessuna medaglia nelle altre categorie

GORLA E' SOLO BRONZO NELLA VELA

[illegible] [illegible] destra) e Peraboni [illegible] vinto la medaglia di bronzo nella classe [illegible]

LONG BEACH — [illegible] [illegible] Gorla-Peraboni [illegible] conquistato la medaglia di [illegible] nella vela [illegible] «star». Al primo posto si sono classificati gli Stati Uniti e al secondo la Germania.

Sarebbe [illegible] essere oro, poi argento, ma, infine, è div[illegible] bronzo, [illegible] a Tallinn nell'80. L'equipaggio della «star» Gorla-Peraboni ha terminato la gara di oggi, ultima delle sette previste, [illegible] sesta posizione il che gli ha c[illegible] di [illegible] un [illegible] margine di d[illegible] [illegible] punto sull'equipaggio [illegible].

A un certo punto della gara, però, i campioni del mondo avevano fatto sperare al «clan» italiano di poter addirittura arrivare alla medaglia d'oro. Al termine del primo giro di boa Gorla e Peraboni erano secondi con l'americano Buchan (primo in classifica con due punti in più) al quinto posto e quindi gli italiani erano virtualmente medaglia d'oro.

Subito dopo però l'americano ha tirato fuori le unghie ed ha attaccato mentre Gorla ha perduto la concentrazione: gli italiani sono stati raggiunti e addirittura superati. Al termine del secondo lato Gorla era finito quarto e l'americano terzo. L'oro era degli Stati Uniti e per Gorla, in crisi al punto tale che ha perfino toccato la boa, c'era il pericolo di perdere il bronzo. La situazione della regata era alquanto intricata: tutto poteva succedere e tutto è successo.

Gorla ha commesso una serie di errori che lo hanno fatto scendere fino al sesto posto.

Gorla aveva affrontato questa Olimpiade con l'idea di ripetere l'impresa che era riusci-ta a [illegible] nel [illegible] [illegible] aveva vinto [illegible] il campionato del mondo ale [illegible] m[illegible] d'oro olimpica. [illegible]e acque di Long [illegible] Gorla non ha però reso sui [illegible] livelli a[illegible] Non è riuscito nemmeno a vincere una regata: è arrivato [illegible] volte terzo, una [illegible] [illegible]da, [illegible] sesto e un'altra [illegible]

In generale problemi di vento in queste regate non ce ne sono stati: nell'orario in cui le barche partivano sul mare [illegible] Long Beach spirava un vento attorno agli 8-10 nodi. Anche oggi il vento era sui 10 nodi, vale a dire sei metri al secondo, un tipo di spinta che non [illegible] il meglio per le caratteristiche [illegible] Gorla.

Quest'ultimo, infatti, preferisce vento più forte. Non è spiegabile altrimenti la [illegible] verticale che l'equipaggio campione del mondo ha fatto in quest'ultima regata: da secondo è finito sesto e per un campione come lui non è comprensibile.

Nella settima regata sono naufragate anche le speranze di Chieffi nel «470» di conquistare almeno il bronzo. Chieffi non è mai entrato in competizione rivaleggiando oltre la decima posizione. Lo stesso vale per Klaus Maran che nei pronostici fatti dagli americani alla vigilia delle Olimpiadi veniva considerato una sicura medaglia. Invece Maran ha vinto soltanto una gara (la quinta), per il resto ha viaggiato sempre tra il quarto ed il settimo posto. Nonostante ciò la sua posizione in graduatoria stamani faceva ancora sperare che, con una vittoria o un secondo posto, si potesse conquistare almeno un bronzo. Invece oggi è arrivato soltanto [illegible]

Tanto entusiasmo per loro, [illegible] niente lavoro

GLI ABBAGNALE AL RITORNO IN ITALIA RICEVONO LE CHIAVI DI POMPEI

I vincitori della medaglia d'oro nel «due con» a Los Angeles accolti [illegible] molto calore [illegible] Roma e [illegible] Napoli. «Il nostro [illegible] — hanno dichiarato — è una risposta a chi credeva che fossimo finiti dopo la sconfitta subita ai mondiali».

[illegible] Abbagnale sono [illegible] [illegible] festeggiati [illegible] concittadini [illegible] [illegible] arrivo a Pompei

ROMA — Carmine e Giuseppe Abbagnale, che con il timoniere Di Capua hanno vinto la medaglia d'oro nella gara di canottaggio del «due con» ai Giochi olimpici di Los Angeles, sono rientrati oggi a Roma con un volo dell'Alitalia per poi proseguire per Castellammare di Stabia. Sul volto dei due fratelli evidenti i segni della stanchezza per il lungo viaggio: «Il cambiamento di fuso orario — dice Giuseppe —, 17 ore di aereo e anche lo stress di questi ultimi giorni ci hanno distrutti. Ora desideriamo soltanto un po' di riposo. Il più bel regalo per la conquista della medaglia sarà una vacanza di dieci giorni, in un posto segreto dove nessuno possa trovarci». Quando i fratelli appaiono dal portellone del Boeing 747 dell'Alitalia con tanto di medaglia al collo, sono salutati dall'applauso dei [illegible] aeroportuali.

Un'accoglienza che fino ad oggi all'aeroporto di Fiumicino era riservata esclusivamente ai grandi nomi [illegible] calcio. «Trovare tanta gente ad aspettarci ci fa piacere, premia in gran parte quelle c[illegible] sono state le nostre fatiche — dice Giuseppe — per raggiungere certi risultati».

Giuseppe ricorda quelle [illegible] [illegible] state le tappe fondamentali della carriera del duo Abbagnale: «Dall'81 ad oggi io e Carmine abbiamo dimostrato e confermato la nostra forza, il nostro valore. L'unico neo è stato il terzo posto ai mondiali dello scorso anno, ma avevamo appena cambiato tipo di preparazione in vista dei Giochi di Los Angeles e probabilmente ne abbiamo risentito. Non abbiamo però scordato le critiche di alcuni giornalisti, che sono seguite ad un sempre onorevole terzo posto in un campionato del mondo. Leggevamo che la nostra carriera era già terminata. La medaglia di Los Angeles è una risposta anche a quelle persone».

Dopo la conquista del titolo olimpico è possibile che un altro Abbagnale venga ad arricchire il canottaggio italiano, un'idea che piace molto a Giuseppe: «Potrebbe essere uno dei motivi determinanti perché io e Carmine si decida di continuare l'attività. L'idea è molto suggestiva, se due Abbagnale hanno vinto quasi tutto — dice [illegible] Giuseppe — chissà in tre quali risultati potranno arrivare».

I fratelli Abbagnale sono stati successivamente accolti all'aeroporto napoletano di Capodichino poco dopo le 17,30 da numerosi amici e parenti, ed hanno dovuto attendere le 20,30 per poter rivedere ed abbracciare i loro genitori, Vincenzo (produttore di fiori) e Virginia, nella loro casa, in una zona di campagna in località Messigno, alla periferia di Pompei (Napoli). Subito dopo essere entrati in casa (sul parafulmine era stata legata una bandiera tricolore) Vincenzo ha abbracciato i suoi due figli che erano circondati dagli amici più intimi e da qualche parente. Il padre dei due olimpionici ha parlato poco con i giornalisti: «Sono molto contento — ha detto — ma anche preoccupato per il loro futuro perché sono senza lavoro. Io continuerò a fare sacrifici per aiutarli nello sport, ma se i miei figli hanno dato lustro alla nazione la nazione deve pensare anche a loro».

Il problema del lavoro è stato affrontato anche da Giu-[illegible] Abbagnale. «Non [illegible] [illegible] continuerò a remare — ha detto amareggiato — perché mi devo preoccupare del mio inserimento nel mondo del lavoro. Sono un campione — ha concluso — senza lavoro».

All'aeroporto il sindaco di Pompei ha dato ai fratelli Abbagnale una corona d'alloro ed ha annunziato che durante i festeggiamenti che si faranno a settembre consegnerà loro le chiavi d'oro della città. Festeggiamenti a settembre anche a Castellammare di Stabia dove i fratelli Abbagnale sono soci del «Circolo Nautico» Stabia. L'assessore allo Sport di Castellammare ha detto che nel prossimo Consiglio comunale proporrà all'assemblea di assegnare loro la cittadinanza onoraria.

I due olimpionici sono andati successivamente in auto a Pompei seguiti da una ventina di macchine a bordo delle quali si trovavano i loro amici, che hanno sventolato per tutto il percorso bandiere tricolori. Gli atleti hanno poi percorso in auto numerose strade di Pompei festeggiatissimi.

A Carema 40 serbatoi pericolosi

UNA «BOMBA A TEMPO» NELLA DORA

Contengono materiale chimico altamente inquinante. La Regione Piemonte spenderà quasi mezzo miliardo per rimuoverli. Appartengono a un'azienda fallita, nessuno aveva il denaro per porre rimedio alla grave situazione di rischio

La Regione [illegible] milioni rimuoverà 40 serbatoi contenenti materiale chimico altamente inquinante che avrebbero potuto provocare un [illegible]stro ecologico nelle acque [illegible] Dora [illegible]. Con un'ordinanza la giunta del Piemonte aveva ordinato al [illegible] fallimentare [illegible] Fidom, azienda di Carema specializzata nel trattamento dei residui industriali, di rimuovere il materiale—rischio.

I serbatoi sono custoditi nello stabilimento che otto [illegible] fa venne impiantato, proprio ai confini della provincia di Torino, in dire[illegible] della [illegible] d'Aosta. [illegible] dove trovare i 400 milioni necessari all'operazione? Il curatore Nicola Carbone aveva confermato di non averli, così anche l'amministrazione comunale. [illegible] la Regione ha deciso di intervenire, con una delibera vistata il 31 [illegible] dal commissario di governo.

I lavori [illegible] già stati affidati alla Ditta Servizi Industriali spa di corso Duca Degli Abruzzi 31. Occorreranno tre mesi per evacuare i «rifiuti pericolosi». Il materiale destinato all'incenerimento verrà trasportato, senza soste intermedie, alla Sarp In[illegible] di [illegible]ay (Parigi) o, in alternativa, alla Farmoplant [illegible] Massa. Da ogni serbatoio verrà prelevato un campione per le analisi. Le fatture [illegible] pagate, come s'è detto, dalla Regione che si rivarrà poi sull'azienda in fallimento.

La breve storia della Fidom risale alla metà degli Anni 70, quando in Comune giunse la richiesta [illegible] concessione per sistemare una vasta area da destinare allo smaltimento dei materiali residui provenienti soprattutto da industrie farmaceutiche e da [illegible]rozzerie. Furono predisposti serbatoi, [illegible] tuttora sono in funzione, anche se praticamente incontrollati. L'attività vera e propria della Fidom, infatti, [illegible] è mai ini[illegible]: parte dei soci furono coinvolti [illegible] petroli e [illegible] stabilimento di Carema (si parla di investimenti per 6 miliardi) venne abbandonato.

Così quella che avrebbe potuto diventare una fonte [illegible] che importante di [illegible]pazione si è tramutata [illegible] tempo in fonte di preoccupazioni.

Il sindaco, Ferruccio Parisio, ha iniziato a scrivere a destra e a manca, chiedendo l'intervento degli organi competenti.

Dopo un'approfondita ispezione dei funzionari del Servizio protezione ambiente la pratica è passata alla Regione che ha emesso l'ordinanza di sgombero con procedura [illegible]cosa c'è nei quaranta serbatoi? Rifiuti [illegible]li costituiti essenzialmente da miscele di [illegible]ti e vernici, acque di lavaggio resine, acque reflue varie, acque fenoliche, acque acetoniche e [illegible], liquami e peci [illegible] distillazione per un totale presunto di 1050 metri cubi.

LA TRAGEDIA IN KENYA PER LA SCARSISSIMA VISIBILITA'

Il pilota dell'aereo su cui [illegible] i quattro turisti torinesi prima di schiantarsi aveva segnalato all'aeroporto di essere in gravi difficoltà

Dovevano essere dieci giorni di vacanza emozionanti, da trascorrere alternando bagni di mare e di sole sulle spiagge dell'oceano [illegible] ed escursioni nell'entroterra, alla scoperta dei parchi più belli del Kenya, dove gli animali selvaggi [illegible] migrano arrivano dalla Tanzania. Macchine fotografiche a [illegible]colla, cineprese, i [illegible] stipati in valigia, erano partiti da Torino alla volta di [illegible]basa il 2 agosto scorso. I bambini li avevano lasciati [illegible] nonna: era una vacanza da adulti.

Ma Andrea e Fabio Bertella, di 8 e 11 anni, non vedranno mai più il papà, la mamma, lo zio e la zia. Nadia e Francesco Bertella, la sorella [illegible] questi, Maria Teresa, e il marito Dario Vanzino sono morti martedì mattina in un incidente aereo: il bimotore *Cessna 402* della *Pioneer Air Lines*, sul quale [illegible] partiti dall'aeroporto di [illegible] per un [illegible] fotografico, si è schiantato su una collina poco dopo le 9.

Insieme con i quattro torinesi, hanno perso la vita nell'incidente due turisti francesi, due svizzeri e il pilota [illegible] bimotore, un ufficiale superiore della [illegible] *Kenya air force*.

[illegible] che causa dell'incidente sia stata la visibilità scarsissima: il pilota avrebbe informato via radio l'aeroporto di trovarsi in [illegible] difficoltà e in molti hanno testi[illegible] di aver [illegible] il velivolo scomparire diversi [illegible] attorno alla collina, prima di schiantarsi al suolo.

[illegible] i soccorsi, immediatamente partiti da Wilson: gli occupanti dell'aereo sono stati trovati morti, ancora assicurati con le cinture di sicurezza ai loro seggiolini. Tutto intorno, borse, indumenti, macchine fotografiche, cine[illegible] cartine della [illegible] che avrebbero voluto fotografare.

Francesco Bertella, 39 anni, commerciante all'ingrosso ai mercati generali e la moglie Nadia Merlini, 37 anni, abita[illegible] con i figli Andrea e Fa[illegible] in corso Casale [illegible]. Dario Vanzino, 41 anni, operaio aggiustatore alla [illegible] e Maria Teresa Bertella, 34 anni, abitavano invece da [illegible] in via Monza 6: [illegible] avuto bambini, ma [illegible] festeggiato in [illegible] i quattordici anni di matrimonio. Erano [illegible] coppie felici e affiatate, una famiglia unita.

Per festeggiare la partenza, mercoledì 1° agosto i Bertella e i Vanzino avevano passato la serata in casa dei genitori di Dario, [illegible] e Maria Vanzino, in [illegible] Novara 21. C'era anche la [illegible] di Francesco Bertella, Bruna [illegible], piazza della Repubblica 17. Diverse [illegible] d'allegria, quella sera del 1° agosto, trascorse a mangiare, a bere e a parlare del viaggio del giorno dopo, quando Dario, Maria Teresa, Francesco e Nadia, spediti i due bambini a Tremosine, sul lago di Garda, con nonna Bruna, sarebbero partiti alla volta [illegible] Roma e di lì, con il volo Alitalia [illegible] per Mombasa.

La vacanza era stata orga[illegible] dall'agenzia [illegible] Tours di via Accademia Albertina 3 bis, di [illegible] i Bertella e i Vanzino [illegible] clienti da tempo. Arrivati a Mombasa, nella serata del 2 agosto, al *Reef hotel* dove alloggiavano i quattro coniugi avevano fatto amicizia [illegible] una co[illegible] di turisti francesi e due turisti svizzeri.

Qualche giorno trascorso tutti insieme fra bagni [illegible] e pranzi in allegria poi, domenica a tavola, [illegible] decisero di partecipare ad un'escursione extra, organizzata dalla *Rhino Safari*, per visitare il parco naturale kenyota meta degli «gnu» che migrano dalla Tanzania. Data fissata per la gita, martedì scorso. [illegible] quella decisione è stata per loro fatale.

L'altro ieri, mentre l'ambasciata italiana a Nairobi predisponeva il rimpatrio de[illegible] salme, il personale [illegible] *Europe Assistance* e gli uomini della squadra mobile di Torino hanno portato la terribile notizia ai genitori di Dario, Alfredo e Maria Vanzino, in corso Novara. La madre di Francesco Bertella, Bruna Girardi, in vacanza sul Garda con i nipotini, è stata invece avvisata dal parroco di Tremosine.

In corso Casale 450/9, dove Francesco e Nadia abitavano con i piccoli Andrea e Fabio, le persiane della casetta immersa nel verde sono chiuse.

Nadia Be[illegible]

Francesco Bertella

Maria [illegible]

Protesta [illegible] Chivasso

«LA [illegible] NON S[illegible]»

Contestazione in piazza d'Armi stamane a C[illegible] 300 cacciatori [illegible] associazioni venatorie [illegible] zona hanno rifiutato di ritirare i [illegible] fagiani destinati [illegible] ripopolamento [illegible] e dei campi in vista della riapertura [illegible] caccia, fissata in Piemonte per il prossimo 16 settembre.

La consegna dei volatili, giudicati insufficienti e per di più di peso scarso, è un'incombenza della Provincia che provvede alla distribuzione dei fagiani: ai Comuni di Chivasso (che ha 500 cacciatori), Montanaro, Torrazza, Rondissone, Verolengo e Foglizzo era stata fissata questa quota che stamane i guardacaccia dell'ente hanno tentato invano di [illegible] ritirare.

Chiusi in scatole di cartone, i fagiani provenienti dall'azienda regionale della Mandria sono così ritornati al mittente. I cacciatori, indispettiti anche per l'atteggiamento dei guardacaccia che non hanno voluto mostrar loro i capi, chiedono ripopolamenti adeguati e [illegible] tempestivi. Un po' a nome di tutti Giovanni Bison di Montanaro ha detto: «*Pretendiamo qualcosa di più perché tra tasse di concessione* [illegible] *regionale e provinciale paghiamo ciascuno 180 mila* [illegible]so».

La protesta stamane dei cacciatori [illegible] Chivasso

IL PROPRIETARIO DEI CANI DAL MAGISTRATO

I carabinieri di Chivasso hanno inviato il loro rapporto sul tragico episodio

IERI L'ESTREMO SALUTO ALLA PICCOLA VERONICA

I carabinieri [illegible] San Mauro hanno firmato il rapporto e il sostituto Procuratore [illegible] Repubblica Pietro M[illegible] che segue l'inchiesta ha chiamato il Covarelli, proprietario dei quattro cani che sabato [illegible] hanno sbranato una [illegible]. Anche se il magistrato vuole andare a fondo con scrupolo in questa [illegible] e vuole vedere [illegible] ci sono altre responsabilità (gi[illegible] che [illegible] custodiva, chi doveva riparare la rete bucata e non l'ha fatto) è certo che il Covarelli riceverà la comunicazione giudiziaria in cui si ipotizza il [illegible] di «omicidio colposo».

[illegible] la chiesa del Redentore, a Mirafiori Sud, si è popolata di gente: amici, parenti, gente qualunque, [illegible] tanti si [illegible] avvicinati all'altare per testimoniare il dolore di [illegible] città. Veronica Fischietti, in [illegible] bara bianca, [illegible] fiori, è [illegible] e accompagnata [illegible] cimitero per la sepoltura. [illegible] cerimonia commovente e, [illegible] certi versi, straziante.

I genitori della bambina, Marco e Concetta Fischietti, si sono tenuti abbracciati [illegible] tutto il tempo. Qualche singhiozzo a rompere un silenzio pesante, quasi innaturale, nella chiesa ma [illegible] lacrime: [illegible] ne hanno più. Il dolore dei questi giorni ha [illegible] loro anche il pianto.

Ai funerali non c'era l'amica Antonella Silvestri [illegible] sabato sera, [illegible] con Veronica e ha vissuto con lei questa straziante avventura. Non sa ancora che [illegible] sua compagna di giochi è morta: crede che sia all'ospedale per curarsi qualche graffio e l'aspetta a casa per tornare a giocare con lei.

Le due bambine erano insieme la sera dell'incidente. Si erano spostate [illegible] retro della [illegible] accanto [illegible] rete che doveva dividere la proprietà della Covind da quella della Sial e che in realtà, bucata com'era, serviva soltanto per «segnare» il confine. Da [illegible] varco nelle maglie sono sbucati i cani: Full il maschio più grande, Oli, la [illegible] che era appena diventata madre di due cuccioli e [illegible] «pastori». [illegible] ha scatenato [illegible] loro furia? Sono [illegible] due bambine. Antonella [illegible] riuscita a scappare, Veronica aveva il piede [illegible] è rimasta preda della [illegible].

Il [illegible] dei genitori di Veronica [illegible] alla piccola bara bianca

Accorsi per sedare una rissa

POLIZIOTTI PICCHIATI QUATTRO IN CARCERE

Questa notte in via Principessa Clotilde. Gli abitanti della zona hanno telefonato al 113. Dieci giorni di guarigione per i contusi

Quattro giovani sono stati arrestati per rissa. Nel tentativo di dividere i litiganti e di condurre [illegible] questura i responsabili quattro agenti [illegible] pubblica sicurezza [illegible] rimasti contusi, guariranno in dieci giorni.

E' [illegible] l'una [illegible]. [illegible] via Principessa [illegible] c'è un gruppo di persone che tira a fare tardi. In una discussione volano parole [illegible] poi si arriva alle mani. Gli abi[illegible] della [illegible] sono distur[illegible]: la temperatura si è abbassata, ma si riposa ancora con la finestra aperta, le urla [illegible] dormire e poi può scappare la disgrazia. C'è [illegible] avverte il 113.

Sul posto giungono due volanti della squadra mobile. Scendono sei agenti per sedare la rissa. [illegible] poliziotto riesce a bloccare Mariangelo Curridori, sardo di 29 anni, residente in via Pacchiotti 30, già pregiudicato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Mariangelo Curridori non vuol saperne di salire sulla volante, cerca di svincolarsi, dà una testata a un agente, gli rompe il setto nasale. Su di lui piombano gli [illegible] agenti, mentre a dar man forte al Curridori [illegible] i suoi fratelli Antonio e Luciano, di 22 e 30 anni, e Gianfranco Busia, [illegible] anni, resi[illegible] via Revello 26.

Da una rissa, dunque, ne nasce un'altra. Un parapiglia tra una dozzina di persone, di cui sei agenti, mentre alle finestre di via Principessa Clotilde [illegible] affacciano sempre [illegible] assonnati spettatori.

[illegible] fine Mariangelo, Antonio e Luciano Curridori e Gianfranco [illegible] soccom[illegible] le volanti vengono portati in questura, dove [illegible] il [illegible] della notte. Quattro agenti continuano la corsa [illegible] l'ospe[illegible]: dieci giorni di riposo a testa per [illegible] varie.

RUBA ANCHE LA RICEVUTA DEL MONTE DI PIETA' E POI CHIEDE UN RISCATTO

«Rapina dei poveri», con tanto di ricatto, nella notte fra martedì e mercoledì. Ma se al ladro fosse andata bene il bottino [illegible] avrebbe raggiunto le [illegible] lire.

Il rapinatore-ricattatore è un pregiudicato, [illegible]ppe Spadafora, 25 anni, via Negarville 26 bis. Il rapinato-ricattato si chiama Michele Cirincione, 45 anni, corso Casale 78, professione fornaio.

Munito di un grosso paio di forbici, verso la mezzanotte di martedì il giovane ha aggredito sotto casa il Cirincione, lo ha costretto a salire nell'appartamento e qui lo ha «alleggerito» della misera somma di venticinquemila lire e di un anellino d'oro. Poi, comprensibilmente non soddisfatto del bottino, il [illegible] ha effettuato una veloce perquisizione nel piccolo alloggio e, in un cassetto, ha trovato una polizza del Monte dei pegni.

«Questa la prendo io — ha detto al fornaio —. *Se ci tieni a riaverla, trovati domani mattina alle 11 e 30 sotto l'orologio di Porta Nuova con centomila lire in biglietti da dieci. Ma non fare scherzi; vieni solo e non avvisare né polizia né carabinieri, perché non sono scemo, me ne accorgo e stai tranquillo che ti faccio fuori. Non ho nulla da perdere, io*».

Dopo le minacce, Giuseppe Spadafora è uscito dalla porta di casa Cirincione con tutta calma. Ma il fornaio non gli ha dato retta. Ha aspettato che il giovane si allontanasse e, quella notte stessa, è andato dai carabinieri di barriera Casale a raccontare la sua brutta avventura.

All'appuntamento, la mattina dopo, Michele Cirincione è arrivato puntualissimo, ma in compagnia di tre militari in borghese che, avvistato lo Spadafora, lo hanno bloccato. Il giovane è stato arrestato per rapina aggravata.

Oggi i funerali a Cocconato dei coniugi Ferrero titolari della drogheria [illegible] via Monferrato 1

UN VUOTO IMPROVVISO NEL CUORE DEL VECCHIO BORGO PO

La morte dell'anziana coppia in un incidente sulla «maledetta» strada [illegible] prima del traforo

Via Monferrato, il cuore di Borgo Po, è rimasta orfana. Da lunedì i battenti della porta della vecchia drogheria al numero uno sono sbarrati: un [illegible] scritto a mano sotto la scritta d'antico sapore, Droghe e Coloniali, annuncia tristemente la chiusura «*per decesso dei proprietari*», insieme con la data e l'ora dei funerali.

Con crudele banalità un incidente stradale, domenica sera sulla strada del Pino, s'è portato via in un attimo Mario Ferrero e la moglie Pasqualina Fasoglio, che vengono sepolti oggi a Cocconato: una coppia — 73 anni lui, 70 lei — che apparteneva da sempre a questa fetta di Torino ritagliata nella parte più antica della riva destra, accanto alla Gran Madre.

Non c'è anziano di via Monferrato e delle vie adiacenti (ma i Ferrero erano un'«istituzione» per tutto il Borgo) che [illegible] ricordi ora [illegible] affetto e struggente malinconia Mario e Pasqualina, le interminabili chiacchierate in dialetto che i due sostenevano con i clienti, punzecchiandosi con la finta animosità di chi si vuole un bene dell'ani[illegible] negozio tenuto proprio «come una volta» — le miriade di cassettini con il contenuto, d'ogni genere, scrupolosamente indicato con grafia minuta, il banco e gli scaffali sempre ingombri di pacchi, sacchetti e scatole con le «offerte» a p[illegible]tati di 10, 50, 100 lire, i profumi di caffè, caramelle e mentine, il parquet dai listelli irregolari che lui riparava.

Eran lì, nella drogheria «*già de Bernochi 1846*», da quarant'anni almeno, e nessuno nei dintorni riesce a pensare che non ci siano più, sfumati anche loro nell'ombra, uccisi da una «*strada maledetta*» che continua a [illegible] vite nell'indifferenza.

Il negozio di via Monferrato dei coniugi Ferrero morti in un incidente stradale

Dimissioni in massa al Consiglio comunale del paese

ANCHE A VINADIO TUTTI CONTRO IL CONFINATO

VINADIO — La prima reazione è stata quella di rassegnare le dimissioni: tutti e quindici i consiglieri del piccolo centro turistico della Valle Stura hanno deciso di rinunciare al mandato degli elettori per protestare contro il tribunale di Messina che ha assegnato a Vinadio un pregiudicato in soggiorno obbligato senza preavvisare il Comune.

Dice il sindaco, Angelo Giverso, ingegnere dell'Enel: «E' inconcepibile che possano accadere fatti del genere: tutti sapevano del trasferimento tranne noi, i diretti interessati. Lo sapeva anche il soggiornante, da un anno e mezzo. Eppure in dicembre il tribunale di Messina non si è preoccupato di inviare una lettera, un fonogramma al nostro Comune per avvisarci dell'assegnazione del confinato».

Martedì, poco dopo mezzogiorno, in municipio è arrivata una telefonata dalla Questura di Cuneo. «Volevano sapere — spiega il sindaco — se Niccolò Abbate, appena rilasciato dal carcere di Acqui Terme dove scontava una pena per associazione a delinquere di stampo mafioso, era già arrivato a Vinadio. Io sono caduto dalle nuvole: nessuno in paese ne sapeva niente, neppure il maresciallo dei carabinieri».

Quando Niccolò Abbate, 60 anni, è arrivato alla stazione dei carabinieri ha trovato tutti stupiti. «Ci siamo trovati di fronte a tutta una serie di problemi, primo fra tutti quello di trovargli una camera e un lavoro per questo inatteso ospite» aggiunge Angelo Giverso.

«Il fatto è che qui in paese non si trova una stanza neppure per i giovani del posto, tant'è che molte coppie, una volta sposate, emigrano. E di lavoro neanche parlarne, la disoccupazione è un fenomeno conosciuto anche a Vinadio». Per ora Niccolò Abbate è stato sistemato in una stanzetta ricavata nella mansarda della casa di riposo del paese, ma tutti si augurano che al più presto se ne vada.

E' questo l'ultimo «braccio di ferro», in ordine di tempo, tra un piccolo Comune del Cuneese e la magistratura. Già in passato ci sono state clamorose proteste, dimissioni dei consiglieri, marce di opposizione al confino.

In febbraio, l'invio a Valdieri di un mafioso aveva scatenato il pandemonio: anche gli alunni delle medie avevano protestato contro la decisione della magistratura astenendosi per un giorno dalle lezioni.

Del problema si è occupato anche un parlamentare cuneese, il democristiano Natale Carlotto, che ha presentato una proposta di legge per la regolamentazione dell'istituto del confino. Carlotto propone la costituzione di un elenco di Comuni disponibili a ospitare soggiornanti obbligati (da aggiornare ogni cinque anni). Questa disponibilità dovrebbe esser deliberata dai Consigli comunali.

In questo modo si risolverebbe una volta per tutte l'annosa questione. Tuttavia, la proposta di legge per ora è ferma in un cassetto e, intanto, la protesta dei piccoli centri cuneesi si allarga.

p. p. l.

La storica impresa nel luglio 1931

E IL SOMARO CAGLIOSTRO SCALO' IL GRAN PARADISO

Il cavallo Gregorio al Passo del Breithorn. Sullo sfondo la vetta del Cervino

AOSTA — Gregorio, il cavallo giunto nei giorni scorsi ai 3824 metri di quota del Colle del Breithorn, forse non sapeva che un altro equino meno nobile di lui, perché si trattava di un somaro, raggiunse, nel luglio 1931, i 4061 metri della vetta del Gran Paradiso.

A raccontare la straordinaria impresa è stato l'abate Giuseppe Henry, alpinista e storiografo valdostano, in uno scritto pubblicato sull'«Almanacco Valdostano» del 1933. Il sacerdote narra di aver raggiunto Valsavarenche per incontrarsi con tale Dayné e metterlo al corrente della sua intenzione di far salire un asino in cima al Gran Paradiso. Al villaggio Bois de Clin venne trovato il somaro, noleggiato per 25 lire al giorno.

Studiato attentamente il percorso l'abate e Dayné diedero l'avvio ai preparativi decidendo di portare avena per Cagliostro (questo il nome del somaro), viveri per gli uomini, due corde, l'una di 20 e l'altra di 50 metri «nel caso in cui si debba tirar fuori l'asino da qualche crepaccio». La comitiva partì il 2 luglio per giungere la sera al rifugio Vittorio Emanuele dove trascorse la notte in una baracca, poiché la capanna era zeppa di alpinisti.

Partiti alle tre di notte alla luce di una lanterna, giunsero all'alba ai piedi del ghiacciaio. Quindi sistemarono agli zoccoli dell'animale «cinq piolettes neuves, longues et pointues à chaque fer», «così saremo sicuri che non scivolerà», spiegò l'abate. Dayné assunse il ruolo di capo della cordata tenendo la corda di 50 metri che aveva legato al basto di Cagliostro. La descrizione dell'ascensione è minuziosa con frequenti accenni alle incredibili capacità alpinistiche dell'asino. Nei pressi dei 3852 metri del Col de l'Abeille alcuni crepacci furono superati agevolmente dal buon Dayné che teneva ben salda la corda alla quale era legato Cagliostro.

Raggiunto un solido masso la corda venne assicurata. Dayné incitava l'animale, percosso vigorosamente dall'abate, a proseguire. La comitiva giungeva in vetta a mezzogiorno. Breve spuntino per tutti, Cagliostro compreso, poi la discesa ricca di imprevisti.

Il povero somaro, impaurito, venne sospinto con decisione nel superamento di un crepaccio, ma scivolò sulla neve, per fermarsi quindi su di un terrazzino innevato. Il resto della discesa non ha storia, anche se è stata penosa per la neve divenuta pesante a causa del caldo.

Alle 19 la comitiva era a casa a Pont di Valsavarenche ed a mezzanotte in paese. Racconta infine l'abate Henry che Cagliostro, acquistato da un americano, imbarcato a Le Havre, raggiunse dopo sei giorni di traversata New York dove, ammirato, era ad accoglierlo un bel po' di gente.

Il racconto può forse sembrare inverosimile, ma la serietà dell'abate Henry dovrebbe allontanare ogni dubbio sulla veridicità dell'impresa di Cagliostro che in alta montagna si è andato prima di Gregorio.

Giuseppe Margot

Garnero prepara il cavallo per l'escursione

Accompagnati da una guida esperta di Pontechianale e con un «portatore» eccezionale

ESCURSIONI (CON CAVALLO) IN VAL VARAITA

Una settimana alla scoperta della natura camminando in alta montagna

PONTECHIANALE — Sono in marcia, attraverso sentieri e borgate, i componenti della seconda «spedizione» di trekking nell'Alta Valle Varaita, un modo alternativo di fare le vacanze (e di scoprire le nostre montagne) proposto dalla cooperativa «Lu viol», il sentiero, di Rore. Ogni settimana, dal 28 luglio al 25 agosto, parte infatti una comitiva che, con la guida di un accompagnatore della cooperativa e un nero cavallo «Merens» al seguito per trasportare il bagaglio pesante, effettua a piedi un tour di circa 90 chilometri spostandosi dall'Alta Valle Varaita al versante francese del Monviso, alle Valli Po e Maira.

Spiega Beppino Garnero di «Lu viol»: «*L'escursione non è assolutamente proibitiva, tant'è che viene affrontata da interi nuclei familiari*». In pratica il percorso si svolge sempre su sentieri e mulattiere ben segnalate e senza difficoltà tecniche o di orientamento, pur raggiungendo talvolta il limite dell'alta montagna, senza comunque superare i tremila metri.

Aggiunge un'altra guida, Piero Demaltais: «*Il dislivello medio di ogni tappa è di circa novecento metri in salita e di altrettanti in discesa, con un tempo medio giornaliero di circa cinque ore di marcia effettiva, intervallate da ragionevoli soste*». Per i pasti e i pernottamenti si fa riferimento ai rifugi alpini oppure ai posti tappa della Grande Traversata delle Alpi situati in piccoli centri abitati, per lo più in case rustiche riattate.

Vediamo quindi qual è il programma dell'escursione. Al sabato c'è il ritrovo al rifugio «Savigliano» a Pontechianale di tutti i partecipanti. La domenica si arriverà a Chianale attraverso il colle del Rastel (2.372 metri). *Lunedì*: Chianale, parco nazionale francese del Queyras, Saint Véran che, con i suoi 2.020 metri, è il Comune più alto d'Europa. *Martedì*: Saint Véran-Ceillac. *Mercoledì*: Ceillac-Rifugio del Maljasset (1.910 metri). *Giovedì*: Maljasset-Chianale. *Venerdì*: Chianale, Passo della Losetta, Rifugio Gagliardone. *Sabato*: Rifugio Gagliardone-Pontechianale.

Alcune escursioni facoltative, sempre sul percorso, sono previste dall'organizzazione. Prendere parte al tour (che sono stati inaugurati da una comitiva di statunitensi) costa 390 mila lire per persona: le iscrizioni e le prenotazioni si ricevono direttamente alla cooperativa «Lu viol», a Rore di Sampeyre, il cui numero telefonico è 0175-96.577.

Alberto Gedda

Si rinnova una manifestazione trentennale

GLI EMIGRANTI VALDOSTANI IN FESTA DOMENICA AD ARNAD

AOSTA — Anche quest'anno, come da trent'anni a questa parte, gli emigrati valdostani sparsi nel mondo si ritroveranno in Valle d'Aosta per prendere parte ad una manifestazione d'affetto da parte delle autorità regionali e della popolazione. Saranno oltre un migliaio gli emigrati a partecipare alla festa programmata ad Arnad per domenica prossima, in occasione del «rencontre» tra valdostani emigrati e quelli rimasti al paese.

Un esatto censimento degli emigrati valdostani nel mondo non è mai stato fatto, ma si calcola che nelle sole nazioni confinanti, Francia e Svizzera, siano poco meno di 25 mila. Quasi tutte le famiglie emigrate all'estero hanno conservato al paese natio, oltre agli affetti, qualche immobile o appezzamento di terreno, beni di cui raramente ci si è disfatti, proprio per mantenere un legame vivo con la «petite patrie».

Alla manifestazione di domenica hanno dato l'adesione anche alcuni emigrati residenti a New York e nel Sud-America, ma non si esclude l'arrivo di qualche famiglia dall'Australia. L'emigrazione valdostana ha avuto un'incidenza notevole nel passato, proprio perché le scarse risorse dell'agricoltura non consentivano la vita ad interi nuclei familiari e molti andavano all'estero stagionalmente svolgendo mestieri umili, come lo spazzacamino, il muratore, mentre i più fortunati sono diventati conducenti di auto pubbliche per conto terzi, nei pressi di Parigi, a Levallois Perret in particolare, dove c'è ancora oggi un forte nucleo di valdostani.

C'è stato chi, dopo anni di sacrifici, è divenuto proprietario di autopubblica, poi sono state aperte officine per riparazioni, consentendo una vita più agiata a molti nuclei familiari. Altri invece hanno aperto piccoli commerci; e la fortuna non è mancata grazie anche alla laboriosità dei valdostani. In Francia come altrove sono nati figli, nipoti e pronipoti naturalizzati nei rispettivi Paesi.

Per tutti però è rimasto l'attaccamento alla regione d'origine. E difatti ogni anno vengono promosse riunioni e feste particolari in occasione del Natale. Veri e propri conviti di molte famiglie valdostane che danno luogo a modesti spettacoli e manifestazioni folkloristiche.

Ad Arnad, domenica, sarà deposta una corona al monumento ai Caduti, quindi la celebrazione della messa cui seguirà una scampagnata nel corso della quale saranno servite solo specialità valdostane: dal lardo di Arnad al prosciutto di Bosses, alla «mocetta» di Cogne fatta con puro camoscio. Nel pomeriggio spettacolo teatrale, canti e danze.

L'organizzazione della giornata è del governo regionale e della locale Amministrazione comunale.

g. m.

INCONTRO IN REGIONE PER I FORESTALI SENZA GLI STIPENDI

ALESSANDRIA — Un incontro in Regione, a Torino, è forse servito a chiarire definitivamente i problemi della forestazione nell'Alessandrino ed i non facili rapporti fra lavoratori forestali e organismi pubblici. La situazione era tesa, tanto che un paio di settimane fa 84 forestali avevano occupato la sede della Comunità montana (Valle Orba-Erro-Bormida di Spigno) a Ponzone, reclamando 12 mesi di stipendi arretrati.

I forestali chiedevano fra l'altro un incontro in Regione e la riunione c'è stata, presenti gli assessori Bruno Ferraris ed Andrea Mignone, i presidenti delle quattro Comunità montane della provincia (Val Curone-Grue-Ossona, Val Lemme-Alto Ovadese, Val Borbera e Valle Orba), i sindacalisti di Cgil e Cisl.

In sostanza, per quanto riguarda i ritardi nei pagamenti dell'operazione di forestazione «Piemonte 1», conclusa lo scorso anno, l'assessore Ferraris ha precisato che tre miliardi e mezzo sono già stati spesi, sono ancora disponibili alcune centinaia di milioni che serviranno per gli stipendi arretrati e saranno erogati non appena le comunità montane avranno chiuso i conti presentando lo stato finale dei lavori.

Per quanto riguarda «Piemonte 2», in via di attuazione, i responsabili regionali hanno assicurato che i pagamenti verranno accelerati al massimo (è l'impegno personale di Ferraris) per evitare altri ritardi provocati dagli obblighi burocratici. Durante la riunione è stata anche contestata, da parte dei rappresentanti dei forestali, la sospensione di lavori in Val Borbera (ma fino a novembre le nuove piante non possono essere messe a dimora, come ha precisato Ferraris) e l'assunzione di 180 nuovi forestali in Val Curone, dove, secondo i sindacalisti, la manodopera era sufficiente.

p. b.

A LUINO LIBRI IN FIERA ED EX LIBRIS

LUINO — Nelle sale del civico istituto di cultura, a Luino, sono aperte sino alle 23 di domenica 19 agosto due esposizioni: la mostra internazionale degli ex libris e la fiera del libro economico. Gli «ex libris» fanno parte della collezione dei professori Negri e Guffanti.

L'ex libris è un segno di proprietà, un marchio di possesso costituito da un cartellino recante il nome del proprietario del libro e spesso anche un motto che sintetizza il pensiero, il gusto e la professione del titolare, oltre a un disegno, una vignetta o uno stemma.

L'edizione 1984 della fiera del libro economico-popolare, ospita invece, nelle sale dell'istituto di cultura, più di 20 mila volumi. Gli appassionati possono trovare di tutto, dai testi di informatica a quelli di pedagogia, dalla manualistica allo sport, dal giallo alla storia.

Nell'ambito della stessa rassegna sono esposte anche le antiche macchine da stampa risalenti all'inizio del secolo scorso.

s. c.

Un altro successo per la «Compagnia dei piccoli attori», tutti tra i 3 e i 14 anni

IL GATTO CON GLI STIVALI BEVE VERMENTINO

A Borgio Verezzi l'adattamento teatrale della fiaba in chiave ligure

Borgio Verezzi. Due fasi della recita del «Gatto con gli stivali»

BORGIO VEREZZI — Prima «Cenerentola», poi «Biancaneve e i sette nani» e «Peter Pan», adesso «Il gatto con gli stivali»: ogni anno la «Compagnia dei piccoli attori di Borgio Verezzi» mette in scena una celebre fiaba, liberamente rielaborata. E' qualcosa di più che la solita recita: è uno spettacolo vero e proprio, farcito di trovate sceniche e di soluzioni registiche.

I ragazzini (sono una ventina, d'età compresa fra i tre e i 14 anni) fanno tutto da soli: adattano il testo, scrivono il copione, distribuiscono le parti, disegnano le scene e i costumi (poi realizzati da qualche familiare), predispongono luci e musiche.

«Il gatto con gli stivali» è stato adattato dalle opere di Tieck e Perrault. La regia è stata di Marcella Rembado, Elena Bosio e Nadia Cavalleri, che hanno introdotto un'ambientazione verezzina, con i contadini che parlano in dialetto e i protagonisti, il gatto e Marino, che bevono vino Vermentino. Luci e scene, molto fantasiose e colorate, sono di Paolo Brunengo, Gian Maria Garbetta e Fabio Cavalleri.

Una compagnia in piena regola, insomma. Non sono mancate neppure le bizze, quando, al calar del sipario, il parroco don Bruno Oddone, giunto in ritardo, ha chiesto che si ripetesse per lui la scena del corteggiamento nel bosco, e tutti coloro che ne erano esclusi hanno cominciato a frignare, pretendendo di replicare l'intera commedia. Tre serate di grande successo. L'ingresso era libero, ma i «piccoli attori» sono riusciti lo stesso a racimolare una discreta somma, che coprirà in parte le spese.

Ed ecco i nomi dei bambini che, con perizia consumata, hanno dato vita alla fiaba: Alba e Fulvio Amato, Marta Barbera, Emanuela Bergallo, Marcello e Maurizio Bianchi, Francesca Burnengo, Fabio, Irene e Nadia Cavalleri, Gabriele Giuni, Michela Guidi, Simona Locatelli, Andrea Malolino, Gabriele Nida, Sara Pisano, Marcella Rembado, Serena e Viviana Rizzin, Elena Sicurella e Cassandra Sprenger.

s. de.

TORINO

Seduta positiva

TORINO — Dopo un avvio incerto, la Borsa, assorbita la preponderante offerta iniziale, riafferma ben presto l'impostazione positiva.

La domanda riprende l'iniziativa soprattutto sugli industriali di primo piano. In particolare sono assai richieste le Olivetti ordinarie, con un progresso del 2,1 per cento. Eguale progresso registrano le Olivetti di risparmio normali e Olivetti risparmio non convertibili.

Buoni guadagni ottengono anche Fiat ord. e priv. + 1 per cento, Sip + 0,5, Snia Bpd + 1,1, Snia risp. + 1,1, e Montedison + 2,1.

Qualche cedimento si nota nel settore dei finanziari, dove la Centrale ord. cede l'1,7 per cento e la Cir l'1,4. Per contro guadagnano l'1,4 per cento la Pirelli ord. e di ris. e l'1 per cento l'Ifi.

Fra gli assicurativi prevalgono invece le flessioni: Generali — 1,3 per cento, Ras — 1,6, Toro priv. — 1,5.

Per altro si mostrano migliori la Sai priv. con un rotondo progresso dell'8 per cento e la Milano ord. + 3,4.

Fixing Fiat: ord. 4320, priv. 3518; chiusura dei titoli trattati nelle Borse collegate: Snia Bpd ord. 1735, risp. 1696; Sip ord. 1926, risp. 1975; Stet ord. 2050, risp. 1970.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1789,50-1790
Sterlina	2344-2348,50
Marco tedesco	614,20-614,60
Franco svizzero	728,80-729,50
Franco francese	200,10-200,40
Franco belga	30,38-30,42
Fiorino oland.	545,25-545,59
Scellino	87,40-87,53
Yen	7,24-7,34

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	4.360	Generali	34.450
Fiat priv.	3.540	Montedison	1.155

MILANO

Variazioni minime

MILANO — Intonazione quasi stabile in borsa con un mercato a fondo però leggermente irregolare. Alcuni assicurativi, dopo la ripresa di ieri, sono apparsi oggi più calmi, mentre le Fiat si sono nuovamente rafforzate specie nel dopolistino, così Montedison, Viscosa e Olivetti ancora in primo piano. Sostenute anche le Ifi priv.

Nulla da registrare particolarmente per i titoli assicurativi e finanziari, per i bancari oggi più calmi; poco mosse, infine, le Centrale, le Italcementi e in buona vista le Italmobiliare. In complesso, variazioni minime nei due sensi, tuttavia, le variazioni si sono compensate confermando la netta resistenza della borsa. L'indice generale di borsa a mezzogiorno era stazionario.

Dopoborsa: migliori le Ras a 49.200, le Fiat a 4335, calme le Ifi a 4920. Il settore del reddito fisso ha registrato attività modesta e prezzi lievementi calmi. Prezzi: Generali 34.650, dopoborsa 34.450, Fiat 4320, dopoborsa 4342, 4335, Fiat priv. 3516, dopoborsa 3520, Montedison 1161, dopoborsa 1164, Viscosa 1738, dopoborsa 1735, Olivetti 6900, Olivetti priv. 4640, dopoborsa 4660, Toro 11.700, dopoborsa 11.750, Sai 12.010, Ifi 4920.

DOLLARO

Rimonta finale

ROMA — Dollaro in rimonta nei primi scambi europei dopo un'apertura su livelli decisamente più bassi rispetto a quelli raggiunti ieri alla chiusura europea.

In Italia la moneta ha aperto a quota 1788 lire, in linea con la chiusura di New York che segnava un certo arretramento rispetto alle 1790,02 lire raggiunte ieri in Italia, valore del resto vicino al massimo storico fissato martedì.

Tuttavia, già nei primi scambi odierni, la valuta statunitense ha ripreso a guadagnare terreno per portarsi intorno alle 1789,35 lire a metà mattinata.

Un analogo andamento viene rilevato sugli altri mercati europei.

ORO

Lieve rialzo

LONDRA — Nuovo lieve rialzo dell'oro all'apertura delle piazze europee. Il metallo viene scambiato intorno ai 345,25 dollari l'oncia sul mercato londinese, dove ieri veniva quotato 344,50 dollari al fixing pomeridiano.

In aumento i depositi bancari

ORA IL SALVADANAIO E' PIU' ROBUSTO

Le statistiche della Banca d'Italia in Piemonte. Nel Paese il credito totale è cresciuto nel 1983 più dell'inflazione

TORINO — *«Le statistiche di fonte Banca d'Italia informano che nel dicembre 1983 i depositi bancari ammontavano in Piemonte a 37.804,5 miliardi di lire, con un incremento del 19,1 per cento sul corrispondente periodo dell'anno precedente. Al loro interno, quelli delle famiglie hanno registrato un accrescimento del 15,7 per cento, le imprese non finanziarie del 14 per cento; le pubbliche amministrazioni hanno evidenziato un'ascesa del 41,3 per cento e le imprese finanziarie e assicurative del 133,6 per cento»*.

I dati sono della Camera di Commercio di Torino.

In termini reali, visto che tra il dicembre 1982 e il dicembre 1983 i prezzi sono cresciuti del 12,1 per cento (+16,3 per cento l'anno prima), il risparmio bancario si è dilatato e tutto questo nonostante nel frattempo il rendimento dei Bot, sempre a valori costanti, sia salito: 18,49 per cento; 18,28 per cento, 17,46 per cento nel dicembre 1983 rispettivamente per i titoli a 3, 6 e 12 mesi.

Un anno fa si era di neanche due punti al di sopra di questi livelli (18,22 per cento, 19,27 per cento e 18,55 per cento nell'ordine) mentre l'inflazione è scesa di circa tre punti.

«L'afflusso del risparmio negli istituti di credito, espresso come tendenza, è rilevabile anche in occasione dei quattro sondaggi trimestrali delle Camere di Commercio — sottolinea il presidente della Camera di Commercio Enrico Salza —. *Nel primo trimestre 1983 il saldo per questa voce (il saldo è espresso dalla differenza tra la percentuale delle risposte indicanti aumento e quelle di segno opposto) è stato del +13 per cento, nel secondo del +11 per cento, nel terzo del +30 per cento, per concludere in dicembre con un +43 per cento. Si tratta quindi di un buon consuntivo, specie se si confrontano questi valori con quelli rilevati dodici mesi prima (-44 per cento, -30 per cento, -12 per cento e +71 per cento nell'ordine dei quattro trimestri)»*.

Quanto agli impieghi, a dicembre erano pari a 16.208,1 miliardi di lire, con un aumento del 29,8 per cento sull'ugual mese del 1982. Anche in questo caso sono state le imprese finanziarie e assicurative a denunciare l'evoluzione più marcata (+11,6 per cento), seguite da quelle non finanziarie (+30,5 per cento), dalle famiglie (+16,5 per cento) ecc.

«Pare quindi che il cavallo abbia ripreso a bere, come si usa dire in gergo — dice ancora Enrico Salza — *e la spiegazione più plausibile sembra essere quella di un risveglio degli investimenti aziendali. Questo si può interpretare come un segno di ripresa economica»*.

Del resto il credito totale interno in Italia è cresciuto nel corso del 1983 più dell'inflazione, cioè a un tasso intorno al 20 per cento.

Purtroppo non vi sono stati nel frattempo grossi segnali d'in-coraggiamento sul fronte del costo del denaro, che a ottobre sulla piazza di Torino (costo per carta media commerciale) sfiorava ancora il 20 per cento, con un calo di neppure un punto e mezzo rispetto all'anno precedente (19,87 per cento contro 21,13 per cento).

Passando alle previsioni per il 1984 e relative all'andamento generale del sistema economico piemontese, si è osservato che il 29 per cento degli istituti di credito interpellati è ottimista, mentre il rimanente 71 per cento è per la stazionarietà (saldo +29 per cento, a fronte di -20 per cento lo scorso trimestre e -43 per cento alla stessa data del 1983).

Un segnale di incertezza.

BEVIAMO 492 CAFFE' A TESTA L'ANNO IL 60% IN CASA, IL RESTO AL BAR

Per la prima volta, nell'83, i consumi non sono aumentati

ROMA — L'anno scorso ogni italiano ha bevuto, in media, 492 caffè, tra cappuccini e espressi, di cui il 60 per cento in casa, il 30 per cento nei bar e il restante 10 per cento nei ristoranti, mense collettive e distributori automatici.

Lo ha rilevato una statistica dell'Unione consumatori, dalla quale emerge anche che l'aumento dei consumi, rispetto al 1982 appare del tutto trascurabile (neanche mezza tazzina in più) e rivela una inversione di tendenza rispetto agli anni passati, durante i quali si è sempre registrato un aumento sensibile e costante, nonostante la lievitazione dei prezzi.

Una notevole incidenza sul costo complessivo del consumo di caffè (valutabile intorno alle centomila lire pro capite), è da attribuire ai dolcificanti, che sempre più spesso sostituiscono lo zucchero. Soltanto un certo tipo di saccarina è più conveniente del comune zucchero da barbabietola raffinato.

Tutti gli altri hanno un costo sensibilmente superiore.

Resta da vedere se il calo di consumo troverà conferma anche in futuro, visto che negli anni scorsi gli italiani avevano sempre dimostrato di essere degli inguaribili «bevitori» di caffè e cappuccini.

Se la linea di tendenza troverà conferma, gli «addetti ai lavori», (ditte, importatori e produttori), dovranno in qualche modo tenerne conto.

Inflazione, rincari, e costi delle materie prime permettendo.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	9/8	8/8
ALIMENTARI		
Alivar	5000	5100
Eridania	6450	6460
Florio	190	190
Milanagr. Vittoria	5000	5000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	17800	17200
C. Ass. Milano risp.	8000	7950
Comp. Latina ord.	600	600
Comp. Latina priv.	455	465
Generali	34450	34900
RAS	49000	48800
SAI ord.	12000	12000
SAI priv.	13800	12500
Toro Ass. ord.	11700	11700
Toro Ass. priv.	9100	9250
BANCARI		
B. Comm. Italiana	17650	17600
Banco di Roma	10500	10500
Credito Italiano	2150	2130
Interbanca priv.	20400	20400
Mediobanca	64000	64000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4650	4600
Burgo priv.	3600	3600
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	120	120
Pozzi-Ginori risp.	111	111
Eternit ord.	340	340
Eternit pref.	300	300
Unicem ord.	15100	15300
Unicem risp.	13000	13000
CHIMICI		
Italgas	1060	1060
Mira Lanza	26650	[illegible]
Montedison	1155	1160
Paramatti	1685	1695
Pierrel ord.	1390	1390
Pierrel risp.	640	640
Saffa ord.	5850	5850
Saffa risp.	5920	5900
SAIAG	1155	1155
Snia B.P.D. ord.	1735	1717
Snia B.P.D. risp.	1696	1690
COMMERCIO		
Rinascente ord.	458	458
Rinascente priv.	335	340
Silos Genova	1030	1020
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	930	930
Autostrade To- Mi	5585	5400
Italcable	10200	10200
NAI	20	20
SIP ord.	1926	1917
SIP risp.	1975	1983
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	155	155
Borgosesia ord.	9950	9950
Borgosesia risp.	2750	2750
La Centrale ord.	2120	2120
La Centrale risp.	1670	1700
La Centrale r. 1-7-82	1700	1700
CIR ord.	6800	6900
CIR risp.	6800	6850
Fidis	4400	4400
Finsider	37	37
Fiscambi	3350	3300
GIM ord.	4500	4600
GIM risp.	2250	2250
IFI priv.	4920	4950
IFIL ord.	5500	5500
IFIL risp.	4160	4160
Invest	2910	2910
Mittel	1150	1160
Pirelli & C.	3145	3125
Pirelli SpA ord.	1850	1825
Pirelli SpA risp.	1825	1800
SAROM	2190	2175
Schiapparelli	302	304
SMI	545	555
SMI ord.	2150	2060
SMI risp.	1800	1820
STET ord.	2050	2015
STET risp.	1970	1955
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2700	2700
B.I.I. ord.	745	745
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	700	700
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acque	118	118
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	789	784
I.P.I.	1480	1480
ISVIM	16800	16800
Risanam. Napoli ord.	6630	6630
Risanam. Napoli risp.	5480	5450
SIFA	3330	3330
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1760	1760
Fiat ord.	4360	4315
Fiat priv.	3540	3504
Gilardini	11650	11650
Magneti Marelli ord.	1220	1220
Magneti Marelli risp.	1210	1210
Olivetti ord.	6900	6780
Olivetti priv.	4650	4650
Olivetti risp.	5625	5700
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4448	4350
Sasib priv.	4000	4000
Westinghouse	20570	20570
METALLURGICI		
Dalmine	438	439
Fornara	—	—
Talco Grafite	10500	10500
TESSILI		
Cantoni	2900	2900
Fisac ord.	5500	5550
Fisac risp.	5500	5550
DIVERSI		
Acque Potabili	3520	3520
Ciga Hotels	3750	3750
Pacchetti	60	60
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	245	245
Centrale 13% 81/88	112	112
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	174	174
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	181	181
Olivetti 13% 81/91	132	132
Pirelli 13% 81/91	132	132

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	9/8	8/8
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	104 [illegible]	104 30
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	109 [illegible]	109 20
C.C.T. ECU 11½% 83/90	100 [illegible]	100 50
C. Cr. Tes. 1-9-84	99 97	99 96
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 10% 78/88	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 70	101 70
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 65	101 65
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 55	101 55
C. Cr. Tes. 10% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 65	101 65
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 65	101 70
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-8-86	102	102
C.C.T. 1-8-86 II	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 70	101 70
C.C.T. 1-9-86 II	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 40	101 40
C.C.T. 1-10-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 65	101 65
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 70	101 60
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-3-87	102	101
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 35	101 35
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 55	101 60
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 30	101 30
C.C.T. 1-11-87	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 55	101 60
C.C.T. 1-8-88	101 50	101 50
C.C.T. 1-9-88	101 20	101 30
C.C.T. 1-10-88	101 20	101 30
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	94 70	94 70
B.T.P. 12% 1-10-84	99 40	101 50
B.T.P. 18% 1-1-85	101 30	101 40
B.T.P. 17% 1-5-85	101 45	101 75
B.T.P. 17% 1-7-85	101 90	101 90
B.T.P. 17% 1-10-85	102 [illegible]	102 15
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzate	140 10	140 10
Enel 8 indicizzate	—	—
Enel 81/88 indicizzate	101 20	101 20
Enel 82/89 indicizzate	105 90	106 15
Enel 82/89 II indicizzate	105 50	105 60
Enel 82/89 III indicizzate	105 [illegible]	105 90
Enel 82/89 IV indicizzate	65 70	105
Enel 83/90 I indicizzate	100 65	100 60
Enel 83/90 II indicizzate	103 60	103 60
Enel 83/90 III indicizzate	100 50	100 65
Autostrade 6% 66/88 I	88 50	88
Autostrade 6% 67/87	69	88
Autostrade 7% 72/89	89 40	89 40
C.C. OO. PP. 5%	78 30	78 30
C.C. OO. PP. 5,5%	73 50	73 50
C.C. OO. PP. 6%	66 30	66 10
C.C. OO. PP. 7%	66	66
C.C. Int. St. 6% 66 I	92 60	92 60
C.C. Int. St. 6% 67 II	88 10	88 10
C.C. Int. St. 6% 68 III	86 10	86 10
C.C. Int. St. 7% 70 I	79 50	79 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	79 60	79 60
C.C. Aut. 7% 70 I	70 10	70 10
C.C. Aut. 7% 72 II	66 60	66 60
FF.SS. 6% 69 I	92 10	92 10
FF.SS. 6% 67	88 85	88 85
FF.SS. 7% 72 I	85	85
Amm. FF.SS. 7% 70	79 30	79 30
Amm. FF.SS. 10% 75 I	96	96
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 indiciz.	100 40	107 85
ICIPU vent. 6%	85 10	85 10
ICIPU 7% 71 I	78 20	78 20
IMI 80/85 indicizzate	99 90	99 90
IMI 81/88 indicizzate	111 30	111 30
IMI 81/88 indicizzate	106	106
IMI 81/88 II indicizzate	101 50	101 60
IMI 81/88 III indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	101 60	101 60
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 78	106 60	106 60
Olivetti 82/87 indicizzate	104 90	104 90
Pirelli 82/89 indicizzate	103 50	100 50
Fiat 81/88 indicizzate	103 60	103 60
Città Torino 6% 53/84	90	90
Pr. To AEM 5,5% 60/85	95 15	95 15
Pr. To AEM 5,5% 62/85	90	90
Ist. S. Paolo To 5%	60	60
Ist. S. Paolo To 6%	62 50	62 50
Ist. S. Paolo a. com. 6%	70 50	60 45
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	57 50	57 50
S. Paolo OO. PP. 6%	60 50	60 50
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	101 10	101 10
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	60	60
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	9/8	8/8
ALIMENTARI		
Alivar	5010	5010
Bonifiche Ferr.	23500	23500
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	6450	6430
Ind. Buitoni ord.	1050	1009
Buitoni risp.	1600	1630
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanagr. Vittoria	5040	5040
Perugina ord.	1600	1750
Perugina risp.	1600	1565
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	37300	37300
Ausonia Ass.	921	910
C. Ass. Mi ord.	17250	17230
C. Ass. Mi risp.	8050	8000
C. Latina ord.	578	600
C. Latina priv.	451	470
FIRS ord.	1200	1165
FIRS risp.	678	678
Generali	34650	34900
Italia Assicurazioni	10000	10080
L'Abeille	33250	33210
La Fondiaria	45100	44900
La Previdente	12570	12580
RAS	48985	49010
SAI ord.	12010	12030
SAI priv.	13600	13510
Toro Ass. ord.	11700	11750
Toro Ass. priv.	9100	9250
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4480	4455
B. Comm. Ital.	17450	17700
B. Naz. Agric.	5480	5480
B. Naz. Agric. pr.	3600	3600
Banco Roma	10495	10650
Banco Lariano	3790	3750
Cred. Italiano	2150	2165
Cred. Varesino	4190	4180
Interbanca priv.	20486	20480
Interbanca 1-7-83	sosp.	sosp.
Mediobanca	63750	64000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4625	4625
Burgo priv.	3610	3595
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	1600	1610
Ed. Espresso	5250	5260
Mondadori ord.	5200	[illegible]
Mondadori priv.	1900	1950
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1724	1728
Pozzi-Ginori ord.	112	120
Pozzi-Ginori risp.	116	116
Eternit ord.	328	[illegible]
Eternit pref.	289	[illegible]
Italcementi ord.	47790	47800
Italcementi risp.	33500	40600
Unicem ord.	15100	15260
Unicem risp.	12950	13050
CHIMICI - GOMMA		
Boero	4650	4660
Caffaro ord.	603	603
Caffaro risp.	589	585
Farmit. Erba	9185	9280
Italgas	1048	1048 50
Lepetit ord.	25250	25200
Lepetit priv.	25050	25050
Mira Lanza	31050	31000
Montedison	1161	1164
Perlier	5490	5420
Pierrel ord.	1390	1395
Pierrel risp.	675	662
Rol	1390	1375
Saffa ord.	5865	5859
Saffa risp.	5495	5480
Siossigeno	15300	15395
Snia B.P.D. ord.	1738	1729
Snia B.P.D. risp.	1695	1698
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	458	458 75
La Rinascente priv.	334	336
Silos	1030	1020
Standa ord.	6129	6150
Standa risp.	6079	6100
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	915	914
Ausiliare	6180	6200
Autostrade To-Mi	5575	5420
Italcable	10250	10250
NAI	19 55	19 75
Nord Milano	6400	6360
SIP ord.	1919	1919
SIP risp.	1980	1980
Tripcovich	6600	6600
Selm	2440	2430
Tecnomasio	395	398
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1469	1470
Agricola Fin. ord.	13050	13050
Agricola Fin. risp.	11350	11350
Bastogi IRBS	150	154 75
Bonif. Siele	25400	25550
Borgosesia ord.	9950	9900
Borgosesia risp.	2714	2715
Brioschi	790	790
Buton	1910	1905
La Centrale ord.	2115	2110
La Centrale risp.	1664	1669
La Centrale r. 1-7-82	1662	1690
CIR ord.	6800	6800
CIR risp.	6800	6800
Euromobiliare	4700	4800
Fidis	4350	4350
Fin. Breda	4190	4072
Finmare	29 75	29 75
Finrex	1160	1150
Finsider	38	38 75
Fiscambi	3410	3385
Gemina ord.	491	490
Gemina risp.	525	544
GIM ord.	4250	4230
GIM risp.	2170	2205
IFI priv.	4940	4870
IFIL ord.	5490	5500
IFIL risp.	4180	4190
Invest	2905	2906
Italmobiliare	41520	41250
Mittel	1160	1161
Partec. Finanz.	1790	1750
Pirelli & C.	3149	3136
Pirelli SpA ord.	1840	1822
Pirelli SpA risp.	1830	1825
Rejna ord.	13400	13400
Rejna risp.	20000	20000
Rive Finanz.	4000	4000
Serom	2040	2070
Schiapparelli	305	301
SMI	534	542
SMI ord.	2161	2120
SMI risp.	1799	1820
Stet ord.	2038	2040
Stet risp.	1965	1951
Terme Acqui	910	920
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	5990	6130
Attività Immobiliari	2840	2848
B.I.I. ord.	738	741
B.I.I. risp.	693	701
Cogefar	1705	1719
Cond. Acqua Roma	119 50	120
De Angeli Frua	1722	1760
Gen. Imm. Sogene	780	787
Iniziativa Edilizia	26000	26020
Inv. Imm. t. «A»	2221	[illegible]
Inv. Imm. t. c.	2281	[illegible]
Isvim	17200	17000
La Milano Centrale o.	6600	6602
La Milano Centrale r.	6480	6470
Risanamento ord.	6650	6780
Risanamento risp.	5950	5300
Sifa	3370	3336
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Danieli & C.	3660	3700
Fiat ord.	4320	4320
Fiat priv.	3515	3524
Gilardini	11600	11645
Franco Tosi	16000	16000
Magneti M. ord.	1210	1218
Magneti M. risp.	1210	1229
Olivetti ord.	6905	6772
Olivetti priv.	4640	4640
Olivetti risp.	5620	5680
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4443	4350
Sasib ord.	4270	4210
Sasib priv.	2950	3950
Westinghouse	20790	20680
Worthington	2000	2015
MINERARI - METALLURGICI		
Breggi Izar	244	254 50
Cantier. Metall. Ital.	5063	5062
Dalmine	438	439
Falck ord.	2016	1979
Falck risp.	2040	2040
Issa-Viola	838	805
La Magona	5040	5000
Pertusola	460	455
Trafilerie	3130	3120
TESSILI		
Cant. e Zinetti	42	42
Cantoni	2811	2890
Cucirini	1340	1346
Cascami 1872	3255	3250
Eliolona	1068	1068
FISAC ord.	5790	5800
FISAC risp.	5840	5850
Linif. e Can. o.	1785	1764
Linif. e Can. r.	920	920
Marzotto ord.	1430	1430
Marzotto risp.	1510	1520
Olcese Veneziano	44	45 50
Rotondi	11300	11300
Unione Manif.	12580	12750
Zucchi	3066	3065
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1580	1579
Acq. De Ferrari risp.	1630	1549
Acqua Potabili	3565	3590
Calcest. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3770	3749
Jolly Hotel	4790	4762
Pacchetti	61	61
Tirreno	16800	16600

IL GOVERNO SALVA I POSTI NELLE USL POI TUTTI IN FERIE

ROMA — Gli oltre sessantamila precari delle Usl possono tirare un sospiro di sollievo: un mini-decreto tampone con effetto retroattivo, che verrà presto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, garantisce loro la continuità del lavoro e dello stipendio. Ma per tutto il resto, esenzione dal ticket, Cassa per il Mezzogiorno, Tesoreria unica, se ne riparlerà alla fine d'agosto.

Con queste decisioni si è concluso il Consiglio dei ministri convocato da Craxi ieri sera. Una riunione-lampo, durata poco più di un'ora, e per la maggior parte dedicata alla vicenda del dirottamento aereo iraniano: a Palazzo Chigi è giunto anche il capo del Sisde, prefetto Parisi, e Craxi si è tenuto costantemente in contatto con Ciampino, dove il sottosegretario Costa guidava le trattative con i dirottatori.

Poi finalmente, quando tutti gli ostaggi sono stati liberati e i dirottatori si sono arresi, il governo ha potuto dedicarsi all'ordine del giorno. Lo ha fatto molto in fretta, risolvendo il problema più urgente (quello dei precari), e rinviando tutto il resto, in attesa di «soluzioni organiche, soddisfacenti e definitive». Dopodiché, quasi tutti i ministri sono partiti per le ferie.

Le misure per i ticket, la Tesoreria e la Cassa del Mezzogiorno sono state rinviate

Bettino Craxi

PRECARI — Un *decreto legge* che consta di un solo articolo (e costringerà la Camera ad una breve riapertura prima della fine normale delle vacanze) proroga con effetto retroattivo il rapporto di lavoro del personale medico e paramedico delle Unità sanitarie locali, legati da contratto a termine o comunque in attesa di ruolo. Sono più di sessantamila, e la loro sorte si era fatta tragica giovedì scorso, quando il decreto di proroga era stato bocciato a Montecitorio.

Il decretino approvato ieri «*ha effetto retroattivo* — spiega il ministro Degan — *per coprire i giorni intercorsi dopo quella bocciatura*». E dovrebbe dare sufficiente tranquillità agli interessati, «*perché* — è ancora il ministro della Sanità a dichiararlo — *la sua validità scadrà solo con l'approvazione definitiva del disegno di legge che inquadra i precari nei ruoli nominativi regionali*». Quest'ultimo provvedimento è già stato approvato dal Senato e la Camera lo esaminerà a settembre.

TICKET — Il decreto sanitario bocciato l'altra settimana conteneva però anche le norme per l'esenzione dal ticket a favore dei pensionati delle fasce basse e delle categorie meno abbienti. «*Questo argomento* — dichiara Degan — *è stato rinviato al prossimo Consiglio dei ministri, convocato per il 29 agosto*».

TESORERIA UNICA — Alla fine del mese, il governo emanerà un nuovo decreto legge sulla Tesoreria unica, per garantire allo Stato il risparmio di quei cinquemila miliardi all'anno che incassavano i Comuni sotto forma di interessi bancari sugli accantonamenti. Dopo la bocciatura di giovedì scorso, questa sarà la quinta ridecretazione, ma il ministro del Tesoro annuncia che il testo sarà modificato: «*Terrò conto* — dice Goria — *dei frutti del dibattito parlamentare sulle precedenti versioni di questo decreto*». La Tesoreria unica sarà comunque obbligatoria per tutti gli enti, spiega il ministro, ma il nuovo provvedimento riconoscerà ai Comuni il diritto di ricevere dal Tesoro «*gli interessi sulle entrate proprie*».

CASMEZ — Dopo le vacanze, anche il ministro per il Mezzogiorno presenterà al Consiglio dei ministri il testo del disegno di legge che riformerà l'intervento pubblico di sostegno all'economia meridionale. Ieri ai suoi colleghi di governo, De Vito si è limitato ad «*illustrare le linee essenziali*» del progetto, e a far ratificare la nomina di Massimo Perotti a liquidatore della Cassa per il Mezzogiorno.

Essendo ormai la Casmez in liquidazione (è questo il terzo frutto del «giovedì nero»), ovviamente Perotti potrà firmare solo gli atti di normale amministrazione, e tutti i grandi investimenti restano bloccati, almeno sino a quando il governo non avrà detto sì al progetto di De Vito e ambedue le Camere lo abbiano approvato. «*Ma ora è tempo di decisioni chiare* — ha detto il ministro per il Mezzogiorno, leggendo ai giornalisti una lunghissima dichiarazione — *che interrompano una situazione di incertezza e di precarietà legislativa*». Il disegno di legge sul Mezzogiorno, anticipa De Vito, destinerà almeno diecimila miliardi l'anno all'intervento straordinario nel Sud; garantirà un unico strumento di gestione per tali risorse; e adotterà il piano triennale «*come momento di coordinamento di tutto l'intervento*».

Gianni Pennacchi

COMMISSARI DC ORA DE MITA E' ACCUSATO ANCHE DA FANFANI

ROMA — De Mita invia commissari nelle principali città per mettere ordine nel partito e Fanfani prende le distanze. Anzi, attacca apertamente il segretario, schierandosi in questo caso con Donat-Cattin che a sua volta aveva respinto la proposta di De Mita. Acque agitate nella dc? La risposta non può che essere affermativa: Fanfani, che di De Mita era diventato uno dei principali sostenitori all'ultimo congresso, mette sotto accusa il segretario.

Che cosa sostiene Fanfani? «*Nella riunione del 2 agosto proposi che la direzione ascoltasse le previste relazioni degli ispettori convocandosi nuovamente per la fine di agosto*».

Ma a questo punto De Mita non ha voluto attendere. Sottolineando «*l'urgenza di decidere*», ha voluto inviare ugualmente i commissari nelle principali città, determinando la reazione di Fanfani. Che molto probabilmente avrà un seguito; nella prossima direzione si andrà quasi certamente allo scontro.

Ciriaco De Mita

Amintore Fanfani

Il ministro della Sanità Degan

DROGA LIBERA? «RISPONDO NO ON. PANNELLA»

ROMA — Il ministro della Sanità, Costante Degan, ha definito «quanto mai pericolosa» la proposta dell'onorevole Marco Pannella, il quale — ha aggiunto il ministro in una dichiarazione — «di fronte alle obiettive difficoltà del problema, chiede il libero commercio degli stupefacenti».

Secondo Degan «l'esperienza realizzata in altri paesi europei ed extraeuropei prova che la liberalizzazione del commercio delle droghe non mette fine al mercato clandestino degli stupefacenti. In genere — ha aggiunto il ministro della Sanità — vengono a crearsi due mercati, uno ufficiale e uno illegale. Di conseguenza, sono pochi i danni che viene a subire la criminalità organizzata che si dedica a questo settore».

Inoltre, a parere del ministro, «sotto l'aspetto morale la liberalizzazione della droga rappresenta una grave rinuncia dello Stato a salvaguardare la salute e la vita di migliaia di giovani».

«Occorre invece — ha proseguito Degan — battersi con coerenza e decisione per colpire i grandi trafficanti che, come giustamente rileva l'on. Pannella nella sua proposta, troppo spesso sfuggono alla giustizia. In questo campo bisogna studiare iniziative nuove e coraggiose che potrebbero anche non escludere l'applicazione dell'ergastolo ai trafficanti internazionali e l'introduzione di norme, già sperimentate contro il terrorismo, capaci di facilitare le condizioni per i cosiddetti pentiti».

«Da parte sua — ha concluso Degan — il ministero della Sanità sta per avviare un piano diretto alla cura ed al recupero dei tossicodipendenti che prevede tra l'altro finanziamenti alle comunità terapeutiche. Tali strutture infatti hanno dimostrato in concreto di poter svolgere un ruolo determinante per il recupero di migliaia di giovani».

Il dibattito sulla liberalizzazione della droga, comunque, prosegue. Anche se l'intervento di Degan non lascia dubbi sulle intenzioni del governo.

Il tetto è stato fissato a 24 milioni (non a 30 com'era stato detto in precedenza)

LE PENSIONI-BASE SARANNO UGUALI PER TUTTI

Le linee-guida del progetto fissate dai ministri De Michelis, Goria e Gaspari

ROMA — Anche ai lavoratori statali verrà imposto un tetto alla retribuzione pensionabile come già avviene per il settore privato. L'indicazione, che conferma le linee-guida del progetto governativo di riforma pensionistica, è venuta ieri da una riunione tra il ministro del Lavoro De Michelis, quello del Tesoro, Goria, e quello della Funzione pubblica, Gaspari.

Per tutti i lavoratori dipendenti vi sarà dunque un tetto di retribuzione pensionabile e la sua entità è stata fissata in 24 milioni annui e non in 30 come erroneamente è stato scritto anche dopo il Consiglio dei ministri del primo agosto scorso. L'equivoco è stato chiarito dallo stesso De Michelis al termine della riunione di ieri. Trenta milioni era l'indicazione contenuta in un precedente progetto governativo. Il Consiglio dei ministri ha tuttavia ritenuto di abbassare il tetto a 24 milioni per due considerazioni:

1) Innanzitutto per garantire l'equilibrio finanziario.

2) Inoltre (e soprattutto) per favorire il ricorso al pensionamento integrativo. Un tetto troppo alto, infatti, avrebbe scoraggiato l'accesso a questo secondo livello di copertura assicurativa esplicitamente previsto dall'ipotesi di riforma».

Il ministro ha comunque voluto precisare che i lavoratori pagheranno i contributi previdenziali sulla base della retribuzione pensionabile e non sulla base di quella effettiva come oggi.

Per i lavoratori statali, oltre all'introduzione del tetto, vi sarà anche un diverso modo di calcolare la pensione. L'ammontare verrà determinato considerando la media degli ultimi 5 anni di retribuzione (che progressivamente arriveranno a 10) e non l'ultimo stipendio come avviene oggi. Tuttavia è stato deciso che le retribuzioni dei 5 anni considerati verranno rivalutate per eliminare dalla media l'effetto derivato dall'inflazione.

Anche per la contribuzione, il comparto pubblico verrà progressivamente allineato a quello privato. Da subito i lavoratori statali pagheranno contributi previdenziali sul 100 per cento della retribuzione (attualmente il riferimento è all'80 per cento dello stipendio). Le aliquote inoltre verranno elevate progressivamente per ottenere, in un termine di circa due anni, un'uniformità completa.

Un fiorentino

STRANGOLA LA MOGLIE E S'IMPICCA

FIRENZE — Un uomo di 34 anni, Fabio Caciagli, ha ucciso la moglie, Lucia Maranghi, di 32 anni, e poi si è impiccato. E' successo la scorsa notte in via Caterina Franceschi Ferrucci. Un amico della coppia, preoccupato perché i due non rispondevano al suono del campanello, ha avvertito i vigili del fuoco che hanno trovato il Caciagli impiccato.

In camera da letto c'era il corpo di Lucia Maranghi, strangolata con una cintura e soffocata con un sacchetto di plastica.

Arrestato per vicende mafiose

INTERROGATO DOMANI IL PRETE DI AFRICO

LOCRI - E' stato rinviato a domani mattina l'interrogatorio di don Giovanni Stilo, il sacerdote di Africo arrestato lunedì scorso da polizia e carabinieri a Montecatini con l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso. La decisione è stata presa dal sostituto procuratore della Repubblica di Locri, Ezio Arcadi, in considerazione delle condizioni di salute di don Stilo che ha trascorso l'intera giornata di ieri su un furgone dei carabinieri con il quale è stato trasferito dal carcere di Pistoia in quello di Locri.

Il sostituto procuratore di Locri ha anche detto di «non poter dire nulla riguardo l'esito delle perquisizioni fatte nell'abitazione di don Stilo». Arcadi, inoltre, ha definito «irrilevante» la vicenda di don Pino Strangio, il sacerdote di San Luca che era a Montecatini con Stilo e che è stato trovato in possesso di due banconote da centomila lire provenienti dai riscatti del farmacista Labate, di Reggio Calabria, e dell'industriale De Feo di Napoli.

In 7 a Messina

SCOPERTI MENTRE EVADONO

MESSINA — Sette detenuti del carcere di Patti hanno tentato di evadere la scorsa notte, ma sono stati scoperti in tempo dagli agenti di custodia e catturati. In mattinata i sette mancati evasi sono stati trasferiti in altre carceri della Sardegna e del Nord Italia.

I sette reclusi erano riusciti a segare le sbarre della finestra della camerata e si erano quindi calati in un cortile interno antistante l'infermeria, ma sono stati notati dalle guardie carcerarie.

Bombe e tavolette al plastico erano finte

CIAMPINO, ERANO DISARMATI I DUE DIROTTATORI IRANIANI

Roma. Uno dei due pirati dell'aria iraniani, Hossein Fetkhmarm, [illegible] dopo l'arresto

ROMA — Si è conclusa nel tardo pomeriggio di ieri la vicenda dell'aereo iraniano dirottato a Ciampino. I 306 ostaggi (compresi gli 11 componenti dell'equipaggio) sono stati liberati dopo che i due dirottatori si sono arresi, e tutti sono stati identificati e perquisiti, per vedere se oltre ai due pirati ce ne fossero altri, mescolati fra i passeggeri. Mentre si è proceduto all'interrogatorio dei due, i pellegrini iraniani sono stati alloggiati in albergo in attesa di essere rimpatriati oggi.

Dopo l'interrogatorio i due pirati dell'aria sono stati arrestati. Si chiamano Hosein Fetkhmarm, 30 anni, e Mohssen Rahgozar, di 19, iraniani. Avevano dirottato l'aereo simulando di avere delle armi, ma le presunte tavolette al plastico erano di vetro. Finta era anche la bomba a mano con cui uno dei dirottatori si aggirava nei corridoi del jet.

I dirottatori si sono consegnati alla polizia aeroportuale dopo che per qualche tempo se ne erano perse le tracce nella folla dei passeggeri.

Le ultime fasi della resa dei dirottatori sono state così ricostruite. Quando alle 18,30 tutti gli ostaggi sono stati liberati, sono stati mandati sotto l'aereo due pullman per raccoglierli e portarli all'aerostazione. I dirottatori si sono mescolati con la folla dei passeggeri. I piloti hanno comunicato alla polizia che i due non erano più a bordo ed erano scesi con i passeggeri. La polizia ha fatto un controllo tra la folla che scendeva dai pullman e con l'aiuto del comandante dell'aereo ha individuato uno dei dirottatori, il quale si è subito arreso.

Dal gruppo si è fatto avanti un altro uomo il quale ha detto: «Io ero con lui». Il comandante non lo ha identificato e ora la polizia sta vagliando la sua posizione per accertare il ruolo da lui avuto. Il prefetto di Roma ha chiesto alla polizia di sottoporre tutti i passeggeri a perquisizione personale nell'eventualità che tra loro vi siano altri dirottatori.

Dopo la felice conclusione della vicenda un rappresentante dell'ambasciata dell'Iran ha presentato alla prefettura il ringraziamento del suo Paese per l'azione svolta.

I due fermati hanno passaporti iraniani. Uno di loro, alto un metro e settantacinque, 30-32 anni, indossa pantaloni grigio verdi, stivali militari ed una camicia nera. L'altro, più basso, 20-22 anni circa, ha una maglietta nera ed un paio di «jeans» e calza scarpe da tennis. Uno dei due aveva con sé, quando è sceso dall'aereo, uno zainetto che non è stato ritrovato e che la polizia sta cercando ancora.

Gli investigatori stanno interrogando separatamente i membri dell'equipaggio ed i passeggeri. Finora si è appreso solo che i passeggeri della classe economica, chiusi nel loro settore, non hanno mai visto i dirottatori. Solo quelli della classe «affari» hanno visto uno dei due attraversare spesso il settore, diretto alla cabina di pilotaggio, con in mano una bomba a mano ed una valigetta «24 ore». Né la bomba né la valigetta, come lo zainetto, sono stati, come si è detto, recuperati.

«L'ultima fase delle trattative è stata concitata: i dirottatori non sapevano più cosa chiedere. Alla fine hanno detto: Scendiamo. Allora abbiamo tirato un sospiro». Così il viceprefetto Vittorio Stelo ha raccontato il momento che ha messo fine ad una trattativa durata sei ore. Nell'ultima mezz'ora i dirottatori iraniani, che hanno affermato di essere mujaheddin, hanno parlato solo nella loro lingua. Il loro interlocutore è stato il viceprefetto che si valeva come interprete di un diplomatico iraniano.

I dirottatori hanno fatto innumerevoli e contraddittorie richieste: volevano andare a Parigi oppure a Londra, Francoforte o Ginevra; pretendevano di ottenere asilo politico in Italia; volevano essere rimandati a Teheran. Il prefetto ha solo dato garanzie sulla loro incolumità in caso di resa. I due sono poi scesi dall'aereo con i passeggeri.

Adozioni in Germania Mancano i bambini

BONN — Lo scorso anno in Germania 9145 bambini hanno trovato nuovi genitori attraverso l'adozione, ma dai dati presentati dal ministro della Famiglia, Heiner Geissler (Cdu), risulta che il numero di domande di adozione è molto maggiore di quello dei bambini a disposizione.

Da quando nel 1977 è entrata in vigore la nuova legge sulle adozioni sono stati adottati 70 mila bambini. Lo ha reso noto Geissler durante la riunione settimanale del governo. Il 43 per cento dei bambini adottati nel 1983 è stato affidato a famiglie di parenti dei genitori.

La regina Elisabetta forse andrà in Cina

LONDRA — La regina Elisabetta è stata invitata ufficialmente dai dirigenti cinesi a recarsi a Pechino, ha confermato oggi Buckingham Palace. L'invito è stato effettuato durante la recente visita del segretario al Foreign Office, sir Geoffrey Howe, in Cina per colloqui sul futuro di Hong Kong.

Un viaggio della regina Elisabetta in Cina non è da escludere anche se il calendario degli impegni della regina è fittissimo nei prossimi due anni.

Jugoslavia: si scontrano un treno e un autobus

BELGRADO — Due persone sono morte e 22 sono rimaste gravemente ferite nello scontro tra un treno e un autobus a un passaggio a livello nelle vicinanze della cittadina di Ilijas presso Sarajevo. Ne dà notizia l'agenzia «Tanjug».

Usa: controlli più severi per falsi medici

NEW YORK — Più severi controlli delle credenziali dei medici che fanno il tirocinio negli ospedali dello Stato di New York sono stati chiesti in un rapporto stilato da una commissione d'inchiesta.

Finora, sono 116 i medici sospettati di aver esercitato la professione negli ospedali dietro credenziali false, la maggior parte delle quali «acquistate» all'estero.

Il governatore dello Stato di New York, Mario Cuomo, ha detto che le raccomandazioni presentate dalla commissione d'inchiesta sulle credenziali mediche saranno applicate al più presto.

Spagna: creduto morto ricompare dopo 47 anni

MADRID — Un militante della Confederazione nazionale del lavoro (sindacato spagnolo di tendenza anarchica) e capitano dell'esercito repubblicano, José Navarro Ruiz, dato per morto nella battaglia di Teruel nel 1937, è vivo e ritornerà la settimana prossima in Spagna, lo ha annunciato la radio nazionale spagnola.

All'età di 74 anni, Navarro soffre di amnesia e si crede ancora nel 1936.

Per proteggere le navi dalle mine

FORZA INTERNAZIONALE VERSO SUEZ

Londra e Parigi decidono di collaborare con Egitto e Stati Uniti

LONDRA — La Gran Bretagna, accogliendo una richiesta dell'Egitto, ha inviato quattro dragamine per partecipare alle operazioni di bonifica nel Mar Rosso e nel Golfo di Suez dove nei giorni scorsi diverse navi sono state danneggiate dall'esplosione di ordigni.

La richiesta di aiuto egiziana è stata accolta la scorsa notte dal governo britannico e stamani le quattro unità accompagnate da una nave-appoggio hanno salpato le ancore facendo rotta verso il luogo delle operazioni.

Fino a ieri si trovavano nei pressi di Taranto. E' dallo scorso aprile che le quattro unità incrociavano nel Mediterraneo, prima per partecipare ad esercitazioni della Nato, poi tenendosi pronte ad un eventuale impiego in relazione al conflitto Iran-Iraq, si è ancora appreso.

Gli ordigni esplosi davanti alle coste egiziane, a quanto risulta mine collocate da un'organizzazione terroristica denominata «Jihad islamica», hanno già danneggiato 14 navi che si apprestavano ad entrare nel Canale di Suez.

Anche la Francia ha deciso di rafforzare il proprio potenziale militare a Gibuti in considerazione della situazione nel Mar Rosso.

Lo ha annunciato oggi un portavoce del ministero degli Esteri senza fornire particolari relativi ai tempi, alla qualità e all'entità del rafforzamento.

Esso avviene, ha precisato il portavoce, in seguito a richieste di aiuto per lo sminamento del Mar Rosso avanzate dall'Egitto e dall'Arabia Saudita.

La stampa sovietica, intanto, nelle ultime ore sembra dar credito alla tesi secondo cui le mine in cui sono recentemente incappate le navi di diversi paesi in varie zone del Mar Rosso sarebbero state deposte dagli Stati Uniti e la «Pravda» ha detto che, comunque, sono il governo americano e quelli degli altri paesi della Nato ad «approfittare della situazione per accrescere la loro presenza militare nella regione».

INCONTRO REAGAN ANDREOTTI ALLA FINE DELLE OLIMPIADI

NEW YORK — Il portavoce della Casa Bianca ha annunciato oggi che il presidente Reagan incontrerà il ministro degli Esteri italiano Giulio Andreotti lunedì 13 agosto a Los Angeles.

Reagan e Andreotti, si è appreso, assisteranno domenica 12 alla cerimonia di chiusura dei giuochi olimpici in corso nella metropoli californiana dal 28 luglio.

L'annuncio dell'incontro è stato fatto da Santa Barbara (California), dove Reagan sta trascorrendo un periodo di riposo.

Il ministero degli Esteri italiano non ha ancora commentato in alcun modo l'annuncio diffuso negli Stati Uniti.

UNO SPRAY PER EVITARE FIGLI

SYDNEY — Ricercatori di Melbourne hanno inventato un contraccettivo maschile che si spruzza nel naso. Il capo del gruppo di ricerche, professor Henry Burger, ha detto che il contraccettivo è basato su un ormone chiamato «Inhibin».

Prodotto nei testicoli e nelle ovaie, l'Inhibin manda messaggi al cervello per inibire la liberazione di un altro ormone, «Fsh». L'Fsh normalmente promuove la produzione di sperma nell'uomo e l'ovulazione nella donna.

IL SOLE HA UN GEMELLO?

MOSCA — Una pubblicazione sovietica sostiene che «cresce il numero degli astronomi» secondo cui il Sole potrebbe non esser l'unica stella del nostro sistema planetario e sarebbe accompagnato nella sua orbita da un astro gemello, la stella «Nemesi».

L'astrofisico Vladimir Surin ha detto che le anomalie nei movimenti dei pianeti Urano e Nettuno «fanno pensare che essi siano sottoposti all'attrazione gravitazionale di un altro grosso corpo celeste».

Anche una commissione della Camera ha espresso parere favorevole

IL SENATO AMERICANO HA APPROVATO AIUTI SUPPLEMENTARI AL SALVADOR

NEW YORK — La politica di aiuti al Salvador proposta dalla Casa Bianca ha ottenuto al Senato due importanti vittorie.

Sono state infatti sconfitte due mozioni miranti a ridurre gli aiuti militari supplementari chiesti dall'amministrazione Reagan per quest'anno, mentre una sottocommissione della Camera dei rappresentanti ha approvato la cifra quasi intera degli aiuti richiesti per l'anno fiscale 1985.

Con 62 voti contrari e 37 favorevoli, il Senato ha rigettato un emendamento presentato da Christopher Dodd, democratico del Connecticut, che avrebbe ridotto la spesa per gli aiuti militari supplementari al Salvador dai 117 milioni di dollari richiesti dal presidente Reagan a 25,3 milioni.

Un'altra mozione, presentata dal senatore Daniel Inouye (democratico, Hawaii), mirante a bloccare del tutto qualsiasi spesa supplementare è stata respinta con 69 voti contrari.

Le votazioni al Senato sono avvenute nella stessa giornata in cui la sottocommissione della Camera che si interessa degli stanziamenti in materia di aiuti all'estero ha approvato una spesa per il prossimo anno fiscale, che inizia il primo ottobre prossimo, di 123 milioni di dollari da destinare agli aiuti militari al Salvador.

Reagan aveva chiesto una somma di 132 milioni di dollari.

Oggi i funerali

ADDIO BURTON, UNA ROSA DA LIZ

(Segue dalla 1ª pagina)

Per tornare all'eccessiva premura degli ospiti è stato persino impostato un modesto trucco. Davanti al cimitero una palina proibisce il parcheggio per la giornata di oggi, dalle 7 del mattino. Invece Richard Burton non sarà inumato in questo luogo ufficiale ma nel cimitero vecchio che sorge più a valle, al di là di un ruscello e di un boschetto. Qui il Comune assegna delle sepolture perpetue, però in 22 anni unicamente in due famiglie si è avvalsa tale possibilità. Quindi il cimitero viene lasciato libero al rigoglio della natura, che porta edera e mortella ovunque. La fossa scavata in un angolo per l'attore si trova di fronte alle lapidi dei coniugi Chautex segnate dalle Beatitudini del Vangelo di Matteo e a fianco d'una Maubert che in Céligny nacque cent'anni fa esatti, nell'estate del 1884.

Proprio all'uscita troviamo il sindaco, madame Koessler, disposta ad un colloquio franco e sofferto. «Non è morto un divo, è morto uno di noi» ripete a lungo prima di accennare ad alcuni ricordi. Di questo divo che ognuno trattava con il tu e che giunse in volo dall'America per la morte del giardiniere, madame Koessler riferisce che, quando un fratello fu colpito negli Anni Sessanta da grave malattia, subito versò 25 mila dollari all'ospedale cantonale per un padiglione destinato al recupero dei paraplegici.

Perduto il vizio dell'alcol, che le notti insonni e le ire forsennate acuivano di anno in anno, acquistò sulle rive del lago una dimensione affettuosa. Richard Burton non passava giorno senza consumare o sostare al Café de la Gare; si dice che l'amico William Brook, dopo aver letto poemi inglesi e gallesi, vi condurrà stasera al termine del funerale quanti gli furono vicini per brindare una volta ancora.

Il titolare Roger Fillistorf cade dalle nuvole. Ogni formalità gli sembra fuori luogo per un compaesano tanto spontaneo. Vuole bene all'attore dal '57, quando suo padre gestiva il locale e Burton riposava dalle fatiche «africane» del film Vittoria amara. Ha conosciuto le famose quattro mogli ma la curiosità non riveste ai suoi occhi importanza alcuna. Insiste con tenace cordialità nel commemorare un uomo che era il simbolo stesso «della semplicità e della fedeltà».

Fedeltà anche al proposito di godersi la vita, dice Roger senza complessi: «Era come tutti noi e lo diceva, forte dei suoi vizi e delle sue virtù. Al Café veniva a cantare, a bere, a parlare e ci trovavamo bene insieme».

Uno di noi, uno di noi: un concetto che ritorna spesso nelle testimonianze del prossimo. E' molto per un attore.

Piero Perona